



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 22 DICEMBRE 2008

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si comunica che i termini di scadenza per la consegna degli avvisi in pubblicazione sul B.U.R.L. – Serie Inserzioni e Concorsi – dovranno rispettare il seguente calendario:

N. 53 del 31 dicembre 2008

- Per gli STER chiusura venerdì 19.12 ore 12.00
- Per la postazione di Milano martedì 23.12 ore 12.00

N. 1 del 7 gennaio 2009

- Per gli STER chiusura martedì 23.12 ore 12.00
- Per la postazione di Milano martedì 30.12 ore 12.00

N. 2 del 14 gennaio 2009

- Per gli STER chiusura martedì 30.12 ore 12.00
- Per la postazione di Milano giovedì 8.1.09 ore 12.00

A) CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 25 NOVEMBRE 2008 - N. VIII/732 (4.0.0)	
Ordine del giorno concernente la definizione di un documento di indirizzo da presentare al Consiglio regionale sugli interventi connessi all'Expo 2015	3745
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 25 NOVEMBRE 2008 - N. VIII/735 (3.2.0)	
Risoluzione concernente determinazioni inerenti alla valorizzazione dei dirigenti del Servizio sanitario pubblico	3746
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 25 NOVEMBRE 2008 - N. VIII/736 (1.8.0)	
Nomina di un componente nel Consiglio di Gestione di Infrastrutture Lombarde s.p.a. in sostituzione di dimissionario.	3746

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 24 NOVEMBRE 2008 - N. 14313 (2.2.1)	
Approvazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, dell'atto integrativo dell'Accordo di Programma del 6 luglio 2003 finalizzato alla realizzazione di nuove strutture universitarie nell'area Bicocca-Milano, tra Comune di Milano, Regione Lombardia e Università degli Studi di Milano-Bicocca, con l'adesione di Pirelli RE	3747

4.0.0 SVILUPPO ECONOMICO
3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità
1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine
2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma

DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 2 DICEMBRE 2008 - N. 14555 (2.2.1)	
Approvazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, dell'Atto integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto il 7 aprile 2000 tra Ministero della sanità, Regione Lombardia, provincia di Bergamo, Comune di Bergamo, Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti di Bergamo» per la costruzione del nuovo Ospedale di Bergamo in località Trucca e per la realizzazione degli interventi connessi (ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000 e della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003)	3756
DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 10 DICEMBRE 2008 - N. 14583 (2.2.1)	
Approvazione – ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 – dell'Accordo di Programma finalizzato a «Valorizzazione e sviluppo del polo culturale e congressuale di Varese»	3758
DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 10 DICEMBRE 2008 - N. 14646 (1.8.0)	
Costituzione del Collegio dei Sindaci dell'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale – ALER – di Monza e Brianza	3761

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2008 - N. 8/8524 (2.1.0)	
Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010 relative alle DD.CC.: Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo; Programmazione Integrata e alle DD.GG.: Sanità; Industria PMI e Cooperazione; Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza; Reti Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile; Territorio e Urbanistica; Casa e Opere Pubbliche; Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale; Infrastrutture e Mobilità; Istruzione Formazione e Lavoro, Famiglia e Solidarietà Sociale; Artigianato e Servizi (l.r. 34/78, art. 49, c. 2, 3, 5, 7, l.r. 35/97, art. 27, c. 12) – 14° provvedimento	3761
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2008 - N. 8/8571 (5.3.5)	
Atto di indirizzo alle province per il rilascio delle autorizzazioni in merito alle attività di miscelazione dei rifiuti	3777
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2008 - N. 8/8580 (5.3.1)	
Comune di Mandello del Lario – Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree comprese tra le località Somana e Olcio (art. 136, lett. c) e d), d.lgs. n. 42/2004)	3781
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2008 - N. 8/8597 (1.8.0)	
Nomina di un commissario <i>ad acta</i> per la regolazione dei rapporti conseguenti all'istituzione del comune di Baranzate (MI), ai sensi dell'art. 12 della l.r. 29/2006 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali), a seguito di intesa con la competente commissione consiliare	3786
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2008 - N. 8/8625 (4.7.3)	
Premi «La Lombardia per il lavoro» e «Rosa Camuna» – Anno 2008 – Proroga dei termini per la presentazione delle candidature	3787
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2008 - N. 8/8646 (4.6.1)	
Schema di convenzione con i Comuni per interventi a favore di imprese del settore commerciale (art. 4, comma 3-ter, l.r. n. 13/2000)	3787
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2008 - N. 8/8649 (5.1.3)	
Adesione al Consorzio dell'Autorità di Ambito della provincia di Varese – Esercizio del potere sostitutivo per i Comuni di Buguggiate e Lonate Ceppino (VA) (ex art. 13-bis, comma 2, l.r. n. 26/2003)	3790
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2008 - N. 8/8662 (5.1.0)	
Determinazioni in ordine alla applicazione dei «criteri ed indirizzi relativi ai contenuti paesaggistici dei piani territoriali di coordinamento provinciale» di cui alla d.g.r. n. 6421/2007 (art. 15, comma 6, l.r. n. 12/2005; l.r. n. 4/2008)	3791

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 9 DICEMBRE 2008 - N. 14476 (1.3.3)	
Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione – Rimodulazione del progetto di gestione associata dell'associazione di comuni con ente capofila il comune di Almenno San Salvatore (BG)	3792
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 11 DICEMBRE 2008 - N. 14749 (5.1.3)	
Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione – Gestione associata di funzioni e servizi comunali ai sensi della d.g.r. 15949/2008: termini per la presentazione delle domande di contributo ordinario 2° semestre 2008	3792
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 11 DICEMBRE 2008 - N. 14830 (1.3.3)	
Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione – Integrazione al progetto di gestione associata ai sensi della d.g.r. 15949/2003 – Unione dei Comuni della Presolana (BG)	3795

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

CIRCOLARE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2008 - N. 20 (3.1.0)	
Indicazioni operative per la valutazione delle malattie dei motoneuroni e in particolare della Sclerosi Laterale Amiotrofica nell'ambito dell'invalidità civile e dello stato di handicap	3795

D.G. Sanità

CIRCOLARE REGIONALE 3 DICEMBRE 2008 - N. 21 (3.2.0)	
Linee di indirizzo per l'aggiornamento dei Piani integrati locali degli interventi di promozione della salute – Annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell'attività svolta nel 2008	3798

2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma
 1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine
 2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità
 3.5.5 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Rifiuti e discariche
 5.3.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Beni ambientali e aree protette
 4.7.3 SVILUPPO ECONOMICO / Lavoro / Pari opportunità
 4.6.1 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Commercio
 5.1.3 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio / Lavori pubblici ed espropri
 5.1.0 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio
 1.3.3 ASSETTO ISTITUZIONALE / Enti locali / Circoscrizioni comunali e provinciali
 3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza
 3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità

D.G. Agricoltura

- DECRETO DIRETTORE GENERALE 25 NOVEMBRE 2008 - N. 13602** (4.3.1)
Albo regionale dei distillatori, assimilati ai distillatori e assimilati ai produttori – Riconoscimento di distillatore della ditta «Distillerie Franciacorta» con sede in Gussago (BS) – Impianti di Borgonato di Corte Franca 3805
- DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 9 DICEMBRE 2008 - N. 14429** (4.3.0)
Aggiornamento dei territori dei Percorsi enogastronomici: approvazione elenco dei Comuni aggiornato al 30 novembre 2008 – D.g.r. 257/2000. 3806

D.G. Artigianato e servizi

- DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 1 DICEMBRE 2008 - N. 14000** (4.5.0)
Convenzione Regione Lombardia - Unioncamere Lombardia per la promozione e lo sviluppo del comparto artigiano – Ll.rr. nn. 73/89 - 17/90 – Approvazione graduatoria bando per la presentazione di proposte Progettuali di filiera o territoriali, per la promozione del comparto artigiano – Scadenza 3 ottobre 2008 3811
- DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 9 DICEMBRE 2008 - N. 14536** (4.5.0)
Approvazione graduatorie delle domande pervenute sulle Misure A) e B) del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo – Impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari della Misura A) e impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. per la gestione della Misura B) 3819
- DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 10 DICEMBRE 2008 - N. 14670** (4.5.0)
Approvazione graduatoria delle domande pervenute sulle Misure C) del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo - Anno 2008 – Impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. 3825
- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 9 DICEMBRE 2008 - N. 14441** (4.5.0)
Presa d'atto degli esiti dell'istruttoria dei progetti esaminati da Cestec s.p.a, a seguito del «bando per la presentazione di proposte da parte delle imprese eccellenti – progetto Artis» – Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 23 del 3 giugno 2008 e impegno e contestuale liquidazione della somma di € 500.000 per l'erogazione dei contributi alle imprese artigiane eccellenti, e revoca del decreto 13967 dell'1 dicembre 2008 3827

D.G. Industria, PMI e cooperazione

- DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 11 DICEMBRE 2008 - N. 14725** (4.0.0)
FRIM: approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse al finanziamento per il periodo 1-25 marzo 2008 – Conseguente conclusione delle operazioni di valutazione per le linee di intervento n. 1 «Sviluppo aziendale»; n. 4 «Crescita dimensionale delle imprese»; n. 5 «Trasferimento d'impresa di cui al d.d.u.o. n. 13384/07» 3829
- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 2 DICEMBRE 2008 - N. 14095** (4.0.0)
Finanziamento a Cooperative a valere sul Fondo di rotazione per il sostegno al credito per le imprese cooperative (l.r. n. 21/2003 art. 6, comma 1 lettera c) 3838
- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 2 DICEMBRE 2008 - N. 14097** (4.0.0)
Interventi a favore delle nuove imprese cooperative (l.r. n. 21/2003, art. 5 comma 1, lettera a)) 3839
- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 12 DICEMBRE 2008 - N. 14919** (4.0.0)
Attuazione del d.d.u.o. n. 13502/2007 – Esiti della valutazione e concessione dei finanziamenti per nuove attività imprenditoriali a valere sulla l.r. n. 22/2006: quarto provvedimento. 3840

D.G. Infrastrutture e mobilità

- DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 28 NOVEMBRE 2008 - N. 13890** (5.2.0)
D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – Provincia di Sondrio – Declassificazione a strada comunale della S.P. 27 Dir B «Mazzo-Grossotto» dal km 0 + 000 al km 1 + 000 nel Comune di Mazzo di Valtellina e dal km 1 + 000 al km 1 + 750 nel Comune di Grossotto (SO) 3842

D.G. Qualità dell'ambiente

- COMUNICATO REGIONALE 10 DICEMBRE 2008 - N. 221** (5.3.4)
Pubblicazione ai sensi dell'art. 5 del regolamento regionale 21 gennaio 2000, n. 1, dell'elenco dei «Tecnici competenti in acustica ambientale» riconosciuti dalla Regione Lombardia alla data del 25 novembre 2008, in attuazione dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, della deliberazione 17 maggio 2006, n. 8/2561 e del decreto 30 maggio 2006, n. 5985 3842

D.G. Casa e opere pubbliche

- DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 5 DICEMBRE 2008 - N. 14360** (5.1.2)
Fondo regionale per il sostegno finanziario all'accesso alle abitazioni in locazione – Trasferimento fondi ai comuni a titolo di «presaldo» sui contributi anno 2008, ai sensi e per gli effetti del punto 4 della d.g.r. n. 7558 del 27 giugno 2008 di approvazione degli indirizzi e criteri generali per l'istituzione, da parte dei comuni, dello sportello affitto 2008 3856

D.G. Territorio e urbanistica

- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 13 NOVEMBRE 2008 - N. 13011** (5.0.0)
Progetto di ampliamento di un allevamento suinicolo, per una capacità complessiva di 4.751 capi da ingrasso, nel comune di San Giacomo delle Segnate (MN) – Committente: Riv Zoo Breeding cooperativa agricola – Rivoli Veronese (VR) – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996, in conformità all'art. 4, comma 1 del d.lgs. 4/2008, e all'art. 35, comma 2-ter, del d.lgs. 152/2006, come sostituito dal d.lgs. 4/2008 3857

4.3.1 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura / Credito Agrario

4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura

4.5.0 SVILUPPO ECONOMICO / Artigianato

4.0.0 SVILUPPO ECONOMICO

5.2.0 AMBIENTE E TERRITORIO / Infrastrutture di comunicazione

5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento

5.1.2 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio / Edilizia economica, popolare e scolastica

5.0.0 AMBIENTE E TERRITORIO

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Corte Costituzionale

ATTO DI PROMUOVIMENTO 6 GIUGNO 2008 - N. 376 Ordinanza Reg. n. 376 del 6 giugno 2008 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia sul ricorso proposto da Kondaj Enkeleda c/o Comune di Rho – Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell’art. 25 della legge 11 marzo 1953 n. 87	3858
--	------

G) PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI

PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 52/01-SE.O. 2008 AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 31 del 13 novembre 2008 – Ratifica della convenzione per le attività e gli studi propedeutici alla definizione progettuale degli interventi relativi alla regimazione del Po mediante bacinizzazione della tratta da Cremona a Foce Mincio ex d.g.r. Lombardia n. 5707 del 23 ottobre 2007	3860
PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 52/02-SE.O. 2008 AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 32 del 13 novembre 2008 – Approvazione dello schema di convenzione quadro tra AIPO e il Consorzio di Bonifica Est Ticino e Canale Villoresi in materia di difesa del suolo e navigazione interna	3860
PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 52/03-SE.O. 2008 AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 33 del 13 novembre 2008 – Presa d’atto delle variazioni al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell’art. 7 dell’Accordo Costitutivo	3860
PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 52/04-SE.O. 2008 AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 34 del 13 novembre 2008 – Applicazioni della legge 244 del 24 dicembre 2007 – Indirizzi per l’elaborazione del «Piano triennale risorse strumentali»	3861
PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 52/05-SE.O. 2008 AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 35 del 13 novembre 2008 – D.lgs. 165/2001, art. 35. Determinazione del fabbisogno del personale per gli anni 2007-2009 – Linee di indirizzo alla Direzione per l’attuazione del piano assunzionale per gli anni 2007-2008-2009» – Variazione al piano occupazionale relativamente al biennio 2008-2009	3861
PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 52/06-SE.O. 2008 AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 36 del 13 novembre 2008 – Composizione della Delegazione trattante di parte pubblica per gli adempimenti previsti in tema di contrattazione integrativa aziendale per i tavoli relativi al personale di comparto e alla dirigenza	3861

A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2008011)

D.c.r. 25 novembre 2008 - n. VIII/732

(4.0.0)

Ordine del giorno concernente la definizione di un documento di indirizzo da presentare al Consiglio regionale sugli interventi connessi all'Expo 2015

Presidenza del Vice Presidente Lucchini

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 1714 presentato in data 25 novembre 2008, collegato al PDL n. 347 concernente partecipazione di Regione Lombardia alla società di gestione Expo Milano 2015 – Soge s.p.a.;

a norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

di approvare l'ordine del giorno n. 1714 concernente la definizione di un documento di indirizzo da presentare al Consiglio regionale sugli interventi connessi all'Expo 2015, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che:

– la crisi globale dei prodotti finanziari, che sta innescando la recessione mondiale, mette in evidenza la fragilità di un sistema produttivo che, essendo eccessivamente dipendente da fonti energetiche basate quasi esclusivamente sugli idrocarburi, genera effetti perversi sulle condizioni climatiche e di vivibilità del pianeta, alimenta forti scompensi nel sistema finanziario, in un contesto in cui la pressione demografica e l'ingresso nel mercato di larghe fette del terzo e quarto mondo inducono una forte pressione sulla produzione e sull'approvvigionamento delle derrate alimentari;

– dalla crisi globale, che sta scuotendo l'attuale sistema, si potrà uscire solo con un nuovo assetto del mondo e un salto tecnologico conseguente ai risultati della ricerca di nuove fonti energetiche a basso o nessun impatto ambientale e da un'altrettanto incisiva rivoluzione nella produzione di derrate alimentari che aumenti i volumi prodotti, senza creare monopoli sulle sementi o impoverire la pluralità delle specie;

– l'Italia, la città di Milano, la Lombardia hanno saputo cogliere questa prospettiva strategica ponendo come tema della candidatura di Milano a sede per la realizzazione dell'Esposizione Universale del 2015 «Nutrire il Pianeta Energia per la vita»;

– l'Expo 2015 rappresenta la concreta occasione per un cambio di passo del sistema Paese e in particolare per la Lombardia e per il suo sistema sociale e produttivo, un'opportunità che va rivolta prioritariamente verso il miglioramento delle condizioni di vita delle fasce sociali più fragili ed esposta ai rischi dei cambiamenti sul versante della casa, del lavoro e dell'allargamento delle garanzie sociali del Welfare Society;

– il 31 marzo del 2008, grazie allo sforzo congiunto del Governo, Comune, Provincia di Milano e della Regione, Milano ha vinto la sfida con la città di Smirne per l'assegnazione della sede dell'Expo 2015;

– l'esposizione che avrà per tema – Nutrire il Pianeta, Energia per la vita – si svolgerà dal 1° maggio al 31 ottobre del 2015;

per questo evento si prevedono:

- 29 milioni di visite nei sei mesi di esposizione, dei quali 21 milioni dall'Italia, 6 milioni dai Paesi europei e 2 milioni dal resto del mondo (più di 100 tra i principali Tour Operator Internazionali hanno confermato la volontà di attivare pacchetti turistici *ad hoc* per Expo Milano 2015);
- investimenti infrastrutturali sul territorio che ammontano complessivamente a oltre 13 miliardi di euro, di cui 3,2 miliardi per la realizzazione di opere dirette e 10,2 miliardi per infrastrutture già previste sul territorio;
- ricadute economiche per oltre 3,7 miliardi di euro;
- 70.000 nuovi posti di lavoro;
- 7.000 eventi nei prossimi sette anni;
- il coinvolgimento di oltre 36.000 volontari;
- sette anni di progetti nazionali e internazionali;
- il rafforzamento dei normali flussi turistici e la creazione di nuovi;

– per il volume di investimenti, per le forze mobilitate e gli interessi che possono essere attivati, l'occasione dell'esposizione universale del 2015 non è un'occasione solo per l'area metropolitana, ma deve rappresentare un'opportunità per la Regione e per il Paese. Opportunità per collocare la Regione, i suoi sistemi del sapere e dell'impresa nei trend innovativi che caratterizzano e sempre più caratterizzeranno gli scenari del futuro globale;

Stabilito che:

– occorre dotare la Regione policentrica di opere e progetti duraturi per il futuro dello sviluppo regionale:

la sfida per il Governo e l'insieme delle istituzioni che devono governare l'evento si presenta ardua e dalla capacità di affrontarla si determinerà anche il futuro delle leadership chiamate a gestire il percorso di realizzazione e gestione e capacità di sfruttare le ricadute positive sul territorio. L'evento non deve essere vissuto come mera realizzazione di un appuntamento temporaneo ma come realizzazione di un'occasione per lo sviluppo dell'intero territorio regionale, a partire dalla realizzazione di quelle infrastrutture ferroviarie, metropolitane, stradali e dalla riorganizzazione del sistema aeroportuale lombardo, necessarie per sostenere un moderno sistema territoriale e produttivo, la valorizzazione dell'offerta culturale e turistica con un adeguato intervento sulla ricettività, il potenziamento di tutta la filiera agroalimentare, ecc.

Un evento di simile portata può essere governato solo garantendo una infrastruttura per l'accessibilità e una possibilità di mobilità tra i poli territoriali regionali e dell'area del nord del Paese oggi largamente insufficiente.

I progetti di potenziamento della maglia stradale e ferroviaria rischiano di essere realizzati tutti fuori tempo massimo se non si garantiscono le adeguate risorse ed una governance del processo condivisa da tutti i soggetti – come si seppe fare nei primi tempi per la realizzazione di Malpensa 2000.

Anche in seguito alla privatizzazione di Alitalia e alle conseguenti ricadute sugli aeroporti lombardi è necessario avviare una riflessione sul sistema aeroportuale lombardo e la sua collocazione nel contesto europeo.

La realizzazione dell'evento e la sua preparazione possono essere un potente attrattore di flussi turistici. Per sfruttare questa opportunità le potenzialità territoriali della regione devono essere messe in campo con una progettualità condivisa dai sistemi territoriali per la valorizzazione delle proprie vocazioni e peculiarità: rete delle città d'arte, bellezze paesistiche (laghi, montagne, aree fluviali, ecc.), vocazioni agricole;

– costruire una governance forte:

si tratta ora di costruire intorno agli organi preposti per la realizzazione dell'evento un sistema di governance forte che superi la frammentazione degli accordi «bilaterali» che, pur utili, non risolvono il problema di un governo territorialmente condiviso dell'evento e delle opportunità di sviluppo, e permetta al sistema istituzionale e sociale lombardo di essere partecipe della realizzazione di uno sforzo sinergico a partire dalle infrastrutture per l'accessibilità, la valorizzazione turistica, la ricettività, l'offerta culturale, ecc.;

per realizzare un protagonismo condiviso del ruolo della Regione nella realizzazione dell'Expo 2015

impegna la Giunta regionale

– a definire un documento di indirizzo da presentare al Consiglio regionale sui seguenti temi:

- attività di tutela e salvaguardia del territorio, delle condizioni ambientali e dell'aria in connessione con le tematiche dell'esposizione;
- opere infrastrutturali necessarie per l'accessibilità e mobilità: aeroportuali, ferroviarie, metropolitane e stradali;
- opere infrastrutturali il cui iter approvativo può essere soggetto alle procedure regionali semplificate;
- verifica delle leggi per il governo delle reti e sistemi della mobilità regionali;
- riordino degli strumenti urbanistici per garantire la realizzazione degli interventi e le opere di riqualificazione ambientale;
- piano regionale per la ricettività;
- progetti di valorizzazione turistica e offerta culturale;
- promozione di interventi che valorizzino la filiera agroali-

mentare, indirizzando la ricerca e l'innovazione verso la qualità dei prodotti, la sicurezza alimentare e la tracciabilità, la tutela dei territori destinati alle attività agricole;

- opere contingenti per assicurare il normale svolgimento delle attività fieristiche (sicurezza, servizi sanitari e servizi di pubblica utilità);
- procedure per garantire la partecipazione degli attori territoriali attraverso i vari strumenti di partenariato e delle organizzazioni del terzo settore;
- le attività a sostegno della sicurezza e regolarità dei rapporti di lavoro, della regolarità e trasparenza in materia di appalti, delle misure atte a prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata;

– a riferire periodicamente in Consiglio regionale sullo stato di attuazione del programma e delle opere per l'Expo Milano 2015;

– a garantire, nelle forme più adeguate, modalità di coinvolgimento e di partecipazione del Consiglio regionale al progetto di Expo Milano 2015.».

Il vice presidente: Enzo Lucchini

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari – Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2008012)

D.c.r. 25 novembre 2008 - n. VIII/735

Risoluzione concernente determinazioni inerenti alla valorizzazione dei dirigenti del Servizio sanitario pubblico

(3.2.0)

Presidenza del Vice Presidente Cipriano

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 (Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali);

Visto il PSSR 2007/2008, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2006, n. VIII/257, che conferma come obiettivo programmatico nell'area dei servizi alla persona, la qualificazione e la valorizzazione, anche attraverso strumenti contrattuali di confronto, delle risorse umane, professionali e scientifiche per rispondere ad una logica di accrescimento della sensibilità ed attenzione continua ai bisogni dei cittadini utenti del servizio sanitario pubblico;

Vista la legge 6 agosto 2008, n. 133 di conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 recante (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) ed in particolare l'articolo 1 che contempla modifiche alla disciplina in materia di orario e turni di lavoro;

Considerato che, ai fini del contenimento della spesa e del rispetto del Patto di stabilità previsto dalle vigenti disposizioni nazionali e regionali, nell'ambito del settore sanitario è stata effettuata una politica di razionalizzazione delle spese per il personale ed in particolare per l'area della dirigenza;

Rilevato che nel corso dell'audizione della III Commissione consiliare dell'11 settembre 2008 con le rappresentanze sindacali dell'area medica, sono emerse questioni correlate alla difficoltà di ristabilire percorsi di confronto, al contenimento delle Risorse Aggiuntive Regionali (RAR) nella contrattazione decentrata, alla progressiva riduzione degli organici delle aziende ospedaliere e delle aziende sanitarie locali;

Tenuto conto che la carenza organizzativa, attualmente al 2% in ambito apicale, è stata delineata come elemento di particolare criticità per garantire prestazioni di qualità, anche rientranti nei LEA e per l'abbattimento delle liste di attesa;

con votazione palese, per alzata di mano;

Invita

il Presidente della Giunta regionale e la stessa Giunta a verificare le condizioni per:

- ristabilire rapporti di confronto sinergico e costruttivo con le rappresentanze sindacali della dirigenza medica pubblica a salvaguardia di una programmazione partecipata e della tutela del cittadino/utente del servizio sanitario;
- incrementare, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, le risorse aggiuntive regionali (RAR) della contrattazione decentrata correlandole ad obiettivi di qualità;
- valorizzare, la figura del dirigente pubblico, al fine di un mi-

glioramento continuo della qualità delle prestazioni e per il contenimento delle liste d'attesa».

Il vice presidente: Marco Luigi Cipriano

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari – Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2008013)

D.c.r. 25 novembre 2008 - n. VIII/736

Nomina di un componente nel Consiglio di Gestione di Infrastrutture Lombarde s.p.a. in sostituzione di dimissionario

(1.8.0)

Presidenza del Vice Presidente Cipriano

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la legge regionale 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della regione»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 7/13220 del 9 giugno 2003 «Progetto Industriale e Societario di Infrastrutture Lombarde s.p.a. ai sensi dell'art. 23, comma 3-bis, della legge regionale 29 ottobre 1998, n. 22»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 7/14611 del 7 ottobre 2003 «Costituzione della società Infrastrutture Lombarde s.p.a.»;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 7089 del 28 giugno 2007 con il quale venivano nominati i componenti del Consiglio di Gestione della società Infrastrutture Lombarde s.p.a., tra cui, il sig. Cesarino Monti;

Preso atto della nota pervenuta in data 15 luglio 2008 (prot. 8515) con la quale il sig. Cesarino Monti rassegna le proprie dimissioni dall'incarico ricoperto;

Considerato che il Consiglio regionale deve procedere alla sostituzione del dimissionario nel predetto Consiglio;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 31 – Se.O. del 28 luglio 2008;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 8/8098 del 1° ottobre 2008 «Presa d'atto delle proposte di candidatura pervenute per la nomina di un componente nel Consiglio di Gestione di Infrastrutture Lombarde s.p.a., in sostituzione di dimissionario»;

Acquisito il parere del Comitato Tecnico di Valutazione previsto dall'art. 8 della legge regionale n. 14/95, espresso nella seduta dell'8 ottobre 2008;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 8/8280 del 29 ottobre 2008 «Proposta di nomina di un componente nel Consiglio di Gestione di Infrastrutture Lombarde s.p.a., in sostituzione di dimissionario» con la quale si propone per la nomina di componente del consiglio di gestione di Infrastrutture Lombarde s.p.a. il signor Claudio Ferrini, in sostituzione del dimissionario signor Cesarino Monti;

Vista la legge regionale 14/95 ed in particolare l'art. 9;

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

di nominare quale componente nel Consiglio di Gestione di Infrastrutture Lombarde s.p.a. il signor Claudio Ferrini, nato a Sarnico (BG) il 13 settembre 1954, in sostituzione del sig. Cesarino Monti, dimissionario.

Il vice presidente: Marco Luigi Cipriano

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari – Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(BUR2008014)

(2.2.1)

D.p.g.r. 24 novembre 2008 - n. 14313

Approvazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, dell'atto integrativo dell'Accordo di Programma del 6 luglio 2003 finalizzato alla realizzazione di nuove strutture universitarie nell'area Bicocca-Milano, tra Comune di Milano, Regione Lombardia e Università degli Studi di Milano-Bicocca, con l'adesione di Pirelli RE

IL PRESIDENTE

Richiamati:

– l'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

– l'art. 6 della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003 «Programmazione negoziata regionale» e il relativo regolamento di attuazione del 12 agosto 2003, n. 18;

Visti:

– la d.g.r. n. 8/6481 del 23 gennaio 2008, con la quale la Regione:

- ha aderito alla promozione dell'Atto integrativo dell'Accordo di Programma del 6 luglio 2003 finalizzato alla realizzazione di nuove strutture sanitarie ed universitarie nell'area Bicocca-Milano e, nel contempo,
- ha preso atto sia del recesso del Ministero della Salute e dell'Istituto Besta dal medesimo Accordo di Programma sia della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Pirelli RE del 21 dicembre 2007 concernente le linee di sviluppo dell'area ex Besta a Bicocca e dell'area ex Ansaldo;

– la d.g.r. n. 8/8179 del 13 ottobre 2008 di approvazione dell'ipotesi di Atto integrativo dell'Accordo di Programma del 6 luglio 2003 finalizzato alla realizzazione di nuove strutture universitarie nell'area Bicocca-Milano, tra Comune di Milano, Regione Lombardia e Università degli Studi di Milano-Bicocca, con l'adesione di Pirelli RE;

Rilevato che in data 22 ottobre 2008 il Collegio di Vigilanza per la modifica dell'Accordo di Programma del 6 luglio 2003, costituito dai rappresentanti della Regione Lombardia, del Comune di Milano e dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, con l'adesione di Pirelli RE, ha sottoscritto l'Atto integrativo;

Considerato che l'Atto integrativo dell'Accordo di Programma del 6 luglio 2003:

– comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Milano;

– deve essere approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, dall'Assessore competente per materia, ai sensi della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, art. 6, comma 8;

Dato atto che:

– la Provincia di Milano, con delibera di giunta provinciale n. 539/08 del 16 luglio 2008, ha espresso parere di compatibilità del progetto di variante urbanistica con gli aspetti di carattere sovramunicipale del Piano Territoriale Provinciale vigente;

– il Consiglio comunale di Milano con deliberazione n. 48 in data 17 novembre 2008 ha ratificato l'adesione del Sindaco di Milano alla modifica dell'Accordo di Programma del 6 luglio 2003, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

– l'Atto integrativo dell'Accordo di Programma del 6 luglio 2003 è rispondente alla finalità previste dalla sopra citata d.g.r. n. 8/6481 del 23 gennaio 2008;

Decreta

1. di approvare, ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 art. 34, e della l.r. del 14 marzo 2003, n. 2 art. 6, comma 8, l'Atto integrativo dell'Accordo di Programma del 6 luglio 2003 finalizzato alla realizzazione di nuove strutture universitarie nell'area Bicocca-Milano, comportante variante urbanistica agli strumenti urbanistici del Comune di Milano e sottoscritto in data 22 ottobre 2008 da Comune di Milano, Regione Lombardia e Università degli Studi di Milano-Bicocca, con l'adesione di Pirelli RE;

2. di disporre ai sensi dell'art. 6, comma 10 della l.r. del 14 marzo 2003, n. 2 la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente:
Roberto Formigoni

Atto modificativo dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 d.lgs. 267/2000 e dell'art. 6 l.r. 2/2003, per l'insediamento nella zona speciale Z4 «Bicocca» di nuove strutture dell'Istituto Nazionale Neurologico «Carlo Besta» e dell'Università degli Studi di Milano Bicocca mediante recesso dell'Istituto Nazionale Neurologico «Carlo Besta» e del Ministero della Salute ed estensione del perimetro all'area interessata dal piano di lottizzazione Ansaldo, approvato in data 10 ottobre 2005

TRA

- **Comune di Milano**, in persona dell'Assessore allo Sviluppo del Territorio Carlo Masseroli;
- **Regione Lombardia**, in persona dell'Assessore alla Casa e Opere Pubbliche Mario Scotti;
- **Università degli Studi di Milano Bicocca**, in persona del Rettore Marcello Fontanesi;

E CON L'ADESIONE DI

- **Pirelli & C. Real Estate s.p.a.**, in persona del Vice Presidente e Amministratore Delegato Carlo Alessandro Puri Negri;

PREMESSO CHE

1. A seguito di promozione da parte del Comune di Milano di un procedimento di Accordo di Programma per la realizzazione di un nuovo complesso ospedaliero per l'Istituto Neurologico Carlo Besta e di un ampliamento dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, con la partecipazione della Regione Lombardia, del Ministero della Salute, dell'Istituto Neurologico Carlo Besta e dell'Università degli Studi Milano Bicocca, il medesimo si concludeva con l'accordo (di seguito ADP 2003) definitivamente approvato con Decreto dell'Assessore Regionale 31 luglio 2003 n. 12866 (di seguito DAR) e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 36 del 1° settembre 2003;

2. L'ambito territoriale interessato dall'ADP 2003 è situato all'interno della Zona Speciale Z4 «Bicocca» compreso nella Variante al PRG vigente approvata con delibera della Giunta regionale n. 39535 in data 7 febbraio 1989. Gli interventi portati dall'ADP 2003 non incidono sulla capacità edificatoria complessiva della Zona Speciale Z4 «Bicocca»;

3. In attuazione del citato ADP 2003 e dell'allegato «Atto d'obbligo per impegno di permuta di aree» siglato in data 23 luglio 2002, il Comune di Milano e Lambda s.r.l., stipulavano in data 25 ottobre 2005 (a rogito notaio Ajello rep. 469200 raccolta n. 66937) Atto di permuta di aree di pari superficie e valore al fine di consentire la realizzazione dell'insediamento universitario e di mantenere inalterata la quantità complessiva di aree a verde stabilita dal Piano di Lottizzazione IT, la cui Convenzione è stata stipulata in data 15 settembre 1994, in attuazione della Zona Speciale Z4 Bicocca. Tale permuta avveniva tra aree prive di diritti volumetrici;

4. Poiché, nel dicembre 2006, l'Istituto Besta chiedeva di rivedere l'ADP 2003 al fine di localizzare la propria struttura ospedaliera in altra area posta in Comune di Milano, esterna all'ADP 2003, il Collegio di Vigilanza (22 dicembre 2006) decideva di dare mandato alla Segreteria Tecnica di rivedere i contenuti dell'accordo, mantenendo la previsione di realizzare la struttura universitaria e di individuare le funzioni, da inserire nell'area originariamente destinata alla struttura ospedaliera, più adeguate all'assetto territoriale, che è caratterizzato dagli insediamenti della Bicocca e da quelli dell'Ansaldo; quest'ultimo interessato da un PL approvato dal Consiglio Comunale di Milano in data 10 ottobre 2005 con deliberazione n. 59/05;

5. Nel mentre la Segreteria Tecnica individuava il percorso procedurale per la modificazione dell'ADP 2003, la Società Pirelli & C. Real Estate s.p.a., in qualità di promotrice dello sviluppo delle aree sopra citate, recependo l'esigenza del Comune di Milano di reperire una presenza significativa di edilizia residenziale a fini sociali, indirizzava al Comune di Milano (7 giugno 2007), una proposta di allargamento dell'ADP 2003 che comprendesse le aree del finitimo PL Ansaldo. La proposta individuava un mix di funzioni urbanistiche coerente alle destinazioni originariamente previste nell'ADP 2003 e nel PL Ansaldo ed evidenziava le possibilità di localizzare una grande funzione culturale e di realizzare interventi di edilizia residenziale di tipo convenzionale, nonché di residenza temporanea per studenti;

6. In data 11 ottobre 2007, a seguito di ulteriori approfondimenti progettuali, Pirelli & C. Real Estate s.p.a., sottoponeva all'Assessore allo Sviluppo del Territorio del Comune di Milano,

nella sua veste di soggetto promotore dell'ADP 2003, - ai sensi dell'art. 6, comma 4, l.r. 2/03 - la proposta, corredata da documentazione tecnica di supporto, che specificava gli impegni già prospettati e confermava la disponibilità ad aderire alla modificazione dell'ADP 2003;

7. Nelle sedute della Segreteria Tecnica e del Collegio di Vigilanza del 14 dicembre 2007 gli enti sottoscrittori dell'ADP 2003, preso atto delle considerazioni di cui sopra: (i) convenivano sulla modifica dell'ADP 2003 con l'eliminazione della struttura ospedaliera dell'Istituto Besta; (ii) accedevano alla richiesta di recesso dal medesimo ADP 2003 del Ministero della Salute e dello stesso Istituto Besta; (iii) nel contempo stabilendo di procedere alla modifica dell'ADP 2003 mediante ampliamento del perimetro ed individuazione di ulteriori obiettivi di interesse pubblico;

8. In data 18 dicembre 2007 veniva pubblicato, nei modi di rito, avviso di avvio del procedimento preordinato alla variante urbanistica; in esito a tale pubblicazione non è pervenuta alcuna istanza, proposta od osservazione;

9. Il Comune di Milano con deliberazione di giunta comunale n. 3311/2007 del 21 dicembre 2007 preso atto del recesso del Ministero della Salute e dell'Istituto Besta dall'ADP 2003, approvava i contenuti di un Protocollo d'intesa con Regione Lombardia e Pirelli & C. Real Estate s.p.a., concernente le linee di sviluppo del processo di trasformazione dell'area ex Besta a Bicocca e dell'area Ansaldo. In pari data il Collegio di Vigilanza, preso atto delle considerazioni di cui sopra, stabiliva di definire gli impegni procedurali e temporali dei soggetti sottoscrittori al fine di perfezionare i contenuti della modificazione dell'ADP 2003. Detto Protocollo d'intesa veniva sottoscritto nella medesima data del 21 dicembre 2007 dal Comune di Milano, dalla Regione Lombardia e da Pirelli & C. Real Estate s.p.a.;

10. La Giunta regionale della Lombardia con deliberazione n. 8/6481 del 23 gennaio 2008 aderiva alla promozione dell'Atto Modificativo dell'Accordo di Programma del 6 luglio 2003 (di seguito Atto Modificativo) e prendeva atto del recesso del Ministero della Salute e dell'Istituto Besta dal medesimo ADP 2003 e dell'intervenuta sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;

11. Nell'ambito dell'istruttoria compiuta dagli Uffici comunali e dalla Segreteria Tecnica, condivisa dal Collegio di Vigilanza, si verificava altresì l'opportunità di adeguare i contenuti dei Piani di Lottizzazione 1S1 e 1T, interni alla Zona Speciale Z4 Bicocca, e del Piano di lottizzazione Ansaldo, alla nuova previsione di dotazione di aree a standard. Al detto fine Pirelli & C. Real Estate s.p.a., sottoscrive per adesione il presente Atto Modificativo; lo schema della convenzione del Piano Esecutivo, già dal medesimo firmato per assenso, viene allegato a corredo degli atti del presente Atto Modificativo;

12. Nella seduta del 15 maggio 2008 la Segreteria Tecnica proponeva al Collegio di Vigilanza, che ne approvava i contenuti, le ipotesi di Variante al PRG, di Piano Esecutivo, nonché il percorso di esclusione dei medesimi dalla VAS, verificata la non obbligatorietà di VIA;

13. I citati atti, approvati dal Collegio di Vigilanza, erano depositati in libera visione al pubblico per un periodo di 15 giorni consecutivi a far data dal 20 maggio 2008 e del suddetto deposito era data notizia mediante avviso affisso all'Albo pretorio, pubblicazione sulla stampa quotidiana («Il Giorno» del 20 maggio 2008) e affissione murale;

14. Entro i 15 giorni successivi al deposito e quindi entro il 19 giugno 2008, pervenivano all'Amministrazione Comunale tre osservazioni, di cui una presentata da Camozzi Holding s.p.a. e due coincidenti con i pareri di ASL Città di Milano-Dipartimento di prevenzione - U.O. Edilizia, Urbanistica e Igiene Abitato - e di ARPA - Dipartimento provinciale di Milano - U.O. Territorio ed Attività integrate;

15. Nel corso della Segreteria Tecnica del 21 luglio 2008 e del Collegio di Vigilanza del 22 luglio 2008, l'Università degli Studi di Milano Bicocca manifestava l'esigenza di rivedere i patti contenuti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto il 23 luglio 2002 e relativo all'acquisto di diritti volumetrici da Pirelli & C. Real Estate s.p.a., per la realizzazione degli interventi di edilizia universitaria contemplati dall'ADP 2003 e dal presente Atto Modificativo e ciò a ragione di vincoli di bilancio, manifestando nel contempo l'interesse alla realizzazione di una quota di superficie costruita a residenza universitaria, o di altra funzione di interesse generale, al fine di ampliare la gamma di servizi offerti agli studenti;

16. A seguito di miglior definizione delle predette esigenze da

parte dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, in accordo con Pirelli & C. Real Estate s.p.a., e con l'avallio del Comune di Milano, si procedeva - rispetto all'assetto urbanistico come risultante dagli atti posti in pubblicazione - alla riduzione della s.l.p. destinata alla formazione universitaria, all'incremento per una quantità corrispondente di edilizia residenziale e alla individuazione di una quota di residenza universitaria o di un'attrezzatura di interesse generale da realizzarsi a cura dell'Università degli Studi di Milano Bicocca. In tale modo l'Università poteva raggiungere il duplice obiettivo di un contenimento della spesa e di un ampliamento del ventaglio dei servizi offerti agli studenti. La modifica non incideva sugli aspetti urbanistici primari della Variante al PRG e del Piano Esecutivo, essendo invariata la s.l.p. complessiva originariamente prevista;

17. Con provvedimento della Direzione del Settore Attuazione Politiche Ambientali del Comune di Milano del 1° ottobre 2008 pg. 763351/2008, in qualità di autorità competente ai sensi dell'art. 4, comma 4, l.r. 12/05 e s.m.i., si stabiliva l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica, per gli interventi previsti dalla Variante al PRG e dal Piano Esecutivo;

18. Le osservazioni pervenute a seguito di pubblicazione, erano quindi poste all'attenzione della Segreteria Tecnica dell'Accordo di programma in data 2 ottobre 2008, la quale condivideva la proposta di controdeduzioni predisposta dall'Amministrazione Comunale;

19. La verifica di compatibilità del progetto di variante urbanistica contenuto nell'Atto Modificativo, con gli aspetti di carattere sovracomunale del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi dell'art. 17, comma 12, l.r. 12/05 s.m.i., era resa dalla Provincia di Milano con deliberazione della Giunta Provinciale num. 539/08 in data 16 luglio 2008;

20. Le risultanze istruttorie della Segreteria Tecnica - che concludeva i suoi lavori in data 2 ottobre 2008 - venivano approvate dal Collegio di Vigilanza in pari data; lo stesso Collegio concordava, in particolare, con la proposta di controdeduzioni in merito alle osservazioni presentate, dando atto che le medesime controdeduzioni sarebbero state valutate dal Consiglio Comunale di Milano in sede di ratifica dell'adesione del Sindaco al presente Atto Modificativo;

21. La Giunta Comunale con deliberazione n. 2496/08 del 17 ottobre 2008, dichiarata immediatamente eseguibile, contestualmente alla presa d'atto della Proposta di controdeduzioni alle osservazioni, approvava l'ipotesi di Atto Modificativo comportante Variante al PRG, nonché lo schema di convenzione del Piano Esecutivo, debitamente siglato per assenso dal Soggetto proponente, unitamente agli elaborati del Piano che ne costituiscono parte integrante, autorizzando il Sindaco di Milano a sottoscrivere l'Atto modificativo medesimo;

22. La Giunta regionale con deliberazione n. 8/8179 del 13 ottobre 2008 approvava ai sensi dell'art. 6 comma 8 della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003 - l'ipotesi di Atto Modificativo;

23. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, con deliberazione in data 21 ottobre 2008 approvava il testo dell'Atto Modificativo e la proposta di controdeduzioni alle osservazioni approvati dal Collegio di Vigilanza, dando mandato al Rettore per la sottoscrizione dell'Atto Modificativo;

24. In data 22 ottobre 2008 la Regione Lombardia, in persona dell'Assessore alla Casa e Opere Pubbliche Mario Scotti, il Comune di Milano, in persona dell'Assessore allo Sviluppo del Territorio Carlo Masseroli e l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, in persona del Rettore Marcello Fontanesi, hanno sottoscritto il presente Atto Modificativo con l'adesione - per i profili di stretta spettanza - di Pirelli & C. Real Estate s.p.a. in persona del Vice Presidente e Amministratore Delegato Carlo Alessandro Puri Negri; ai sensi dell'art. 34, comma 5, d.lgs 267/00, l'adesione del Sindaco all'Atto Modificativo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale entro 30 giorni;

25. L'Atto Modificativo, approvato con atto formale del Presidente della Regione Lombardia, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, determinando gli effetti di Variante urbanistica al Piano Regolatore del Comune di Milano

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra i soggetti interessati all'Atto Modificativo, come sopra individuati, si conviene e si stipula quanto segue, ad integrazione e modifica dell'ADP 2003 approvato il 31 luglio 2003. Per effetto

del presente accordo le disposizioni dell'originario ADP 2003 sono sostituite, anche nella numerazione, dai seguenti:

Articolo 1 – Premesse

L'art. 1 – Premesse – viene sostituito dal seguente:

1.1 Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto Modificativo, che sarà attuato secondo le modalità e con gli effetti di cui all'art. 34 del d.lgs. 267/00 «Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali» e della legge regionale 2/03 «Programmazione negoziata regionale».

1.2. In caso di difformità o contrasti tra le tavole grafiche e le relazioni tecniche dell'ADP 2003 ed il testo del presente Atto Modificativo, prevalgono le prescrizioni contenute in quest'ultimo e nelle NTA della Variante Urbanistica e del Piano Esecutivo.

Articolo 2 – Perimetro dell'Atto Modificativo dell'Accordo di Programma

L'art. 2 – Ambito dell'Accordo di Programma, viene sostituito dal seguente:

2.1 Il perimetro del presente Atto Modificativo comprende le aree già oggetto dell'ADP 2003 di superficie pari a mq 80.440 circa, con l'inclusione del sedime del parcheggio P13 (previsto dal PL 1S1) e annesso marciapiede lungo via Chiese per una superficie di mq 3.750, di un'area di proprietà comunale posta all'angolo tra via Chiese e viale Sarca per una superficie di mq 2.593, di un'ulteriore porzione di viabilità pubblica (via Sesto San Giovanni) per una superficie di mq 7.400 e dell'intera area oggetto del PL Ansaldo per una superficie di mq 242.028, e quindi per una estensione complessiva di mq 337.853, escluso il sedime della via Chiese interessata da interventi urbanizzativi, di cui al successivo art. 8.1.1 a, ma esterna al perimetro dell'Atto Modificativo.

2.2 Agli effetti della trascrizione degli obblighi, oneri e vincoli derivanti dal presente Atto Modificativo, si descrivono di seguito le aree comprese nel perimetro del medesimo ed indicate sul tipo catastale 1:1000, allegato sotto la lettera G) come segue:

- a) l'area oggetto dell'ADP 2003 della superficie complessiva di mq 80.441, individuata in catasto di Milano al Foglio 81 mappali 59, 75, 78, 81, 82, 83 e Foglio 82 mappali 16, 64, 66 e porzione della sede stradale di via Sesto San Giovanni;
- b) l'area del sedime del parcheggio P13 (previsto dal PL 1S1) e annesso marciapiede della superficie complessiva di mq 3.750 individuata in catasto di Milano al Foglio 81 mapp. 81 e porzione della sede stradale di via Chiese;
- c) l'intera area oggetto del PL Ansaldo della superficie complessiva di mq 242.028, individuata in Catasto di Milano al Foglio 54 mappali 1, 3, 4, 6, 8, 10, 27, 28, 29, 41, 32, 42, 45, 50, 53, 54, 55, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 85, 86, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 96, 98, 99, 100, 103, 104 e al foglio 55 mappali 2, 4, 24, 26, 73, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 101, 102, 103, 105, 106, 108 e porzione della sede stradale di via Sesto San Giovanni;
- d) ulteriore porzione di via Sesto San Giovanni della superficie complessiva di mq 7.400 individuata in catasto di Milano al Foglio 55;
- e) l'area comunale posta all'angolo tra via Chiese e viale Sarca della superficie di mq 2.593 individuata in catasto di Milano al Foglio 54 mappali 19 e 21.

Articolo 3 – Oggetto e finalità dell'Atto Modificativo

L'art. 3 – Oggetto e finalità dell'ADP 2003, viene sostituito con il seguente:

3.1. Il presente Atto Modificativo ha come oggetto la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e programmi, finalizzati alla realizzazione di un polo universitario nelle aree poste tra via Sesto San Giovanni e viale dell'innovazione, nonché alla individuazione delle funzioni urbane necessarie alla ridefinizione organica della zona «Bicocca» e della finitima zona «Ansaldo».

3.2. La realizzazione della funzione universitaria nella zona «Bicocca», rappresenta l'opportunità per ridefinire in modo coordinato la zona «Bicocca» e la finitima zona «Ansaldo», in linea con le scelte strategiche del Comune di Milano, si è perseguito l'obiettivo di riconvertire le aree in questione con funzioni pubbliche, di interesse pubblico e generale – tra le quali la realizzazione di interventi di edilizia residenziale convenzionata e sociale, anche in locazione, – e private di alto profilo, confermando,

nel contempo, le opere di urbanizzazione e le funzioni private della zona «Ansaldo» non interessate dalla localizzazione dei nuovi interventi.

3.3 L'Atto Modificativo, oltre alle opere da realizzare, individua le competenze e gli obblighi dei soggetti sottoscrittori, prende atto degli obblighi assunti dai soggetti privati sopra richiamati e disciplina, altresì, le modalità ed i tempi di esecuzione, le risorse finanziarie e le garanzie.

3.4 Costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente Atto Modificativo:

- la variazione della perimetrazione e della Normativa Tecnica relativa alla Zona Speciale Z4 «Bicocca», ivi compresa la disciplina del P.I.O.;
- la variazione delle previsioni di Piano Regolatore sull'area Ansaldo;
- la modifica di previsioni dei Piani di lottizzazione 1T e 1S1;
- il Piano Esecutivo del presente Atto Modificativo.

Il tutto composto dai seguenti documenti ed elaborati grafici:

All. A) Variante al PRG vigente

Relazione Illustrativa

- Tav. 01 Stralcio di PRG vigente – Variante di PRG – Rilievo aerofotogrammetrico 1:5000
- Tav. 02 Inquadramento Z4 – Bicocca Mobilità, accessibilità e Catalogo dei Servizi 1:7000

All. B) Piano esecutivo

Relazione illustrativa e normativa di attuazione
Progetto – Computo parametrico aree verdi

- Tav. 03 Stato di fatto – Documentazione Fotografica
- Tav. 04 Stato di fatto – Estratto Catastale 1:2000
- Tav. 05 Stato di fatto – Verifica grafica area oggetto dell'Atto Modificativo dell'ADP – Rilievo area ex Besta – Rilievo area Ansaldo 1:2000
- Tav. 06 Stato di fatto – Stato di attuazione e verifica delle volumetrie residue del PL Ansaldo 1:1000
- Tav. 07 Stato di fatto – Schema viabilità 1:10000
- Tav. 08 Progetto – Programmazione e unità di intervento 1:2000
- Tav. 09 Progetto – Planivolumetrico indicativo Z4 1:2000
- Tav. 10 Progetto – Planivolumetrico indicativo 1:1000
- Tav. 11 Progetto – Indirizzi normativi per la progettazione 1:2000
- Tav. 12 Progetto – Tavola Prescrittiva: dati urbanistici e quantitativi – Unità di coordinamento progettuale 1:2000
- Tav. 13 Progetto – Aree pubbliche e private – Verifiche urbanistiche 1:2000
- Tav. 14 Progetto – Verifica standard 1:2000
- Tav. 15 Progetto – Schema della viabilità e accessi 1:1000
- Tav. 16 Sottoservizi – Planimetria delle urbanizzazioni e sottoservizi: illuminazione pubblica / FM / telecomunicazioni – telecom – teleriscaldamento 1:1000
- Tav. 17 Sottoservizi – Planimetria delle urbanizzazioni e sottoservizi: gas 1:2000
- Tav. 18 Sottoservizi – Planimetria delle urbanizzazioni e sottoservizi: acquedotto 1:2000
- Tav. 19 Sottoservizi – Planimetria delle urbanizzazioni e sottoservizi: rete fognaria 1:2000

All. C) Cronoprogramma degli interventi

All. D) Relazione economica

- D.1 Relazione economica delle opere pubbliche e di interesse pubblico
- D.2 Relazione economica degli interventi dell'Università di Milano Bicocca
- D.3 Piano finanziario degli interventi privati

All. E) Relazione tecnico – estimativa della Agenzia del territorio di Milano

All. F) Schema di convenzione del Piano esecutivo dell'Atto Modificativo dell'ADP – Besta-Bicocca» relativo agli impegni dei soggetti attuatori privati (U.C.P. 2, 3, 4, 5, 6, 7)

F/A P.E. – Planimetria catastale con indicazione ambiti – scala 1:2000

F/B P.E. – Progetto: Tavola prescrittiva: dati urbanistici e quantitativi – Unità di coordinamento progettuale – scala 1:2000

F/C P.E. – Identificazione delle aree oggetto delle obbligazioni pregresse da ridefinire – scala 1:2000

F/D P.E. – Identificazione delle aree fondiarie delle cessioni/asservimenti – scala 1:2000

F/E P.E. – Identificazione delle aree di cessione e asservimento pregresse e confermate – scala 1:2000

F/F P.E. – Identificazione di urbanizzazione primaria e secondaria a scomputo oneri – scala 1:2000

F/G P.E. – Identificazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria pregresse e confermate – scala 1:2000

F/H P.E. – Planimetria catastale con indicazione permuta – scala 1:2000

All. G) Tipo catastale scala 1:1.000 con individuazione delle aree comprese nel perimetro dell'Atto Modificativo

All. H) Relazioni geologiche a corredo della variante al PRG

H1 Integrazione relativa alla componente sismica della relazione geologica allegata all'ADP 2003;

H2 Componente geologica, idrogeologica e sismica relativa all'Area AnsaIdo

All. I) Provvedimento del Comune di Milano in data 1 ottobre 2008 PG. 763351/2008 Concernente l'esclusione dalla VAS degli interventi previsti dal Piano esecutivo

All. L) Fondazione Hangar Bicocca

L.1.1 Atto Costitutivo della Fondazione

L.1.2 Statuto Fondazione

L.2 Sintesi del progetto.

Articolo 4 – Obiettivi generali

L'art. 4 – Obiettivi generali, viene modificato come segue:

4.1. Alla luce di quanto in premessa, gli Enti pubblici sottoscrittori hanno individuato nell'Atto Modificativo, come disciplinato dall'art. 34 d.lgs. 267/00 e dall'art. 6 l.r. 2/03, lo strumento idoneo a promuovere e disciplinare l'azione integrata e coordinata degli Enti al fine di giungere:

- alla determinazione condivisa e consensuale degli interventi necessari alla realizzazione del nuovo insediamento universitario ed alle altre funzioni pubbliche e di interesse generale;
- alla conseguente variazione, nel perimetro considerato dall'Atto Modificativo, delle previsioni urbanistiche, ivi compresa la normativa tecnica relativa alla Zona Speciale Z4 «Bicocca» e, per l'effetto, al superamento del P.I.O. previsto dal vigente PRG quale programmazione dell'attuazione della Zona Speciale Z4 «Bicocca».

4.2. I soggetti sottoscrittori intendono perseguire gli obiettivi sopra elencati attraverso:

- I. l'impegno ad avviare tutte le iniziative utili a garantire il regolare, sollecito e continuo svolgimento delle procedure amministrative di loro competenza, necessarie alla realizzazione degli interventi previsti dall'accordo, nonché ad attivare tutte le iniziative opportune per ottimizzare i risultati e la ricaduta degli effetti degli interventi;
- II. l'impegno ad attivare tutte le iniziative utili a reperire le risorse finanziarie complementari per rendere possibile l'attuazione, in tempi brevi, delle opere previste nel presente Atto Modificativo;
- III. l'impegno dei soggetti sottoscrittori ad assolvere gli obblighi da ognuno di essi assunti, secondo le modalità ed i tempi indicati nel presente Atto Modificativo, nonché nei documenti ad esso allegati.

Articolo 5 – Obiettivi specifici

L'art 5 – Obiettivi specifici, viene modificato come segue:

5.1. Il presente Atto Modificativo, in relazione alle premesse ed agli obiettivi generali, sopra indicati, definisce:

– Gli interventi finalizzati a:

- definire l'organizzazione urbanistica ed il perimetro della superficie destinata all'ampliamento della sede universitaria nella Zona Speciale Z4 «Bicocca», come meglio descritta al successivo art. 6 del presente Atto Modificativo;

- individuare le attività, gli interventi e le opere infrastrutturali ritenuti necessari per realizzare detto insediamento, nonché i soggetti tenuti a realizzarli;

- definire il complesso dell'ampliamento della sede universitaria e le opere necessarie alla sua completa funzionalità, ivi compreso l'area da attrezzare a verde sportivo, lo standard funzionale rappresentato dall'incremento di residenza universitaria e/o da altre funzioni di interesse generale;

- definire la realizzazione degli interventi di edilizia residenziale convenzionata, sociale, anche in locazione;

- confermare il cd Hangar Bicocca come Spazio per l'Arte Contemporanea, la cui valorizzazione sarà affidata alla Fondazione Hangar Bicocca – Spazio per l'Arte Contemporanea, sostituendo le previsioni di cui all'art. 9.5 della Convenzione stipulata in data 21 dicembre 2005 n. rep. 166.519 con la nuova disciplina del Piano Esecutivo.

– Le risorse finanziarie mobilitabili per la completa attuazione degli interventi previsti al precedente punto;

– Gli impegni di ciascun Ente pubblico sottoscrittore all'attuazione degli interventi previsti in relazione:

- Alla quantificazione dei costi delle realizzazioni indicate nel presente Atto Modificativo;
- ai tempi previsti per onorare gli impegni assunti;
- all'individuazione delle fonti di finanziamento per reperire le risorse necessarie;
- all'espletamento di tutti gli atti interni ed esterni necessari alla messa a disposizione di tali risorse.

Per l'attuazione di tali obiettivi Pirelli & C. Real Estate s.p.a., in proprio ed in qualità di mandataria dei soggetti di cui al successivo art. 19, aderendo al presente Atto Modificativo, assume gli impegni con gli Enti pubblici sottoscrittori, meglio specificati ai successivi artt. 20-22 del presente Atto Modificativo.

5.2. Con la nuova struttura universitaria si intendono sviluppare i concetti di nuovo centro, di città aperta, di funzioni che integrano in un unico contesto funzionale (residenza, università, teatro, commercio, terziario avanzato, servizi, ecc.). Con tali presupposti, l'Università degli Studi di Milano Bicocca si è insediata nella zona con l'intento di realizzare un campus che, a differenza di quelli tipici americani ed anglosassoni, fosse aperto, luogo di transito e tale da interagire socialmente e culturalmente in un tutt'uno che è la nuova città e ciò rispettando in parte anche i criteri delle antiche università italiane.

In particolare verrà incrementata l'offerta di residenza universitaria a favore di studenti, ricercatori, professori e/o di altra destinazione a standard mirato al servizio della funzione universitaria, seguendo il predetto criterio di *mix* di destinazioni e funzioni in un contesto unitariamente costruito.

L'ubicazione dell'Università nel contesto Bicocca non è casuale; si dispone infatti in adiacenza ad altre funzioni ed a cavallo di quello che dovrebbe essere il vero centro del nuovo polo urbano.

In particolare, l'area interessata dall'intervento universitario si colloca in posizione prospiciente l'edificio principale dell'Ateneo (denominato U6) attualmente sede del Rettorato e delle Facoltà di Scienze della Formazione, Psicologia, Economia e Giurisprudenza e in posizione perpendicolare ad un altro edificio universitario (denominato U7), ove sono insediate le Facoltà di Sociologia e Statistica.

I due attuali edifici oltre a quello erigendo si affaccerebbero quindi su piazza dell'Ateneo Nuovo; il tutto come meglio illustrato nella nota allegata sub D.2, redatta dall'Università degli Studi di Milano Bicocca.

5.3 Il presente Atto Modificativo ha come obiettivo anche la definizione del coordinamento e della tempistica di attuazione degli interventi nonché la loro corretta esecuzione secondo le prescrizioni concordemente e consensualmente dettate dagli enti sottoscrittori.

Articolo 6 – Definizione dell'intervento di realizzazione del polo universitario.

L'art. 8 – Definizione dell'intervento di realizzazione del polo universitario, viene così sostituito:

6.1 Il «Piano di sviluppo dell'Università», approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Milano Bicocca nella seduta dell'11 ottobre 2004, da attuarsi per fasi successive secondo un programma prestabilito, prevede il consolidamento e l'espansione dell'Università nell'area Bicocca ed il man-

tenimento di aree disciplinari-scientifiche affini nell'ambito di zone omogenee.

Il complesso universitario previsto sulla superficie fondiaria di mq 7.550, individuata al C.T. del Comune di Milano al Foglio 82 mappale 66 e oggetto di permuta di cui al punto 3 delle Premesse, avrà una superficie lorda di pavimento (s.l.p.) massima di mq 17.000 a cui si aggiungono 3.000 mq di superficie costruita destinata a residenza universitaria e/o altra funzione di interesse generale.

Nel sottosuolo dell'edificio universitario sono previsti parcheggi di pertinenza nella misura minima di mq 6000.

6.2 L'area, già individuata con la sigla V19 nell'ambito dell'ADP 2003, verrà attrezzata a verde sportivo a cura e spese dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, come si evince dai documenti allegati sub D.

Stante l'adiacenza dell'area all'insediamento universitario e la possibilità di utilizzo delle future attrezzature sportive non solo da parte degli studenti e dei dipendenti dell'università ma anche da parte dei residenti, consente una più efficace e conveniente gestione delle attrezzature stesse.

6.3 I titoli abilitativi relativi ai citati interventi saranno rilasciati ai sensi dell'art. 17, punto 3 lett. c) d.P.R. 380/01.

6.4 Gli interventi finalizzati alla realizzazione del polo universitario, ricadenti all'interno dell'UCP 1 come definita nel Piano Esecutivo, verranno, in ogni caso, progettati ed assentiti nel rispetto di quanto stabilito con il provvedimento dell'Autorità competente per la VAS di cui all'Allegato I del precedente art. 3.

Articolo 7 – Previsioni urbanistiche in variante al PRG

L'art. 9 – Variante alla Normativa Tecnica relativa alla Zona Speciale Z4 «Bicocca» e piano esecutivo, viene sostituito dal seguente:

7.1 Previsioni urbanistiche

7.1.1 Le modifiche alle previsioni urbanistiche disciplinate dall'Atto Modificativo consistono:

- nella rimodulazione delle necessità espresse dall'Università degli Studi di Milano Bicocca, confermando l'esigenza di ampliare le proprie strutture in coerenza con quanto già prevista dall'ADP 2003;
- nell'accogliere la richiesta avanzata dall'Istituto Nazionale Neurologico «Carlo Besta» e dalla Regione Lombardia, in occasione della seduta del Collegio di Vigilanza del 22 dicembre 2006, di ricalizzare l'ospedale presso un'altra area di proprietà dell'Ospedale Sacco in Comune di Milano;
- nella modifica ed estensione della disciplina della Zona Speciale Z4 Bicocca a comprendere l'ambito che include parte delle pubbliche vie Sesto San Giovanni e Chiese, l'intera area oggetto del PL Ansaldo ed un'area di proprietà comunale posta all'angolo tra via Chiese e viale Sarca.

7.1.2. Per effetto delle predette modifiche la Zona Speciale Z4 Bicocca, si compone: dell'Unità 1, suddivisa in due sub-unità (denominate Sub-Unità 1a, della superficie di 572.410 mq e Sub-Unità 1b, della superficie di 203.813 mq); della nuova Unità (denominata Unità 4 della superficie di 134.040 mq) nella quale confluiscono gli ambiti del PL Ansaldo confermati, laddove il Piano Esecutivo riguarda il solo Hangar Bicocca; delle Unità 2 e 3, inviate per localizzazione e consistenza.

7.1.3. Le aree oggetto del Piano Esecutivo sono confluite nella Sub-Unità 1b. I contenuti del Piano Esecutivo mirano, principalmente, a definire il nuovo assetto urbanistica e funzionale delle aree oggetto di trasformazione mediante un disegno urbano tendente ad armonizzare e razionalizzare: (i) la localizzazione delle nuove aree verdi in relazione di continuità con gli spazi pubblici esistenti ed alle percorrenze ciclo-pedonali; (ii) l'inserimento dei nuovi edifici nel complesso dell'intero insediamento di Bicocca e del finito ambito Ansaldo, nonché ad ottimizzare il loro rapporto con le aree verdi, tenuto conto, soprattutto, degli aspetti relativi alla mitigazione degli impatti; (iii) la dotazione di servizi costruiti ed in particolare, di edilizia sociale.

7.1.4. La Variante ed il relativo Piano Esecutivo riveduto ed aggiornato le scelte progettuali definite in occasione dell'ADP 2003, in particolare, per i seguenti elementi:

- la localizzazione della funzione universitaria, qualificata come elemento di interesse per la definizione di piazza Ateneo Nuovo e dimensionata sulla base dell'aggiornamento delle esigenze didattiche e di servizio;

- la dotazione di residenza convenzionata, sociale, anche in affitto, nonché universitaria e/o temporanea per studenti e/o altra funzione di interesse generale nelle quantità specificate all'art. 5 delle NTA contenute nella Relazione illustrativa allegata sub lettera A del precedente art. 3;

- la localizzazione di medie superfici di vendita, per un massimo di sette, localizzate all'interno della Sub-Unità 1b, come risulta dall'art. 4 delle NTA della medesima Variante al PRG, l'insediamento delle unità commerciali previste è disciplinato dalla l.r. 14/99 e s.m.i. e dalla disciplina regionale di attuazione. Si dà sin d'ora atto che l'approvazione della Variante urbanistica costituisce per le aree in essa comprese ed a tutti gli effetti di legge, atto di adeguamento ai criteri della programmazione urbanistica e commerciale in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 l.r. 14/99 e s.m.i. Non è previsto l'accorpamento delle medie strutture di vendita, ove ciò determinasse la creazione di un'unica struttura avente superficie di vendita superiore a mq. 2.500.

7.1.5. La Variante non contempla lo strumento programmatico del P.I.O., pur previsto in origine per la Zona Speciale Z4, in quanto lo stesso ha esaurito gli scopi ad esso assegnati. Conseguentemente gli interventi sugli edifici esistenti all'interno della Zona Speciale Z4 Bicocca, ed in particolare nella Sub-Unità 1a, potranno essere effettuati tramite interventi edilizi diretti, anche convenzionati, nel rispetto delle quantità e delle funzioni previste dalla Variante, come riportate nell'Allegato A di cui all'art. 3.

7.1.6. La Sub Unità 1b si attua attraverso il Piano Esecutivo dell'Atto Modificativo.

7.2 L'assetto urbanistico delle aree incluse nel perimetro dell'Atto Modificativo

7.2.1 Ai fini dell'applicazione della disciplina urbanistica si forniscono le seguenti definizioni:

- Perimetro del Piano Esecutivo: Sono le aree oggetto della zona speciale «Z4» – Sub-Unità 1b
- Ambito di Intervento del Piano Esecutivo: la parte di territorio, individuata graficamente nella tavola 11 «Progetto – Indirizzi normativi per la progettazione» in scala 1:2000, coincidente con le aree inserite nel Perimetro del Piano Esecutivo a cui si aggiungono porzioni di aree esterne allo stesso, interessate da opere pubbliche o di interesse pubblico, incluse nella relazione economica delle opere pubbliche e di interesse pubblico. In particolare vi sono comprese: l'Hangar Bicocca; il sedime di via Chiese oggetto di nuove opere di sistemazione; una porzione delle aree facenti parte del PL 1S1, in cui saranno realizzate opere pubbliche (verde e parcheggio); le aree destinate alla realizzazione della passerella ciclo-pedonale a scavalco dei viali Testi e Sarca.

7.2.2. Dal punto di vista quantitativo, viene confermata la s.l.p. complessiva prevista dagli strumenti urbanistici pre-vigenti quanto alle aree oggi ricomprese nelle Sub-Unità 1b e Unità 4 della Zona Speciale Z4 Bicocca, pari a 240.262 mq, come riarticolata nella seguente tabella:

Università	17.000 mq
Residenza libera	49.500 mq
Residenza convenzionata	44.522 mq
Centro di Intrattenimento	29.164 mq
Commerciale/Servizi alla persona/ristorazione	13.994 mq
Produttivo	70.780 mq
Funzioni compatibili	15.302 mq
Totale Slp	240.262 mq

7.3 Dotazione di standard

7.3.1. Il fabbisogno di aree a standard generato dalle funzioni previste dalla Variante è calcolato sulla base dei seguenti criteri:

- conferma standard previsto dall'ADP 2003, compresa la quota di standard del PL 1T afferente all'ADP 2003;
- conferma standard previsto dal PL Ansaldo, compresa la quota eccedente i limiti di legge;
- standard generato dalle nuove funzioni sostitutive della funzione ospedaliera e di parte della funzione universitaria;
- incremento standard generato dalle nuove funzioni previste in luogo di quelle produttive;
- incremento standard delle funzioni commerciali già previste dal PL Ansaldo nella quota del 75% della s.l.p. portando alla 100% della s.l.p. come previsto dalle NTA della zona speciale Z4.

7.3.2. Il fabbisogno complessivo di standard generato dalla Variante è pari a 179.236 mq.

Il suddetto fabbisogno totale è costituito dalla somma dello standard generato dalle funzioni insediate nella Sub-Unità 1b, pari a 164.592 mq, e lo standard afferente alle funzioni insediate nell'Unità 4, pari a 14.644 mq. Gli standard generati dalle funzioni incluse nell'Unità 4 sono reperiti all'interno della stessa Unità attraverso l'asservimento dell'Hangar Bicocca, delle relative aree di sedime e pertinenza, in conformità a quanto già previsto dal PL Ansaldo, e oggi confermato dall'art. 14 dello schema di Convenzione qui allegato sotto lett. F) e come meglio descritto all'art. 1 delle NTA della presente Variante.

7.3.3. Tutti gli standard afferenti alle funzioni comprese nel Piano Esecutivo vengono reperiti all'interno del Piano Esecutivo stesso con le modalità in esso previste.

7.4. Modalità attuative dell'Atto Modificativo

7.4.1. La Sub-Unità 1b si attua attraverso il Piano Esecutivo dell'Atto Modificativo dell'ADP.

7.4.2. Il Piano Esecutivo individua la s.l.p. e l'area di concentrazione fondiaria riservata alla funzione universitaria, individua le s.l.p. e le aree di concentrazione fondiaria destinate alla residenza (libera e convenzionata) e ad insediamenti commerciali, nonché le aree destinate ai servizi costruiti di interesse generale, alla formazione di spazi a parco urbano e a verde pubblico e la localizzazione dei parcheggi pubblici confermando, laddove necessario, le previsioni di opere pubbliche relative ad impegni convenzionali già sottoscritti con il Comune di Milano relativi a strumenti di pianificazione attuativa già approvati ed individuando nuove opere pubbliche introdotte dal presente Atto Modificativo.

7.4.3. L'attuazione dei suddetti interventi di ragione privata e pubblica (compresa l'edilizia universitaria), coordinata dal Piano esecutivo, avverrà – successivamente alle necessarie valutazioni e verifiche in materia ambientale (bonifiche, impatto acustico, efficienza energetica ed emissioni atmosferiche) – mediante il rilascio o il perfezionamento di titoli abilitativi in conformità alle disposizioni della l.r. 12/05 e s.m.i. come disciplinato dallo stesso Piano Esecutivo.

7.4.4. Nel caso in cui si rendano necessarie varianti planivolumetriche, a seguito degli esiti delle verifiche di cui sopra, ove non diversamente superabili, le stesse dovranno rispettare il dimensionamento complessivo del Piano Esecutivo dell'Atto Modificativo. Di tali varianti, la cui approvazione compete al Comune di Milano, il Collegio di Vigilanza prenderà atto, secondo le modalità previste dal successivo art. 14.2, lett. g).

Potranno essere ammesse modificazioni planivolumetriche in fase di esecuzione a condizione che queste non alterino le caratteristiche tipologiche di impostazione del Piano Esecutivo, non incidano sul dimensionamento globale degli insediamenti e non diminuiscano la dotazione di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, così come previsto dall'art. 14, comma 12, della l.r. 12/2005.

7.4.5. Per quanto riguarda l'Unità 4, restano confermate le previsioni contenute nel PL Ansaldo, e oggi disciplinate dalle NTA della Variante al PRG.

Articolo 8 – Individuazione delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie, impegni e modalità di attuazione

L'art. 10 – Individuazione delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie, impegni e modalità di attuazione, viene sostituito come segue:

8.1. L'Atto Modificativo prevede la realizzazione delle seguenti nuove opere di urbanizzazione primaria e secondaria:

8.1.1. Opere di urbanizzazione primaria:

- riorganizzazione del tratto di via Chiese posto tra le viale Sarca e via Sesto San Giovanni;
- realizzazione di nuova viabilità di collegamento fra via Chiese e via Stella Bianca;
- adeguamento percorsi ciclopeditoni, anche in coincidenza del cd. raggio verde R1;
- implementazione rete gas;
- implementazione rete idrica;
- realizzazione di parcheggio pubblico a raso PB in fregio a via Chiese.

8.1.2. Opere di urbanizzazione secondaria:

- realizzazione di parco urbano VB1-area Bicocca, ad am-

pliamento dell'area a verde attrezzato prevista dall'ADP 2003 lungo via Stella Bianca;

- realizzazione del verde di uso pubblico V5 area Ansaldo;
- riqualificazione dell'area residuale di proprietà comunale posta all'angolo tra via Chiese e viale Sarca;
- realizzazione di passerella ciclo-pedonale a scavalco dei viali Testi e Sarca.

8.2. L'Atto Modificativo comporta inoltre:

- la rinuncia alla realizzazione del parcheggio pubblico interrato P11;
- la realizzazione di verde sportivo sull'area precedentemente destinata a parco urbano V19;
- a parziale modifica delle previsioni dei PL 1S1 – all'interno del relativo perimetro – la realizzazione di nuovi parcheggi interrati e verde di superficie asserviti all'uso pubblico.

8.3. Con il presente Atto Modificativo vengono confermati tutti gli altri impegni pregressi gravanti sulle aree oggetto del Piano Esecutivo, in forza delle previsioni dell'ADP 2003 e del PL Ansaldo.

8.4. Si dà atto che le suddette opere di urbanizzazione verranno realizzate in conformità a quanto stabilito dalla convenzione per l'attuazione delle opere di urbanizzazione dell'ambito dell'Unità di intervento n. 1 della Zona Speciale Z4 «Bicocca» stipulata in data 10 maggio 1993 e della convenzione del PL Ansaldo stipulata in data 21 dicembre 2005.

8.5. Le opere di urbanizzazione primaria e secondaria dovranno essere eseguite in modo coordinato e funzionale con il complesso dell'Intervento edilizio relativo al polo universitario.

8.6. Le opere di urbanizzazione primaria e secondaria dovranno essere complete di tutti i servizi in sottosuolo e di impianto di illuminazione pubblica; esse dovranno altresì riguardare tutti gli eventuali adeguamenti richiesti dal Comune di Milano in sede di rilascio dei permessi di costruire.

Articolo 9 – Relazione economica e cronoprogramma degli interventi

L'art. 11 – Piano economico-finanziario e cronoprogramma degli interventi, viene sostituito come segue:

9.1. La Relazione economica si sostanzia in tre distinti documenti:

- Relazione economica delle opere pubbliche e di interesse pubblico, che descrive il quadro economico di riferimento e che identifica le risorse finanziarie e individua le voci di spesa;
- Relazione economica degli interventi dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, che descrive il quadro economico di riferimento e che identifica le risorse finanziarie e individua le voci di spesa;
- Piano finanziario degli interventi privati; si tratta di un conto economico contenente i costi ed i ricavi previsti per gli operatori privati, che evidenzia anche la variazione rispetto al quadro economico riferito ai pre-vigenti strumenti urbanistici.

9.2. Il cronoprogramma degli interventi consistente nel programma dei lavori concernente tutte le opere pubbliche e private previste dal presente Atto Modificativo e dal Piano Esecutivo. La programmazione temporale degli interventi tiene in debita considerazione le scadenze dettate dall'evento di rilevanza internazionale che sarà ospitato dalla Città di Milano

Articolo 10 – Compatibilità ambientale

L'art. 12 – Compatibilità ambientale, viene sostituito come segue:

10.1. Gli interventi di cui al presente Atto Modificativo hanno costituito oggetto di verifica ambientale ai sensi dell'art. 4 comma 4 l.r. 12/05 e s.m.i. ed al riguardo è stato assunto il provvedimento della Direzione del Settore attuazione politiche ambientali del Comune di Milano in data 1 ottobre 2008, PG 763351/2008, con il quale è stata stabilita l'esclusione dalla procedura di VAS degli interventi stessi.

10.2. Gli Enti pubblici territoriali sottoscrittori dell'Atto Modificativo danno atto che gli interventi previsti dallo stesso non sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale

Articolo 11 – Programma e modalità di attuazione dell'Atto Modificativo

L'art. 13 – Programma e modalità di attuazione dell'Atto Modi-

ficativo, viene parzialmente confermato, come di seguito riportato, eliminando il secondo capoverso.

11.1 I soggetti sottoscrittori del presente Atto Modificativo si impegnano, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., a rendere quanto più possibile celeri le fasi e le procedure amministrative di rilascio delle autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta ed ogni altro atto o titolo abilitativo in genere utile e/o necessario per il sollecito avvio e compimento complessivo dell'oggetto dell'Atto Modificativo e di ogni suo specifico elemento. Le parti adotteranno tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Atto Modificativo, nel rispetto delle procedure e delle proprie reciproche responsabilità, obblighi od impegni assunti con gli effetti dell'ADP 2003 di cui all'art. 34 d.lgs. 267/00 e all'art. 6 l.r. 2/03.

Articolo 12 – Impegni dei singoli soggetti per l'attuazione dell'Atto Modificativo dell'Accordo di Programma

L'art. 14 – Impegni dei singoli soggetti per l'attuazione dell'Atto modificativo dell'Accordo di programma, viene sostituito con il seguente:

I soggetti sottoscrittori assumono con il presente Atto Modificativo i seguenti impegni:

12.1 Il Comune di Milano si impegna a:

- a) ratificare la Variante urbanistica di cui al presente Atto Modificativo;
- b) emettere tempestivamente i titoli abilitativi delle attività costruttive, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento della Direzione del Settore Attuazione Politiche Ambientali del Comune di Milano del 1° ottobre 2008 PG 76351/2008; ove ne ricorrano i presupposti, emettere i medesimi titoli abilitativi ai sensi dell'art. 17, punto 3, lett. c) d.P.R. 380/01 – relativamente agli Interventi edilizi del complesso universitario – e degli artt. 43 e 44 l.r. 12/05 e s.m.i. – relativamente all'edilizia residenziale convenzionata e/o sociale; pronunciarsi tempestivamente su eventuali varianti ai permessi di costruire;
- c) ad avvenuta ultimazione delle opere, emettere tempestivamente i certificati di abitabilità e di collaudo;
- d) garantire il coordinamento della realizzazione dell'insieme di tutte le opere necessarie ai nuovi insediamenti;
- e) definire con l'Università degli Studi di Milano Bicocca le modalità di concessione, costruzione e gestione del verde sportivo «V 19» entro sei mesi dalla pubblicazione del decreto di approvazione dell'Atto Modificativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, con la conseguente liberazione di Pirelli & C. Real Estate s.p.a. dal corrispondente obbligo assunto con il Comune di Milano in forza dell'Atto d'obbligo per attuazione opere di urbanizzazione» siglato in data 23 luglio 2002, allegato all'ADP 2003;
- f) definire con l'Università degli Studi di Milano Bicocca: (i) la realizzazione dello standard qualitativo destinato a residenza universitaria e/o altra funzione di interesse generale e a convenzionare la relativa gestione, entro tre anni dalla pubblicazione del decreto di approvazione dell'Atto Modificativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia; (ii) gli aspetti realizzativi e gestionali di tutti gli altri interventi di cui all'art. 6 entro 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'Accordo Modificativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- g) definire, nell'ambito della Convenzione del Piano Esecutivo, con Pirelli & C. Real Estate s.p.a. – il trasferimento a titolo gratuito al medesimo soggetto privato della porzione di terreno (della superficie di mq 6.104, censita al fg. 81, mapp. 82 parte del CT del Comune di Milano), con vincolo di destinazione a verde pubblico sino all'effettiva cessione, che era parte dell'Atto di Permuta di cui al punto 3 delle Premesse del presente atto, in allora priva di diritti volumetrici e oggi individuata nel Piano Esecutivo, all'interno dell'UCP 2, quale: (i) superficie fondiaria per la collocazione di parte dei diritti volumetrici privati; (ii) porzione del sedime della residenza sociale/temporanea per studenti del Piano Esecutivo. Rimane acquisita al patrimonio comunale la rimanente porzione di terreno (individuata a parte del già citato mapp. 82, della superficie di mq 1.446), destinata a viabilità dal Piano Esecutivo;
- h) sottoscrivere la Convenzione del Piano Esecutivo con Pirelli & C. Real Estate s.p.a. entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione dell'Atto Modificativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sulla base dello schema, già firmato per assenso dalla stessa Pirelli & C. Real Estate s.p.a., allegato a corredo degli atti del presente Atto Modificativo

12.2. La Regione si impegna a:

- a) emettere tempestivamente il decreto del Presidente della Regione di approvazione dell'Atto Modificativo e a provvedere alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- b) rilasciare tempestivamente ogni provvedimento eventualmente necessario;
- c) individuare eventuali forme di finanziamento per la realizzazione degli interventi di edilizia universitaria destinati al diritto allo studio nel quadro della razionalizzazione degli interventi già avviati.

12.3. L'Università degli Studi di Milano Bicocca si impegna a:

- a) fornire a Pirelli & C. Real Estate s.p.a. entro tre mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dell'Atto Modificativo le indicazioni progettuali e prestazionali relative allo standard qualitativo (funzione di residenza universitaria e/o altra funzione di interesse generale), pari a mq 3.000 di superficie costruita, da realizzarsi con riferimento all'intervento destinato al polo universitario; a fronte di quanto precede, successivamente al ricevimento di quanto indicato al precedente capoverso, Pirelli & C. Real Estate s.p.a. provvederà ad aggiornare il progetto relativo al nuovo intervento destinato al polo universitario con due distinte destinazioni (didattica e standard qualitativo), redatto in forma esecutiva ed aggiornato alla nuova configurazione ed al quadro normativo ad oggi vigente, nonché validato da organismo di controllo, come richiesto dall'art. 112 d.lgs. 163/2006;
- b) acquistare direttamente e/o attraverso soggetto che agisca nel suo interesse da Pirelli & C. Real Estate s.p.a., il progetto predisposto da quest'ultima e validato così come descritto alla precedente lett. a), corrispondendo contestualmente alla consegna del suddetto progetto un importo pari ad € 1.700.000,00 (unmilionesettecentomila/00) oltre IVA da versare in unica soluzione a tale data;
- c) sottoporre tempestivamente e comunque non oltre tre mesi dall'avverarsi della condizione di cui alla precedente lett. b), il progetto dell'intervento universitario, ivi compreso lo standard qualitativo a residenza universitaria e/o altra funzione di interesse generale, all'approvazione degli organi competenti;
- d) definire con il Comune di Milano le modalità di concessione, costruzione e gestione del verde sportivo «V 19» entro sei mesi dalla pubblicazione del decreto di approvazione dell'Atto Modificativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, venendo quindi meno il corrispondente obbligo di Pirelli & C. Real Estate s.p.a. nei confronti del Comune di Milano di cui all'Atto d'obbligo per attuazione opere di urbanizzazione» siglato in data 23 luglio 2002, allegato all'ADP 2003;
- e) definire con il Comune di Milano la realizzazione dello standard qualitativo destinato a residenza universitaria e/o altra funzione di interesse generale e a convenzionare la relativa gestione, entro tre anni dalla pubblicazione del decreto di approvazione dell'Atto Modificativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché definire con lo stesso Comune di Milano gli aspetti realizzativi e gestionali di tutti gli altri interventi di cui all'art. 6, entro 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'Accordo Modificativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- f) acquisire direttamente e/o attraverso soggetto che agisca nel suo interesse, da Pirelli & C. Real Estate s.p.a., l'area della superficie di circa 7.550 mq (meglio individuata al fg. 82 mapp. 66 CT del Comune di Milano, destinata all'inseadimento del polo universitario nonché dello standard qualitativo a residenza universitaria e/o altra funzione di interesse generale) ai termini e alle condizioni di cui all'ADP 2003 ed acquisire i diritti volumetrici pari a mq 17.000 di s.l.p., corrispondendo un importo pari a € 1.999.000,00 (unmilionenovecentonovantanovemila/00), oltre IVA. Il pagamento avverrà in un'unica soluzione alla stipula del con-

tratto, da effettuarsi entro 120 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione dell'Atto Modificativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

12.3.1 Gli interventi di edilizia universitaria e del connesso standard di residenza universitaria e/o altra funzione di interesse generale che l'Università degli Studi di Milano Bicocca, direttamente o attraverso soggetto che agisca nel suo interesse, si impegna a realizzare, si intendono espressamente destinati al perseguimento dell'interesse pubblico consistente nell'implementazione del polo universitario di Milano Bicocca interno alla Zona Speciale «Z4» Bicocca, ai sensi del precedente art. 3.

Articolo 13 – Effetti di dichiarazione di pubblica utilità

13.1. L'approvazione del presente Atto Modificativo determina ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 6, d.lgs. 267/00, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere pubbliche previste agli art. 6 (definizione dell'intervento del polo universitario) e art. 8 (individuazione delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie), con riguardo alla realizzazione della passerella ciclo-pedonale tra viale Sarca e via Testi, già inserita nel Programma Triennale delle Opere pubbliche 2008-2010 al n. 01199250158200899.

Articolo 14 – Collegio di Vigilanza ed attività di controllo

L'art. 15 – Collegio di Vigilanza ed attività di controllo viene confermato, con le individuate modifiche, come di seguito:

14.1. Ai sensi dell'art. 34, comma 7 d.lgs. n. 267/00, nonché dell'art. 6, comma 7, lett. g) della l.r. 2/03, la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione del presente Atto Modificativo sono esercitati da un Collegio costituito dal Sindaco del Comune di Milano, con funzioni di presidenza, o dall'Assessore allo Sviluppo del territorio se delegato, dal Presidente della Regione o dall'Assessore Regionale, se delegato, dal Rettore dell'Università degli Studi di Milano.

14.2. Al Collegio sono attribuite le seguenti competenze:

- a) vigilare, anche attraverso verifiche periodiche, sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Atto Modificativo nel rispetto degli indirizzi e dei tempi sopra enunciati;
- b) valutare l'opportunità di pronunciare la revoca dell'efficacia dell'Accordo di Programma o nel caso di grave inadempimento di cui all'art. 16.2;
- c) individuare gli elementi ostativi all'attuazione dell'Atto Modificativo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- d) provvedere, ove necessario o previsto, alla convocazione dei rappresentanti degli enti sottoscrittori, anche riuniti in conferenza di servizi ai sensi della legislazione vigente;
- e) assumere le iniziative di competenza per esperire le medesime procedure seguite per la conclusione dell'ADP 2003, nel caso in cui venissero proposte o emergesse la necessità di apportare modificazioni all'impianto tipologico ed al dimensionamento complessivo, alla localizzazione delle funzioni, delle opere pubbliche ed urbanizzative, nonché agli aspetti urbanistici primari della Variante e del Piano Esecutivo;
- f) disporre ai fini dell'approvazione delle varianti al Piano Esecutivo, l'esperimento delle medesime procedure seguite per la conclusione dell'Atto Modificativo, qualora la modifica proposta riguardi l'impianto tipologico complessivo, la localizzazione delle funzioni e delle opere pubbliche ed urbanizzative ed incida sui sottoindicati aspetti urbanistici primari del Piano Esecutivo:
 - individuazione del perimetro del Piano Esecutivo;
 - determinazione della capacità edificatoria massima ammissibile;
 - dotazione globale di aree e di interesse pubblico o generale;
- g) prendere atto delle varianti planivolumetriche al Piano Esecutivo di competenza del Comune di Milano e dal medesimo approvate;
- h) dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione ed all'attuazione del presente Atto Modificativo. Per tale funzione il Collegio potrà essere integrato, su richiesta di almeno una delle parti fra cui è insorta la controversia, da due esperti nominati, entro 15 giorni dalla formulazione della richiesta, di Comune accordo dalle parti fra le quali è insorta

la controversia ed in difetto di accordo, dal Prefetto della Provincia di Milano;

- i) disporre gli interventi sostitutivi, in caso di inadempimento, attuandoli anche mediante commissario *ad acta*.

14.3. Il Collegio di Vigilanza assume le proprie determinazioni con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

14.4. Eventuali compensi ed eventuali rimborsi per la partecipazione alle sedute del Collegio di Vigilanza saranno a carico esclusivamente degli Enti rappresentanti

14.5. Si precisa che l'attività ordinaria di vigilanza e controllo sull'esecuzione degli interventi previsti dall'Atto Modificativo, con riferimento sia alle opere di urbanizzazione, sia all'edilizia convenzionata che alle strutture universitarie, verrà svolta dai competenti Uffici del Comune di Milano che provvederanno a relazionare in merito il Collegio di Vigilanza. Il Collegio di Vigilanza si avvarrà della Segreteria Tecnica già nominata ai fini del presente Atto Modificativo

Articolo 15 – Verifiche periodiche

L'art. 16 – Verifiche periodiche, viene integralmente confermato:

15.1. Il presente Atto Modificativo sarà periodicamente verificato dagli Enti Pubblici sottoscrittori, secondo le esigenze che si manifesteranno nel corso dell'attuazione e che saranno evidenziate dal Collegio di Vigilanza ogniqualvolta lo riterrà necessario.

Articolo 16 – Sanzioni per l'inadempimento

L'art. 17 – Sanzioni per l'inadempimento, viene integralmente confermato:

16.1. Il Collegio di Vigilanza, qualora riscontri che uno o più dei soggetti sottoscrittori o attuatori del presente Atto non adempiano, per fatto proprio e nei tempi previsti, gli obblighi assunti, provvede a:

- a) contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica per ufficiale giudiziario, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- b) disporre, con voto di maggioranza (nel caso di parità prevale il voto del presidente), decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo di cui al precedente art. 14.

16.2. Resta ferma la responsabilità del soggetto inadempiente per i danni arrecati con il proprio comportamento agli altri soggetti ai quali compete comunque l'immediata ripetizione degli oneri sostenuti in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato.

Nel caso in cui l'inadempimento sia talmente grave da compromettere definitivamente l'attuazione dell'accordo, restano a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani e progetti predisposti al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'accordo stesso.

Articolo 17 – Sottoscrizione, effetti e decorrenza dell'Atto Modificativo

L'art. 18 – Decorrenza dell'accordo, viene sostituito con il seguente:

17.1. Gli effetti prodotti dall'ADP 2003 sono confermati.

17.2. Ai sensi dell'art. 34 d.lgs. 267/00, il presente Atto Modificativo, sottoscritto dai legali rappresentanti della Regione Lombardia, del Comune di Milano e dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, previa ratifica da parte del Consiglio Comunale di Milano dell'adesione del Sindaco all'Atto Modificativo stesso, con gli effetti previsti dal medesimo art. 34 d.lgs. 267/00 e dell'art. 6 l.r. 2/03 e nel termine decadenziale di 30 giorni

17.3. Il presente Atto Modificativo determina ai sensi di legge, per le aree comprese nella nuova zona speciale Z4 del PRG del Comune di Milano, come precisato nella relazione e negli elaborati grafici di Variante allegati al presente Atto Modificativo, l'effetto di Variante al PRG.

17.4. Le attività disciplinate nell'Atto Modificativo sono vincolanti per i soggetti interessati, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

17.5. Rimane esclusa qualsiasi responsabilità del Comune di Milano, che non sia allo stesso direttamente riconducibile, per inadempimento delle pattuizioni contenute nel presente Atto Modificativo e conseguentemente non saranno opponibili al me-

desimo Comune di Milano le conseguenze di eventuali inadempimenti degli altri soggetti sottoscrittori agli impegni contenuti all'art. 12.

17.6. È disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del suddetto decreto di approvazione dell'Atto Modificativo, con gli estremi dell'avvenuta ratifica, da parte del consiglio comunale, dell'adesione del Sindaco del Comune di Milano. Tale pubblicazione determinerà gli effetti della Variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 d.lgs. 267/00.

17.7. Dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, del decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione del presente Atto Modificativo decorrono tutti i termini temporali previsti dal medesimo Atto Modificativo, ove non diversamente stabilito.

Articolo 18 – Controversie

L'art. 19 – Controversie, viene confermato:

18.1. Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Atto Modificativo che non sia definita in sede di Collegio di Vigilanza sarà rimessa all'Autorità Giudiziaria competente secondo la normativa vigente.

Articolo 19 – Disposizioni finali

Si aggiunge l'art. 19 – Disposizioni finali:

19.1. Il presente Atto Modificativo comporta:

- a) l'abrogazione dei seguenti articoli del testo dell'ADP 2003: art. 6; art. 7, art. 13, secondo cpv.;
- b) la conferma del contenuto dei seguenti articoli dell'ADP 2003: art. 13, primo cpv; art. 15; art. 16; art. 17; art. 19, come oggi qui rispettivamente riportati nel testo degli artt. 11, 14, 15, 16, 18;
- c) la sostituzione dei seguenti articoli dell'ADP 2003: art. 1; art. 2; art. 3; art. 8; art. 9; art. 10; art. 11; art. 12, art. 14; art. 18;
- d) la modificazione dell'ADP 2003, limitatamente alle previsioni concernenti la struttura ospedaliera, dei seguenti articoli: art. 4; art. 5.

19.2. Le parti danno atto che gli impegni già previsti dagli artt. 6-7 dell'ADP 2003, oggi soppressi, costituiscono oggetto di separato procedimento di Accordo di programma, finalizzato all'insediamento di nuove strutture dell'Istituto Nazionale Carlo Besta nel territorio del Comune di Milano.

19.3. Tutti gli effetti del presente Atto Modificativo decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto del presidente della Giunta Regionale di sua approvazione.

19.4. Inoltre, Pirelli & C. Real Estate s.p.a. in proprio ed in qualità di mandataria dei soggetti come di seguito specificati:

- (i) Kappa s.r.l., con sede in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli 21, in proprio e anche nell'interesse di «Olinda Fondo Shops», fondo Comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, gestito da Pirelli & C. Real Estate Società di gestione dei risparmi s.p.a.;
- (ii) Lambda s.r.l., con sede in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli 21;
- (iii) Iniziative Immobiliari 3 s.r.l., con sede in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli 21;
- (iv) Centrale immobiliare s.p.a., con sede in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli 21;
- (v) Pirelli & C. Opere Generali s.p.a., con sede in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli 21;
- (vi) «Fondo Progetti Residenza», fondo Comune di gestione del fondo Comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, gestito da Pirelli & C. Real Estate Società di Gestione dei Risparmio s.p.a., con sede in Milano, via Gaetano Negri n. 10;
- (vii) Immobiliare Magolfi s.r.l., con sede in Milano via Antonio Cechov 50;

preso atto di quanto sopra convenuto dagli Enti pubblici sottoscrittori e in manifestata adesione al medesimo, ai sensi dell'art. 6, comma 4, l.r. 2/03, conviene con l'Università degli Studi di Milano Bicocca, quanto stabilito agli artt. 20 e 22.

Articolo 20 – Impegni con l'Università degli Studi di Milano Bicocca

Si aggiunge l'art. 20 – Impegni con l'Università degli Studi di Milano Bicocca:

20.1. L'Università degli Studi di Milano Bicocca conferma gli impegni assunti nel precedente art. 12.3 lett. a), b), f), obbligandosi espressamente nei confronti di Pirelli & C. Real Estate s.p.a., in proprio ed in qualità di mandataria delle società di cui al precedente art. 19.4 al loro adempimento.

20.2 Pirelli & C. Real Estate s.p.a. in proprio e nella sua qualità di mandataria dei soggetti di cui al precedente art. 19.4, preso atto dell'impegno assunto dall'Università degli Studi di Milano Bicocca di cui al precedente art. 20.1, espressamente si impegna a:

- a) cedere all'Università degli Studi di Milano Bicocca direttamente e/o tramite soggetto che agisca nel suo interesse, l'area della superficie di circa 7.550 mq (meglio individuata al fg. 82 mapp. 66 CT del Comune di Milano, destinata all'insediamento del polo universitario nonché dello standard qualitativo a residenza universitaria e/o altra funzione di interesse generale) ai termini e alle condizioni di cui all'ADP 2003 e a cedere diritti volumetrici pari a mq 17.000 di s.l.p., per il corrispettivo di € 1.999.000,00 (unmilione-novecentonovantanovemila/00), oltre IVA. Il pagamento avverrà in unica soluzione alla stipula del contratto, da effettuarsi entro 120 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione dell'Atto Modificativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Ciò al fine di rispettare gli impegni contenuti: (i) nell'atto d'obbligo a favore del Comune di Milano sottoscritto da Lambda s.r.l. in data 23 luglio 2002 ed allegato sotto la lett. Q) all'ADP 2003, (ii) nel protocollo d'intesa tra la medesima Lambda s.r.l. e l'Università degli Studi di Milano Bicocca in data 23 luglio 2002 ed allegato sotto la lett. P) all'ADP 2003, (iii) nell'art. 6 del presente Atto Modificativo;
- b) successivamente al ricevimento delle indicazioni progettuali e prestazionali relative alla funzione di residenza universitaria e/o altra funzione di interesse generale, pari a mq 3.000 di superficie costruita da realizzarsi con riferimento all'intervento destinato al polo universitario, di cui all'art. 12.3 lett. a), primo capoverso, provvedere ad aggiornare il progetto relativo al nuovo intervento destinato al polo universitario con due distinte destinazioni (didattica e standard qualitativo), redatto in forma esecutiva ed aggiornato alla nuova configurazione ed al quadro normativo ad oggi vigente, nonché validato da organismo di controllo, come richiesto dall'art. 112 del d.lgs. 163/2006;
- c) cedere ad Università degli Studi di Milano Bicocca il progetto di cui alla precedente lett. b), per un importo pari ad € 1.700.000,00 (unmilionesettecentomila/00) oltre IVA, che l'Università degli Studi di Milano Bicocca verserà in un'unica soluzione contestualmente alla consegna del progetto.

20.3. Per effetto delle pattuizioni contenute ai punti che precedono, gli allegati O e Q all'ADP 2003 si intendono superati e sostituiti dal presente Atto Modificativo; gli allegati N e P continuano a produrre effetti nelle parti non incompatibili con le pattuizioni contenute ai precedenti punti 20.1 e 20.2.

Articolo 21 – Impegni con il Comune di Milano

Si aggiunge l'art. 21 – Impegni con il Comune di Milano:

21.1. Pirelli & C. Real Estate s.p.a., in proprio e in qualità di mandataria dei soggetti di cui al precedente art. 19.4 ricadenti nel perimetro della Variante al PRG e del Piano Esecutivo, preso atto degli impegni assunti dal Comune di Milano di cui al precedente art. 12.1 lett. g), h), si impegna a:

- a) definire, nell'ambito della Convenzione del Piano Esecutivo, il trasferimento a titolo gratuito al Comune di Milano di una porzione di terreno (della superficie di mq 7.550, censita al fg. 81, mapp. 75 parte dei CT del Comune di Milano), a compensazione dell'area di cui alla lett. g) dell'art. 12.1, già destinata a standard dall'ADP 2003. Detta area, destinata a parco pubblico, verrà attuata nel predetto Piano Esecutivo;
- b) sottoscrivere la Convenzione del Piano Esecutivo entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione dell'Atto Modificativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sulla base dello schema, già firmato per assenso, allegato a corredo degli atti del presente Atto Modificativo.

Articolo 22 – Efficacia a titolo obbligatorio

Si aggiunge l'art. 22 – Efficacia a titolo obbligatorio

22.1. Le pattuizioni intervenute tra Università degli Studi di

Milano Bicocca e Pirelli & C. Real Estate s.p.a. nelle spiegate qualità, di cui al precedente art. 20, hanno, a tutti gli effetti di legge, anche valore ed efficacia obbligatoria tra le medesime parti.

Letto, approvato e sottoscritto in Milano, 22 ottobre 2008

Carlo Masseroli

Assessore allo Sviluppo del Territorio del Comune di Milano

Mario Scotti

Assessore alla Casa e OO.PP. della Regione Lombardia

Marcello Fontanesi

Magnifico Rettore dell'Univ. degli Studi di Milano-Bicocca

Per adesione

Carlo Alessandro Puri Negri

Pirelli & C. Real Estate s.p.a.

Per gli impegni di cui agli artt. 20 e 22

Marcello Fontanesi

Magnifico Rettore dell'Univ. degli Studi di Milano-Bicocca

Carlo Alessandro Puri Negri

Pirelli & C. Real Estate s.p.a.

(BUR2008015)

(2.2.1)

D.p.g.r. 2 dicembre 2008 - n. 14555

Approvazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, dell'Atto integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto il 7 aprile 2000 tra Ministero della sanità, Regione Lombardia, provincia di Bergamo, Comune di Bergamo, Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti di Bergamo» per la costruzione del nuovo Ospedale di Bergamo in località Trucca e per la realizzazione degli interventi connessi (ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000 e della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003)

IL PRESIDENTE

Richiamati:

– l'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali»;

– l'art. 6 della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003 «Programmazione negoziata regionale» e il relativo regolamento di attuazione del 12 agosto 2003, n. 18;

Visti:

– la delibera di Giunta regionale n. 8/7909 del 6 agosto 2008, con la quale la Regione ha promosso l'Atto integrativo all'Accordo di Programma, sottoscritto il 7 aprile 2000 con il Ministero della Sanità, la Provincia di Bergamo, il Comune di Bergamo, l'Azienda Ospedaliera «Ospedali riuniti di Bergamo» per la costruzione del nuovo Ospedale in località Trucca e per la realizzazione degli interventi connessi;

– la delibera di Giunta regionale n. 8/82839 del 29 ottobre 2008 di approvazione dell'ipotesi di Atto integrativo dell'Accordo di Programma di cui sopra;

Rilevato che in data 18 novembre 2008, il Collegio di Vigilanza per la modifica dell'Accordo di Programma del 7 aprile 2000, costituito dai rappresentanti del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, della Regione Lombardia, della Provincia di Bergamo, del Comune di Bergamo, dell'Azienda Ospedaliera «Ospedali riuniti di Bergamo», ha sottoscritto l'Atto integrativo sopracitato;

Considerato che l'Atto integrativo dell'Accordo di Programma del 7 aprile 2000 deve essere approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, dall'Assessore competente per materia, ai sensi della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, art. 6, comma 8;

Dato atto che:

– l'Atto integrativo dell'Accordo di Programma del 7 aprile 2000 è rispondente alla finalità previste dalla sopra citata d.g.r. n. 8/7909 del 6 agosto 2008;

Decreta

1. di approvare, ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 art. 34, e della l.r. del 14 marzo 2003, n. 2 art. 6, comma 8, l'Atto integrativo dell'Accordo di Programma, sottoscritto il 7 aprile 2000 tra Ministero della Sanità, Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comune di Bergamo, Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti di Bergamo» per la costruzione del nuovo Ospedale di

Bergamo in località Trucca e per la realizzazione degli interventi connessi;

2. di disporre ai sensi dell'art. 6, comma 10 della l.r. del 14 marzo 2003, n. 2 la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il Presidente: Formigoni

— • —

II Atto integrativo all'Accordo di Programma tra Ministero del Lavoro, della Salute e Politiche sociali, Regione Lombardia, A.O. Ospedali Riuniti di Bergamo, Comune di Bergamo e Provincia di Bergamo per la costruzione del nuovo Ospedale di Bergamo in località Trucca e per la realizzazione degli interventi connessi

(ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000 e dell'art. 6 l.r. 2/03)

TRA

- Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali – Settore Salute, con sede in Roma, via G. Ribotta n. 5, nella persona del Dott. Giovanni Zotta, delegato dal Sottosegretario Delegato prof. Ferruccio Fazio;
- Regione Lombardia, con sede in Milano, via Pola n. 14, nella persona del Presidente Roberto Formigoni;
- Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo, con sede in Bergamo, largo Giovanni Barozzi n. 1, nella persona del Direttore Generale Carlo Bonometti;
- Comune di Bergamo, con sede in Bergamo, piazza Giacomo Matteotti n. 27, nella persona del Sindaco Roberto Bruni;
- Provincia di Bergamo, con sede in Bergamo, via Torquato Tasso n. 8, nella persona del Presidente Valerio Bettoni;

VISTI

l'art. 34 del d.lgs. 267/2000 e l'art. 6 della l.r. 2/03

RICHIAMATI

i sotto elencati atti:

- Accordo di Programma per la costruzione del nuovo Ospedale in località Trucca e la realizzazione degli interventi connessi, sottoscritto in Roma il 7 aprile 2000;
- decreto del Presidente Regione Lombardia 5 maggio 2000 – n. 11252, con cui è stato approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 27, comma 4, della l. 142/1990, nonché ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 6 della l.r. 14/1993, l'Accordo di Programma sopra richiamato;
- Atto integrativo all'Accordo di Programma per la costruzione del nuovo Ospedale in località Trucca e la realizzazione degli interventi connessi, sottoscritto in Cernobbio il 6 aprile 2004
- decreto del Presidente Regione Lombardia 14 giugno 2004 – n. 10088, con cui è stato approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del d.lgs. 267/2000, nonché ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 6 della l.r. 2/03, l'Atto integrativo all'Accordo di programma sopra richiamato;
- deliberazione della Giunta regionale della Lombardia del 28 maggio 2008, n. 7360 avente ad oggetto l'approvazione degli schemi dei disciplinari per l'affidamento alla Società regionale Infrastrutture Lombarde s.p.a. di incarichi per interventi di edilizia sanitaria;
- verbale del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma in data 24 luglio 2008, nel quale – tra l'altro – il Collegio prende atto della verifica dell'avanzamento dei lavori del nuovo ospedale e condivide le linee di indirizzo della proposta di riconversione e valorizzazione della sede ospedaliera di largo Barozzi, sulla scorta delle verifiche condotte in relazione alle esigenze finanziarie legate al completamento dei lavori del nuovo ospedale, al dimensionamento effettivo dei servizi universitari da collocare e del conseguente progetto redatto da Infrastrutture Lombarde s.p.a., e dà mandato alla Segreteria Tecnica di predisporre apposito Atto integrativo all'Accordo di Programma;
- deliberazione della Giunta regionale della Lombardia del 6 agosto 2008, n. 7909 avente ad oggetto la promozione del presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma;
- protocollo d'intesa sottoscritto in data 30 ottobre 2008 tra il Comune di Bergamo, l'Università degli Studi di Bergamo e

Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo, con il quale è stato definito l'impegno dell'Università di insediare nell'area di largo Barozzi, nell'ambito della relativa riconversione, servizi universitari per una slp complessiva di mq. 20.000;

- d.g.r. n. 8283 del 29 ottobre 2008 di approvazione dell'ipotesi di Atto integrativo all'Accordo di Programma;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra i soggetti interessati all'accordo di programma, come sopra individuati, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Le premesse e gli allegati del presente Atto integrativo all'Accordo di programma costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2 – Finalità dell'Atto integrativo

Il presente Atto integrativo all'Accordo di Programma ha lo scopo di introdurre nel programma quegli aggiornamenti che, in relazione ad alcuni cambiamenti nel frattempo intervenuti nel contesto, si rendono necessari per poter meglio perseguire le finalità e gli obiettivi generali e specifici che, definiti negli artt. 2, 3 e 4 dell'Accordo del 7 aprile 2000, sono qui integralmente confermati.

In particolare, gli aggiornamenti riguardano:

- le modalità e le azioni da attuare per la riconversione e valorizzazione della sede ospedaliera di largo Barozzi e via XXIV Maggio, sulla scorta del progetto redatto da Infrastrutture Lombarde s.p.a. allegato al presente atto sub a);
- la definizione della permuta di aree tra Comune e Azienda Ospedaliera, in virtù della modifica della perimetrazione dell'area ospedaliera alla Trucca, avvenuta con l'atto integrativo sottoscritto in data 6 aprile 2004;
- l'aggiornamento dello stato di avanzamento dei lavori di realizzazione del nuovo ospedale.

Art. 3 – Contenuti dell'atto integrativo

3.1 Riqualficazione dell'area di largo Barozzi e via XXIV Maggio

Il progetto di riconversione e valorizzazione dell'attuale sede ospedaliera di largo Barozzi e via XXIV Maggio (allegato a), coerente con le finalità dell'Accordo di Programma e dell'Atto integrativo del 6 aprile 2004 e condiviso dai soggetti sottoscrittori, persegue l'obiettivo di esplicitare, anche in forma preprogettuale, i contenuti urbanistici, qualitativi e quantitativi, di indirizzo, funzionali alla riqualficazione dell'area ed all'espletamento della procedura di alienazione dell'attuale sede ospedaliera.

I criteri e le modalità della trasformazione dell'area, sulla scorta del richiamato progetto, sono indicati nell'allegato b) al presente Atto integrativo e nella relativa scheda descrittiva.

3.2 Permuta di aree

La permuta delle aree tra Comune e Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo si rende necessaria per recepire la modifica della perimetrazione dell'area ospedaliera alla Trucca avvenuta con l'atto integrativo sottoscritto in data 6 aprile 2004. La tempistica con cui i predetti soggetti provvederanno alla permuta è fissata nel successivo articolo 4, lett. f)

3.3 Aggiornamento stato avanzamento lavori nuovo ospedale

In considerazione della verifica di avanzamento lavori compiuta nella seduta del Collegio di vigilanza del 24 luglio 2008, i soggetti sottoscrittori danno atto che il collaudo e la messa in esercizio del nuovo ospedale sono previsti per la primavera 2010 e che i lavori di realizzazione dei parcheggi a servizio dell'ospedale saranno eseguiti con l'obiettivo di concludere gli stessi in tempo utile per la messa in esercizio dell'ospedale medesimo.

Art. 4 – Modifiche del programma

Allo scopo di perseguire le finalità di cui all'art. 2 del presente Atto integrativo si devono apportare i seguenti aggiornamenti al programma definito nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 7 aprile 2000, e del successivo atto integrativo sottoscritto in data 6 aprile 2004:

- con riferimento ai contenuti dell'«art. 9 – Programma e modalità di attuazione, impegni» dell'Accordo di Programma, si assumono i seguenti ulteriori impegni: a) l'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo e Regione Lombardia

si impegnano ad avviare, tramite Infrastrutture Lombarde s.p.a., le necessarie procedure di evidenza pubblica per l'alienazione dell'area dell'attuale sede ospedaliera con l'obbligo per l'acquirente di attuare il progetto di riqualficazione dell'area di largo Barozzi e via XXIV Maggio proposto; nell'ambito di detta procedura, il progetto allegato al presente atto integrativo sub a) verrà utilizzato, come base di riferimento progettuale per le proposte tecniche che saranno avanzate dai concorrenti in fase di gara;

- b) l'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo e Regione Lombardia, si impegnano a condividere, tramite Infrastrutture Lombarde s.p.a., con il Comune di Bergamo gli elementi urbanistici-territoriali che disciplineranno, secondo quanto previsto nel documento allegato sub b), l'elaborazione dei contributi progettuali dei concorrenti nella procedura di gara per l'alienazione dell'area dell'attuale sede ospedaliera. Nel contempo, il Comune di Bergamo, entro la data di invio delle «lettere di invito» alla gara, si impegna a determinare l'ammontare del contributo aggiuntivo a carico del soggetto attuatore del PII, di cui al punto 3, lett. b) dell'allegato b), secondo criteri di equivalenza economica rispetto alla connessa slp premiale;
- c) l'Azienda, Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo e Regione Lombardia si impegnano altresì a riconoscere, all'interno della commissione aggiudicatrice della gara per l'alienazione dell'area dell'attuale sede ospedaliera, una adeguata rappresentanza del Comune di Bergamo;
- d) l'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo si impegna a recepire nell'ambito della regolamentazione della procedura di gara gli obblighi a carico del soggetto attuatore dei PII di cui al punto 3, lett. a) (complesso universitario) e lett. b) («contributo aggiuntivo») del documento allegato «La trasformazione dell'area ospedaliera e relativa scheda descrittiva»; il Comune di Bergamo si impegna, a sua volta, a concedere in comodato d'uso gratuito all'Università degli Studi di Bergamo il realizzando complesso universitario secondo quanto previsto nel Protocollo d'intesa allegato c).
- e) il Comune di Bergamo si impegna a sottoporre all'organo competente ai sensi di legge, per la relativa adozione e approvazione, la proposta di Programma integrato di intervento che verrà presentato a seguito della procedura di gara. Il Comune di Bergamo si impegna altresì a far sì che i contenuti degli approvandi atti di governo del territorio di sua competenza consentano l'attuazione del richiamato progetto di riqualficazione dell'area ospedaliera;
- f) l'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo ed il Comune di Bergamo si impegnano a permutare le aree, identificate nell'allegato d) al presente atto integrativo, entro sei mesi decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del Decreto di approvazione del presente Atto integrativo all'Accordo di Programma;
- g) periodicamente, ovvero, in ogni caso, a richiesta del Collegio di Vigilanza, l'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo ed il Comune di Bergamo si impegnano a riferire al Collegio medesimo in ordine all'avanzamento delle attività di rispettiva competenza;
- h) i soggetti sottoscrittori si impegnano ad utilizzare forme di immediata collaborazione e stretto coordinamento per pervenire alla positiva e tempestiva conclusione delle attività di rispettiva competenza previste nel presente atto integrativo.

Art. 5 – Sottoscrizione, effetti e durata

Ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000 e dell'art. 6 della l.r. 2/03 il presente Atto integrativo all'Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale. È disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia di tale decreto di approvazione dell'Accordo di Programma.

Le opere previste dal presente Atto integrativo all'Accordo di Programma hanno carattere di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 6, comma 10, della l.r. 2/03.

Le attività disciplinate del presente Atto integrativo all'Accordo di programma sono vincolanti per i soggetti sottoscrittori, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

Art. 6 – Conclusioni

Il presente Atto integrativo all'Accordo di Programma raccoglie ed attesta il consenso unanime dei soggetti intervenuti: Mini-

stero del Lavoro, Salute e Politiche sociali, Regione Lombardia, Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo, Comune di Bergamo e Provincia di Bergamo.

DOCUMENTI ALLEGATI

Al presente Atto integrativo all'Accordo sono allegati, a costituirne parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

- Progetto di valorizzazione di Infrastrutture Lombarde s.p.a.;
- Documento «La trasformazione dell'area e relativa scheda descrittiva»;
- Protocollo d'intesa sottoscritto in data 30 ottobre 2008 tra Università degli Studi di Bergamo, Comune di Bergamo, Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo;
- Individuazione aree oggetto di permuta tra Comune di Bergamo e Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo.

Letto, approvato e sottoscritto

Milano, 18 novembre 2008

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

Il Vice-Capo di Gabinetto Vicario: *Giovanni Zotta*

Regione Lombardia

Il Presidente: *Roberto Formigoni*

Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti

Il Direttore Generale: *Carlo Bonometti*

Comune di Bergamo

Il Sindaco: *Roberto Bruni*

Provincia di Bergamo

Il Presidente: *Valerio Bettoni*

(BUR2008016)

(2.2.1)

D.p.g.r. 10 dicembre 2008 - n. 14583

Approvazione – ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 – dell'Accordo di Programma finalizzato a «Valorizzazione e sviluppo del polo culturale e congressuale di Varese»

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Visti:

- l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale»;
- la d.g.r. n. 5610 del 26 ottobre 2007 di promozione dell'Accordo di Programma per la valorizzazione e sviluppo del polo culturale e congressuale di Varese;
- la d.g.r. n. 8493 del 26 novembre 2008 di approvazione dell'ipotesi di Accordo di Programma medesimo e relativi allegati.

Preso atto che in data 28 novembre 2008 l'Accordo di Programma di cui trattasi è stato sottoscritto dai rappresentanti di Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comune di Varese, Camera di Commercio di Varese e Fondo Ambiente Italiano.

Decreta

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 l'Accordo di Programma per la valorizzazione e sviluppo del polo culturale e congressuale di Varese.

2. Di disporre, ai sensi dell'art. 6, comma 10, della l.r. 2/2003, la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA DI VARESE

COMUNE DI VARESE

CAMERA DI COMMERCIO DI VARESE

F.A.I. – FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO

Finalizzato alla valorizzazione e sviluppo del polo culturale e congressuale di Varese

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comune di Varese, Camera di Commercio di Varese e F.A.I. – Fondo per l'Ambiente Italiano, finalizzato alla valorizzazione e sviluppo del polo culturale e congressuale di Varese.

TRA

- Regione Lombardia**, con sede in Milano, via Fabio Filzi n. 22, nella persona dell'Assessore Raffaele Cattaneo, delegato dal Presidente Roberto Formigoni;
- Provincia di Varese**, con sede in Varese – piazza Libertà n. 1, nella persona del Presidente Dario Galli;
- Comune di Varese**, con sede in Varese – via Sacco n. 5, nella persona del Vice Sindaco Giorgio De Wolf, delegato dal Sindaco Attilio Fontana;
- CCIAA di Varese**, con sede in Varese – piazza M. Grappa n. 5, nella persona del Presidente Bruno Amoroso;
- Fondazione F.A.I. – Fondo per l'Ambiente Italiano**, con sede in Milano – viale Coni Zugna n. 5, nella persona del Direttore Generale Culturale Marco Magnifico.

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 – «Programmazione negoziata regionale» assegna all'Accordo di Programma il compito di «... assicurare il coordinamento delle attività necessarie all'attuazione di opere, interventi e programmi di intervento di interesse regionale previsti dal programma regionale di sviluppo e dai suoi aggiornamenti annuali, dagli altri piani e programmi regionali di settore e che richiedono l'azione integrata e coordinata di enti locali o comunque di amministrazioni, soggetti pubblici, società a maggioranza pubblica che gestiscono pubblici servizi ...»;
 - nel vigente Programma Regionale di Sviluppo è inserito l'obiettivo 1.3.2.1 «Sviluppo degli interventi di programmazione negoziata»;
 - con istanza in data 20 giugno 2007 i rappresentanti della Camera di Commercio di Varese (CCIAA in seguito), della Provincia di Varese e del Comune di Varese hanno congiuntamente richiesto al Presidente della Giunta Regionale di valutare la possibilità di promuovere un Accordo di Programma finalizzato alla valorizzazione e sviluppo del polo artistico, culturale e congressuale esistente nel rione di Biumo Superiore, in Comune di Varese;
 - con deliberazione n. 5610 del 23 ottobre 2007 la Giunta Regionale ha promosso l'Accordo di Programma di cui trattasi, nel contempo individuando, quali soggetti interessati al perfezionamento dello stesso: Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comune di Varese e Camera di Commercio di Varese;
 - in data 10 dicembre 2007 si è insediato il Comitato per l'Accordo di Programma ed è stata costituita la relativa Segreteria tecnica, coordinata dal dirigente della Sede Territoriale regionale di Varese;
 - in data 8 febbraio 2008 la Fondazione Fondo Ambiente Italiano (FAI in seguito) ha chiesto al Presidente della Giunta Regionale di aderire all'Accordo di Programma di cui trattasi; tale richiesta è stata accolta all'unanimità dal Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma nella seduta del 14 febbraio 2008: di conseguenza, il FAI ha partecipato a pieno titolo alle successive sessioni di lavoro del Comitato medesimo e della Segreteria Tecnica;
 - ad esito dei lavori della Segreteria tecnica, il testo dell'Accordo ed i suoi allegati sono stati approvati dal Comitato di Coordinamento nella seduta del 12 novembre 2008;
 - l'ipotesi di Accordo è stata approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 8/8493 del 26 novembre 2008.
- Considerato che:
- nel territorio comunale di Varese, sul Colle di Biumo Supe-

riore, esistono due insediamenti che costituiscono elementi essenziali di riferimento per le attività culturali e congressuali in area vasta:

- Villa Panza, dal 1996 di proprietà della Fondazione FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, grazie alla donazione di Giuseppe Panza di Biumo, nella quale oggi sono esposte circa 100 opere di artisti contemporanei, oltre a ricchi arredi del periodo dal XVI al XIX secolo e ad un'importante raccolta di arte africana e precolombiana; le scuderie della Villa sono attualmente sede di mostre temporanee;
- un Centro Congressi, localizzato nel complesso delle Ville Ponti ed inserito nei circuiti nazionale ed internazionale, di proprietà della Camera di Commercio di Varese;
- il FAI e la CCIAA hanno attivato, ancora nel recente passato, ingenti investimenti finalizzati sia alla conservazione e qualificazione del patrimonio di cui sopra, anche mediante interventi di recupero, sia allo sviluppo delle attività culturali e congressuali, nell'intento di promuovere il ruolo e le qualità del territorio varesino;
- il medesimo Colle di Biumo Superiore ed il limitrofo ambito del Montello, che presentano elevate valenze architettoniche e paesaggistiche, ospitano altri insediamenti e parchi storici di particolare pregio e rilevanza;
- il presente Accordo costituisce occasione privilegiata per la valorizzazione e lo sviluppo di tale patrimonio, riscoprendone le valenze, potenziandone la funzionalità e rilanciandone l'attrattività e la fruibilità pubblica, riconducendo a sistema elementi oggi concepiti separatamente; ciò nel momento in cui si stanno attivando nel territorio varesino processi di infrastrutturazione strategica e di riformulazione della programmazione territoriale, oltre all'innescio della prospettiva verso Expo 2015.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra i soggetti interessati all'accordo, come sopra individuati

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ai sensi dell'art. 34 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. n. 267/2000, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003 e della l.r. n. 12 dell'11 marzo 2005.

Articolo 1 - Valore delle premesse

Quanto premesso e considerato, unitamente agli Allegati, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (Accordo in seguito), che sarà attuato secondo le modalità e con gli effetti di cui all'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali», e della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003 «Programmazione negoziata regionale» e della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 «Legge per il governo del territorio».

Articolo 2 - Oggetto ed obiettivi dell'Accordo

Oggetto ed obiettivi del presente Accordo sono la riqualificazione e lo sviluppo del Polo Culturale e Congressuale di Varese, concepiti anche come fulcro di un più vasto sistema urbano e territoriale, mediante un insieme coordinato di azioni ed interventi mirati a quattro obiettivi principali:

1. potenziare la consistenza e l'attrattività del Museo e della Collezione di Villa Panza e del Centro Congressi Ville Ponti, poli principali del sistema, mediante la riqualificazione e l'adeguamento di strutture esistenti, per ampliare gli spazi espositivi e congressuali, il riuso di spazi accessori, la realizzazione di una nuova struttura alberghiera; il tutto nel rispetto delle qualità monumentali, ambientali e paesaggistiche dell'ambito urbano imperniato sul Colle di Biumo Superiore, secondo criteri di sostenibilità e nell'ottica di potenziarne e migliorarne la fruibilità pubblica;
2. strutturare come «Sistema» l'ambito urbano imperniato sul Colle di Biumo, mediante la creazione di un nuovo percorso pedonale principale, il riassetto degli esistenti, la localizzazione di parcheggi, l'insediamento di funzioni complementari, la parziale riprogettazione del verde, la riqualificazione e rivitalizzazione del nucleo storico di Biumo Superiore;
3. creare o riqualificare i collegamenti tra il Colle di Biumo ed il sistema urbano dei parchi e delle ville storiche, potenziandone la fruibilità pubblica;
4. creare intorno a tale ambito una o più reti concentriche, materiali o immateriali, che connettano i siti con valenza storica, monumentale, ambientale ed artistica, esistenti nel territorio varesino ed in area vasta, in un vero e proprio sistema territoriale.

Le azioni previste per il raggiungimento di tali obiettivi, la loro cronoprogrammazione, le relative stime di costo, i soggetti responsabili e gli apporti di risorse finanziarie sono dettagliati negli Allegati A1, A2, B e D al presente Accordo, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

La realizzazione di alcuni degli interventi previsti è subordinata alla vigenza di una variante al PRG del Comune di Varese, che verrà conseguita - previo espletamento delle procedure fissate dalla vigente normativa - mediante approvazione di un Atto Integrativo del presente Accordo. L'Allegato C individua tali interventi, fissa i parametri urbanistici salienti e definisce gli indirizzi qualitativi per la progettazione e lo svolgimento delle pertinenti procedure tecnico-amministrative.

I soggetti sottoscrittori si riservano la possibilità di individuare modalità di finanziamento mirate ad accrescere il valore delle risorse disponibili anche attraverso l'impiego di strumenti di finanza innovativi.

Articolo 3 - Impegni dei soggetti sottoscrittori

In profilo generale, tutti i soggetti sottoscrittori si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza, a:

- rispettare le condizioni e le modalità operative indicate nel presente Accordo;
- assumere le responsabilità e sostenere gli oneri indicati nell'Allegato B - Individuazione degli interventi prioritari e quadro finanziario;
- rispettare le indicazioni e prescrizioni formulate nell'Allegato C - Parametri, indirizzi e procedure per la realizzazione degli interventi;
- rispettare le scadenze indicate nell'Allegato D - Cronoprogramma;
- utilizzare forme di immediata collaborazione e stretto coordinamento, in particolare ricorrendo agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- procedere periodicamente alla verifica dell'avanzamento degli interventi e, se necessario, proporre al Collegio eventuali aggiornamenti;
- attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- rimuovere, in ogni fase procedimentale, ogni ostacolo procedurale alla realizzazione degli interventi.

In particolare:

- la Regione Lombardia si impegna a:
 - espletare, con la massima celerità possibile, la procedura di Verifica di esclusione dalla VAS;
 - favorire la massima celerità delle procedure finalizzate al perfezionamento dell'Atto integrativo dell'Accordo, mediante il quale sarà formalizzata la variante urbanistica al PRG del Comune di Varese;
 - assicurare la massima tempestività ed efficacia delle azioni del Collegio di Vigilanza, che presiede, e della Segreteria Tecnica, che coordina;
- la Provincia di Varese si impegna a:
 - promuovere l'organizzazione a rete dei beni e delle risorse culturali del territorio di riferimento, anche attraverso l'integrazione del sistema museale esistente e la creazione di rapporti sistematici con altri soggetti operanti nel settore;
 - sostenere procedure e meccanismi del Piano di attività promozionali finalizzato a diffondere la conoscenza delle emergenze culturali del territorio di riferimento, raccordando siti, beni e strutture e potenziando i punti informativi;
 - offrire consulenza tecnico-organizzativa e collaborare alla protezione, crescita e valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppando specifici modelli di gestione per progetto;
 - favorire la conoscenza diffusa dei beni, dei musei e dei luoghi d'interesse del territorio, attraverso azioni di sensibilizzazione e sviluppo, cooperando per l'aumento dei servizi offerti, la programmazione di eventi, attività espositive ed informative, la programmazione di studi e ricerche, la redazione di materiali e prodotti editoriali, l'ideazione e la progettazione di percorsi tematici, la strutturazione e il potenziamento di siti web;

- espletare con la massima celerità possibile le procedure connesse all'approvazione della variante al vigente PRG del Comune di Varese;
- il Comune di Varese si impegna a:
 - destinare il contributo di costruzione - relativo alle opere da realizzarsi in attuazione del presente Accordo - ad interventi di riqualificazione urbana del comparto;
 - espletare con la massima celerità possibile gli adempimenti connessi alla procedura di variante urbanistica;
 - collaborare attivamente per il raccordo e la messa in rete (compresa la realizzazione di un portale internet dedicato) dei siti culturali compresi nel comparto, come meglio precisato al punto 9 dell'Allegato B al presente Accordo;
 - fornire supporto tecnico e di comunicazione/promozione alle iniziative culturali ed espositive poste in essere da altri soggetti sottoscrittori del presente Accordo, in continuità con quanto svolto sino ad oggi;
 - coordinare le proprie attività culturali nel comparto con gli altri soggetti citati, al fine di ottimizzare le programmazioni e le azioni di comunicazione;
 - migliorare l'offerta di trasporto pubblico locale nel comparto di Biumo Superiore e/o individuare forme di mobilità alternative;
- la CCIAA di Varese si impegna a:
 - assicurare, con modalità idonee allo svolgimento delle attività del Centro Congressi, l'apertura al pubblico del parco delle Ville Ponti, ampliandone la superficie fruibile;
 - promuovere con lo strumento del project financing, mettendo a disposizione aree di proprietà per circa 20.000 mq, la realizzazione di una struttura alberghiera destinata ad incrementare l'offerta ricettiva, funzionale alle attività del Centro Congressi;
 - mantenere e sviluppare, attraverso interventi di restauro e manutenzione, il complesso immobiliare delle Ville Ponti per incrementare e migliorare l'offerta e la dotazione di servizi congressuali, anche mediante il recupero di spazi accessori quali l'edificio ex sellerie e le serre;
- il F.A.I. si impegna a:
 - collaborare al progetto per il potenziamento della fruibilità pubblica dei parchi, nel quale può essere compreso il collegamento tra Ville Ponti e Villa Panza;
 - collaborare attivamente al processo di messa in rete dei siti, previsto dal presente Accordo, sia per quanto riguarda il coordinamento e la programmazione di attività culturali che per la comunicazione e promozione delle stesse.

Articolo 4 - Collegio di Vigilanza

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 6 della l.r. 2 del 14 marzo 2003, la vigilanza ed il controllo sull'attuazione del presente Accordo sono esercitati da un Collegio costituito dal Presidente della Regione Lombardia o suo delegato, che lo presiede, dal Presidente della Provincia di Varese o suo delegato, dal Sindaco del Comune di Varese o suo delegato, dal Presidente della CCIAA di Varese o suo delegato e dal Direttore Generale Culturale del F.A.I. o suo delegato.

Al Collegio sono attribuite le competenze previste dall'art. 6, comma 9, della l.r. 2/2003, ed in particolare le seguenti:

- vigilare, anche attraverso verifiche periodiche supportate da specifiche relazioni della Segreteria Tecnica, sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo nel rispetto degli indirizzi e dei tempi stabiliti;
- approvare eventuali proposte di adesione da parte di altri soggetti pubblici e privati;
- individuare gli ostacoli che si frapponessero all'attuazione dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione ed all'attuazione del presente Accordo, anche avvalendosi di consulenze esterne;
- disporre interventi sostitutivi in caso di inadempimento;
- in caso di inadempimento, attivare le azioni ed assumere le determinazioni di cui al successivo articolo 8;
- esprimere pareri e determinazioni, nonché vigilare sulle attività previste nel presente Accordo;

- approvare eventuali integrazioni o modifiche e/o aggiornamenti del presente Accordo di Programma, fatto salvo quanto stabilito dal comma 9 dell'art. 6 della l.r. 02/2003.

Il Collegio si riunisce di norma ogni semestre per valutare lo stato di attuazione dell'accordo, nonché ogni volta che le parti lo ritengano utile o necessario.

Nessun onere economico dovrà gravare sull'Accordo per il funzionamento del Collegio; eventuali compensi e rimborsi per i componenti saranno a carico esclusivo degli Enti rappresentati.

Per la validità delle riunioni del Collegio di Vigilanza è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti ad esclusione delle deliberazioni che autorizzino modifiche e/o integrazioni del presente Accordo, che sono adottate con voto unanime dei componenti.

Articolo 5 - Segreteria Tecnica

Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Collegio si avvale del supporto fornito da una Segreteria Tecnica, composta da un rappresentante di ciascun soggetto sottoscrittore e coordinata dal dirigente della Sede Territoriale regionale di Varese, la quale:

- monitora lo stato di attuazione degli interventi, predisponendo relazioni periodiche sull'andamento complessivo dell'Accordo;
- propone al Collegio eventuali modifiche e/o integrazioni dell'Accordo;
- svolge le istruttorie necessarie affinché il Collegio possa effettuare il monitoraggio delle azioni sviluppate e dei risultati raggiunti;
- valuta, sotto il profilo tecnico, le proposte di nuovi interventi.

All'occorrenza, le attività della Segreteria Tecnica potranno essere articolate in Gruppi di lavoro, che riferiranno alla Segreteria stessa ed ai quali potranno essere ammessi membri esterni, secondo necessità.

Nessun onere economico dovrà gravare sull'Accordo per il funzionamento della Segreteria Tecnica; eventuali compensi e rimborsi per i componenti saranno a carico esclusivo degli Enti rappresentati.

Articolo 6 - Soggetto responsabile

La responsabilità dell'espletamento degli adempimenti previsti dal presente Accordo è in capo ai soggetti sottoscrittori, singolarmente o congiuntamente.

Nell'Allegato B sono individuati i soggetti responsabili di ciascun intervento, che ne assicurano la piena realizzazione nel rispetto delle previsioni temporali e delle modalità.

Articolo 8 - Inadempimento e revoca

La mancata attuazione, verifica e monitoraggio degli interventi per fatto imputabile al responsabile designato costituisce fattispecie di inadempimento.

Nell'ipotesi accertata di cui al comma precedente, il Presidente del Collegio invita il soggetto al quale il fatto è imputabile ad adempiere entro un termine prefissato.

In caso di ulteriore inottemperanza, o mancato adeguamento alle indicazioni del Presidente del Collegio, il Collegio medesimo assume le determinazioni conseguenti, anche annullando l'intervento.

Articolo 9 - Adesione di nuovi soggetti

Previa approvazione del Collegio, altri soggetti pubblici e privati possono aderire al presente Accordo, a condizione che ne condividano le finalità, che la loro partecipazione contribuisca ad un migliore o più efficace conseguimento degli obiettivi perseguiti e che contribuiscano finanziariamente alla realizzazione degli stessi.

Articolo 10 - Controversie

Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo, che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza, spetterà all'Autorità Giudiziaria prevista dalla vigente legislazione.

Articolo 11 - Sottoscrizione, effetti e durata

Ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 6 della l.r. 2 del 14 marzo 2003 il presente Accordo, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, è approvato con decreto

del Presidente della Giunta Regionale, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Tutti i termini temporali previsti nel presente Accordo, ove non diversamente stabilito, decorrono dalla data di pubblicazione del suddetto Decreto.

La durata del presente Accordo è stabilita in anni 10 dalla data di pubblicazione del decreto medesimo.

Gli interventi e le opere previste dal presente Accordo di Programma hanno carattere di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 6, comma 10, della l.r. 02/2003.

ALLEGATI

- A. Masterplan: Elaborato A1 – Relazione generale
Elaborato A2 – Cartografia d'insieme
- B. Individuazione degli interventi prioritari e quadro finanziario
- C. Parametri, indirizzi e procedure per la realizzazione degli interventi
- D. Cronoprogramma

Varese, 28 novembre 2008

REGIONE LOMBARDIA

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità: *Raffaele Cattaneo*

PROVINCIA DI VARESE

Il Presidente: *Dario Galli*

COMUNE DI VARESE

Il Vice Sindaco: *Giorgio De Wolf*

CAMERA DI COMMERCIO DI VARESE

Il Presidente: *Bruno Amoroso*

F.A.I. – FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO

Il Direttore Generale Culturale: *Marco Magnifico*

(BUR2008017)

D.p.g.r. 10 dicembre 2008 - n. 14646

Costituzione del Collegio dei Sindaci dell'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale – ALER – di Monza e Brianza

(1.8.0)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Viste:

– la legge regionale 10 giugno 1996, n. 13 «Norme per il riordino degli enti di edilizia residenziale pubblica ed istituzione delle aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER)» e successive modifiche ed integrazioni;

– la legge regionale 8 novembre 2007, n. 28 «Istituzione dell'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale (ALER) della Provincia di Monza e Brianza»;

Richiamato l'art. 12 della legge regionale 13/1996 sopra citata ove si prevede che il Collegio dei Sindaci sia composto da tre membri effettivi e due supplenti, dei quali:

– due effettivi e uno supplente nominati dal Consiglio regionale;

– uno effettivo e uno supplente nominati dalla provincia in cui ha sede l'ALER;

Preso atto conseguentemente che:

– il Consiglio regionale ha nominato i signori Nigretti Gianmauro Sherman e Salemi Alberto Salvatore, quali membri effettivi del Collegio dei Sindaci dell'ALER di Monza e Brianza; e il signor Palmieri Nicola, quale membro supplente;

– che ai sensi della legge 11 giugno 2004, n. 146 «Istituzione della Provincia di Monza e della Brianza» la Provincia di Milano (tale adempimento spetta alla Provincia medesima fino alla costituzione della nuova Provincia di Monza e della Brianza) ha nominato la sig.ra Casasco Annamaria, quale membro effettivo, e la sig.ra Catalano Cinzia, quale membro supplente;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla costituzione dell'organo;

Atteso che, con il medesimo atto, il Presidente del Consiglio regionale ha nominato quale Presidente del Collegio dei Sindaci dell'ALER di Monza e Brianza il signor Nigretti Gianmauro Sherman;

Decreta

1) di costituire il Collegio dei Sindaci dell'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale – ALER – di Monza e Brianza, con la seguente composizione:

Effettivi

- Nigretti Gianmauro Sherman, Presidente – in rappresentanza della Regione Lombardia;
- Salemi Alberto Salvatore – in rappresentanza della Regione Lombardia;
- Casasco Annamaria – in rappresentanza della Provincia di Milano (tale adempimento spetta alla Provincia medesima fino alla costituzione della nuova Provincia di Monza e della Brianza).

Supplenti

- Palmieri Nicola – in rappresentanza della Regione Lombardia;
- Catalano Cinzia – in rappresentanza della Provincia di Milano (tale adempimento spetta alla Provincia medesima fino alla costituzione della nuova Provincia di Monza e della Brianza);

2) di notificare il presente decreto ai soggetti interessati e di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2008018)

D.g.r. 3 dicembre 2008 - n. 8/8524

(2.1.0)

Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010 relative alle DD.CC.: Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo; Programmazione Integrata e alle DD.GG.: Sanità; Industria PMI e Cooperazione; Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza; Reti Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile; Territorio e Urbanistica; Casa e Opere Pubbliche; Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale; Infrastrutture e Mobilità; Istruzione Formazione e Lavoro, Famiglia e Solidarietà Sociale; Artigianato e Servizi (l.r. 34/78, art. 49, c. 2, 3, 5, 7, l.r. 35/97, art. 27, c. 12) – 14° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, le variazioni di bilancio relative ad assegnazioni dello Stato, dell'Unione Europea o di altri soggetti con vincolo di destinazione specifica quando l'impiego di queste sia tassativamente regolato dalle leggi statali o regionali;

Visto l'art. 27 comma 12 della l.r. 35/97 che autorizza la Giunta regionale a provvedere con deliberazione alle variazioni di bilancio per prelevare somme dai capitoli 7.4.0.3.253.4478 «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea» e 7.4.0.2.249.4845 «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea» per la partecipazione finanziaria della Regione agli interventi previsti da programmi o progetti cofinanziati dall'Unione Europea;

Visto l'art. 49, comma 5 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, le variazioni compensative fra UPB di conto capitale diverse, anche tra stanziamenti autorizzati da leggi diverse, a condizione che si tratti di leggi che finanziano o rifinanziano interventi relativi alla stessa funzione obiettivo;

Visto l'art. 49, comma 3 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, le variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima UPB, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge;

Visto l'art. 49, comma 2 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, le variazioni compensative tra le UPB strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione-obiettivo o di uno stesso programma o progetto, previste altresì al 3° comma, lett. B, dell'articolo 37;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 26 luglio

2007 n. 8/425 «Risoluzione concernente il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale per gli anni 2008-2010», con la struttura aggiornata degli ambiti e degli assi d'intervento, ed altresì il decreto della Presidenza del 31 gennaio 2008, n. 727 che formalizza gli obiettivi operativi per l'anno 2008 ed in particolare gli obiettivi operativi:

Codice operativo	Titolo Obiettivo Operativo
2.1.1.3	Sostegno alla domanda di servizi educativi
2.2.3.2	Attivazione di forme di tutela sociale dei lavoratori autonomi residenti in Lombardia con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto
3.1.1.1	Promozione e attuazione della cooperazione transnazionale nell'ambito di programmi e progetti Comunitari.
3.3.2.1	Razionalizzazione e riqualificazione degli strumenti d'intervento a favore della cooperazione.
3.4.1.4	Politiche integrate per la crescita della competitività del sistema
4.1.3.1	Sviluppo del programma di azioni per la sicurezza stradale
5.1.1.4	Monitoraggio del sistema di finanziamento della sanità
5.1.3.1	Introduzione di requisiti di qualità per gli erogatori di vaccinazioni, screening oncologici e interventi di promozione di corretti stili di vita
5.1.4.1	Realizzazione dei nuovi ospedali
5.3.2.3	Attuazione PRERP 2002/2004: interventi per la riqualificazione ed incremento del patrimonio ERP
6.2.1.3	Ridefinizione dei contratti di servizio ferroviari.
6.3.1.1	Estensione della banda larga sul territorio lombardo e dei sistemi di Comunicazione locale tra Comuni.
6.4.6.5	Tutela e gestione delle acque sotterranee
6.4.6.8	Attuazione programmi infrastrutturali del Servizio Idrico Integrato
6.5.1.2	Governance e devoluzione in materia di opere pubbliche ed espropri
6.5.4.3	Realizzazione di progetti di e-government nel settore dell'informazione territoriale
6.5.5.3	Azioni per il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del territorio
6.5.6.3	Tutela dei complessi edilizi storico-architettonici e recupero dei centri e nuclei di antica formazione. (Piano Valtellina)

Vista la legge regionale 29 dicembre 2007, n. 36 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e bilancio pluriennale 2008/2010 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 8/6260 del 21 dicembre 2007 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e bilancio pluriennale 2008/2010 a legislazione vigente e programmatico»;

• Vaccino contro l'infezione da HPV

Visto il d.P.R. del 7 aprile 2006 «Approvazione del «Piano sanitario nazionale» 2006-2008» che fissa gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute ed individua ai punti 5.2 e 5.8, in particolare, gli obiettivi della lotta alle grandi patologie, tra cui i tumori, e del controllo delle malattie diffuse, incluse le malattie infettive sessualmente trasmesse;

Vista l'Intesa del 20 dicembre 2007 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente la strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia e che all'allegato 1 prevede per tale attività un finanziamento di € 40.000.000,00 di cui € 2.000.000,00 per la campagna di Comunicazione nazionale e che all'allegato A riparte l'importo di € 38.000.000,00 assegnando a Regione Lombardia la somma di € 5.831.986,61;

Visto il decreto del 21 dicembre 2007 del Ministero della Salute – Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria che approva la programmazione delle spese descritte all'allegato A, inerente la ripartizione delle risorse per l'anno 2008 pari ad € 38.000.000,00 destinate alla strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'in-

fezione da HPV, che assegna a Regione Lombardia la somma di € 5.831.986,61;

Vista la d.g.r. 8/6683 del 27 febbraio 2008 «Programma per il carcinoma della cervice uterina in Regione Lombardia»;

Vista la nota prot. DGPREV/P/41316 del 10 ottobre 2008 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali; Dipartimento prevenzione e Comunicazione, Direzione Generale Prevenzione Sanitaria, ufficio I, Settore Salute avente ad oggetto «Ripartizione finanziamento anno 2007 destinato all'attuazione di una «Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia» capitolo statale 4100/22, che Comunica che in data 15 luglio 2008 è stato emesso l'ordine di pagare a Regione Lombardia l'importo di € 2.302.099,98 quale acconto sulla somma spettante ammontante complessivamente a € 4.680.936,62;

Vista la nota prot. DGPREV/P/41317 del 10 ottobre 2008 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali; Dipartimento prevenzione e Comunicazione, Direzione Generale Prevenzione Sanitaria, Ufficio I, Settore Salute avente ad oggetto «Ripartizione finanziamento anno 2007 destinato all'attuazione di una «Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia» cap. statale 4384, che comunica che in data 3 settembre 2008 è stato emesso l'ordine di pagare a Regione Lombardia l'importo di € 1.151.049,99;

Vista la quietanza della Banca d'Italia dell'1 agosto 2008 di € 2.302.099,98 avente ad oggetto «offerta vaccino HPV in Italia»;

Viste le note della Direzione Generale Sanità prot. H1.2008.0011695 del 17 marzo 2008, punto 1, e prot. H1.2008.0041312 del 13 novembre 2008, per un totale di € 5.831.986,61, con le quali si richiede la variazione di bilancio, con l'istituzione di appositi capitoli di entrata e di spesa;

Considerato che la Direzione Generale competente ha Comunicato che le risorse sono da attribuire all'UPB 5.1.3.2.262 «Prevenzione», Asse d'intervento 5.1.3 «Prevenzione», obiettivo operativo 5.1.3.1 «Introduzione di requisiti di qualità per gli erogatori di vaccinazioni, screening oncologici e interventi di promozione di corretti stili di vita»;

• Progetto ACCESS

Visto il Regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

Visto il Regolamento CE 1080/2006 del 5 luglio 2006, recante disposizioni generali sui fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al FESR, ed in particolare l'articolo 14 relativo alla cooperazione territoriale europea;

Vista la Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 della Commissione europea relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;

Visto il QSN, capitolo VI.2.8 «Orientamenti specifici per la governance della cooperazione territoriale»;

Vista la Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2007) 4296 del 20 settembre 2007 che ha approvato il Programma Operativo «Spazio Alpino»;

Considerato che il Programma Operativo «Spazio Alpino» presenta una dotazione finanziaria FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) pari a € 97.792.311,00 e che a carico dei singoli Stati membri la copertura, attraverso un cofinanziamento nazionale, degli ulteriori importi necessari a coprire la totalità delle risorse del Programma;

Vista la deliberazione CIPE n. 36 del 15 giugno 2007 di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali Comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013 che garantisce la quota di cofinanziamento nazionale a carico del fondo di rotazione (legge 183 del 1987) per tutti i programmi finanziati dai fondi strutturali così come descritti dal QSN;

Richiamata la Deliberazione CIPE n. 158 del 21 dicembre 2007 concernente l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea;

Vista la nota prot. n. 7299 del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) del 25 marzo 2008 con cui si richiama la quota nazionale pubblica per il Programma «Spazio Alpino», pari ad € 11.898.225,00 e si richiede al MEF l'assegnazione degli importi della copertura nazionale pubblica posta a totale carico del fondo di rotazione;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze

(MEF) del 24 giugno 2008 che assicura l'assegnazione e l'erogazione del prefinanziamento statale, nella misura del 2% per l'anno 2007 e del 3% per l'anno 2008, a totale carico del Fondo di rotazione, in corrispondenza dell'erogazione del prefinanziamento Comunitario per il predetto Programma «Spazio Alpino»;

Considerato altresì che in data 3 dicembre 2007 è stato pubblicato il primo bando per la presentazione delle proposte di progettuali, che ha visto la presentazione di manifestazioni di interesse per un totale di 136 proposte, di cui 22 selezionate per il passaggio alla seconda fase;

Considerato che tra le 22 espressioni di interesse 3 sono a partecipazione delle Direzioni Generali di Regione Lombardia;

Dato atto altresì che la disciplina per l'accesso al suddetto finanziamento è stata determinata dalla Giunta regionale con d.g.r. 5990 del 5 dicembre 2007 «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea. Procedure per la presentazione di progetti e modalità di accesso. Integrazioni e rettifiche alla d.g.r. n. 9633/2002 «Unione Europea»;

Vista la partecipazione della Regione Lombardia al Programma Spazio Alpino, interamente finanziata dalla Commissione Europea e dagli Stati membri, con una quota di cofinanziamento regionale aggiuntivo solo per i progetti in cui Regione Lombardia riveste il ruolo di capofila pari al 10% della quota regionale del progetto;

Vista la d.g.r. n. 7028 del 9 aprile 2008 di approvazione, da parte della Giunta regionale, delle proposte progettuali per l'obiettivo «Cooperazione Territoriale» – Programma Spazio Alpino 2007-2013 – primo bando, tra cui rientra anche il progetto ACCESS, con ruolo di capofila di Regione Lombardia, la cui gestione è di competenza della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione;

Considerato che la predetta d.g.r. n. 7028 del 9 aprile 2008 autorizza, solo per i progetti in cui Regione Lombardia è capofila, il finanziamento aggiuntivo pari al 10% della quota regionale del progetto, qualora questi siano ammessi al finanziamento comunitario, a carico del «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o programmi dell'Unione Europea» (UPB 7.4.0.2.249.4845 e 7.4.0.3.253.4478), che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la lettera del 27 giugno 2008 dell'autorità di gestione «Land Salzburg» che dichiara l'approvazione del Programma Spazio Alpino;

Vista l'Application form del progetto ACCESS – Improving accessibility of services of general interest – organisational innovations in rural mountain areas – ed in particolare il budget del progetto che prevede per Regione Lombardia un contributo comunitario di € 380.000,00 e un contributo nazionale di € 120.000,00;

Vista la lettera prot. R1.2008.0010170 con cui la D.G. Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione richiede l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa relativi al progetto ACCESS nell'ambito del Programma Comunitario INTERREG IV B – Spazio Alpino 2007/2013, con l'iscrizione degli stanziamenti correnti con quanto previsto dal budget per le fonti di finanziamento Comunitaria, statale e regionale così ripartite:

Contributi	2008	2009	2010	2011	TOTALE
FESR	25.300,00	109.100,00	125.300,00	120.300,00	380.000,00
STATO	8.000,00	34.400,00	39.600,00	38.000,00	120.000,00
REGIONE	2.500,00	17.500,00	20.000,00	10.000,00	50.000,00
TOTALE	35.800,00	161.000,00	184.900,00	168.300,00	550.000,00

Considerato che la D.G. competente ha comunicato che i nuovi capitoli di spesa sono da collocare nella UPB 3.1.1.2.405 «Strumenti per la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese», e associati all'obiettivo operativo 3.1.1.1 «Promozione e attuazione della cooperazione transnazionale nell'ambito di programmi e progetti comunitari»;

• Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013

Visto il Regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 recante disposizioni generali sui fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed in particolare gli articoli relativi alla Cooperazione Territoriale Europea;

Vista la decisione della Commissione C(2007) 6556 del 20 dicembre 2007 che approva il Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 ed il relativo piano finanziario di cui alle tabelle 6.1. e 6.2 del paragrafo 6. Disposizioni finanziarie;

Visto il PO di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 (CCI007CB163PO035) che individua quale Autorità di Gestione del Programma la Regione Lombardia – D.G. Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza – Servizio Infrastrutture, Impianti e Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera e quale Autorità di Certificazione la Regione Lombardia – Struttura Centrale «Autorità di certificazione Fondi comunitari»;

Vista la delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007 che stabilisce che per i programmi di cooperazione transfrontaliera, gestita da Amministrazioni pubbliche, la copertura finanziaria della quota nazionale pubblica è posta a totale carico del Fondo di Rotazione;

Vista la delibera CIPE n. 158 del 28 dicembre 2007 di attuazione del quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 – obiettivo di cooperazione territoriale europea;

Visto l'accordo di cooperazione transfrontaliera italo-svizzera nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale 2007-2013 del 31 maggio 2007;

Vista la circolare n. 23 del MEF-IGRUE del 31 luglio 2008 che detta le procedure di gestione finanziaria degli interventi dell'Obiettivo di cooperazione territoriale europea 2007-2013;

Vista la d.g.r. n. 8257 del 22 ottobre 2008, di presa d'atto del Programma Operativo e dell'Accordo di Cooperazione;

Visti i piani finanziari per annualità destinati rispettivamente ad AdC e AdG nelle seguenti tabelle:

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ AdC

	Totale	FESR	CN
2007	€ 13.234.192,00	€ 9.925.644,00	€ 3.308.548,00
2008	€ 12.208.298,67	€ 9.156.224,00	€ 3.052.074,67
2009	€ 12.348.600,00	€ 9.261.450,00	€ 3.087.150,00
2010	€ 12.814.145,33	€ 9.610.609,00	€ 3.203.536,33
2011	€ 13.293.372,00	€ 9.970.029,00	€ 3.323.343,00
2012	€ 13.710.842,67	€ 10.283.132,00	€ 3.427.710,67
2013	€ 14.139.693,33	€ 10.604.770,00	€ 3.534.923,33
	€ 91.749.144,00	€ 68.811.858,00	€ 22.937.286,00

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ AdG FESR

Es. fin.	Stanz. progetti a titolarità reg.le assi 1 + 2 + 3*	Stanz. stanziamento A4**	Totale
2008	€ 1.944.217,54	€ 911.303,45	€ 2.855.520,99
2009	€ 2.000.000,00	€ 442.304,25	€ 2.442.304,25
2010	€ 2.000.000,00	€ 458.979,23	€ 2.458.979,23
2011	€ 1.000.000,00	€ 476.144,25	€ 1.476.144,25
2012	€	€ 491.097,29	€ 491.097,29
2013	€	€ 506.457,93	€ 506.457,93
Totale	€ 6.944.217,54	€ 3.286.286,40	€ 10.230.503,94

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ AdG CN

Es. fin.	Stanz. stanziamento A1 + 2 + 3	stanziamento A4**	Totale
2008	€ 3.017.849,03	€ 303.767,82	€ 3.321.616,85
2009	€ 1.464.723,36	€ 147.434,75	€ 1.612.158,11
2010	€ 1.519.943,80	€ 152.993,08	€ 1.672.936,88
2011	€ 1.576.787,05	€ 158.714,75	€ 1.735.501,80
2012	€ 1.626.305,14	€ 163.699,10	€ 1.790.004,23
2013	€ 1.677.173,06	€ 168.819,31	€ 1.845.992,37
Totale	€ 10.882.781,44	€ 1.095.428,80	€ 11.978.210,24

Vista la richiesta della Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza – di cui nella nota prot. n. N1.2008.009932 del 28 ottobre 2008, con la quale, ai fini della realizzazione del suddetto programma, si chiede la necessaria variazione di bilancio e l'istituzione dei seguenti nuovi capitoli di entrata e di spesa vincolati:

Capitolo Entrata: «Assegnazioni della UE per il programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 – Autorità di Certificazione», da assegnare all'Autorità di Certificazione;

Capitolo di spesa: «Contributi della UE per il programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 – Autorità di Certificazione», da assegnare all'Autorità di Certificazione;

Capitolo di Entrata: «Assegnazioni statali per il programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 – Autorità di Certificazione» da assegnare all'Autorità di Certificazione;

Capitolo di Spesa: «Contributi dello Stato per il programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 – Autorità di Certificazione» da assegnare all'Autorità di Certificazione;

Capitolo di Entrata: «Assegnazioni della UE per il programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 – Autorità di Gestione», da assegnare all'Autorità di Gestione;

Capitolo di Spesa: «Contributi della UE per il programma operativo di cooperazione transfrontaliera 2007-2013 – Autorità di Gestione», da assegnare all'Autorità di Gestione;

Capitolo di Entrata: «Assegnazioni statali per il programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 – Autorità di Gestione», da assegnare all'Autorità di Gestione;

Capitolo di Spesa: «Contributi dello Stato per il programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 – Autorità di Gestione» da assegnare all'Autorità di Gestione.

Considerato che la quota annuale dello stanziamento iscritto sul nuovo capitolo di spesa 7300 «Contributi della UE per il Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia – Svizzera 2007-2013 Autorità di Certificazione» dovrà essere trasferita, con impegno e contestuale liquidazione, all'istituendo capitolo di entrata 7302 «Assegnazioni della UE per il Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 Autorità di Gestione» per consentire la rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità di Gestione;

Considerato che la quota annuale dello stanziamento iscritto sul nuovo capitolo di spesa 7301 «Contributi dello Stato per il Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 Autorità di Certificazione» dovrà essere trasferita, con impegno e contestuale liquidazione, all'istituendo capitolo di entrata 7303 «Assegnazioni dello Stato per il Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 Autorità di Gestione» per consentire la rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità di Gestione;

• **Assegnazioni statali per interventi di riduzione del divario digitale e di diffusione della banda larga – III atto integrativo ADPQ Società dell'Informazione**

Vista l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Lombardia stipulata il 3 marzo 1999;

Visto l'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione sottoscritto in data 24 dicembre 2003 con il Ministero per l'Innovazione e le tecnologie e il Ministero dell'economia e delle finanze;

Considerato che nell'ambito dell'Accordo sottoscritto il 24 dicembre 2003 è stato assunto l'impegno tra le parti sottoscrittrici di stipulare atti integrativi, finalizzati all'attuazione di specifici programmi;

Visto il I atto integrativo all'Accordo di programma quadro in materia di Società dell'informazione sottoscritto il 4 aprile 2005 con il Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie e il Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto il II atto integrativo all'Accordo di programma quadro in materia di Società dell'informazione sottoscritto il 29 dicembre 2005 con il Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie e il Ministero dell'economia e delle finanze;

Vista la delibera del CIPE 3/2006 concernente la ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate, rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2006-2009 (legge finanziaria 2006);

Vista la delibera del CIPE 14/2006 concernente la programmazione delle risorse del fondo per aree sottoutilizzate mediante le intese istituzionali di programma e gli accordi di programma quadro che definisce il percorso che le amministrazioni sono chiamate a seguire per la finalizzazione delle risorse da programmare tramite la stipula di Accordi di Programma Quadro;

Vista la d.g.r. 8/7691 del 24 luglio 2008 che approva lo schema del III Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;

Visti gli articoli 3 e 5 del III Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione che presentano l'elenco degli interventi finanziati con risorse statali a carico del FAS per un importo di € 6.688.430,00;

Vista la nota del 10 ottobre 2008, Q1.2008.0022376, da parte della Direzione Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, con la quale viene richiesta l'istituzione del capitolo d'entrata «Assegnazioni statali per interventi di riduzione del divario digitale e di diffusione della banda larga» e del corrispondente capitolo di spesa avente ad oggetto «Contributi statali per interventi di riduzione del divario digitale e di diffusione della banda larga» – Obiettivo operativo 6.3.1.1 – per un importo pari a € 6.688.430,00;

• **Piano straordinario acque – Impianto S. Antonino Ticino**

Vista la d.g.r. 7/8257 dell'8 marzo 2002, con la quale si è approvata l'istituzione del capitolo di entrata 5780 (Assegnazioni del Piano straordinario completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento acque per l'intervento n. 19 di collettamento e depurazione di Gornate Olona) e del relativo capitolo di spesa 5783 (Contributi del Piano straordinario completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento acque per l'intervento n. 19 di collettamento e depurazione di Gornate Olona) per un importo di € 3.098.741,39;

Vista la d.g.r. 8/888 del 27 ottobre 2005, con la quale si è approvato l'incremento degli stanziamenti del suddetto capitolo di entrata 5780 e del relativo capitolo di spesa 5783 per un importo di € 5.000.000,00;

Vista la nota del 27 giugno 2008, prot. Q1.2008.00015073 della D.G. Reti e Servizi di Pubblica utilità e sviluppo sostenibile, con la quale nell'ambito del Piano Straordinario Acque di cui alla l. 135/1997 viene richiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio l'autorizzazione all'utilizzo delle economie rilevate sull'intervento n. 19 di Collettamento e depurazione di Gornate Olona pari a € 4.630.000,00 a finanziamento dell'intervento «Impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino – Opere necessarie per conseguire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al regolamento regionale n. 3/2006»;

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio 10 luglio 2008, prot. 16395, con la quale il Ministero concede il nulla osta all'utilizzo della somma di € 4.630.000,00, per la realizzazione dell'intervento «Impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino – Opere necessarie per conseguire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al regolamento regionale 3/2006»;

Considerato che il suddetto importo di € 4.630.000,00 risulta già iscritto a bilancio al capitolo di entrata 5780, con una quota pari a € 3.208.006,76 già riscossa e il rimanente pari a € 1.421.993,24 accertato e non riscosso;

Visto il decreto della Direzione Generale Servizi di Pubblica Utilità n. 13301 del 19 novembre 2008, che riduce l'accertamento 3412/2005 sul capitolo di entrata 5780 con la conseguente riduzione della disponibilità ad impegnare sul capitolo di spesa 5783 per un importo di € 1.421.993,24;

Considerato che la quota già riscossa pari a € 3.208.006,76 sul capitolo 5780 dovrà essere trasferita con la liquidazione dal capitolo di spesa 5783 a favore dell'istituendo nuovo capitolo di entrata «Assegnazioni del Piano Straordinario Acque per l'intervento n. 33 Impianto di Sant'Antonino Ticino – Opere per conseguire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al regolamento regionale 3/2006»;

Vista la nota del 12 novembre 2008, prot. Q1.2008.00024868, da parte della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, con la quale si richiede l'istituzione del nuovo capitolo di entrata «Assegnazioni del Piano Straordinario Acque per l'intervento n. 33 Impianto di Sant'Antonino Ticino – Opere per conseguire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al r.r. 3/2006» e del corrispondente capitolo di spesa «Contributi del Piano Straordinario Acque per l'intervento n. 33 Impianto di Sant'Antonino Ticino – Opere per conseguire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al r.r. 3/2006» – UPB 6.4.6.3.149 – obiettivo operativo 6.4.6.8 per un importo di € 4.630.000,00;

• Programma Comunitario e-ContentPlus – Progetto EURADIN

Vista la Decisione n. 456/2005/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2005 che adotta un programma pluriennale inteso a rendere i contenuti digitali europei più accessibili, utilizzabili e sfruttabili – Programma eContentplus;

Vista la documentazione relativa al programma Comunitario eContentplus – progetto EURADIN «European Addresses Infrastructure» ad esso riferito con numero di contratto ECP-2007-GEO-31700, ed in particolare il budget riferito alla partecipazione di Regione Lombardia al progetto stesso;

Visto il contratto del progetto firmato dal soggetto capofila «Gobierno de Navarra – Spagna» il 25 giugno 2008 e l'adesione formale al progetto stesso sottoscritto dal soggetto capofila e da Regione Lombardia in data 3 luglio 2008;

Vista la scheda di sintesi del progetto EURADIN che specifica il ruolo di partner di Regione Lombardia e riporta il budget complessivo e per annualità in conformità con il budget riferito alla partecipazione di Regione Lombardia;

Considerato che il predetto budget prevede un finanziamento complessivo di € 182.510,00 per il triennio 2008-2010, quale somma del contributo Comunitario pari all'80% e della restante quota del 20% di cofinanziamento da parte di Regione Lombardia, e che gli importi complessivi per il triennio sono quindi € 146.008,00 di contributo UE ed € 36.502,00 di cofinanziamento regionale;

Vista la lettera prot. Z1.2008.0017851 del 2 ottobre 2008 con cui la D.G. Territorio e Urbanistica richiede l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa vincolati, di natura corrente con risorse provenienti dalla UE, relativi al progetto EURADIN nell'ambito del Programma Comunitario eContentplus, con l'iscrizione dei seguenti stanziamenti, in entrata e in spesa, coerenti con quanto previsto dal piano finanziario approvato per il progetto stesso: € 58.403,20 per l'anno 2008, € 58.403,20 per l'anno 2009 e € 29.201,60 per l'anno 2010;

Considerato che la D.G. competente nella predetta lettera di richiesta precisa che il cofinanziamento regionale, pari a € 36.502,00 per il triennio 2008-2010 e ripartito secondo la predetta quota del 20% per ciascuna annualità, sarà garantito con le risorse autonome allocate sui capitoli della UPB 6.5.4.2.104 destinati allo sviluppo della Infrastruttura per l'Informazione Territoriale della Lombardia, che presentano la necessaria copertura finanziaria;

Considerato che la D.G. competente ha comunicato che il nuovo capitolo di spesa vincolato è da collocare nella UPB 6.5.4.2.104 «La nuova infrastruttura per l'informazione territoriale», e da associare all'obiettivo operativo 6.5.4.3 «Realizzazione di progetti di e-government nel settore dell'informazione territoriale»;

• Restituzioni fondo rotazione per il finanziamento delle attività imprenditoriali e del lavoro autonomo

Vista la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 24 che prevede attraverso il fondo di rotazione costituito ai sensi dell'art. 10, comma 7, lett. d) della l.r. 1/99 interventi finalizzati all'avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani, donne e soggetti svantaggiati;

Viste le lettere di incarico stipulate in data 27 febbraio 2008 e in data 4 agosto 2008 che affidano a Finlombarda s.p.a. la gestione del fondo rotativo previsto dalla l.r. n. 22/2006;

Considerato che con note del 14 maggio 2008, del 24 settembre 2008 e del 26 settembre 2008, Finlombarda s.p.a. comunicava i rientri del fondo relativi agli anni 2006/2007 inerenti alla quota capitale per € 6.429.793,16 e alla quota interesse per € 877.792,96 relativi alle leggi regionali 22/2006, 68/1986 e 9/1991;

Visto il decreto dirigenziale n. 11470 del 15 ottobre 2008 della D.G. Industria PMI e Cooperazione di accertamento delle somme riguardanti i rientri delle quote capitale restituite dalle imprese, per € 6.429.793,16 sul capitolo 4.5.205.4916 e delle quote di interessi per € 877.792,96 sul capitolo 4.5.205.4915;

Considerato che sia sul capitolo d'entrata 4.5.205.4915 che sul capitolo di spesa 2.2.3.3.81.4920 sono già stati stanziati in conto competenza € 29.086,07 occorre pertanto incrementare la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di € 848.706,89;

Considerato che sia sul capitolo d'entrata 4.5.205.4916 che sul capitolo di spesa 2.2.3.3.81.4921 sono già stati stanziati in conto competenza € 6.038.119,99 occorre pertanto incrementare la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di € 391.673,17;

Vista la nota prot. n. R1.2008.0010907 della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione del 23 ottobre 2008 con la quale si chiede la variazione di bilancio per l'introito delle restituzioni relative al fondo di rotazione ex l.r. 22/2006, per il successivo reimpiego e con cui si comunica che è in corso la restituzione di tali somme da parte di Finlombarda;

• Rientri fondo Foncooper

Visto il titolo I della legge 27 febbraio 1985, n. 49 concernente provvedimenti per il credito alla cooperazione ed in particolare l'art. 1 che istituisce un Fondo di Rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione in seguito denominato Foncooper;

Visto l'art. 19 del d.lgs. 112/98 che riguarda la delega alle regioni delle funzioni amministrative statali concernenti la materia dell'industria ed in particolare il comma 12 come modificato ed integrato dall'art. 2 comma 1, lett. b) del d.lgs. 443/99 che dispone che le regioni subentrino all'amministrazione statale nei diritti e negli obblighi derivanti dalle convenzioni stipulate dalle stesse in virtù di leggi in vigore alla data di effettivo trasferimento e delega di funzioni disposte dal d.lgs. 112/98, stipulando, ove occorra, atti integrativi alle convenzioni stesse per i necessari adeguamenti;

Visto l'atto aggiuntivo del 20 marzo 2002 tra regione Lombardia e Coopercredito s.p.a. (ora Banca Nazionale del Lavoro s.p.a.) per la gestione degli interventi agevolati previsti dalla l. 49/85 sul Fondo Foncooper;

Vista la l.r. 4 novembre 2005, n. 16 «Assessment al bilancio per l'esercizio finanziario 2005 ed al bilancio 2005/2007» con cui all'art. 1 comma 11 è stato previsto che il Foncooper venga gestito direttamente dalla Regione;

Vista la Convenzione con Finlombarda del 5 novembre 2005 con cui la gestione del suddetto Fondo è stata trasferita dalla Banca Nazionale del Lavoro s.p.a. alla società finanziaria regionale;

Vista la nota del 2 luglio 2008 della Banca Nazionale del Lavoro s.p.a., che comunica l'importo dei rientri per un totale di € 1.734.306,56 sul fondo Foncooper relativi al 2° semestre 2007;

Visti i bonifici del 1 luglio 2008 della Banca Nazionale del Lavoro s.p.a. (ex Coopercredito) rispettivamente per € 1.067.070,56 e per € 667.236,00 per un totale di € 1.734.306,56 relativi ai rientri del 2° semestre 2007 del fondo Foncooper;

Vista la nota prot. R1.2008.0011885 del 7 novembre 2008 della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione con la quale si chiede lo stanziamento in bilancio di € 1.734.306,56 relativo alle risorse che attengono ai rientri del fondo alla data del 31 dicembre 2007;

• Indennità per abbattimento animali infetti da malattie epizootiche

Vista la legge 2 giugno 1988, n. 218, concernente misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali, che prevede all'art. 2 la concessione di indennità ai proprietari per ogni animale infetto o sospetto di infezione o di contaminazione che sia stato abbattuto;

Preso atto che l'art. 3 della citata legge prevede che per tali indennità, che gravano sulla quota a destinazione vincolata del Fondo Sanitario Nazionale, il Ministro del Tesoro, in deroga alle procedure previste dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833, assegna direttamente alle regioni, su proposta del Ministro della Sanità, le somme destinate al pagamento delle indennità di abbattimento in relazione agli abbattimenti effettuati o preventivati dalle regioni interessate;

Vista la nota prot. 0110316 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per la Spesa Sociale, Ufficio IX, del 22 settembre 2008, con la quale si comunica che è stato erogato a favore di Regione Lombardia l'importo di € 20.000.000,00 quale indennità per l'abbattimento degli animali infetti da malattie epizootiche – legge 218/1988;

Vista la quietanza della Banca d'Italia del 19 settembre 2008 di € 20.000.000,00 avente ad oggetto «Indennità abbattimento»;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot.

H1.2008.0041312 del 13 novembre 2008, che al punto 5, richiede l'iscrizione a bilancio della somma di € 20.000.000,00 sui capitoli 1572 di entrata e 1574 di spesa;

• **Trasferimenti statali per attività monitoraggio e studio tutela acque**

Visto il d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152 «Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole» e successive integrazioni che riserva alle Regioni e alle Province autonome una quota non inferiore al 10% e non superiore al 15% degli stanziamenti alle stesse per attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Visto l'art. 4, comma 176, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 che, in materia di investimenti pubblici, autorizza un limite di impegno quindicennale di € 20 milioni destinati alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato;

Vista la nota GAB/10363 del 7 dicembre 2005 che riserva una quota pari al 10% delle risorse previste per le attività relative al raggiungimento delle finalità del d.lgs. 152/1999;

Visto il DD. Prot. n. 2044 del 16 dicembre 2005 con il quale sono state impegnate le risorse di cui al predetto comma 176 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, art. 4, dal 2005 al 2019 sul cap. 7645 PG 3;

Visto il DM prot. 4445/QdV del 14 marzo 2008 con il quale vengono ripartite le predette risorse, attribuendo a Regioni e Province la somma complessiva annua di € 2.000.000,00 per le attività di monitoraggio di cui al d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152;

Vista la d.g.r. 8/8214 del 22 ottobre 2008, con la quale, a seguito del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 4615/QdVI/G/SP del 19 maggio 2008 che ha autorizzato il trasferimento a favore di Regione Lombardia di € 168.500,00 per l'annualità 2005, si sono iscritti a bilancio gli stanziamenti relativi all'annualità 2005;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio prot. 4780/QdV/G/SP dell'8 luglio 2008, che autorizza il trasferimento a favore delle Regioni e Province autonome per l'annualità 2006 pari a 2 milioni di euro, di cui € 168.500,00 a favore di Regione Lombardia;

Vista la contabile della Banca d'Italia del 16 luglio 2008 per un importo di € 168.500,00;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio prot. 5050/QdV/G/SP del 13 ottobre 2008, che autorizza il trasferimento a favore delle Regioni e Province autonome per l'annualità 2007 pari a 2 milioni di euro, di cui € 168.500,00 a favore di Regione Lombardia;

Vista la contabile della Banca d'Italia del 24 ottobre 2008 per un importo di € 168.500,00;

Vista la nota del 18 novembre 2008, Q1.2008.002672, da parte della Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, con la quale si richiede l'incremento dello stanziamento del capitolo di entrata 2 gennaio 19183.5539 «Assegnazioni statali per l'attività di monitoraggio e studio in materia di qualità e tutela delle acque» e del relativo capitolo di spesa 6.4.6 febbraio 19146.5371 «Contributi statali per l'attività di monitoraggio e studio in materia di qualità e tutela delle acque» per un importo di € 337.000,00;

• **Programma pluriennale di investimenti in sanità**

Visto l'art. 20 della legge 11 marzo 1988 n. 67 che autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti;

Vista la legge n. 448 del 23 dicembre 1998, ed in particolare l'art. 50, comma 1, lettera c) integrato dall'art. 4-bis del d.l. 28 dicembre 1998 n. 450, convertito con modificazioni dalla legge n. 39 del 26 febbraio 1999, che dispone ulteriori finanziamenti per l'attuazione del programma di investimenti in sanità;

Visto il d.lgs. 28 luglio 2000 n. 254, integrativo del d.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m. concernente «Disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, per il potenziamento delle strutture per l'attività libero-professionale dei dirigenti sanitari»;

Viste le leggi finanziarie del 23 dicembre 1999 n. 488, 23 dicembre 2000 n. 388, 28 dicembre 2001 n. 448, 27 dicembre 2002 n. 289, 24 dicembre 2003 n. 350, 30 dicembre 2004 n. 311, 23 dicembre 2005 n. 266, 27 dicembre 2006 n. 296 e 24 dicembre 2007 n. 244 che dispongono ulteriori finanziamenti per l'attuazione del programma di investimenti;

Visto l'Accordo di programma quadro in materia di sanità sottoscritto, nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Lombardia, il 3 marzo 1999;

Visto l'atto integrativo – anno 2004 – dell'Accordo di programma quadro in materia di Sanità sottoscritto, nell'ambito dell'Intesa istituzionale di programma tra Governo e la Regione Lombardia, il 5 luglio 2004;

Visto il II atto integrativo dell'accordo di programma quadro in materia di sanità sottoscritto, nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Lombardia, il 7 marzo 2005;

Visto il III atto integrativo dell'accordo di programma quadro in materia di sanità sottoscritto, nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Lombardia, il 3 agosto 2007;

Visto il IV atto integrativo dell'accordo di programma quadro in materia di sanità sottoscritto, nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Lombardia, il 23 gennaio 2008;

Visto il decreto del Ministero della Salute – Dipartimento della Qualità – Direzione Generale della programmazione sanitaria, dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema – del 22 ottobre 2007 che a valere sulle autorizzazioni del Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica previste dalle leggi sopracitate, ammette a finanziamento l'intervento denominato: «Finanziamento integrativo nuovo Ospedale Sant'Anna di Como – A.O. S. Anna di Como» per un importo complessivo di € 47.619.050,00;

Visto il decreto del Ministero della Salute – Dipartimento della Qualità – Direzione Generale della programmazione sanitaria, dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema – del 13 maggio 2008 che a valere sulle autorizzazioni del Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica previste dalle leggi sopracitate, ammette a finanziamento gli interventi denominati:

– «Primi interventi di recupero ex O.P. palazzina servizi sanitari di base – ASL della Provincia di Cremona» per un importo complessivo di € 1.695.238,00;

– «Ristrutturazione secondo padiglione servizi centro trasfusione – A.O. S. Antonio Abate Gallarate» per un importo complessivo di € 1.076.191,00;

– «I lotto ristrutturazione padiglione chirurgia e ristrutturazione e ampliamento nuovo padiglione specialistico del P.O. di Saronno – A.O. Ospedale di Circolo di Busto Arsizio» per un importo complessivo di € 3.000.000,00;

– «Ristrutturazione e adeguamento degenze piano rialzato, primo, secondo e terzo padiglione delle Medicine – A.O. Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano» per un importo complessivo di € 3.523.810,00;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Dipartimento della Qualità – Direzione Generale della programmazione sanitaria, dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema – del 23 maggio 2008 che a valere sulle autorizzazioni del Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica previste dalle leggi sopracitate, ammette a finanziamento gli interventi denominati:

– «Ristrutturazione e adeguamento alle norme del P.O. di Chiavenna – A.O. Valtellina e Valchiavenna» per un importo complessivo di € 2.845.366,00;

– «Riqualificazione del Presidio Ospedaliero di Casorate Primo per adeguamento – A.O. della Provincia di Pavia» per un importo complessivo di € 1.428.572,00;

– «I lotto – Ristrutturazione e adeguamento alle norme del P.O. di Morbegno – A.O. Valtellina e Valchiavenna» per un importo complessivo di € 1.854.151,00;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Dipartimento della Qualità – Direzione Generale della programmazione sanitaria, dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema – del 3 luglio 2008 che a valere sulle autorizzazioni del Ministero del Tesoro del bilancio

e della programmazione economica previste dalle leggi sopraccitate, ammette a finanziamento ammette a finanziamento l'intervento denominato:

– «Acquisto apparecchiature per l'attività libero professionale presso i Presidi ospedalieri di Mantova, Asola e Pieve di Coriano – A.O. Carlo Poma di Mantova» per un importo complessivo di € 3.281.905,00;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2008.0041312 del 13 novembre 2008, punto 2, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio per un totale di € 66.324.283,00;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2008.0041312 del 13 novembre 2008, punto 2, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio per un totale di € 66.324.283,00 equivalente alla sommatoria dei tre decreti sopraccitati;

• Superamento barriere architettoniche

Vista la nota del Dirigente dell'U.O. Opere pubbliche e welfare abitativo prot. n. U1.2008.0017420 del 17 novembre 2008 della D.G. Casa e Opere Pubbliche con la quale si chiede di disporre, per l'anno 2008, una variazione compensativa per un totale di € 466.160,00 fra capitoli di spesa per investimenti le cui UPB appartengono alla medesima funzione obiettivo 6.5 «Valorizzazione del territorio»;

• Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva

Vista la legge 28 agosto 1997 n. 284 «Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati»;

Visto il d.m.s. del 18 dicembre 1997 «Requisiti organizzativi, strutturali e funzionali dei centri di cui all'art. 2, comma 1, della legge 28 agosto 1997, n. 284, recante «Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati»;

Visto l'accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 20 maggio 2004 avente ad oggetto «Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano "Attività dei Centri per educazione e riabilitazione visiva e ripartizione delle risorse di cui alla legge 28 agosto 1994, n. 284"» in cui, tra l'altro, vengono individuati i criteri di ripartizione dei fondi e le modalità di rilevazione delle attività svolte;

Vista la nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Direzione Generale della prevenzione sanitaria – Prot. DG.PRE.VII/36194 del 15 settembre 2008 che comunica che con provvedimento datato 17 luglio 2008 è stato emesso a favore di Regione Lombardia l'ordinativo di pagamento di € 405.775,85 a titolo di assegnazione 2007 relativo alla legge 28 agosto 1997 n. 284, art. 2;

Vista la quietanza della Banca d'Italia dell'1 settembre 2008 di € 405.775,85;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2008.0041312 del 13 novembre 2008, punto 6, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio;

• Contratti di Quartiere II

Visto l'art. 4 della legge 8 febbraio 2001, n. 21 «Misure per ridurre il disagio abitativo ed interventi per aumentare l'offerta di alloggi in locazione» che al comma 1 promuove un programma innovativo in ambito urbano per la dotazione infrastrutturale di quartieri degradati di Comuni e città a forte disagio abitativo ed occupazionale

Visto il d.m. n. 2522 del 27 dicembre 2001 che all'art. 2 individua le risorse finanziarie destinate all'attuazione di un programma innovativo in ambito urbano denominato «Contratti di Quartiere II»;

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 1025 del 30 dicembre 2002 che modifica il sopraccitato d.m. n. 2522 e all'art. 3 approva la tabella di ripartizione tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano delle risorse per il programma «Contratti di Quartiere II»;

Considerato che con il citato d.m. le regioni e le province autonome sono state autorizzate a predisporre ed approvare appositi bandi di gara mediante i quali vengono fissate le modalità di partecipazione dei Comuni, i contenuti delle proposte e i criteri di valutazione delle proposte;

Visto il d.m. 22 luglio 2003 con il quale è stato prorogato il

termine per l'approvazione e la pubblicazione dei bandi regionali;

Visto l'accordo quadro per l'attuazione del programma «Contratti di Quartiere II» stipulato in data 31 marzo 2005 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lombardia;

Visto l'atto modificativo del 6 ottobre 2005 sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lombardia che modifica ed integra alcuni punti del sopraccitato accordo;

Visto il secondo atto modificativo sottoscritto in data 28 febbraio 2008 tra il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Lombardia con il quale viene modificato ed integrato il citato accordo quadro sottoscritto in data 31 marzo 2005 e già modificato in data 6 ottobre 2005;

Vista la ministeriale del 2 ottobre 2008 con la quale viene Comunicato il nulla osta all'erogazione alla Regione Lombardia di € 20.767.852,78 pari al 25% finanziamento spettante alla Regione Lombardia;

Visto il d.m. n. 9589 che autorizza il pagamento alla Regione Lombardia ai sensi di quanto previsto all'art. 3 comma 3 lett. a) del secondo atto modificativo dell'importo di € 20.767.852,78 pari al 25% della somma in conto capitale assegnato alla Regione Lombardia per la realizzazione del programma «Contratti di Quartiere II»;

Vista inoltre la nota prot. n. U1.2007.0017189 del 11 novembre 2008 della D.G. Casa e Opere Pubbliche con la quale si chiede l'istituzione dei capitoli per lo stanziamento delle somme in capitale assegnate alla Regione Lombardia per il programma sperimentale «Contratti di Quartiere II»;

• Osservatorio lavori pubblici

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 4 che istituisce l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici che si avvale dell'attività dell'Osservatorio dei lavori pubblici, e l'art. 5, comma 7-bis nel quale si prevede che l'Autorità provvede alla definizione delle risorse necessarie per le sezioni regionali dell'Osservatorio, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio;

Vista la d.g.r. n. 6/43774 del 18 giugno 1999 istitutiva della sezione regionale dell'Osservatorio dei lavori pubblici;

Visto l'art. 3 del Protocollo d'Intesa tra l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici e la Regione Lombardia per la definizione dell'articolazione dell'Osservatorio dei lavori pubblici in una sezione Centrale e in sezioni territorialmente decentrate aventi sede presso le Regioni e Province Autonome di Trento Bolzano, firmato il 10 febbraio 2000, con cui si stabilisce che «La Regione Lombardia provvede alle spese di funzionamento della sezione regionale dell'Osservatorio dei lavori pubblici. L'Autorità concorre a dette spese, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2 del Protocollo Generale e secondo le modalità definite alla luce delle valutazioni espresse dalla commissione di cui all'art. 3 Protocollo Generale»;

Vista la nota prot. n. 64315/08/OSAM/URVD del 17 novembre 2008 dell'autorità per la vigilanza sui lavori pubblici che comunica l'avvenuta erogazione del contributo finanziario spettante per l'anno 2007 per le spese di funzionamento dell'Osservatorio regionale per i lavori pubblici;

Visto l'ordinativo n. 2781 del 6 novembre 2008 che trasferisce la somma di € 166.177,27 sul c/c della Regione Lombardia relativi all'Osservatorio regionale per i lavori pubblici

Vista la nota prot. n. U1.2008.0017523 del 19 novembre 2008 della Direzione Generale Casa e Opere pubbliche che richiede la variazione di bilancio relativa all'assegnazione di cui sopra;

• Compensazione mobilità sanitaria interregionale anni 1997/2004

Visto il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria ed in particolare l'art. 12, comma 3, lett. b) secondo cui la quota capitaria di finanziamento da assicurare alle Regioni viene determinata sulla base di un sistema di coefficienti parametrici, in relazione ai livelli uniformi di prestazioni sanitarie in tutto il territorio nazionale, determinati con riferimento anche alla mobilità sanitaria per tipologia di prestazioni, da compensare sulla base di contabilità analitiche per singolo caso fornite dalle unità sanitarie locali e dalle aziende ospedaliere attraverso le regioni e le province autonome;

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle Finanze, Di-

partimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. 112237 del 26 settembre 2008, con la quale si comunica che è stata erogata a favore della Regione Lombardia la compensazione della mobilità sanitaria interregionale anni 1997/2004 ed in particolare l'allegato prospetto denominato «Finanziamento obiettivi di piano quota anno 2006 (compensato con mobilità sanitaria interregionale 1997/2004)» che alla colonna «Compensazioni effettuate» con il presente decreto su saldi di mobilità attiva» assegna a Regione Lombardia l'importo di € 57.178.640,29 e che alla colonna «Acconto erogato su mobilità 97/2004» - D.M. MEF n. 56211 del 14 maggio 2008 - indica un acconto erogato a Regione Lombardia pari ad € 19.210.384,50;

Vista la quietanza della Banca d'Italia del 27 maggio 2008 di € 19.210.384,50 avente ad oggetto «compensazione mobilità sanitaria interregionale 1997-2004»;

Vista la quietanza della Banca d'Italia del 26 settembre 2008 per un totale di € 277.135.598,29 avente ad oggetto «Obiettivi di piano anno 2006», di cui € 57.178.640,29 destinati al conguaglio parziale di mobilità 1997-2004;

Viste le note della Direzione Generale Sanità prot. H1.2008.0024864 del 27 giugno 2008, punto 5, e prot. H1.2008.0041312 del 13 novembre 2008, punto 4, con le quali si richiede l'apposita variazione di bilancio;

• Edilizia Residenziale Pubblica

Visto il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visti in particolare gli artt. 60, 61 comma 2, e 63 in base ai quali sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali tutte le funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica non espressamente mantenute allo Stato ai sensi del precedente art. 59, sono state attribuite alle regioni le annualità relative ai limiti di impegno autorizzati da varie leggi di intervento per il programma di edilizia residenziale pubblica e sono state altresì previste le modalità e i criteri per il trasferimento alle regioni delle competenze nella stessa materia ed il successivo rinvio ad appositi accordi di programma tra la competente amministrazione statale e ciascuna regione per rendere operativo l'effettivo trasferimento;

Vista l'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 2 marzo 2000 integrata nella seduta del 16 marzo 2000 con la quale in relazione al trasferimento di funzioni in materia di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 112/98 sono stati approvati i prospetti di trasferimento delle risorse per il complesso delle regioni;

Visti gli Accordi di Programma attuativi dell'art. 63 del d.lgs. n. 112/98 pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2002 con i quali sono stati analiticamente determinate le risorse attribuite alle singole amministrazioni regionali;

Considerato che nella seduta del 18 ottobre 2007 la Conferenza Stato-Regioni ha modificato e perfezionato la citata Intesa del marzo 2000 indicando altresì in modo puntuale per ogni singola regione gli importi delle annualità assegnate fino all'anno 2020 e che in particolare per la Regione Lombardia corrispondono a € 75.184.297,00 per l'anno 2008, € 67.589.024,00 per l'anno 2009 e € 54.451.742,00 per l'anno 2010;

Visti rispettivamente il d.m. n. 19447 e il d.m. n. 19452 entrambi dell'8 febbraio 2008 che autorizzano l'impegno ed il pagamento alle singole amministrazioni regionali delle somme relative all'annualità 2008 (limite di impegno) degli interventi di cui all'art. 61 comma 2 del d.lgs. n. 112/98 che in particolare per la Regione Lombardia corrispondono a € 75.184.297,00;

Vista la nota prot. n. U1.2008.0004713 del 31 marzo 2008 della Direzione Generale Casa e OO.PP. con la quale si chiede l'iscrizione a bilancio 2008 delle risorse assegnate dallo Stato con i citati decreti ministeriali e considerato che nel bilancio regionale per l'esercizio 2008 erano già state previste rispettivamente tra le entrate e le spese € 66.397.208,35 e che pertanto occorre riallineare gli stanziamenti di entrata e di spesa alle assegnazioni statali;

Considerato altresì che con la succitata nota la Direzione Generale Casa e OO.PP. chiede di unificare i capitoli di entrata e di spesa come segue:

- i capitoli di entrata 939, 989, 1006, 1233, 1302, 1494, 2281, 2282, 2287, 2289, 3247, 3248 e 3723 confluiscono nel capitolo 3725;

- i capitoli di spesa 940, 990, 1005, 1007, 1234, 1303, 1495, 2283, 2284, 2288, 2290, 3249, 3250 e 3724 confluiscono nel capitolo 3726; si riportano le variazioni finanziarie conseguenti:

Entrata Capitolo	Anno 2008
4.3.199.2281	- € 4.468.192,00
4.3.199.2282	- € 11.117.966,00
4.3.199.2287	- € 16.104.159,00
4.3.199.2289	- € 1.998.688,20
4.3.196.3247	- € 14.446.540,00
4.3.199.3248	- € 11.819.896,40
4.3.199.3723	- € 3.542.971,75
4.3.199.3725	+ € 63.498.413,35
Totale	€ 0,00
Spesa Capitolo	Anno 2008
5.3.1.4.195.1234	- € 5.007.621,35
5.3.1.4.195.1303	- € 7.994.752,80
5.3.1.4.195.1495	- € 5.297.633,95
5.3.1.4.195.2283	- € 4.421.641,34
5.3.1.4.195.2284	- € 10.964.892,51
5.3.1.4.195.2288	- € 15.885.322,44
5.3.1.4.195.2290	- € 1.998.688,20
5.3.1.4.195.3249	- € 12.963.870,90
5.3.1.4.195.3250	- € 11.819.896,40
5.3.1.4.195.3724	- € 3.064.353,69
5.3.1.4.195.3726	+ € 79.418.673,58
Totale	€ 0,00

Visto che con la su richiamata nota la Direzione Generale Casa e OO.PP. chiede che la descrizione del capitolo di spesa 5.3.1.4.195.3726 venga modificata in «Contributi per la riduzione degli oneri sui mutui ed il finanziamento del programma regionale di edilizia residenziale pubblica»;

• Variazione compensativa FSR corrente

Vista la nota e-mail della Direzione Generale Sanità prot. A1.2008.0140228 del 19 novembre 2008, con la quale si richiede di disporre per l'anno 2008, alle UPB 7.4.0.2.200 «Quota interessi per ammortamento mutui, prestiti obbligazionari, anticipazioni di cassa e altri oneri finanziari» e all'UPB 5.1.0.2.256 «Mantenimento dei livelli essenziali di assistenza» ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2007 n. 36, la seguente variazione compensativa:

- riduzione di € 10.000.000,00 del capitolo 7.4.0.2.200.3539
- aumento di € 10.000.000,00 del capitolo 5.1.0.2.256.5472;

• Assegnazione statale Piano Nazionale Sicurezza Stradale - I semestralità 2008

Visto l'art. 32 della l. 17 maggio 1999, n. 144 che prevede la definizione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS);

Vista la l. 23 dicembre 1999, n. 488 (finanziaria 2000), che reca limiti di impegno per l'attuazione dei programmi annuali, autorizzando gli Enti proprietari delle strade territorialmente competenti, per la realizzazione degli interventi, a contrarre mutui secondo criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

Vista la delibera CIPE n. 100 del 29 novembre 2002 recante «Art. 32 l. 144/99 - Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e Programma annuale di attuazione per il 2002»;

Visto il d.m. n. 3482 del 12 dicembre 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che impegna la somma di € 12.911.422,00 come limite di impegno quindicennale, con decorrenza dall'anno 2001, a favore del PNSS, ed assegna alla Regione Lombardia l'importo di € 1.999.610,00;

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1 commi 75, 76 e 77 che stabilisce che le rate dei mutui attivati dalle regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano, dagli Enti Locali e dagli altri Enti Pubblici ad intero carico del bilancio dello Stato sono pagate agli istituti finanziatori direttamente dello Stato;

Vista la d.g.r. 7/13821 del 25 luglio 2003 «Bando per l'assegnazione dei finanziamenti relativi alla realizzazione degli interventi previsti dal programma annuale di attuazione 2002 del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale»;

Vista la Comunicazione fax prot. n. S1.2008.0052859 del 18 novembre 2008 pervenuta alla Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale – Direzione Generale per la Sicurezza Stradale – Divisione 1, con la quale si trasmette il decreto dirigenziale del 30 maggio 2008 di assegnazione a Regione Lombardia della somma di € 522.481,63 quale prima semestralità 2008 del mutuo stipulato per il finanziamento di interventi in materia di sicurezza stradale di cui alla l. 23 dicembre 1999, n. 488;

Vista la quietanza della Banca d'Italia del 30 giugno 2008 per l'importo di € 522.481,63;

Vista la nota prot. n. Y1.2008.0005712 del 18 luglio 2008 della Direzione Generale Protezione civile, Prevenzione e Polizia locale con la quale si richiede lo stanziamento di € 522.481,63 sul capitolo di entrata 4 marzo 19193.6779 e sul capitolo di spesa 4.1.1.3.387.6780;

• Contributi statali per mondiali di ciclismo

Premesso che dal 22 al 28 settembre 2008 a Varese si sono svolti i «Campionati del Mondo di Ciclismo su strada 2008»;

Considerato che con ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3154 del 19 aprile 2006 venivano individuati gli interventi connessi alla realizzazione dell'evento e veniva nominato il Commissario delegato ad assicurare il regolare svolgimento della manifestazione;

Vista l'ordinanza del 20 settembre 2008, del Commissario delegato per i mondiali di ciclismo su strada 2008, con la quale viene approvata la seconda rimodulazione del piano delle opere e dalla quale si evince che vengono assegnate € 247.900,00 per il potenziamento dei servizi ferroviari necessari a garantire il collegamento con Varese destinando rispettivamente € 152.900,00 per il Potenziamento dei servizi ferroviari Trenitalia e € 95.000,00 per Potenziamento dei servizi ferroviari Ferrovie Nord,

Vista la richiesta della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità prot. n. S1.2008.0054097 del 21 novembre 2008 con la quale viene richiesta l'istituzione dei rispettivi capitoli di entrata e di spesa come di seguito specificato;

– capitolo d'entrata: «Assegnazione dello Stato per il potenziamento del servizio ferroviario regionale in occasione dei Mondiali di ciclismo su strada 2008 effettuato da Trenitalia s.p.a.» per € 152.900,00 di competenza e di cassa;

– capitolo di spesa: «Trasferimenti dello Stato per il potenziamento del servizio ferroviario regionale in occasione dei Mondiali di ciclismo su strada 2008 effettuato da Trenitalia s.p.a.» per € 152.900,00 di competenza e di cassa;

– capitolo d'entrata: «Assegnazione dello Stato per il potenziamento del servizio ferroviario regionale in occasione dei Mondiali di ciclismo su strada 2008 effettuato da Ferrovie Nord» per € 95.000,00 di competenza e di cassa;

– capitolo di spesa: «Trasferimenti dello Stato per il potenziamento del servizio ferroviario regionale in occasione dei Mondiali di ciclismo su strada 2008 effettuato da Ferrovie Nord» per € 95.000,00 di competenza e di cassa;

• Assegnazioni statali per interventi a contrasto della dispersione scolastica

Vista la legge 296/06 art. 1 comma 622, che prevede la possibilità di concordare tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e le singole Regioni percorsi e progetti che, fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, siano in

grado di prevenire e contrastare la dispersione e di favorire il successo nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;

Richiamato il Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007, che definisce i criteri generali per l'accreditamento delle strutture formative che erogano percorsi sperimentali triennali di assolvimento dell'obbligo di istruzione, nonché percorsi e progetti di lotta alla dispersione scolastica;

Richiamato in particolare l'art. 5 del predetto Decreto Interministeriale, che prevede possano essere realizzati, per gli anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009, percorsi e progetti sperimentali per prevenire e contrastare la dispersione scolastica nonché per favorire il successo formativo dei giovani, con eventuali contributi aggiuntivi messi a disposizione dal Ministero della Pubblica Istruzione nel quadro di intese con le singole Regioni;

Richiamata la legge regionale 19/07 e in particolare l'art. 20 nel quale si prevede che il sistema di istruzione e formazione professionale favorisca la flessibilità delle azioni formative, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative;

Richiamata la nota prot. E1.2007.0167176 del 27 dicembre 2007 con cui la D.G. Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Lombardia ha richiesto al MIUR un finanziamento pari ad € 2.600.000,00 riferito all'anno formativo 2008/2009 per la realizzazione di percorsi e progetti finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica;

Vista la nota prot. n. 487 del 23 aprile 2008 con cui il MIUR – D.G. per l'istruzione post-secondaria ha comunicato l'accoglimento della predetta richiesta di finanziamento nei limiti delle disponibilità di bilancio per l'importo di € 750.000,00 impegnati in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2007;

Visto il Protocollo di Intesa siglato in data 18 settembre 2008 tra l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la Lombardia e la Regione Lombardia – D.G. Istruzione Formazione e Lavoro con cui l'USR si impegna ad erogare a Regione Lombardia il predetto contributo di € 750.000,00, e Regione Lombardia si impegna a realizzare le iniziative descritte nel Piano allegato all'Intesa stessa;

Vista la nota prot. n. MIUR-AOOO-DRLO-R.U 32411 del 7 novembre 2008 con cui l'USR per la Lombardia comunica che è stata disposta apertura di credito per € 750.000,00 ai fini dell'erogazione dell'importo stesso a Regione Lombardia in ragione dell'Intesa sopra richiamata;

Vista la nota prot. n. E1.2008.0187042 del 18 novembre 2008 con cui la D.G. Istruzione Formazione e Lavoro richiede, ai fini di iscrivere la predetta assegnazione statale, una variazione di bilancio per l'importo di € 750.000,00 e la contestuale istituzione dei nuovi capitoli di natura vincolata, in entrata e in spesa;

Considerato che nella predetta nota la D.G. competente ha comunicato che il nuovo capitolo di spesa vincolato deve essere collocato alla UPB 2.1.1.2.406 «Sviluppo di un sistema educativo di istruzione e formazione professionale di qualità» ed associato all'obiettivo operativo 2.1.1.3 «Sostegno alla domanda di servizi educativi»;

• Variazioni compensative

Considerato che la Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità ha richiesto, con nota n. S1.2008.0043563 del 21 ottobre 2008, di disporre, per l'anno 2008, all'UPB 6.2.2.2.123 «Integrazione e potenziamento del Trasporto Pubblico Locale», la seguente variazione compensativa:

Capitolo	OGGETTO	Var. competenza	Variazione Cassa
5978	FONDO PER LA COPERTURA DEL CORRISPETTIVO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE STIPULATI DAGLI EE.LL.	– € 19.347.464,93	– € 19.347.464,93
7013	RISORSE CONNESSE ALLA INTEGRAZIONE TARIFFARIA A FAVORE DI ENTI ED IMPRESE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI PERSONE	– € 10.000.000,00	– € 10.000.000,00
6310	CONTRIBUTO REGIONALE ALLA PROVINCIA DI VARESE PER I SERVIZI DI COLLEGAMENTO TPL CON L'AEROPORTO INTERCONTINENTALE DI MALPENSA	– € 520.000,00	– € 520.000,00
5919	CONTRIBUTI ALLE PROVINCE E AI COMUNI PER GLI ONERI DERIVANTI DALLE MAGGIORI PERCORRENZE EFFETTUATE DAI GESTORI DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN SEGUITO A EVENTI CALAMITOSI O PER PROVVEDIMENTI STRAORDINARI	– € 200.000,00	– € 200.000,00
7144	ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELL'INFOMOBILITÀ E DEGLI I.T.S.	– € 50.000,00	– € 50.000,00
4364	SPESE PER INIZIATIVE DI INFORMAZIONE IN TEMA DI MOBILITÀ	€ 50.000,00	€ 50.000,00
5580	FONDO A COPERTURA DI PARTE DEI COSTI DA SOSTENERE A SEGUITO DEL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DEGLI AUTOFERROTRANVIARI	€ 2.015.832,00	€ 2.015.832,00

Capitolo	OGGETTO	Var. competenza	Variazione Cassa
5980	QUOTA DI COMPETENZA REGIONALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IVA SUI CONTRATTI DI SERVIZIO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	€ 6.500.000,00	€ 6.500.000,00
7012	CONTRIBUTI DI ESERCIZIO PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	€ 21.551.632,93	€ 21.551.632,93

Considerato che la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale ha richiesto, con nota n. G1.2008.0015399 dell'11 ottobre 2008, di disporre, per l'anno 2008, all'UPB 5.2.2.2.91 «Promozione e sostegno alla famiglia e ai minori», la seguente variazione compensativa:

Capitolo	OGGETTO	Var. competenza	Variazione Cassa
5104	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA, AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI PER DISABILI, PER LA FORMAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE, PER INTERVENTI SOCIO-SANITARI E PER LA PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE	- € 213.700,00	- € 213.700,00
5092	COMPENSO A FINLOMBARDA S.P.A. PER L'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL FONDO DI GARANZIA PER IL FINANZIAMENTO DELLE ESIGENZE FAMILIARI	- € 9.500,00	- € 9.500,00
5109	CONTRIBUTI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA, AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI PER DISABILI, PER LA FORMAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE, PER INTERVENTI SOCIO-SANITARI E PER LA PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE	€ 223.200,00	€ 223.200,00

Considerato che la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale ha richiesto, con nota n. G1.2008.0015400 dell'11 novembre 2008, di disporre, per l'anno 2008, all'UPB 5.2.1.2.87 «Governare la rete dei servizi sociosanitari e sociali», la seguente variazione compensativa:

Capitolo	OGGETTO	Var. competenza	Variazione Cassa
2075	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE A CARATTERE SPERIMENTALE SVOLTE DA A.S.L., PROVINCE, COMUNI, ENTI E ISTITUZIONI PUBBLICHE, ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, SOGGETTI PRIVATI	- € 260.000,00	- € 260.000,00
2910	SPESE DIRETTE DELLA REGIONE PER INIZIATIVE SPERIMENTALI, RICERCHE IN CAMPO SOCIALE, CONSULENZE, ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE IN CAMPO SOCIO-ASSISTENZIALE	- € 130.366,00	- € 130.366,00
5943	IMPIEGO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE PER IL MANTENIMENTO E LO SVILUPPO DEI SERVIZI NONCHÉ DEGLI INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI DESTINATI AD ANZIANI, MINORI ED HANDICAPPATI	€ 390.366,00	€ 390.366,00

Considerato che la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro ha richiesto, con nota n. E120080185805 del 17 novembre 2008, di disporre, per l'anno 2008, all'UPB 2.1.1.2.406 «Sviluppo di un sistema educativo di istruzione e formazione professionale di qualità», la seguente variazione compensativa:

Capitolo	OGGETTO	Var. competenza	Variazione Cassa
6562	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE ANAGRAFE EDILIZIA SCOLASTICA	- € 150.000,00	- € 150.000,00
5316	SPESE PER IL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER L'ACCESSO E LA LIBERA SCELTA EDUCATIVA	€ 150.000,00	€ 150.000,00

Considerato che la Direzione Generale Giovani, Sport e Promozione attività turistica ha richiesto, con note n. N1.2008.0010024 del 29 ottobre 2008 e n. N1.2008.0010955 del 19 novembre 2008, di disporre, per l'anno 2008, all'UPB 2.4.1.2.66 «Promozione delle attività e degli eventi sportivi», la seguente variazione compensativa:

Capitolo	OGGETTO	Var. competenza	Variazione Cassa
4240	CONTRIBUTI AI COLLEGI REGIONALI DELLE GUIDE ALPINE E DEI MAESTRI DI SCI PER LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE, AGGIORNAMENTO E SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE, PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONTAGNA E PER LA VIGILANZA	- € 195.000,00	- € 195.000,00
3695	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROVA ATTITUDINALE, DEI CORSI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E SPECIALIZZAZIONE, NONCHÉ DEGLI ESAMI ABILITATIVI ALLE PROFESSIONI DI MAESTRO DI SCI, GUIDA ALPINA, ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA	- € 20.000,00	- € 20.000,00
5972	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLO SPORT	€ 215.000,00	€ 215.000,00

Considerato che la Direzione Generale Artigianato e Servizi ha richiesto, con nota n. P1.2008.0004624 del 19 novembre 2008, di disporre, per l'anno 2008, all'UPB 3.6.1.2.376 «Interventi per la competitività del comparto artigiano», la seguente variazione compensativa:

Capitolo	OGGETTO	Var. competenza	Variazione Cassa
7004	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO REGIONALE DELL'ARTIGIANCASSA E DELLA CONSULTA REGIONALE, DEI COMITATI PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE GIOVANILE NELL'ARTIGIANATO E PER L'Osservatorio ECONOMICO REGIONALE	- € 40.000,00	- € 40.000,00
2876	SPESE PER LA RICERCA APPLICATA, L'ASSISTENZA TECNICA, MANAGERIALE, DI MARKETING, IL TRASFERIMENTO DI INFORMAZIONI TECNICO-SCIENTIFICHE E LA FRUIZIONE DI SERVIZI REALI	€ 40.000,00	€ 40.000,00

Considerato che la Direzione Centrale Programmazione Integrata ha richiesto, con mail del 20 novembre 2008, di disporre, per l'anno 2008, all'UPB 7.2.0.1.184 «Spese generali», la seguente variazione compensativa:

Capitolo	OGGETTO	Var. competenza	Variazione Cassa
4937	RESTITUZIONI ALLE REGIONI TITOLARI DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE ERRONEAMENTE AFFLUITE ALLE CASSE REGIONALI	- € 1.000.000,00	- € 1.000.000,00
340	SPESE PER NOTIFICA ATTI	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

Considerato che la Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e sistema informativo ha richiesto, con nota n. A1.2008.0140983 del 21 novembre 2008, di disporre, per l'anno 2008, all'UPB 7.2.0.1.181 «Amministrazione beni mobili e immobili regionali», la seguente variazione compensativa:

Capitolo	OGGETTO	Var. competenza	Variazione Cassa
5054	NOLEGGI APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE PER ESPLETAMENTO ATTIVITÀ D'ufficio ED ESECUZIONE DI LAVORI IN SERVICE	- € 470.000,00	- € 470.000,00

Capitolo	OGGETTO	Var. competenza	Variazione Cassa
5061	SPESE CONDOMINIALI E UTENZE VARIE IMMOBILI	€ 470.000,00	€ 470.000,00

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Autonomia Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

1. Di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2008 e pluriennale 2008/2010 e al Documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Pilloni

_____ • _____

ALLEGATO A

VACCINO CONTRO L'INFEZIONE DA HPV

Stato di previsione delle entrate:

2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

7219 Assegnazione dello Stato per il finanziamento della strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 5.831.986,61	€ 5.831.986,61		

Stato di previsione delle spese:

5.1.3.2.262 Prevenzione

7220 Impiego delle risorse statali per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 5.831.986,61	€ 5.831.986,61		

PROGETTO ACCESS

Stato di previsione delle entrate:

2.1.181 Assegnazioni statali per progetti

7307 Assegnazioni statali per il programma Interreg IV B – Spazio Alpino – Progetto ACCESS

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 34.400,00	€ 39.600,00

2.2.188 Assegnazioni della CE per progetti

7306 Assegnazioni della UE per il programma Interreg IV B – Spazio Alpino – Progetto ACCESS

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 25.300,00	€ 25.300,00	€ 109.100,00	€ 125.300,00

Stato di previsione delle spese:

3.1.1.2.405 Strumenti per la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese

7308 Contributi della UE per il programma Interreg IV B – Spazio Alpino – Progetto ACCESS

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 25.300,00	€ 25.300,00	€ 109.100,00	€ 125.300,00

7309 Contributi statali per il programma Interreg IV B – Spazio Alpino – Progetto ACCESS

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 34.400,00	€ 39.600,00

7310 Contributo regionale per il programma Interreg IV B – Spazio Alpino – Progetto ACCESS

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 17.500,00	€ 20.000,00

7.4.0.2.249 Fondi regionali per programmi comunitari

4845 Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
– € 2.500,00	– € 2.500,00	– € 17.500,00	– € 20.000,00

PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA 2007-2013

Stato di previsione delle entrate:

4.3.193 Assegnazioni statali per programmi

7303 Assegnazioni statali per il Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 – Autorità di Gestione

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 3.321.616,85	€ 3.321.616,85	€ 1.612.158,11	€ 1.672.936,88

7299 Assegnazioni statali per il Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 – Autorità di Certificazione

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 6.360.622,67	€ 6.360.622,67	€ 3.087.150,00	€ 3.203.536,33

4.4.200 Assegnazioni della CE per programmi

7302 Assegnazioni della UE per il Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 – Autorità di Gestione

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.855.520,99	€ 2.855.520,99	€ 2.442.304,25	€ 2.458.979,23

7298 Assegnazioni della UE per il Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 – Autorità di Certificazione

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 19.081.868,00	€ 19.081.868,00	€ 9.261.450,00	€ 9.610.609,00

Stato di previsione delle spese:

3.4.1.3.361 Sistemi turistici

7300 Contributi della UE per il Programma Operativo di coope-
razione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013– Autori-
tà di Certificazione

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 19.081.868,00	€ 19.081.868,00	€ 9.261.450,00	€ 9.610.609,00

7301 Contributi dello Stato per il Programma Operativo di coo-
perazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 – Au-
torità di Certificazione

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 6.360.622,67	€ 6.360.622,67	€ 3.087.150,00	€ 3.203.536,33

7304 Contributi della UE per il Programma Operativo di coope-
razione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 – Autori-
tà di Gestione

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.855.520,99	€ 2.855.520,99	€ 2.442.304,25	€ 2.458.979,23

7305 Contributi dello Stato per il Programma Operativo di coo-
perazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 – Au-
torità di Gestione

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 3.321.616,85	€ 3.321.616,85	€ 1.612.158,11	€ 1.672.936,88

ASSEGNAZIONI STATALI PER INTERVENTI
DI RIDUZIONE DEL DIVARIO DIGITALE E DI DIFFUSIONE
DELLA BANDA LARGA – III ATTO INTEGRATIVO ADPQ
SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

Stato di previsione delle entrate:

4.3.194 Assegnazioni statali per progetti

7311 Assegnazioni statali per interventi di riduzione del divario
digitale e di diffusione della banda larga – III atto integrati-
vo ADPQ società dell'informazione

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 6.688.430,00	€ 6.688.430,00		

Stato di previsione delle spese:

6.3.1.3.151 Reti e servizi di pubblica utilità

7312 Contributi statali per interventi di riduzione del divario di-
gitale e di diffusione della banda larga – III atto integrativo
ADPQ società dell'informazione

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 6.688.430,00	€ 6.688.430,00		

PIANO STRAORDINARIO ACQUE –
IMPIANTO S. ANTONINO TICINO

Stato di previsione delle entrate:

4.3.194 Assegnazioni statali per progetti

7313 Assegnazioni del piano straordinario acque per l'intervento
n. 33 impianto di Sant'Antonino Ticino – Opere per conse-
guire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al r.r.
3/2006

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 4.630.000,00	€ 4.630.000,00		

Stato di previsione delle spese:

6.4.6.3.149 Risorse idriche

7314 Contributi del piano straordinario acque per l'intervento
n. 33 impianto di Sant'Antonino Ticino – Opere per conse-
guire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al r.r.
3/2006

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 4.630.000,00	€ 4.630.000,00		

PROGRAMMA COMUNITARIO E-CONTENTPLUS –
PROGETTO EURADIN

Stato di previsione delle entrate:

2.2.188 Assegnazioni della CE per progetti

7315 Assegnazioni della UE per il programma e-ContentPlus –
progetto EURADIN

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 58.403,20	€ 58.403,20	€ 58.403,20	€ 29.201,60

Stato di previsione delle spese:

6.5.4.2.104 La nuova infrastruttura per l'informazione terri-
toriale

7316 Contributi della UE per il programma e-ContentPlus – pro-
getto EURADIN

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 58.403,20	€ 58.403,20	€ 58.403,20	€ 29.201,60

RESTITUZIONI FONDO ROTAZIONE
PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ
IMPRENDITORIALI E DEL LAVORO AUTONOMO

Stato di previsione delle entrate:

4.5.205 Recuperi di contributi per fondi di rotazione

4915 Restituzione degli interessi maturati sulle disponibilità
finanziarie del fondo di rotazione per il finanziamento
delle attività imprenditoriali e del lavoro autonomo

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 848.706,89	€ 848.706,89		

4916 Restituzioni delle somme stanziato sul fondo di rotazione
ed utilizzate per il finanziamento delle attività imprendito-
riali e del lavoro autonomo

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 391.673,17	€ 391.673,17		

Stato di previsione delle spese:

2.2.3.3.81 Sostegno della nuova imprenditorialità

4920 Reimpiego degli interessi maturati sulle disponibilità del
fondo di rotazione per il finanziamento delle attività im-
prenditoriali e del lavoro autonomo

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 848.706,89	€ 848.706,89		

4921 Reimpiego delle somme restituite del fondo di rotazione
per il finanziamento delle attività imprenditoriali e del la-
voro autonomo

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 391.673,17	€ 391.673,17		

RIENTRI FONDO FONCOOPER

Stato di previsione delle entrate:

4.3.195 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione setoriale

6058 Fondo di rotazione Foncooper presso Finlombarda s.p.a.

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.734.306,56	€ 1.734.306,56		

Stato di previsione delle spese:

3.3.2.3.381 Strumenti per la competitività del sistema industriale lombardo per la cooperazione

6059 Contributi per il credito alla cooperazione del Fondo Foncooper presso Finlombarda s.p.a.

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.734.306,56	€ 1.734.306,56		

INDENNITÀ PER ABBATTIMENTO ANIMALI INFETTI DA MALATTIE EPIZOOTICHE

Stato di previsione delle entrate:

2.2.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

1572 Assegnazioni statali di quota corrente del Fondo sanitario nazionale per le spese di profilassi obbligatoria e di risanamento veterinario

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00		

Stato di previsione delle spese:

5.1.3.2.262 Prevenzione

1574 Spese per la profilassi obbligatoria ed il risanamento veterinario mediante impiego della quota corrente vincolata del fondo sanitario

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00		

TRASFERIMENTI STATALI PER ATTIVITÀ MONITORAGGIO E STUDIO TUTELA ACQUE

Stato di previsione delle entrate:

2.2.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

5539 Assegnazioni statali per l'attività di monitoraggio e studio in materia di qualità e tutela delle acque

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 337.000,00	€ 337.000,00		

Stato di previsione delle spese:

6.4.6.2.146 Risorse idriche

5371 Contributi statali per l'attività di monitoraggio e studio in materia di qualità e tutela delle acque

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 337.000,00	€ 337.000,00		

PROGRAMMA PLURIENNALE DI INVESTIMENTI IN SANITÀ

Stato di previsione delle entrate:

4.3.194 Assegnazioni statali per progetti

5548 Assegnazioni dello Stato per interventi di edilizia sanitaria inseriti nell'Accordo di Programma Quadro fra governo e regione in materia di sanità

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 66.324.283,00			

Stato di previsione delle spese:

5.1.4.3.261 Riqualificazione della rete di offerta dei servizi sanitari

5549 Contributi dello Stato per interventi di edilizia sanitaria inseriti nell'Accordo di Programma Quadro fra Governo e regione in materia di sanità

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 66.324.283,00			

SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Stato di previsione delle spese:

6.5.5.3.343 La riqualificazione e lo sviluppo urbano

5164 Contributi per il concorso nella spesa dei privati per interventi volti al superamento delle barriere architettoniche negli edifici

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 466.160,00	€ 466.160,00		

6.5.6.3.114 Territorio montano e piccoli Comuni

6962 Fondo di rotazione per la progettazione di opere pubbliche destinato ai piccoli Comuni della Lombardia

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 466.160,00	- € 466.160,00		

PREVENZIONE DELLA CECITÀ E RIABILITAZIONE VISIVA

Stato di previsione delle entrate:

2.2.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

4835 Assegnazioni statali per la prevenzione della cecità e per la realizzazione e la gestione di centri per l'educazione e la riabilitazione visiva

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 405.775,85	€ 405.775,85		

Stato di previsione delle spese:

5.1.0.2.256 Mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza

4834 Contributi statali per iniziative di prevenzione della cecità e per la realizzazione e la gestione di centri per l'educazione e la riabilitazione visiva

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 405.775,85	€ 405.775,85		

CONTRATTI DI QUARTIERE II

Stato di previsione delle entrate:

4.3.193 Assegnazioni statali per programmi

7317 Assegnazioni dello Stato in capitale per il finanziamento del programma Contratti di Quartiere II

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 20.767.852,78	€ 20.767.852,78		

Stato di previsione delle spese:

5.3.2.3.393 Realizzazione di nuovi alloggi e riqualificazione del patrimonio esistente

7318 Impiego del contributo statale in capitale per il programma Contratti di Quartiere II

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 20.767.852,78	€ 20.767.852,78		

OSSERVATORIO LAVORI PUBBLICI

Stato di previsione delle entrate:

2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

6114 Assegnazioni statali per le spese di gestione della sezione regionale dell'osservatorio dei lavori pubblici

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 166.177,27	€ 166.177,27		

Stato di previsione delle spese:

6.5.1.2.396 Lo sviluppo dell'azione di riforma legislativa

6115 Contributo statale per le spese di gestione della sezione regionale dell'osservatorio dei lavori pubblici

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 166.177,27	€ 166.177,27		

COMPENSAZIONE MOBILITÀ SANITARIA INTERREGIONALE ANNI 1997/2004

Stato di previsione delle entrate:

2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

5019 Quota del Fondo Sanitario Nazionale relativo alla compensazione della mobilità sanitaria tra regioni

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 76.389.024,79	€ 76.389.024,79		

Stato di previsione delle spese:

5.1.0.2.256 Mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza

5047 Impiego della quota del Fondo Sanitario Nazionale relativo alla compensazione della mobilità sanitaria tra regioni

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 76.389.024,79	€ 76.389.024,79		

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Stato di previsione delle entrate:

4.3.196 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

3247 Assegnazione statale alle cooperative edilizie e loro consorzi per interventi di edilizia agevolata - Biennio 88/89 - Limite di impegno 1988/89 - Decorrenza 1991

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 14.446.540,00	- € 14.446.540,00		

4.3.199 Trasferimenti statali in annualità

2289 Assegnazione statale di contributi in annualità di durata massima venticinquennale per promuovere la proprietà della casa tra le categorie meno abbienti - Limite di impegno 1982 - Decorrenza 1987

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 1.998.688,20	- € 1.998.688,20		

3725 Assegnazione statale alle imprese di costruzione per interventi di edilizia agevolata, biennio 90/91 - Limite di impegno 1990/91 - Decorrenza 1993

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 72.285.502,00	€ 72.285.502,00		

3723 Assegnazione statale alle cooperative edilizie e loro consorzi per interventi di edilizia agevolata - biennio 90/91 - Limite di impegno 1990/91 - Decorrenza 1993

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 3.542.971,75	- € 3.542.971,75		

2287 Assegnazione statale di contributi in annualità di durata massima venticinquennale per gli interventi di edilizia convenzionata-agevolata diretti alla costruzione di abitazioni e al recupero del patrimonio edilizio esistente - Biennio 1986-1987 - Limite di impegno 1986/87 - Decorrenza 1987

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 16.104.159,00	- € 16.104.159,00		

2282 Assegnazione statale di contributi in annualità di durata massima venticinquennale per gli interventi di edilizia convenzionata-agevolata diretti alla costruzione di abitazioni e al recupero del patrimonio edilizio esistente - Biennio 1984-1985 - Limite di impegno 1984/85 - Decorrenza 1987

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 11.117.966,00	- € 11.117.966,00		

2281 Assegnazione statale di contributi in annualità di durata massima venticinquennale per gli interventi di edilizia convenzionata-agevolata diretti alla costruzione di abitazioni e al recupero del patrimonio edilizio esistente - Biennio 1982-1983 - Limite di impegno 1982/83 - Decorrenza 1987

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 4.468.192,00	- € 4.468.192,00		

3248 Assegnazione statale alle imprese di costruzione per interventi di edilizia agevolata - Biennio 88/89 - Limite di impegno 1988/89 - Decorrenza 1991

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 11.819.896,40	- € 11.819.896,40		

Stato di previsione delle spese:

5.3.1.4.195 Riforma del sistema dell'Edilizia Residenziale Pubblica

1234 Contributi statali in annualità di durata massima venticinquennale a istituti e sezioni di credito fondiario ed edilizio per gli interventi di edilizia convenzionata-agevolata diretti alla costruzione di abitazioni e al recupero del patrimonio edilizio esistente – Biennio 1980-1981 – Limiti di impegno 1980/81 – Decorrenza 1981/82/83

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 5.007.621,35	- € 3.011.675,34		

1303 Contributi statali in annualità di durata massima venticinquennale a istituti e sezioni di credito fondiario ed edilizio per promuovere la proprietà della casa tra le categorie meno abbienti – Limiti di impegno 1980/81 – Decorrenza 1981/82

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 7.994.752,80	- € 4.796.851,68		

1495 Contributi statali in annualità di durata massima venticinquennale per la copertura dei maggiori oneri derivanti da aumento del limite massimo di mutuo e del maggior costo del denaro per gli investimemti di edilizia agevolata deliberati dalle regioni per i programmi del quadriennio 1978-1981 di cui alla legge 5 agosto 1978 n. 457 Limite di impegno e decorrenza 1982

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 5.297.633,95	- € 3.178.580,37		

2283 Contributi statali in annualità di durata massima venticinquennale a istituti e sezioni di credito fondiario ed edilizio per interventi di edilizia convenzionata-agevolata diretti alla costruzione di abitazioni e al recupero del patrimonio edilizio esistente – Biennio 1982-1983 – Limiti di impegno 1982/83 – Decorrenza 1987

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 4.421.641,34	- € 2.680.915,20		

2284 Contributi statali in annualità di durata massima venticinquennale a istituti e sezioni di credito fondiario ed edilizio per interventi di edilizia convenzionata-agevolata diretti alla costruzione di abitazioni e al recupero del patrimonio edilizio esistente – Biennio 1984-1985

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 10.964.892,51	- € 6.670.779,60		

2288 Contributi statali in annualità di durata massima venticinquennale a istituti e sezioni di credito fondiario ed edilizio per interventi di edilizia convenzionata-agevolata diretti alla costruzione di abitazioni e al recupero del patrimonio edilizio esistente – Biennio 1986-1987 – Limiti di impegno 1986/87 – Decorrenza 1987

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 15.885.322,44	- € 9.662.495,40		

2290 Contributi statali in annualità di durata massima venticinquennale a istituti e sezioni di credito fondiario ed edilizio per promuovere la proprietà della casa tra le categorie meno abbienti limite di impegno 1982 – Decorrenza 1987

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 1.998.688,20	- € 1.199.212,92		

3249 Contributi statali venticinquennali a cooperative edilizie e loro consorzi per interventi di edilizia agevolata – Biennio 88/89 – Limite di impegno 1988/89 – Decorrenza 1991

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 12.963.870,90	- € 8.667.924,00		

3250 Contributi statali venticinquennali a imprese di costruzione per interventi di edilizia agevolata – Biennio 88/89 – Limite di impegno 1988/89 – Decorrenza 1991

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 11.819.896,40	- € 7.091.937,84		

3724 Contributi statali venticinquennali a cooperative edilizie e loro consorzi per interventi di edilizia agevolata, biennio 1990/91 – Limite di impegno 1990/91 – Decorrenza 1993

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 3.064.353,69	- € 2.125.783,05		

3726 Contributi statali venticinquennali a imprese di costruzione per interventi di edilizia agevolata – Biennio 1990/91 – Limite di impegno 1990/91 – Decorrenza 1993

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 88.205.762,23	€ 57.873.244,05		

VARIAZIONE COMPENSATIVA FSR CORRENTE

Stato di previsione delle spese:

5.1.0.2.256 Mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza

5472 Spese per il finanziamento dei progetti specifici delle aziende sanitarie locali, delle strutture ospedaliere pubbliche e private e degli enti di diritto pubblico

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00		

7.4.0.2.200 Quota interessi per ammortamento mutui, prestiti obbligazionari, anticipazioni di cassa ed altri oneri finanziari

3539 Interessi passivi per anticipazioni di cassa nel settore sanitario

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 10.000.000,00	- € 10.000.000,00		

ASSEGNAZIONE STATALE PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE – I SEMESTRALITÀ 2008

Stato di previsione delle entrate:

4.3.193 Assegnazioni statali per programmi

6779 Assegnazione statale riguardante il bando regionale 2003 attuativo del 1° programma del piano nazionale della sicurezza stradale

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 522.481,63	€ 522.481,63		

Stato di previsione delle spese:

4.1.1.3.387 Prevenzione dei Rischi

6780 Contributi statali riguardanti il bando regionale 2003 attuativo del 1° programma del Piano nazionale della sicurezza stradale

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 522.481,63	€ 522.481,63		

CONTRIBUTI STATALI PER MONDIALI DI CICLISMO

Stato di previsione delle entrate:

2.1.182 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale

7319 Assegnazione dello Stato per il potenziamento del servizio ferroviario regionale in occasione dei mondiali di ciclismo su strada 2008 effettuato da Trenitalia s.p.a.

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 152.900,00	€ 152.900,00		

7321 Assegnazione dello Stato per il potenziamento del servizio ferroviario regionale in occasione dei mondiali di ciclismo su strada 2008 effettuato da Ferrovie Nord

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 95.000,00	€ 95.000,00		

Stato di previsione delle spese:

6.2.1.2.120 Servizio Ferroviario Regionale

7320 Trasferimenti dello Stato per il potenziamento del servizio ferroviario regionale in occasione dei mondiali di ciclismo su strada 2008 effettuato da Trenitalia s.p.a.

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 152.900,00	€ 152.900,00		

7322 Trasferimenti dello Stato per il potenziamento del servizio ferroviario regionale in occasione dei mondiali di ciclismo su strada 2008 effettuato da Ferrovie Nord

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 95.000,00	€ 95.000,00		

ASSEGNAZIONI STATALI PER INTERVENTI A CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Stato di previsione delle entrate:

2.1.181 Assegnazioni statali per progetti

7323 Assegnazioni statali per interventi finalizzati a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 750.000,00	€ 750.000,00		

Stato di previsione delle spese:

2.1.1.2.406 Sviluppo di un sistema educativo di istruzione e formazione professionale di qualità

7324 Interventi finalizzati a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 750.000,00	€ 750.000,00		

VARIAZIONI COMPENSATIVE

Stato di previsione delle spese:

6.2.2.2.123 Integrazione e potenziamento del Trasporto Pubblico Locale

5978 Fondo per la copertura del corrispettivo dei contratti di servizio per il Trasporto Pubblico Locale stipulati dagli EE.LL.

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 19.347.464,93	- € 19.347.464,93		

7013 Risorse connesse alla integrazione tariffaria a favore di enti ed imprese di Trasporto Pubblico Locale di persone

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 10.000.000,00	- € 10.000.000,00		

6310 Contributo regionale alla provincia di Varese per i servizi di collegamento TPL con l'aeroporto intercontinentale di Malpensa

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 520.000,00	- € 520.000,00		

5919 Contributi alle Province e ai Comuni per gli oneri derivanti dalle maggiori percorrenze effettuate dai gestori dei servizi di Trasporto Pubblico Locale in seguito a eventi calamitosi o per provvedimenti straordinari

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 200.000,00	- € 200.000,00		

7144 Attuazione del piano regionale dell'infomobilità e degli I.T.S.

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 50.000,00	- € 50.000,00		

4364 Spese per iniziative di informazione in tema di mobilità

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 50.000,00	€ 50.000,00		

5580 Fondo a copertura di parte dei costi da sostenere a seguito del rinnovo del contratto collettivo nazionale degli autoferrotranvieri

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.015.832,00	€ 2.015.832,00		

5980 Quota di competenza regionale per l'applicazione dell'IVA sui contratti di servizio del Trasporto Pubblico Locale

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 6.500.000,00	€ 6.500.000,00		

7012 Contributi di esercizio per Trasporto Pubblico Locale

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 21.551.632,93	€ 21.551.632,93		

5.2.2.2.91 Promozione e sostegno alla famiglia e ai minori

5104 Spese per il potenziamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, agevolazioni per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati per disabili, per la formazione e la riqualificazione del personale, per interventi socio-sanitari e per la promozione dell'associazionismo familiare

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 213.700,00	- € 213.700,00		

5092 Compenso a Finlombarda s.p.a. per l'attività di gestione del fondo di garanzia per il finanziamento delle esigenze familiari

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 9.500,00	- € 9.500,00		

5109 Contributi per il potenziamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, agevolazioni per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati per disabili, per la formazione e la riqualificazione del personale, per interventi socio-sanitari e per la promozione dell'associazionismo familiare

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 223.200,00	€ 223.200,00		

5.2.1.2.87 Governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

2075 Contributi per iniziative a carattere sperimentale svolte da A.S.L., province, comuni, enti e istituzioni pubbliche, organizzazioni di volontariato, soggetti privati

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 260.000,00	- € 260.000,00		

2910 Spese dirette della regione per iniziative sperimentali, ricerche in campo sociale, consulenze, attività di comunicazione e informazione in campo socio-assistenziale

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 130.366,00	- € 130.366,00		

5943 Impiego del Fondo Sociale Regionale per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi nonché degli interventi socio-assistenziali destinati ad anziani, minori ed handicappati

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 390.366,00	€ 390.366,00		

2.1.1.2.406 Sviluppo di un sistema educativo di istruzione e formazione professionale di qualità

6562 Realizzazione e manutenzione anagrafe edilizia scolastica

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 150.000,00	- € 150.000,00		

5316 Spese per il processo di attuazione degli interventi per l'accesso e la libera scelta educativa

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 150.000,00	€ 150.000,00		

2.4.1.2.66 Promozione delle attività e degli eventi sportivi

4240 Contributi ai collegi regionali delle guide alpine e dei maestri di sci per la qualificazione professionale, aggiornamento e specializzazione professionale, per la promozione e diffusione dell'attività di montagna e per la vigilanza

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 195.000,00	- € 195.000,00		

3695 Spese per l'organizzazione della prova attitudinale, dei corsi di formazione, aggiornamento e specializzazione, nonché degli esami abilitativi alle professioni di maestro di sci, guida alpina, accompagnatore di media montagna

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 20.000,00	- € 20.000,00		

5972 Interventi per la promozione dello sport

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 215.000,00	€ 215.000,00		

3.6.1.2.376 Interventi per la competitività del comparto artigianale

7004 Spese per il funzionamento del comitato regionale dell'artigiancassa e della consulta regionale, dei comitati per la formazione e l'occupazione giovanile nell'artigianato e per l'osservatorio economico regionale

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 40.000,00	- € 40.000,00		

2876 Spese per la ricerca applicata, l'assistenza tecnica, manageriale, di marketing, il trasferimento di informazioni tecnico-scientifiche e la fruizione di servizi reali

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 40.000,00	€ 40.000,00		

7.2.0.1.184 Spese generali

4937 Restituzioni alle regioni titolari delle tasse automobilistiche erroneamente affluite alle casse regionali

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 1.000.000,00	- € 1.000.000,00		

340 Spese per notifica atti

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00		

7.2.0.1.181 Amministrazione beni mobili e immobili regionali

5054 Noleggi apparecchiature ed attrezzature per espletamento attività d'ufficio ed esecuzione di lavori in service

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 470.000,00	- € 470.000,00		

5061 Spese condominiali e utenze varie immobili

2008		2009	2010
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 470.000,00	€ 470.000,00		

(BUR2008019)

D.g.r. 3 dicembre 2008 - n. 8/8571

(5.3.5)

Atto di indirizzo alle province per il rilascio delle autorizzazioni in merito alle attività di miscelazione dei rifiuti

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 «Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento»;

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;

- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

- la nuova direttiva quadro sui rifiuti definitivamente approvata dal Consiglio UE il 20 ottobre 2008;

Preso atto che il dirigente dell'U.O. Reti e Infrastrutture della D.G. Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile riferisce che:

- nel 2007/2008 sono state rilasciate dalla Regione Lombardia diverse autorizzazioni integrate ambientali per impianti di smaltimento e/o recupero che effettuano miscelazione di rifiuti finalizzata all'ottimizzazione delle successive fasi di trasporto e/o recupero e/o smaltimento;

- operazioni di miscelazione di rifiuti sono effettuate anche da impianti di trattamento rifiuti non ricadenti nell'ambito della

normativa AIA ed autorizzati dalle Province territorialmente competenti;

Preso atto altresì che il dirigente dell'U.O. Reti e Infrastrutture della D.G. Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile riferisce che:

– l'attività di miscelazione non era stata ad oggi codificata con una precisa operazione di recupero/smaltimento rifiuti, né da normative regionali, né comunitarie o nazionali, e che pertanto è stata autorizzata con operazioni diverse;

– la miscelazione è comunque stata sempre autorizzata come attività di gestione rifiuti, con la conseguente valutazione degli impatti ambientali;

Atteso che con la presente delibera si codifica con precisione con quale operazioni di recupero/smaltimento sia da autorizzare la miscelazione;

Rilevato che le prescrizioni tipo relative alla miscelazione di rifiuti, attualmente inserite nelle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, sono state individuate nel 1998 dall'allora esistente Comitato Tecnico ex art. 17 della l.r. 94/80 e devono essere aggiornate alla luce del d.lgs. 152/06;

Considerato che l'art. 187 del d.lgs. 152/06 vieta la miscelazione di categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'Allegato G della parte IV del medesimo decreto ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, salvo deroghe autorizzate a precise condizioni;

Valutato che la miscelazione di rifiuti indiscriminata può comportare rischi per l'ambiente, la salute pubblica e la sicurezza dei lavoratori, a causa di reazioni impreviste o emanazione di sostanze tossiche;

Considerato che per alcuni impianti, in conseguenza alle presenti determinazioni, l'attività di miscelazione dovrà essere identificata, per adeguamento formale, con una operazione diversa da quella con cui è attualmente autorizzata, senza che sia introdotta alcuna nuova attività di gestione rifiuti o modifica delle esistenti;

Considerato che le presenti determinazioni garantiscono una maggiore tutela dell'ambiente, della salute pubblica e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto che, per gli impianti già autorizzati alla miscelazione, per i quali l'adeguamento alla presente delibera comporti l'identificazione con le operazioni D13/R12 di quanto già autorizzato, tale adeguamento formale non debba comportare l'assoggettamento a procedure di VIA o di verifica di VIA;

Ritenuto necessario:

– uniformare i criteri con cui vengono autorizzate le operazioni di miscelazione di rifiuti, sia non in deroga, che effettuate ai sensi del 2° comma dell'art. 187 del d.lgs. 152/06;

– definire le modalità di individuazione delle condizioni specifiche alle quali autorizzare la miscelazione in deroga ai sensi del 2° comma dell'art. 187 del d.lgs. 152/06;

– individuare i CER dei rifiuti derivanti dalla miscelazione per garantire una migliore tracciabilità dei rifiuti, ai fini di una loro corretta gestione, la tutela dell'ambiente e della salute pubblica, la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori;

– impartire linee di indirizzo a contenuto generale, alle quali devono uniformarsi, per quanto di competenza, tutti i soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'iter autorizzativo;

Preso atto delle valutazioni e considerazioni del dirigente dell'U.O. Reti ed Infrastrutture della D.G. Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile che a fronte di quanto sopra esposto, propone di adottare un atto che disciplini le procedure ed i criteri con cui richiedere, autorizzare ed esercitare le operazioni di miscelazione dei rifiuti sia non in deroga, che effettuate ai sensi del 2° comma dell'art. 187 del d.lgs. 152/06, secondo le modalità riportate nell'allegato parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Atteso che nella riunione tenutasi il 30 ottobre 2008 per il coordinamento dell'esercizio delle attività attribuite alle Province in materia di AIA relative al recupero e smaltimento di rifiuti è stato valutato ed approvato il testo dell'allegato atto di indirizzo recante «Determinazioni in merito alle attività di miscelazione dei rifiuti»;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di approvare l'atto di indirizzo recante «Determinazioni in merito alle attività di miscelazione dei rifiuti» allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, alle quali devono uniformarsi, per quanto di competenza, tutti i soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'iter autorizzativo;

2. di disporre che le presenti determinazioni si applichino dalla data di pubblicazione dell'atto alle istruttorie in corso per il rilascio di autorizzazioni a nuovi impianti, per i rinnovi o le modifiche di autorizzazioni esistenti, per i riesami di AIA: i titolari dovranno pertanto presentare le informazioni integrative necessarie entro 60 giorni;

3. le ditte che sono già autorizzate ad effettuare miscelazione di rifiuti e/o unione di rifiuti della medesima tipologia merceologica, dovranno presentare un piano di adeguamento alle presenti determinazioni entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente atto, che sarà oggetto di valutazione da parte dell'Autorità competente, con approvazione entro e non oltre il primo provvedimento utile di rinnovo o di modifica dell'autorizzazione vigente;

4. nelle more dell'approvazione del piano di adeguamento di cui al punto precedente, i gestori potranno continuare ad operare secondo le autorizzazioni precedentemente rilasciate;

5. le determinazioni in allegato possono essere utilizzate, per quanto pertinenti, come linee guida dalle Autorità competenti, anche nel caso in cui l'unione di rifiuti aventi diverso CER non sia miscelazione come definita in allegato (operazione D13/R12), ma costituisca parte di un procedimento tecnologico diversamente autorizzato (ad esclusione del mero stoccaggio D15/R13);

6. che, per gli impianti già autorizzati alla miscelazione, per i quali l'adeguamento alla presente delibera comporti la codificazione con le operazioni D13/R12 di quanto già autorizzato, tale adeguamento formale non sia assoggettato a procedure di VIA o di verifica di VIA;

7. di comunicare il presente decreto alle Province lombarde, all'ARPA Lombardia e di disporre la pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

8. di far presente che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di pubblicazione.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO

DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE ATTIVITÀ DI MISCELAZIONE DEI RIFIUTI

1 – Definizioni

Miscelazione: unione di rifiuti aventi diverso CER, al fine di inviare la miscela ottenuta ad un diverso impianto di smaltimento o recupero.

In particolare, la miscelazione, in considerazione dell'articolo 187 del d.lgs. 152/06, si distingue in:

Miscelazione non in deroga: miscelazione di rifiuti non espressamente vietata dall'articolo 187 del d.lgs. 152/06, comma 1.

Miscelazione in deroga: miscelazione autorizzata secondo il comma 2 dell'art. 187 del d.lgs. 152/06.

Nel caso in cui la miscelazione sia effettuata tra rifiuti della medesima tipologia merceologica (es. batterie, oli esausti, RAEE, rottami ferrosi... di diversa provenienza), l'Autorità competente potrà stabilire di non prescrivere alcuni dei punti previsti al paragrafo 4, fatti salvi la sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

2 – Esclusioni

Un impianto autorizzato ad effettuare operazioni di recupero o smaltimento, ad eccezione del mero stoccaggio (D15, R13), può trattare i diversi CER autorizzati per tale operazione, senza che sia esplicitamente autorizzata l'operazione di miscelazione degli stessi, laddove questa risulti essere fase che costituisce parte integrante del procedimento tecnologico autorizzato.

Questo in quanto l'autorizzazione delle operazioni citate valuta già il trattamento congiunto dei diversi rifiuti e disciplina la tracciabilità delle partite di rifiuti in ingresso e in uscita.

Infatti per i codici autorizzati e trattati, ad esempio in un impianto di inertizzazione (D9) o di depurazione biologica (D8), non sarà da autorizzare l'operazione di miscelazione.

Sarà necessaria la specifica autorizzazione (D13 o R12) qualora la miscela di rifiuti non venga trattata nell'impianto, ma sia conferita ad un diverso impianto per ulteriori interventi di smaltimento o recupero.

Si ritiene opportuno inoltre ribadire che queste considerazioni non valgono per impianti autorizzati a sole operazioni di stoccaggio (D15, R13), in seguito alle quali non può avvenire alcun cambio di CER.

3 - Operazioni di miscelazione

La miscelazione, come definita dal paragrafo 1, costituisce attività di gestione di rifiuti e deve pertanto essere disciplinata nell'ambito dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto ed è soggetta a specifiche prescrizioni che vengono successivamente riportate (paragrafo 4).

L'effettuazione di operazioni di miscelazione, anche non in deroga, dovrà essere definita nel provvedimento di esercizio, secondo le prescrizioni indicate e sulla base di quanto previsto e consentito nel progetto approvato.

Le operazioni relative alla miscelazione dei rifiuti sono classificate come segue:

a) l'operazione di miscelazione finalizzata al recupero dei rifiuti deve essere individuata come operazione R12 dell'allegato C;

b) l'operazione di miscelazione finalizzata allo smaltimento deve essere individuata come operazione D13 dell'allegato B.

Le operazioni di miscelazione R12 oppure D13 devono essere annotate sul registro di miscelazione, facendo riferimento alla precedente operazione di carico (dallo stoccaggio D15 o dal ri-condizionamento D14 per l'operazione di miscelazione D13, dalla messa in riserva R13 per l'operazione di miscelazione R12).

3.1 - Miscelazione non in deroga

I soggetti interessati dovranno indicare nella domanda di autorizzazione:

a) i CER che originano la miscela (rifiuti di partenza);

b) le attrezzature, gli impianti e le modalità operative;

c) il CER della miscela ottenuta;

d) il tipo di recupero/smaltimento finale cui sarà destinata la miscela.

3.2 - Miscelazione in deroga

Le operazioni di miscelazione dei rifiuti effettuate ai sensi del 2° comma dell'art. 187 del d.lgs. 152/06, possono essere autorizzate, in deroga al divieto generale, a condizione che sia effettivamente dimostrato il rispetto delle condizioni di cui all'art. 178, comma 2 del d.lgs. 152/06, con la finalità di rendere più sicuri il recupero e lo smaltimento.

Il rilascio dell'autorizzazione all'effettuazione di miscelazioni in deroga è subordinata alla presentazione all'ente competente di una specifica domanda da parte del soggetto titolare.

La domanda di autorizzazione alla miscelazione in deroga dovrà comprendere una relazione dettagliata, da cui risultino:

a) il conseguimento degli effettivi e dimostrati miglioramenti nella sicurezza del processo complessivo di smaltimento o recupero, dettagliando i criteri e le finalità, in funzione del trattamento finale a cui sarà sottoposta la miscela;

b) le attrezzature, gli impianti e le modalità operative;

c) i tipi di miscelazione da effettuarsi, i CER interessati (rifiuti di partenza);

d) le caratteristiche chimico-fisiche dei singoli rifiuti che si intendono miscelare;

e) la descrizione dettagliata dell'organizzazione dei processi per ogni singolo carico di rifiuti avviati alla miscelazione, in modo tale da consentire l'identificazione della provenienza, della classificazione e della destinazione;

f) le prove di miscelabilità da effettuarsi con la relativa durata;

g) il CER della miscela ottenuta;

h) il tipo di recupero/smaltimento finale cui sarà destinata la miscela.

4 - Prescrizioni relative alla miscelazione di rifiuti

4.1 - Prescrizioni generali per la miscelazione, da disciplinare nell'autorizzazione all'esercizio

• La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti nel medesi-

mo stato fisico e con analoghe caratteristiche chimico-fisiche (indipendentemente, per i rifiuti pericolosi, dall'appartenenza alla stessa categoria dell'allegato G), in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate;

• è vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti;

• è vietata la miscelazione di rifiuti che possano dare origine a reazioni ed in particolare a reazioni esotermiche, polimerizzazione;

• la miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, (modello definito al paragrafo 7) le tipologie (CER e per i rifiuti pericolosi la classe di rischio di cui all'allegato I alla Parte quarta del d.lgs. 152/06) e le quantità dei rifiuti miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale;

• sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il codice CER attribuito alla miscela risultante, secondo le indicazioni del paragrafo 5;

• deve sempre essere allegata al formulario la scheda di miscelazione (modello definito al paragrafo 7);

• sul formulario, nello spazio note, dovrà essere riportato «scheda di miscelazione allegata»;

• le operazioni di miscelazione dovranno avvenire previo accertamento preliminare da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti e delle loro caratteristiche chimico-fisiche, certificate da tecnico competente. Il Tecnico Responsabile dovrà provvedere ad evidenziare l'esito positivo della verifica riportandolo nell'apposito registro di miscelazione;

• la partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;

• la miscelazione non deve dare origine a diluizione o declassamento dei rifiuti;

• in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 36 del 13 gennaio 2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato d. lgs. 36/03;

• non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l'accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo riutilizzo e siano fatte le verifiche di miscelazione quando previste, con possibilità di deroga solo ove l'utilità della miscelazione sia adeguatamente motivata in ragione del trattamento finale e comunque mai nel caso in cui questo consista nell'operazione R10;

• la miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può essere fatta solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica: tale condizione dovrà essere dimostrata nella caratterizzazione di base ai sensi dell'art. 2 del d.m. 3 agosto 2005 che il produttore è tenuto ad effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica, che dovrà pertanto comprendere i certificati analitici relativi alle singole componenti della miscela;

• ogni miscela ottenuta sarà registrata sul registro di miscelazione, riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata;

• le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del d.lgs. 152/06, o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B relativo alla parte IV del d.lgs. 152/06;

• i rifiuti aventi codice CER xx.xx.99 sono ammessi a miscelazione, solo se di tipologia ben definita in sede di istanza.

4.2 – Prescrizioni integrative per la miscelazione in deroga ai sensi dell'art. 187, da disciplinare nell'autorizzazione all'esercizio

Le attività di miscelazione in deroga devono essere condotte, inoltre, in conformità alle seguenti specifiche condizioni, integrative rispetto a quelle indicate per la miscelazione non in deroga:

- il rifiuto deve essere preventivamente controllato a cura del responsabile dell'impianto, mediante una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto, anche mediante l'ausilio di specifici reagenti, per verificarne la compatibilità chimico-fisica. Si terrà sotto controllo l'eventuale polimerizzazione, riscaldamento, sedimentazione, ecc. per 24 ore; trascorso tale tempo senza il verificarsi di nessuna reazione si potrà procedere alla miscelazione;
- il registro di miscelazione deve riportare, oltre a quanto previsto nelle prescrizioni generali relative alla miscelazione:
 - la tipologia ed autorizzazione dell'impianto di destinazione finale della miscela di rifiuti;
 - le caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche richieste dall'impianto terminale di recupero o smaltimento, anche in forma di rimando a documentazione da tenere allegata al registro;
 - la data e gli esiti delle prove di miscelazione, anche quelle con esiti negativi e relative ad operazioni pertanto non effettuate;
 - annotazioni relative alle operazioni di miscelazione;
 - ogni singola partita di rifiuti derivanti dalla miscelazione deve essere caratterizzata mediante specifica analisi prima di essere avviata a relativo impianto di recupero/smaltimento, con particolare riferimento alle caratteristiche di pericolo.

5 – Codifica delle miscele

Il codice della miscela risultante dovrà essere individuato secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'allegato D alla Parte IV del d.lgs 152/2006, pertanto a partire dalla famiglia dei CER 19, in quanto prodotta da un impianto di trattamento rifiuti.

Nel caso la miscela sia costituita almeno da un rifiuto pericoloso, il CER della miscela dovrà essere pericoloso.

L'Autorità competente potrà valutare in fase autorizzativa l'assegnazione del CER prevalente (miscelazione esclusivamente tra rifiuti non pericolosi) o pericoloso prevalente (miscela comprendente rifiuti pericolosi), esclusivamente nel caso in cui si tratti della miscelazione di rifiuti della medesima tipologia merceologica (es. batterie, oli esausti, RAEE, rottami ferrosi... di diversa provenienza).

6 – Piano di adeguamento

Le ditte che sono già autorizzate esplicitamente ad effettuare miscelazione di rifiuti, dovranno presentare un piano di adeguamento alle presenti determinazioni, che contenga in particolare:

- l'inquadramento dell'operazione di miscelazione come D13 e/o R12, dove già non presente nelle autorizzazioni vigenti;
- le informazioni richieste al punto 3.1 o 3.2, a seconda del tipo di miscelazione (non in deroga o in deroga) effettuata;
- il recepimento delle prescrizioni di cui al paragrafo 4.

8 – Modello registro e scheda di miscelazione

SCHEMA TIPO DI REGISTRO DI MISCELAZIONE

Mov. Reg. Carico (1)	CER	Produttore	Data arrivo	Peso Carico (t)	Classe di rischio (H)	Reazioni/Note	Analisi	CER uscita	Peso Scarico (t)	Area stoccaggio	Mov. Reg. Scarico (2)
.....											
.....											

SCHEMA TIPO DI SCHEDA DI MISCELAZIONE

CER uscita	Peso Scarico (t)	CER miscelati	Mov. Reg. Carico	Produttore	Data arrivo	Peso Carico (t)	Reazioni/Note	Allegata analisi (3)	Mov. Reg. Scarico

La scheda di miscelazione potrà essere sostituita da una copia della pagina del registro di miscelazione relativa alla specifica miscela.

(1) Dal numero di movimento del Registro di Carico è possibile risalire al formulario e agli altri dati previsti dalla norma.
(2) Dal numero di movimento del Registro di Scarico è possibile risalire al formulario, al destinatario, alle operazioni di smaltimento/recupero alla scheda di miscelazione alla data di uscita, all'eventuale analisi ecc. – La registrazione di scarico dovrà essere effettuata nel rispetto dei tempi previsti per la compilazione del Registro di Scarico (entro 7 giorni).
(3) Indicare se è stata effettuata analisi (si/no).

(BUR20080110)

D.g.r. 3 dicembre 2008 - n. 8/8580

(5.3.1)

Comune di Mandello del Lario – Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree comprese tra le località Somana e Olcio (art. 136, lett. c) e d), d.lgs. n. 42/2004)**LA GIUNTA REGIONALE**

Visti:

– il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137» e successive modifiche e integrazioni;

– il regolamento, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge 1497/39, ora ricompresa nel d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Parte Terza, Titolo I;

– la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 – Titolo V – Beni Paesaggistici;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale n. 2/07 del 15 novembre 2007, della Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Lecco, nominata ai sensi dell'art. 78 l.r. 12/2005, con la quale la suddetta Commissione approva la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi delle lettere c) e d) del comma 1 dell'art. 136 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i., per le aree comprese tra le località Somana e Olcio, in Comune di Mandello del Lario, e relativa proposta di disciplina di tutela e prescrizioni d'uso costituita da specifici criteri di gestione degli interventi;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del verbale n. 2/07 del 15 novembre 2007 della Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Milano, all'albo pretorio del Comune di Mandello del Lario in data 29 febbraio 2008;

Rilevato che a seguito di dette pubblicazioni non sono state presentate alla Regione osservazioni da parte di enti o soggetti pubblici e privati;

Ritenuto di condividere le motivazioni espresse dalla suddetta Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici, che riconosce la rilevanza paesaggistica dell'ambito nord-occidentale del territorio del Comune di Mandello del Lario tra le località Somana e Olcio, caratterizzato da elementi significativi di specifica connotazione paesistica imperniati sulla panoramicità dei luoghi che offrono senza soluzione di continuità una successione di vedute sul sistema lago dalle pubbliche vie e dal Sentiero del Viandante, dal particolare rapporto tra la naturalità dei luoghi e l'organizzazione tradizionale degli ambiti rurali, dai sentieri storici di collegamento tra i nuclei storicamente consolidati di Olcio e Somana aventi significativo valore testimoniale e dalle emergenze morfologiche dello Zucco di Somana e del rilievo vegetato a tergo della località Zeno, che vanno nel loro complesso a costituire un quadro paesistico unitario di rilevante valore, meritevole di essere salvaguardato anche in riferimento all'elevata percepibilità dal lago e dalle sue sponde ed il ruolo assunto nella definizione della connotazione dello scenario lacuale;

Preso atto che la sede dove è proponibile ricorso giurisdizionale è il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del d.P.R. n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto;

Visto il PRS dell'VIII legislatura che individua l'asse 6.5.3 «Le valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti» nonché il DPEFR 2009-2011;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. Di dichiarare di notevole interesse pubblico quale bene paesaggistico, ai sensi delle lettere c) e d) del punto 1 dell'art. 136 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Parte Terza, Titolo I, Capo I e s.m.i., con conseguente assoggettamento alle relative norme di tutela, le aree comprese tra le località Somana e Olcio, in Comune di Mandello del Lario – per le motivazioni espresse in premessa e meglio descritte nel punto 1 «Descrizione generale dell'area e motivazioni della tutela» dell'Allegato 1 «Descrizione generale, motivazioni della tutela ed esatta perimetrazione dell'ambito oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico», che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare quale perimetro della suddetta area, quello descritto e restituito graficamente nel punto 2 «Esatta perimetrazione ed individuazione cartografica dell'ambito oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico» del suddetto Allegato 1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

3. di disporre che gli interventi da attuarsi nel predetto ambito

assoggettato a dichiarazione di notevole interesse pubblico debbano attenersi ai criteri e alle prescrizioni, specificati nell'Allegato 2 – «Prescrizioni d'uso, criteri di gestione degli interventi e indicazioni per la tutela e la valorizzazione paesaggistica» – che costituisce parte integrante della presente deliberazione e che rappresenta la disciplina di tutela di cui al comma 2 dell'art. 140 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di notificare la stessa al Comune di Milano, per gli adempimenti previsti dall'art. 140, comma 4, del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO 1

**DESCRIZIONE GENERALE, MOTIVAZIONI
DELLA TUTELA ED ESATTA PERIMETRAZIONE
DELL'AMBITO OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE
DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO**

Ambito di tutela paesaggistica delle aree comprese tra le località Somana e Olcio, in Comune di Mandello del Lario

PUNTO 1

**DESCRIZIONE GENERALE DELL'AREA E MOTIVAZIONI
DELLA TUTELA**

Gli elementi di connotazione paesistica dell'ambito di studio sono imperniati sulla panoramicità dei luoghi che offrono, senza soluzione di continuità, una successione di vedute sul sistema lago dalle pubbliche vie ubicate a differenti quote del versante, che degrada fino al lago, ivi compreso il Sentiero del Viandante, incluso nell'elenco dei tracciati guida paesistici del vigente PTPR.

Particolare rilevanza assume il rapporto tra la naturalità dei luoghi e gli ambiti rurali destinati all'attività agricola che viene ancora svolta sui terrazzamenti e i dolci pendii dei versanti che degradano verso il lago; i sentieri storici di mezzacosta spesso conservati nel tracciato e nelle opere d'arte quali muri di sostegno e pavimentazioni, quali la via per Olcio, la via Santa Maria e il Sentiero del Viandante, percorrono a quote differenti versanti e terrazzamenti e rappresentano l'elemento cardine in termini simbolici e vedustistici dell'ambito. Non è da trascurare la loro funzione storica di collegamento tra le frazioni e di accesso ai fondi agricoli nonché per la fruibilità paesistica e storico-culturale che offrono anche in riferimento agli scorci verso il lago, i terrazzamenti coltivati, i versanti boscati e i crinali dei monti che circondano il lago.

Inoltre, la presenza dei nuclei storici di Olcio e Somana con i caratteri morfologici e materici tradizionali che li contraddistinguono, contribuiscono a definire l'assetto paesistico di questa porzione della sponda lecchese come percepita dal lago stesso e dalla sponda opposta, andando a costituire un rilevante quadro paesistico unitario – in cui spiccano gli elementi morfologici dello «Zucco di Somana», il rilievo vegetato presente a tergo della loc. Zeno, la quinta boscata sino al primo ordine delle pareti rocciose verticali – meritevole di essere salvaguardato.

La tutela e valorizzazione dell'ambito, stante l'elevata percepibilità dal lago e dalle sue sponde ed il particolare ruolo nella definizione della connotazione dello scenario lacuale, deve quindi essere orientata tenendo in specifica considerazione:

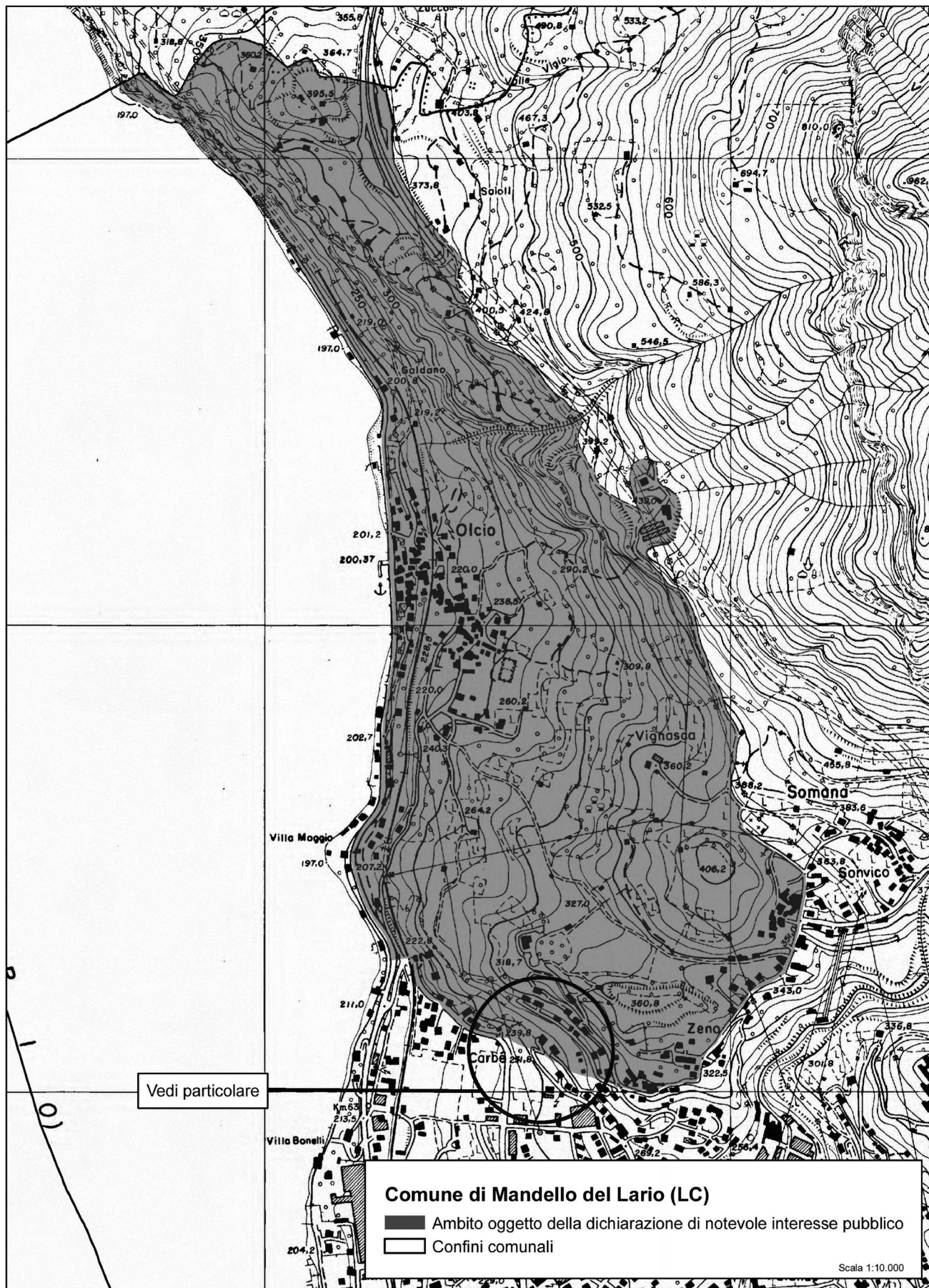
- la salvaguardia degli elementi e sistemi connotativi della organizzazione del paesaggio rurale, imperniato sulla rete dei percorsi verso monte e di quelli di mezzacosta,
- la tutela della particolare morfologia a terrazzamenti che si coniuga storicamente con il rispetto delle emergenze geomorfologiche e vegetazionali naturali;
- la continuità degli spazi non urbanizzati e il sistema di relazioni fisiche, visuali e simboliche che legano tra loro paesaggio naturale e paesaggio antropico;
- la preservazione della riconoscibilità dei nuclei ed insediamenti di origine rurale;
- la salvaguardia delle tradizionali relazioni dimensionali tra i diversi elementi e le caratteristiche cromatiche dell'insieme;
- la valorizzazione delle opportunità di fruizione dall'interno dell'ambito con specifico riferimento all'attento recupero della rete dei tracciati storici e alla correlata salvaguardia

delle visuali percepibili, dai percorsi di pubblico accesso, verso lo scenario lacuale e i versanti montani che lo contornano.

PUNTO 2***ESATTA PERMETRAZIONE ED INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AMBITO OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO***

Procedendo in senso orario e partendo dall'intersezione tra la S.P. n. 72 (strada compresa) ed il confine comunale con Lierna, si segue quest'ultimo fino ad incontrare il perimetro della Zona di Protezione Speciale IT2030502 – Pareti Varenna-Mandello e Coltignone; da qui si prosegue lungo il suddetto perimetro verso sud sino al punto di stacco di esso dal Sentiero del Viandante in loc. Somana, quindi, seguendo il tracciato del suddetto Sentiero, ci si immette su via Cimitero, quindi via di Era e a seguire via dei Partigiani, per seguire infine il tratto di via Palestrina fino all'incrocio con la strada di arroccamento dei tornanti e, seguendo le tre stradine di arroccamento, si arriva su via della Costituzione (censuario Somana, fg. 12, mappali 140, 1518, 1517, 1516, 1560, 1559, 1268, 1431, 1557, 1554, 1555, 110, 146, 122 esclusi) strada che si segue fino ad incontrare il perimetro dell'ambito tutelato con d.m. 31 luglio 1964; si segue quindi il lato nord del suddetto perimetro e quindi il lato est del perimetro del d.m. 15 aprile 1958 e il tracciato S.P. 72, sedime compreso, fino ad arrivare al confine con il Comune di Lierna ricongiungendosi al punto di partenza;

INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DELLE AREE COMPRESSE TRA LE LOCALITA' SOMANA E OLCIO IN COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO



ALLEGATO I.2 - PARTICOLARE
INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DELLE AREE COMPRESSE TRA LE LOCALITA' SOMANA E OLCIO IN COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO



ALLEGATO 2

PRESCRIZIONI D'USO, CRITERI DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI E INDICAZIONI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Ambito di tutela paesaggistica delle aree comprese tra le località Soman e Olcio, in Comune di Mandello del Lario.

Premessa

I presenti criteri che evidenziano alcune specifiche cautele da tenere presenti nella gestione delle trasformazioni che riguardano l'ambito in oggetto, tenendo conto dei particolari caratteri e valori paesaggistici che lo connotano. Pongono quindi l'attenzione, sotto il profilo paesaggistico, su alcuni sistemi di elementi ed alcune tipologie di intervento considerati particolarmente significativi rispetto alle finalità generali di tutela e valorizzazione nonché alle specificità delle aree oggetto della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Si ricorda comunque che:

- gli interventi che riguardano ambiti tutelati anche ai sensi della Parte II del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. - sia con provvedimento dichiarativo espresso che *ope legis* per l'appartenenza ad Enti o soggetti pubblici o ad essi parificati - devono essere autorizzati preventivamente anche ai sensi dell'art. 21 del medesimo d.lgs. 42/2004 e s.m.i. dalle Soprintendenze competenti;
- in materia di cartelli o mezzi pubblicitari si applicano anche i disposti degli artt. 49, 153, 162 e 168 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- ai sensi degli artt. 11 e 50 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i., affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi, esposti o non alla pubblica vista, sono considerati beni culturali, e come tali l'eventuale rimozione dovrà preventivamente essere autorizzata dal Soprintendente B.A.P. competente;
- sono comunque da applicarsi i criteri regionali per le funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici.

TUTELA DEGLI ASPETTI NATURALI E DEL PAESAGGIO AGRARIO

- Particolare attenzione deve essere posta alla salvaguardia della compattezza e continuità del territorio agricolo, della sinuosa morfologia del terreno nonché della successione dei terrazzamenti;
- deve essere di massima mantenuto l'attuale rapporto tra aree boscate e spazi aperti in corrispondenza dei rilievi «Zucco di Soman» e «Cresta di Zenò» al fine di salvaguardarne la particolarità morfologica ed ambientale;
- i manufatti utilizzati per il contenimento delle terre devono essere realizzati in pietrame e con tecniche coerenti o comunque compatibili con quelle della tradizione locale;
- eventuali operazioni di movimentazione delle terre devono essere attentamente valutate e comunque condotte in modo tale da ricostituire andamenti coerenti con quelli preesistenti;
- gli interventi riguardanti i boschi devono essere finalizzati in generale al loro mantenimento evitando di massima operazioni di riduzione delle loro superfici e comunque, in caso di tagli inevitabili, devono essere adottate adeguate operazioni di compensazione;
- deve essere tutelata la naturalità dei corsi d'acqua, conservandone le relative fasce ripariali vegetate;
- deve essere salvaguardato l'impianto della rete dei sentieri storici esistenti (in particolare la via per Olcio e via S. Maria), avendo cura di mantenere ove possibile la tipologia del piano di calpestio, le opere d'arte atte al contenimento delle terre e gli elementi connotativi a corredo anche di valore simbolico testimoniale, quali santelle, pietre, cippi ecc.;
- deve essere salvaguardato e valorizzato il Sentiero del Viandante (già incluso nei repertori del P.T.P.R. vigente quale «Tracciato guida pesistico») al fine di garantirne una fruibilità compatibile con l'ambiente e il paesaggio, coerentemente con eventuali indicazioni derivanti da strumenti di pianificazione sovraordinati, preservandone con attenzione cappelle, santelle ed elementi architettonici di connotazione storico-simbolica nonché le visuali aperte verso il lago ed i versanti che lo contornano. La sistemazione di eventuali arredi

deve essere preferibilmente indirizzata verso la scelta di materiali naturali (pietra e legno) contemplando altresì la predisposizione di adeguata segnaletica informativa.

TUTELA DEGLI EDIFICI DI INTERESSE STORICO E RURALE NEI NUCLEI DI BORNICO E OLCIO

- Il recupero degli edifici e manufatti esistenti dovrà essere in generale improntato ad una progettazione rispettosa delle tecniche costruttive tradizionali e comunque coerente con i caratteri stilistici e materici che caratterizzano l'identità del nucleo storico, nonché finalizzata alla eliminazione e/o al recupero, sotto il profilo compositivo, dei volumi che mal si coniugano con la tipologia e le caratteristiche proprie del nucleo stesso;
- specifica attenzione deve essere rivolta agli interventi di recupero e di ampliamento degli edifici esistenti correlati con l'affaccio a lago degli insediamenti, al fine di non alterarne i caratteri propri di connotazione e riconoscibilità, vanno in tal senso mantenuti gli spazi verdi e agricoli che separano tra loro i diversi nuclei;
- gli interventi sulle linee elettriche e di telecomunicazione, esistenti nei suddetti nuclei, dovranno essere finalizzate alla corretta organizzazione o riorganizzazione delle infrastrutture a rete al fine di eliminare o perlomeno ridurre il più possibile cavi aerei (linee elettriche, telefoniche, etc.) optando per soluzioni interrato, murate o comunque appoggiate a facciate ed altri manufatti secondo andamenti coerenti con il disegno architettonico degli stessi (lungo cornicioni etc.);
- l'apposizione in facciata di apparati e impianti tecnologici, quali condizionatori, antenne e tubi per la distribuzione del gas, può alterare in modo significativo gli aspetti compositivi e i caratteri architettonici degli edifici, tali apparati e impianti devono pertanto essere preferibilmente collocati su parti degli edifici non visibili da spazi pubblici o di pubblico passaggio e dal lago, e comunque essere limitati il più possibile nel numero e posizionati secondo regole che tengono conto, per ogni edificio, del migliore inserimento possibile in funzione del rispetto del disegno e della partizione architettonica dei prospetti e, nel caso dei tubi della rete di distribuzione del gas, adeguarsi ai colori della facciata appoggiandosi, ove possibile, ad elementi di partitura delle facciate già esistenti.

TUTELA DEGLI ASPETTI PERCETTIVI E DELLE VISUALI

- Stante l'elevato carattere panoramico dell'area deve essere posta specifica attenzione alla salvaguardia della piena percezione del paesaggio lacuale valutando con attenzione in tal senso, l'introduzione di elementi vegetazionali e/o di manufatti di qualunque natura che possano impedire la fruizione panoramica, in particolare in corrispondenza degli scorci esistenti lungo il Sentiero del Viandante;
- è da evitare la realizzazione di nuove infrastrutture tecnologiche per la trasmissione di energia elettrica che attraversino l'area; sono inoltre da sottoporre ad un'attenta valutazione paesistica le reti di distribuzione di energia elettrica, gli impianti di telecomunicazione o altri impianti di produzione energetica al fine di tutelare i con di percezione visiva dai luoghi accessibili al pubblico. Sono inoltre da privilegiare soluzioni a cavo interrato nel caso di interventi di adeguamento delle linee elettriche esistenti;
- l'eventuale posa di cartellonistica deve essere valutata con particolare attenzione, al fine di preservare i numerosi scorci panoramici dai quali si può godere della vista del lago, privilegiando comunque la localizzazione in aree urbanizzate o lungo le strade di maggior scorrimento; è da escludersi in ogni caso qualunque apposizione di nuova cartellonistica che non sia di natura informativa lungo il Sentiero del Viandante e gli altri percorsi storici;
- per la tratta a cielo aperto della S.S. 36 e le relative aree di sosta e di servizio valgono le cautele esposte ai punti precedenti in riferimento alla limitazione della posa di cartellonistica e alla tutela delle visuali verso il lago, inoltre devono essere previsti adeguati inserimenti paesistici di aree e attrezzature anche tramite l'introduzione di integrazioni verdi (per esempio lungo i muri di contenimento) e la realizzazione di punti di belvedere attrezzati in corrispondenza dell'area di sosta affacciata verso lago. Gli interventi di trasformazione e adeguamento che andranno ad incidere su detta infrastruttura e relative pertinenze, dovranno contribuire alla

realizzazione delle suddette opere di inserimento paesistico-ambientale.

TUTELA DEL QUADRO PANORAMICO

- Stante l'elevata percepibilità dell'ambito e i suoi caratteri di quadro panoramico d'insieme di particolare pregio, devono essere osservate attentamente per l'intero ambito le indicazioni contenute nella scheda n. 2.3.1, «Insediamenti di versante e di terrazzo» dell'allegato B alla d.g.r. 2121/2006, particolare attenzione deve essere in particolare rivolta a:
 - evitare interventi dissonanti per dimensioni, scelte cromatiche o alterazione della morfologia del territorio rurale e degli insediamenti;
 - promuovere il recupero e non alterare la riconoscibilità dei singoli e distinti nuclei storici, evitando interventi che possano compromettere le aree verdi e rurali che segnano il distacco dell'uno dall'altro o modificarne in modo sostanziale lo skyline e la lettura degli elementi storicamente svettanti ed emergenti;
 - preservare le connotazioni morfologiche e vegetazionali delle rilevanze ambientali e percettive dello «Zucco» e della cresta boscata di Zeno, ponendo particolare attenzione agli interventi edilizi di recupero o ampliamento degli insediamenti esistenti al fine di assicurare un attento dialogo con i caratteri compositivi dell'edilizia tradizionale, seppur tramite riletture attuali di tecniche costruttive e soluzioni tipologiche;
 - preservare le connotazioni specifiche ormai consolidate e riconoscibili dei nuclei edificati, percorsi e spazi verdi compresi nella fascia a lago, tutelata anche ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.

NUOVI INTERVENTI

Edificazione

- Al fine di preservare l'integrità e la continuità del territorio agricolo e naturale, le nuove trasformazioni di carattere insediativo dovranno essere attentamente valutate anche sotto il profilo dell'ammissibilità (coerenza con i caratteri paesaggistici tutelati) oltre che sul piano del loro inserimento nel contesto e tenendo conto di tutte le indicazioni di tutela sopraelencate. È comunque sempre richiesta una progettazione attenta e coerente delle aree libere all'intorno dei nuovi manufatti; scelte compositive e stilistiche, anche se basate su tecniche costruttive e soluzioni tipologiche contemporanee, devono relazionarsi in modo attento con i caratteri propri del paesaggio locale e degli insediamenti tradizionali;
- la realizzazione di nuovi volumi o strutture tecniche di carattere agricolo, deve anch'essa porre la massima attenzione al corretto dialogo con i caratteri tipologici e materici dell'architettura tradizionale esistente anche qualora si tratti di manufatti basati su tecniche costruttive e soluzioni tipologiche contemporanee, gli interventi devono inoltre garantire la tutela delle relazioni visuali consolidate con il contesto agricolo e ambientale circostante e alla salvaguardia e costruzione degli elementi di relazione con il contesto quali strade, manufatti accessori, equipaggiamento vegetale.

Strade

- La previsione di nuove strade deve essere di massima esclusa ed in ogni caso effettuata, anche per gli interventi di adeguamento dei tracciati esistenti, attraverso uno studio approfondito, sotto il profilo paesaggistico, finalizzato al mantenimento dell'attuale rapporto tra aree verdi, partiture poderali e zone boschive. La scelta del tracciato deve essere orientata verso opzioni che evitino la frammentazione dei principali elementi di connotazione paesaggistico-ambientale del territorio – ivi compresi manufatti ed insediamenti storici e tradizionali – ed indirizzata a soluzioni di minore impatto in termini di movimentazione delle terre ed opere d'arte di sostegno;
- deve essere promossa la riqualificazione della rete stradale esistente secondo tecniche compatibili con i valori e le connotazioni paesaggistiche dell'area.

leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali), a seguito di intesa con la competente commissione consiliare

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 29/2006 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali) che affida alla Provincia competente per territorio o alla Comunità montana, nel caso di comuni montani, il compito di regolare i rapporti conseguenti all'istituzione dei nuovi comuni, prevedendo l'attivazione, previa diffida, del potere sostitutivo in caso di inadempimento (cfr. artt. 11 e 12);

Visto l'articolo 2 della l.r. 13/2004 istitutiva del comune di Baranzate, mediante distacco della frazione dal comune di Bollate;

Preso atto che:

- a distanza di quattro anni dalla sopra citata istituzione, non si è addivenuti alla regolazione definitiva dei rapporti fra i Comuni di Bollate e Baranzate, nonostante l'attività svolta dalla Provincia di Milano e successivamente dal Prefetto di Milano, nominato commissario *ad acta*, ai sensi dei sopracitati artt. 11 e 12 della l.r. 29/2006, con la deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2007, n. 8/4883;

Considerate:

- le questioni ancora aperte evidenziate dalla Provincia di Milano;
- la relazione del 27 dicembre 2007 con la quale il commissario *ad acta* ha prospettato tre ipotesi di ripartizione del patrimonio immobiliare, rinviando all'adozione di successivi provvedimenti;

Riscontrato che sussistono tuttora i presupposti per l'esercizio del potere sostitutivo al fine di adempiere al disposto di legge e di addivire alla regolazione definitiva dei rapporti fra i comuni interessati;

Tenuto conto, altresì, della sentenza del 24 settembre 2008 con la quale il TAR per la Lombardia, Milano, sezione I, in accoglimento del ricorso presentato dal comune di Baranzate, ha assegnato alla Regione il termine di sessanta giorni per provvedere a regolare in via definitiva i rapporti tra i Comuni di Baranzate e Bollate;

Ritenuto opportuno, nell'esercizio del potere sostitutivo, affidare l'incarico di commissario *ad acta* a soggetto esterno alle amministrazioni in ragione dello sviluppo complessivo della vicenda;

Esaminato il *curriculum vitae* del dr. Aurelio Bertozzi;

Ritenuta la professionalità e l'esperienza maturata dal dr. Bertozzi idonee all'espletamento dell'incarico di commissario *ad acta*;

Acquisito l'assenso dell'interessato all'accettazione dell'incarico, con nota del 3 novembre 2008;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 19 febbraio 1999, n. 41493, con la quale sono stati definiti, tra l'altro, i compensi spettanti ai commissari *ad acta* ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali in materia edilizio-urbanistica e paesistico ambientale (allegato a – punto 7 – d.g.r. 41493/1999);

Ritenuto di applicare tale disciplina al fine di determinare il compenso spettante al commissario *ad acta* operando una maggiorazione fino al 50% dell'importo massimo indicato al punto 7 dell'allegato A) alla d.g.r. suddetta, con imputazione al capitolo di spesa 1.1.8.1.196.3870 «spese per l'esercizio delle funzioni delegate a province e comunità montane in materia di circoscrizioni comunali» del bilancio di esercizio 2008;

Acquisita l'intesa con la II Commissione consiliare del 27 novembre 2008;

ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di nominare il dr. Aurelio Bertozzi commissario *ad acta* per la regolazione dei rapporti conseguenti all'istituzione del comune di Baranzate entro il termine di due mesi decorrenti dalla data di adozione del presente atto;

2. di prevedere l'imputazione del compenso del commissario *ad acta* al capitolo di spesa 1.1.8.1.196.3870 «spese per l'esercizio delle funzioni delegate a province e comunità montane in materia di circoscrizioni comunali» del bilancio di esercizio 2008;

3. di disporre che il direttore della Direzione centrale Relazioni esterne, internazionali e comunicazione stabilisce con proprio

decreto il compenso spettante al commissario, secondo il criterio determinato in premessa;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la trasmissione dello stesso al presidente della Provincia di Milano, ai sindaci dei Comuni di Bollate e Baranzate, nonché al TAR per la Lombardia, Milano, sezione I.

Il segretario:
Pilloni

(BUR20080112)

D.g.r. 12 dicembre 2008 - n. 8/8625

(4.7.3)

Premi «La Lombardia per il lavoro» e «Rosa Camuna» - Anno 2008 - Proroga dei termini per la presentazione delle candidature

LA GIUNTA REGIONALE

Viste le delibere di Giunta regionale:

- n. 21085 del 2 dicembre 1996, «Istituzione del premio «La Lombardia per il Lavoro», con la quale tra l'altro è stato approvato il regolamento per l'assegnazione del premio;

- 4 ottobre 1996, n. 18690 «Istituzione del premio Rosa Camuna» con la quale tra l'altro è stato approvato il regolamento per l'assegnazione del premio;

- n. 33073 del 12 dicembre 1997, recante Nuovo Regolamento del premio «La Lombardia per il Lavoro» e ogni sua successiva modifica ed integrazione;

- n. 8175 del 13 ottobre 2008 «Premio La Lombardia per il Lavoro» - anno 2008 con la quale è stato fissato al 22 dicembre 2008, il termine per la presentazione a Regione Lombardia delle proposte di candidatura;

- n. 8176 del 13 ottobre 2008 «Premio Rosa Camuna» - anno 2008 con la quale è stato fissato al 22 dicembre 2008, il termine per la presentazione a Regione Lombardia delle proposte di candidatura;

Considerato che la d.g.r. n. 8175 del 13 ottobre 2008 «Premio La Lombardia per il Lavoro» - Anno 2008 e la d.g.r. n. 8176 del 13 ottobre 2008 «Premio Rosa Camuna» - anno 2008 sono state pubblicate in data 20 ottobre 2008 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Ordinaria n. 43;

Considerato che i tempi ristretti intercorsi tra la pubblicazione dei provvedimenti e il termine del 22 dicembre 2008, entro il quale le proposte di candidature devono pervenire alla Regione Lombardia, non hanno consentito una significativa diffusione dell'informazione ai soggetti interessati;

Valutata l'opportunità di prorogare i termini per la presentazione delle candidature per il «Premio La Lombardia per il Lavoro» - anno 2008 e per il «Premio Rosa Camuna» - anno 2008 e di stabilire al 30 gennaio 2009 il nuovo termine entro il quale le proposte di ambedue premi debbano pervenire alla Regione Lombardia;

Dato atto di procedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di prorogare per le motivazioni espresse in premessa i termini per la presentazione delle candidature per l'attribuzione del «Premio La Lombardia per il Lavoro - anno 2008» e per l'attribuzione del «Premio Rosa Camuna - Anno 2008»;

2. di stabilire che tale termine è fissato al giorno 30 gennaio 2009 per entrambi premi;

3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20080113)

D.g.r. 12 dicembre 2008 - n. 8/8646

(4.6.1)

Schema di convenzione con i Comuni per interventi a favore di imprese del settore commerciale (art. 4, comma 3-ter, l.r. n. 13/2000)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 21 marzo 2000 n. 13 «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali»;

Vista la l.r. 2 febbraio 2007 n. 1 sulla competitività delle impre-

se che all'art. 2, comma 1, lettera b), tra i suoi strumenti di attuazione, prevede anche interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese attraverso il potenziamento, nei limiti della disciplina comunitaria, degli interventi di garanzia ed il rafforzamento dei Confidi di primo e secondo livello e gli altri istituti di garanzia;

Richiamato inoltre l'art. 4 comma 3-ter della l.r. 21 marzo 2000 n. 13 che così dispone: «Per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 commi 1 e 2 e la concessione dei contributi di cui al presente articolo, la Regione può promuovere accordi con gli Enti Locali e le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per attivare programmi di azioni coordinate. Gli accordi di cui al presente comma possono prevedere il trasferimento di risorse agli enti suddetti finalizzate alla concessione di contributi ai soggetti beneficiari di cui all'art. 3 comma 1, nonché lo svolgimento delle connesse attività amministrative»;

Dato atto inoltre che l'art. 1 «Finalità» della legge succitata prevede che la Regione Lombardia possa promuovere interventi a favore delle piccole e medie imprese commerciali anche attraverso azioni dirette e che all'art. 3 «Soggetti beneficiari» al comma 1 lettera c) sono individuati i Comuni, gli Enti Pubblici e le loro società operative;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.g.r. 8/327 del 20 luglio 2007, in attuazione dell'art. 118 della Costituzione che prevede, tra gli obiettivi principali, l'attuazione dei principi di sussidiarietà e semplificazione, della governance interistituzionale e del partenariato, al fine di favorire lo sviluppo economico e la competitività delle imprese lombarde attraverso il conferimento delle competenze regionali di natura gestionale ai vari livelli istituzionali ed ai soggetti che meglio sono in grado di supportare il sistema ottimizzando economicità, efficienza e vicinanza al territorio;

Dato atto che il Documento di Programmazione Economico e Finanziaria Regionale 2008-2010, approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. VIII/425 del 26 luglio 2007, indica che la Regione Lombardia persegue azioni di sostegno alla competitività della rete del dettaglio tradizionale e di promozione di specifiche misure per la piena valorizzazione dei negozi, dei mercati e delle altre testimonianze della qualità e della tradizionale presenza del commercio sul territorio e nelle città lombarde con particolare riferimento al sostegno delle micro e piccole imprese commerciali;

Considerato che il Programma Triennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale 2006-2008 approvato con d.c.r. 2 ottobre 2006 n. VIII/215, prevede al punto 3.3.2, relativo alle priorità di utilizzo delle risorse finanziarie regionali, la specifica priorità per interventi a favore delle piccole attività commerciali che hanno subito interruzioni o riduzioni temporanee dell'attività a causa di lavori di pubblica utilità»;

Vista la d.c.r. 19 febbraio 2008 n. VIII/527 con la quale è stato approvato il «Programma Triennale degli interventi 2008-2010 di cui alla l.r. 21 marzo 2000 n. 13»;

Dato atto che nell'ambito delle linee programmatiche di sviluppo del commercio per il prossimo triennio, contenute nel Programma sopra citato, tra gli altri, riveste particolare importanza l'obiettivo di sostenere le imprese che hanno subito gravi limitazioni dell'attività per lavori di pubblica utilità, come recita il punto 2.2 dello stesso;

Ritenuto opportuno dare attuazione all'indicazione sopra richiamata mediante interventi economici volti ad attenuare i disagi subiti da attività commerciali interessate da lavori di pubblica utilità con l'obiettivo di favorire la ripresa degli investimenti e l'ulteriore qualificazione delle stesse, sostenere il settore ed evitare l'impoverimento della rete commerciale di prossimità, attraverso convenzioni da stipulare in via prioritaria e di prima applicazione con i Comuni capoluogo di Provincia;

Ritenuto che le forme di intervento a favore delle micro imprese che abbiano subito gravi limitazione dell'attività a causa di lavori di pubblica utilità, possono essere così articolate da parte dei Comuni, sentite le Associazioni maggiormente rappresentative del Commercio ex legge 580/93 a livello provinciale:

1. contributo in conto capitale;
2. contributo in conto interessi;
3. concessione di garanzie sui prestiti;
4. riduzione di tributi locali;

Ritenuto inoltre opportuno stabilire che il comune, nell'attiva-

re gli interventi sopra indicati, dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- a) grado di riduzione della sosta e dell'accessibilità, veicolare e pedonale, causato dai lavori di pubblica utilità;
- b) durata dei lavori;

- c) distanza del cantiere dai locali sede dell'attività;
- d) dimensione del punto vendita, tenendo conto sia della superficie sia del numero di occupati;
- e) grado di indipendenza economica ed organizzativa del punto vendita;

Limiti alla sosta e alla accessibilità pedonale e veicolare	Durata dei lavori	Distanza del cantiere dai locali sede dell'attività	Superficie di vendita dei locali dell'attività	Numero addetti compreso il titolare	Grado di autonomia del punto vendita
Lavori che hanno comportato limitazioni parziali nelle soste e/o modificazioni di flusso di traffico	Da 181 a 270 giorni	Da mt. 151 a mt. 300	Minore o uguale a mq 50	1	Succursale
Lavori che hanno comportato limitazioni totali nella sosta	Da 271 a 365 giorni	Da mt. 101 a mt. 150	Superiore a mq 50 Minore o uguale a mq 100	Da 2 a 4	Affiliato
Lavori che hanno comportato la chiusura parziale della sede stradale e/o limitato il transito dei veicoli	Da 365 a 730 giorni	Da mt. 51 a mt. 100	Superiore a mq 100 Minore o uguale a mq 250	Da 5 a 8	Autonomo
Lavori che hanno comportato la chiusura totale della sede stradale e/o interdetto il traffico	Oltre 730 giorni	Da mt. 0 a mt. 50	Superiore a mq 250	Da 9 a 15	Autonomo

Dato atto inoltre che il comune, nel dare attuazione agli interventi, potrà:

- a) valutare l'impatto dell'apertura del cantiere sul giro d'affari / fatturato delle attività commerciali interessate attraverso l'utilizzo di variabili indicative ed attendibili;
- b) tener conto di eventuali contributi e sgravi sui tributi locali già ricevuti dall'esercente da altri soggetti pubblici o privati;
- c) valutare i possibili benefici che derivano alla impresa dalla conclusione dei lavori pubblici in termini di: maggiore accessibilità, flusso aggiuntivo di clientela, arredo urbano, migliore contesto urbano;

Dato atto che gli interventi del punto precedente saranno attivati dalla Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati attraverso la conclusione di accordi con i Comuni, i quali si dovranno impegnare a cofinanziare gli interventi in misura pari ad almeno il 50% rispetto alle risorse messe a disposizione da Regione Lombardia;

Ritenuto opportuno di avviare la presente iniziativa in via sperimentale e di rivolgersi pertanto prioritariamente esclusivamente ai capoluoghi di Provincia anche alla luce delle maggiori criticità legate alla gestione di cantieri per opere di infrastrutturazione di livello sovralocale (metropolitane, metropolitane, ecc);

Dato atto che i Comuni interessati a partecipare dovranno far pervenire al Protocollo Regionale una proposta di intervento, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, coerente con le presenti indicazioni fornite dalla Giunta Regionale all'interno della quale individuare i cantieri che recano disagio alle attività commerciali, le aree oggetto di intervento, la forma di intervento scelto, la tempistica prevista e la modalità di attuazione;

Dato atto che le proposte di intervento inviate con le modalità sopra indicate, entro 30 giorni dalla loro ricezione, saranno valutate dalla Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati al fine di valutarne la congruità con le disposizioni della presente delibera ed attivare un confronto con il comune proponente;

Dato atto che verranno stipulate convenzioni solo con i Comuni capoluogo di provincia, le cui proposte verranno valutate positivamente e che attraverso tali convenzioni essi si impegneranno altresì a svolgere attività di istruttoria economica e finanziaria delle domande di ammissione alle forme di intervento agevolative;

Dato atto che le risorse economiche messe a disposizione a favore dei Comuni capoluogo di provincia da parte di Regione Lombardia ammontano complessivamente ad un massimo di € 1.500.000,00 relativamente all'esercizio finanziario 2008 afferente all'UPB 3.8.1.3.333 capitolo 5447 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Ritenuto opportuno inoltre stabilire che il tetto massimo di co-finanziamento, a carico di Regione Lombardia per ciascun Comune capoluogo ammonta ad € 1.000.000,00 da verificare in relazione al numero di abitanti e alle criticità segnalate;

Ritenuto inoltre opportuno che all'interno delle convenzioni

con i Comuni sia definito un tetto massimo di finanziamento a favore della singola impresa, pari a 50.000 euro;

Ritenuto infine di approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono regolati obiettivi, durata, modalità e risorse messe a disposizione per l'espletamento delle attività previste e l'allegato B concernente le linee guida per interventi di accesso al credito da attivarsi con i Consorzi fidi del commercio;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di approvare lo schema di convenzione tipo tra Regione Lombardia e Comuni di cui all'allegato A e le Linee guida per interventi di accesso al credito da attivarsi con i consorzi fidi di cui all'allegato B, parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di provvedere alla copertura delle spese per un valore complessivo massimo di €1.500.000,00 a carico della UPB 3.8.1.3.333 capitolo 5447 del bilancio 2008;
3. di dare mandato al Direttore generale della Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati di valutare per l'ammissione a co-finanziamento le proposte di intervento che perverranno, fornite dei requisiti minimi indicati, entro 30 giorni dall'approvazione del presente atto;
4. di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione con i Comuni provvederà il Direttore Generale della Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati e il legale rappresentante dei Comuni richiedenti, o suo delegato, previo provvedimento formale di adesione dei Comuni;
5. di incaricare, per la liquidazione degli oneri economici conseguenti alla copertura degli impegni affidati ai Comuni, il dirigente di unità organizzativa competente attraverso propri atti;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

_____ • _____

ALLEGATO A

Schema di convenzione tipo tra Regione Lombardia e Comuni di per interventi a favore di impresa del settore commerciale di cui all'art. 4 comma 3 ter della l.r. 21 marzo 2000 n. 13

CONVENZIONE

TRA

Regione Lombardia, con sede legale in Milano, c.a.p. 20124, via Pola n. 14, nella persona del direttore generale della D.G. Commercio, Fiere e Mercati, dr. Franco Finato

Comune di (c.f., p. IVA), con sede legale in, nella persona del

PREMESSO CHE

– la l.r. 21 marzo 2000 n. 13 «Interventi regionali per la riqualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali» impegna la Regione a promuovere iniziative a favore degli

operatori del settore del commercio, anche attraverso la concessione agli Enti Locali di contributi per la realizzazione di specifici programmi di investimento;

– il Programma Regionale di Sviluppo dell’VIII Legislatura, approvato con d.g.r. 8/327, prevede, tra l’altro, quale obiettivo specifico della competitività del sistema economico lombardo, lo sviluppo e l’ammodernamento delle reti distributive proseguendo con l’impegno per la conservazione e la presenza diffusa del servizio distributivo, in stretta collaborazione con le comunità locali;

– il Programma Regionale di sviluppo dell’VIII Legislatura e il Documento di Programmazione Economico e Finanziaria Regionale 2006-2008, in attuazione dell’art. 118 della Costituzione prevedono, tra gli obiettivi principali, l’attuazione dei principi di sussidiarietà e semplificazione, della governance interistituzionale e del partenariato, al fine di favorire lo sviluppo economico e la competitività delle imprese lombarde attraverso il conferimento delle competenze regionali di natura gestionale ai vari livelli istituzionali ed ai soggetti che meglio sono in grado di supportare il sistema ottimizzando economicità, efficienza e vicinanza al territorio;

– il Documento di Programmazione e Finanziaria Regionale 2008-2010, approvato con d.c.r. VIII/425 del 26 luglio 2007, indica che Regione Lombardia persegue azioni di sostegno alla competitività della rete del dettaglio tradizionale e di promozione di specifiche misure per la piena valorizzazione dei negozi, dei mercati e delle altre testimonianze della qualità e della tradizionale presenza del commercio sul territorio e nelle città lombarde, con particolare riferimento al sostegno delle micro e piccole imprese commerciali;

– il Programma Triennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale 2006-2008 approvato con d.c.r. 2 ottobre 2006 n. VIII/215, prevede tra l’altro al par. 3.3.2 l’assegnazione della «priorità di utilizzo delle risorse finanziarie regionali per gli interventi a favore delle attività commerciali che hanno subito interruzioni o riduzioni temporanee dell’attività a causa di lavori di pubblica utilità»;

– nell’ambito delle linee programmatiche di sviluppo del commercio per il prossimo triennio, contenute nel «Programma Triennale degli interventi 2008-2010 di cui alla l.r. 21 marzo 2000 n. 13» approvato con d.c.r. 19 febbraio 2008 n. 527, tra gli altri, riveste particolare importanza l’obiettivo di sostenere le imprese che hanno subito gravi limitazioni dell’attività a causa di lavori di pubblica utilità;

– il comune di con nota del ha trasmesso la proposta di intervento nella quale individua i cantieri che recano disagio alle attività commerciali, le aree oggetto di intervento, le forme di intervento scelto tra quelle previste dalla Giunta, la tempistica prevista e la modalità di attuazione chiedendo un contributo di € per la realizzazione di interventi di sostegno alle stesse.

– Il comune di con la stessa nota, ha attestato la disponibilità a finanziare gli interventi con proprie risorse fino a euro

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 – Oggetto e durata

1. La presente Convenzione tra Regione Lombardia e il comune di ha per oggetto la collaborazione tra le parti per la promozione di interventi in favore delle micro imprese commerciali appartenenti alla tipologia esercizi di vicinato così come definiti dall’articolo 4, lettera d) del d.lgs. n. 114 del 1998, comprese le attività dei pubblici esercizi e delle edicole, interessate da cantieri per lavori di pubblica utilità localizzati nel comune di iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente alla data di presentazione della domanda. Le imprese beneficiarie devono essere in regola con il pagamento del Diritto annuale alla Camera di Commercio e con il versamento degli oneri contributivi attestato dal DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva.

2. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e dura fino al completamento dell’istruttoria economico finanziaria delle domande ammesse ai benefici finanziari e della relativa rendicontazione alla Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati.

Art. 3 – Tipologia degli interventi

1. In relazione ai disagi subiti dalle imprese destinatarie degli interventi previsti nel presente accordo, il comune di sentite le Associazioni maggiormente rappresentative del commercio ex l. 580/93 a livello provinciale, può disporre una o più delle seguenti forme di intervento:

- a) contributo in conto capitale;
- b) contributo in conto interessi;
- c) concessione di garanzie sui prestiti;
- d) riduzione di tributi locali.

2. Le spese relative ai contributi di cui alla lettera a) possono essere antecedenti di non oltre un anno alla data di presentazione di richiesta di finanziamento oppure effettuate successivamente a tale data.

3. Per gli interventi di cui alle lettere b) e c) il comune di può stipulare accordi con le cooperative di garanzia e i consorzi fidi costituiti prevalentemente da micro, piccole e medie imprese commerciali ex articolo 6 della l.r. 21 marzo 2000 n. 13, secondo le indicazioni di cui all’allegato B della d.g.r. n. del

4. Il comune per la gestione e l’attuazione delle forme di intervento previste dal presente atto può avvalersi, senza la previsione di oneri o aggravii economici aggiuntivi, di società partecipata in grado di fornire apporto tecnico e operativo specialistico.

Art. 4 – Impegni del comune di

1. Il comune di in relazione al trasferimento di euro da parte di Regione Lombardia, si impegna a quantificare i contributi economici da assegnare alle micro imprese in base ai criteri di seguito indicati:

- a) grado di riduzione della sosta e dell’accessibilità, veicolare e pedonale, causato dai lavori di pubblica utilità;
- b) durata dei lavori;
- c) distanza del cantiere dai locali sede dell’attività;
- d) dimensione del punto vendita, tenendo conto sia della superficie sia del numero di occupati;
- e) grado di indipendenza economica ed organizzativa del punto vendita.

Limiti alla sosta e alla accessibilità pedonale e veicolare	Durata dei lavori	Distanza del cantiere dai locali sede dell’attività	Superficie di vendita dei locali dell’attività	Numero addetti compreso il titolare	Grado di autonomia del punto vendita
Lavori che hanno comportato limitazioni parziali nelle soste e/o modificazioni di flusso di traffico	Da 181 a 270 giorni	Da mt. 151 a mt. 300	Minore o uguale a mq 50	1	Succursale
Lavori che hanno comportato limitazioni totali nella sosta	Da 271 a 365 giorni	Da mt. 101 a mt. 150	Superiore a mq 50 Minore o uguale a mq 100	Da 2 a 4	Affiliato
Lavori che hanno comportato la chiusura parziale della sede stradale e/o limitato il transito dei veicoli	Da 365 a 730 giorni	Da mt. 51 a mt. 100	Superiore a mq 100 Minore o uguale mq 250	Da 5 a 8	Autonomo
Lavori che hanno comportato la chiusura totale della sede stradale e/o interdetto il traffico	Oltre 730 giorni	Da mt. 0 a mt. 50	Superiore a mq 250	Da 9 a 15	Autonomo

2. Il comune di si impegna ad attivare l'erogazione degli interventi finanziari a favore delle imprese entro 6 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione.

3. Il comune di nel dare attuazione agli interventi potrà inoltre:

- valutare l'impatto dell'apertura del cantiere sul giro d'affari / fatturato delle attività commerciali interessate attraverso l'utilizzo di variabili indicative ed attendibili;
 - tener conto di eventuali contributi e sgravi sui tributi locali già ricevuti dall'esercente da altri soggetti pubblici o privati;
 - valutare i possibili benefici che derivano alla impresa dalla conclusione dei lavori pubblici in termini di: maggiore accessibilità, flusso aggiuntivo di clientela, arredo urbano, migliore contesto urbano.
4. Il comune di si impegna a:
- cofinanziare l'iniziativa con euro complessivi;
 - attivare le seguenti misure tra quelle individuate all'art. 3, comma 1.; (indicare l'ammontare complessivo per ognuna misura);
 - svolgere attività di istruttoria economica e finanziaria delle domande di ammissione alle forme di intervento agevolative ed a concedere i contributi nel rispetto della legge regionale 21 marzo 2000 n. 13 e della normativa europea e nazionale in materia di incentivi alle imprese.

5. Il comune di si impegna a trasmettere semestralmente alla D.G. Commercio, Fiere e Mercati apposita relazione sull'avanzamento finanziario degli interventi nel loro complesso.

Art. 5 – Impegni di Regione Lombardia

1. Per lo svolgimento degli impegni previsti al precedente art. 4 Regione Lombardia trasferisce al comune di... euro....

Le risorse di cui sopra saranno liquidate con le seguenti modalità:

- una rata pari all'80% dell'intero importo, previa sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione;
- il saldo del 20% dell'intero importo a consuntivo a seguito della presentazione di una dettagliata relazione che attesti l'avvenuta realizzazione delle attività previste all'articolo 4 della presente convenzione.

Art. 6 – Modifiche degli impegni

1. Qualora in corso d'opera e per qualsivoglia motivo si rendano necessari interventi di modifica o integrazione degli impegni, questi devono essere concordati e approvati per iscritto tra le parti.

Art. 7 – Risoluzione delle controversie

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione si rinvia a quanto previsto dal Codice Civile.

In ogni modo per qualsiasi controversia dovesse insorgere nel corso dell'affidamento le parti convengono la competenza del Foro di Milano.

Art. 8 – Controlli e revoche

1. Eventuali difformità riscontrate da Regione Lombardia nella fase di realizzazione del programma di cofinanziamento che non alterino sostanzialmente la natura degli interventi stessi possono comportare decurtazioni nell'importo della quota di cofinanziamento regionale.

Nel caso di programma realizzato solo in minima parte o in difformità da quanto presentato, snaturando la finalità e la natura del programma, Regione Lombardia dispone la revoca della quota di cofinanziamento.

Art. 9 – Dati

1. Le parti assicurano che i dati raccolti in qualsiasi forma in rapporto e nell'ambito dell'attività connessa alla presente convenzione verranno trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo medesimo.

Le parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dagli artt. 7 e 13 del d.lgs. n. 196/2003.

Art. 10 – Registrazione

1. Il presente atto è prodotto in tre esemplari, dei quali uno conservato presso il Servizio Risorse Strumentali e Contratti del-

la Giunta Regionale, uno presso il comune di e il terzo a valere per la registrazione qualora fosse richiesta in caso d'uso.

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla presente scrittura sono a carico del comune di
Milano,

Per il comune di
il legale rappresentante

Per la Regione Lombardia
il direttore generale della D.G.
Commercio, Fiere e Mercati:
Franco Finato

ALLEGATO B

Linee guida per interventi di accesso al credito

1. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono le micro imprese commerciali appartenenti alla tipologia esercizi di vicinato, così come definiti dall'art. 4 lettera d) del d.lgs. 114/98, comprese le attività dei pubblici esercizi e delle edicole, interessati da cantieri per lavori di pubblica utilità, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente alla data di presentazione della domanda. Le imprese beneficiarie devono essere in regola con il pagamento del Diritto Annuale alla Camera di Commercio e con il versamento degli oneri contributivi attestato dal DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

2. Ambito territoriale dell'intervento

L'unità locale dei beneficiari, come definiti dal precedente paragrafo 1, deve essere localizzato in area disagiata a causa di rilevanti lavori di pubblica utilità che compromettono la normale accessibilità per un periodo superiore a sei mesi e per i quali il Comune abbia presentato alla Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati apposito piano di intervento. Il piano d'intervento deve essere approvato con provvedimento del Comune e deve individuare le aree interessate dai lavori ed asseverare che i cantieri che insistono sulle aree suddette abbiano avuto inizio almeno sei mesi prima dalla data di approvazione del piano stesso.

3. Agevolazioni finanziarie da attivarsi con i Confidi

I Comuni che aderiscono all'iniziativa di Regione Lombardia per attenuare i disagi subiti da attività commerciali interessate da lavori di pubblica utilità possono attivare convenzioni con i Confidi del settore commercio di cui all'art. 6 della l.r. 13/00 al fine di aprire particolari linee di finanziamento volti a dare liquidità aziendale a breve e medio periodo.

Il prestito può avere un importo massimo di € 50.000,00 per una durata massima di 60 mesi di cui i primi 12 mesi di preammortamento in modo da agevolare il periodo di maggiore difficoltà.

Il rimborso del prestito può avvenire sulla base di rate mensili, trimestrali o semestrali a scelta del beneficiario a cui si applica il tasso Euribor + 1,30% (o valori simili, ma non oltre lo spread dell'1,50% tanto per il periodo di preammortamento che per il periodo di ammortamento).

Il prestito è concedibile per l'acquisto di scorte (nella percentuale massima dell'80%) e per spese non documentabili contabilmente nella percentuale massima del 20%.

Le spese istruttorie della banca sono a carico dell'intervento pubblico e l'assistenza fornita dai Confidi è gratuita.

Le garanzie prestate dai Confidi in relazione ai prestiti in esame sono elevate al 75% senza costi aggiuntivi per il beneficiario.

Per interventi di abbattimento tassi di 2,5 punti sul tasso passivo applicato dalla banca, i Confidi provvedono ad istruire le pratiche e a controllare lo stato di solvibilità delle imprese, trasmettendo gli esiti al comune che provvederà direttamente a versare gli importi ai soggetti beneficiari.

(BUR20080114)

D.g.r. 12 dicembre 2008 - n. 8/8649

Adesione al Consorzio dell'Autorità di Ambito della provincia di Varese – Esercizio del potere sostitutivo per i Comuni di Buguggiate e Lonate Ceppino (VA) (ex art. 13-bis, comma 2, l.r. n. 26/2003)

(5.1.3)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed in particolare l'art. 148, che

prevede l'Autorità d'Ambito quale struttura dotata di personalità giuridica costituita in un Ambito Territoriale Ottimale (ATO) per la gestione delle risorse idriche a cui gli Enti locali partecipano obbligatoriamente;

- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26, ed in particolare l'art. 49, comma 1, che stabilisce che le Province e i Comuni costituiscano in ciascun ATO un'Autorità d'Ambito nelle forme di cui agli articoli 30 e 31 del d.lgs. 267/2000;

Rilevato che la l.r. n. 26/2003 menzionata, all'art. 13-bis, prevede:

- che la Regione eserciti il potere sostitutivo sugli Enti locali in caso di accertata inattività nel compimento di atti obbligatori per legge (comma 1);

- che decorso inutilmente il termine assegnato per provvedere, la Giunta regionale, sentito l'ente inadempiente, può provvedere direttamente al compimento dell'atto (comma 2);

Richiamata la deliberazione n. 11 del 28 settembre 2006 con la quale la Conferenza dell'Autorità dell'ATO della Provincia di Varese ha approvato la trasformazione della forma giuridica dell'Autorità e gli atti per la costituzione della stessa nella forma di consorzio ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 267/2000;

Considerato, in particolare, che il termine finale per procedere all'approvazione della Convenzione istitutiva del Consorzio e dello Statuto consortile nei rispettivi organi consiliari è stato fissato con la citata deliberazione al 30 novembre 2006;

Preso atto che l'Autorità d'Ambito, con diverse successive note, ha provveduto a sollecitare i Comuni che risultavano ancora inadempienti ed ha differito il termine per procedere all'adesione al Consorzio al 20 maggio 2007;

Richiamata la propria d.g.r. con la quale n. 6948 del 2 aprile 2008 con la quale:

- i Comuni di Buguggiate e Lonate Ceppino sono stati diffidati a provvedere, entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto medesimo, all'approvazione della trasformazione dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese in Consorzio ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 267/2000;

- è stato prospettato, in caso di accertata inattività nel termine fissato, l'esercizio del potere sostitutivo regionale, ai sensi dell'art. 13-bis della l.r. n. 26/2003;

Dato atto che i Comuni diffidati nel termine assegnato non hanno provveduto all'approvazione della Convenzione istitutiva e dello statuto consortile dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese;

Richiamata inoltre la nota dell'1 ottobre 2008 Prot. n. Q1.2008.0021632 con cui il Direttore della Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile ha comunicato ai Comuni di Buguggiate e Lonate Ceppino che, qualora gli stessi non avessero provveduto all'approvazione della Convenzione istitutiva e dello Statuto consortile entro il giorno 16 ottobre 2008, la Giunta regionale avrebbe provveduto direttamente al compimento degli stessi, come previsto dall'art. 13-bis, comma 2, della l.r. n. 26/2003;

Dato atto che anche tale termine è trascorso senza che i Comuni di Buguggiate e Lonate Ceppino abbiano adempiuto;

Dato atto che pertanto la Giunta regionale con dd.gg.rr. nn. 8357 e 8358 del 5 novembre 2008 ha stabilito di sostituirsi agli organi comunali rispettivamente dei Comuni di Lonate Ceppino e Buguggiate e, per l'effetto di adempiere all'obbligo di cui all'art. 148, comma 1 del d.lgs. n. 152/2006 e all'art. 48 della l.r. n. 26/2003, e quindi di approvare la Convenzione per la costituzione del Consorzio tra gli Enti locali dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e il relativo Statuto consortile nei testi approvati dalla Conferenza degli Enti Locali dell'ATO con deliberazione n. 11 del 28 settembre 2006;

Considerato che l'Autorità dell'ATO di Varese ha invitato con nota del 28 novembre 2008 i sindaci di tutti i Comuni della Provincia di Varese, tra cui Buguggiate e Lonate Ceppino, a recarsi davanti al Segretario Generale della Provincia di Varese per procedere alla firma della Convenzione istitutiva del Consorzio dell'AATO di Varese, già approvata dai Consigli comunali e come sopra indicato, il 4 e il 5 dicembre 2008;

Rilevato che in data 5 dicembre 2008 l'AATO di Varese ha trasmesso alla Regione Prot. n. 3029 copia del verbale redatto dal Segretario Generale della Provincia di Varese da cui risulta che i sindaci dei Comuni di Buguggiate e Lonate Ceppino non si sono presentati e non hanno proceduto alla sottoscrizione della Convenzione predetta;

Rilevato che la sottoscrizione della Convenzione Istitutiva costituisce mero atto esecutivo della deliberazione di approvazione della predetta Convenzione Istitutiva dell'Autorità d'Ambito della provincia di Varese e del relativo Statuto Consortile di cui alle citate dd.gg.rr. nn. 8357 e 8358 del 5 novembre 2008;

Dato atto pertanto che i sindaci dei Comuni di Buguggiate e Lonate Ceppino non apponendo la firma hanno omesso il compimento di atti obbligatori per legge, impedendo in tal modo il perfezionamento della costituzione del Consorzio così come deciso dagli organi preposti;

Rilevato che la mancata conclusione della procedura suddetta impedisce la costituzione del Consorzio dell'AATO di Varese e conseguentemente di svolgere le importanti attività ad essa attribuite dal d.lgs. 152/06 e dalla l.r. 26/2003, e che pertanto si rende necessario - nell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui al citato art. 13-bis della l.r. n. 26/2003 e all'interno del procedimento avviato con la citata nota in data 1 ottobre 2008 del Direttore della Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile - procedere alla nomina di un commissario *ad acta* che sottoscriva la Convenzione in vece dei sindaci dei Comuni di Buguggiate e Lonate Ceppino;

Tutto ciò premesso, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1) di nominare la dott.ssa Viviane Iacone, dirigente di ruolo della Struttura Regolazione del Mercato presso la Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, commissario *ad acta* per l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali previsti dall'art. 13-bis della legge regionale 26/2003 relativamente alla sottoscrizione, in sostituzione dei Sindaci dei Comuni di Buguggiate e Lonate Ceppino, della Convenzione per la costituzione del Consorzio dell'Autorità dell'ATO di Varese e di tutti gli atti ad essa connessi o conseguenti;

2) che il commissario *ad acta* provvederà entro un mese dalla data del presente provvedimento;

3) che il presente atto è Comunicato ai Comuni di Buguggiate e Lonate Ceppino, inviato all'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presente provvedimento è impugnabile con ricorso innanzi al TAR della Lombardia sede di Milano entro 60 giorni dalla data di ricevimento o con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento.

Il segretario: Pilloni

(BUR20080115)

(5.1.0)

D.g.r. 12 dicembre 2008 - n. 8/8662

Determinazioni in ordine alla applicazione dei «criteri ed indirizzi relativi ai contenuti paesaggistici dei piani territoriali di coordinamento provinciale» di cui alla d.g.r. n. 6421/2007 (art. 15, comma 6, l.r. n. 12/2005; l.r. n. 4/2008)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i.;
- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio»;
- la l.r. 14 marzo 2008 n. 4;

Ricordato che la Giunta regionale con deliberazione n. 8/6421, del 27 dicembre 2007, ha approvato il documento «Criteri e indirizzi relativi ai contenuti paesaggistici dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale»;

Richiamato in particolare il comma 6 dell'art. 15, Capo III della l.r. n. 12/05, come modificato dalla l.r. 4/2008, che stabilisce che il PTPC individui le previsioni atte a raggiungere gli obiettivi del Piano Territoriale Regionale (PTR) e che, fino all'approvazione del PTR, i PCTP sono approvati o adeguati, per la parte inerente alla tutela paesaggistica, in coerenza con le previsioni del PTPR e nel rispetto dei criteri a tal fine deliberati dalla Giunta regionale;

Considerato e dato atto che i «Criteri e indirizzi relativi ai contenuti paesaggistici dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale» di cui alla citata d.g.r. 8/6421:

- risultano conformi a quanto disposto dalla l.r. 12/2005;
- presentano i contenuti atti ad assolvere all'adempimento richiesto dall'art. 15, comma 6 della l.r. 12/2005 come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera cc), della l.r. 14 marzo 2008, n. 4;

– integrano il Piano Territoriale Paesistico Regionale vigente, nel quadro del più generale Piano del Paesaggio Lombardo;

Ritenuto pertanto di confermare i «Criteri e indirizzi relativi ai contenuti paesaggistici dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale» già approvati con d.g.r. 8/6421;

Visto il PRS dell'VIII legislatura che individua l'asse 6.5.3 «Valutazioni Ambientali e paesistiche di piani e progetti» nonché il DPEFR 2009-2011 ed in particolare l'obiettivo operativo 6.5.3.2 dell'OGRI Z1 – anno 2008 «Valorizzazione della programmazione e pianificazione territoriale»;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di confermare i «Criteri e indirizzi relativi ai contenuti paesaggistici dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale», di cui alla d.g.r. 8/6421 del 27 dicembre 2007;

2. di dare atto che i suddetti Criteri integrano il Piano Territoriale Paesistico Regionale vigente;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE Presidenza

(BUR20080116)

(1.3.3)

D.d.u.o. 9 dicembre 2008 - n. 14476

Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione – Rimodulazione del progetto di gestione associata dell'associazione di comuni con ente capofila il comune di Almenno San Salvatore (BG)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA RELAZIONI REGIONALI E NAZIONALI

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15949 del 30 dicembre 2003 «Contributi regionali alla gestione associata di funzioni/servizi comunali» come integrata e modificata dalle dd.g.r. n. 18605 del 5 agosto 2004 e n. 5985 del 5 dicembre 2007;

Considerato che la deliberazione sopra citata, al punto 1.9-bis prevede la possibilità di integrare i progetti di gestione associata mediante l'inserimento di ulteriori servizi e/o l'adesione di nuovi enti locali;

Verificato che il progetto dell'Associazione di comuni con ente capofila il comune di Almenno San Salvatore (BG) è stato approvato con d.d.u.o. n. 18632 del 12 luglio 2005 e che tale progetto prevede la gestione associata tra i comuni di Almenno San Salvatore (BG), Berbenno (BG), Brumano (BG), Palazzago (BG), Rota d'Imagna (BG), Sant'Omobono Terme (BG) e Strozza (BG) sui seguenti servizi: protezione civile, assistenza e servizi alla persona, asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori, sistemi informativi e urp e comunicazione;

Considerato che in data 16 maggio 2008, l'Associazione di Almenno San Salvatore ha richiesto la rimodulazione del progetto di gestione associata che prevede:

- la rinuncia alla gestione associata del comune di Palazzago (BG), nota a firma del sindaco n. 8060 del 22 novembre 2006;
- la rinuncia alla gestione in forma associata del servizio di protezione civile, a cui avevano aderito i comuni di Almenno San Salvatore, Berbenno, Brumano, Rota d'Imagna, Sant'Omobono Terme e Strozza;
- l'adesione dei comuni di Almenno San Salvatore, Brumano, Rota d'Imagna, Sant'Omobono Terme al servizio asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori, URP e comunicazione, sistemi informativi;

Valutata la sussistenza dei requisiti previsti all'allegato 1 alla d.g.r. 15949/2003 e succ. mod. per la prosecuzione del finanziamento;

Preso atto delle modifiche intervenute sul progetto di gestione associata presentato l'Associazione di Almenno San Salvatore e approvato con d.d.u.o. n. 18632 del 12 luglio 2005;

Ritenuto inoltre di stabilire che possono essere effettuate verifiche in ordine alla rendicontazione presentata dai soggetti beneficiari dei contributi;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Decreta

1. di approvare le modifiche al progetto di gestione associata presentato dall'Associazione di Almenno San Salvatore approvato con d.d.u.o. n. 18632 del 12 luglio 2005;

2. di considerare, ai fini dell'erogazione del solo contributo ordinario previsto all'allegato 2 alla d.g.r. 15949/2003 le seguenti modifiche:

- la rinuncia alla gestione associata del comune di Palazzago (BG), nota a firma del sindaco n. 8060 del 22 novembre 2006;
- la rinuncia alla gestione in forma associata del servizio di protezione civile, a cui avevano aderito i comuni di Almenno San Salvatore, Berbenno, Brumano, Rota d'Imagna, Sant'Omobono Terme e Strozza;
- l'adesione dei comuni di Almenno San Salvatore, Brumano, Rota d'Imagna, Sant'Omobono Terme al servizio asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori, urp e comunicazione e sistemi informativi;

a partire dal secondo semestre dell'anno 2008, secondo quanto previsto dalla d.g.r. 15949/2003 e ferma restando l'attivazione dei servizi;

3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Marina Gerini

(BUR20080117)

(5.1.3)

D.d.u.o. 11 dicembre 2008 - n. 14749

Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione – Gestione associata di funzioni e servizi comunali ai sensi della d.g.r. 15949/2008: termini per la presentazione delle domande di contributo ordinario 2° semestre 2008

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA RELAZIONI REGIONALI E NAZIONALI

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 802 del 27 maggio 2003 «Indirizzi e criteri sugli incentivi regionali alla gestione associata di funzioni e servizi comunali» e successive modificazioni;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 15949 del 30 dicembre 2003 «Contributi regionali alla gestione associata di funzioni/servizi comunali» ed in particolare i punti 12 e 13 dell'allegato 2 che stabiliscono quanto segue:

- il contributo ordinario viene liquidato per quelle gestioni associate che, sulla base dei provvedimenti attuativi ed organizzativi prodotti e delle attestazioni presentate, certificano l'effettivo esercizio dei servizi e delle corrispondenti attività gestiti in forma associata;
- le modalità per la presentazione delle domande di erogazione del contributo ordinario, la documentazione da allegare e la relativa modulistica sono stabiliti con decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa competente;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 18605 del 5 agosto 2004 «Integrazioni alla d.g.r. 15949 del 30 dicembre 2003 – contributi regionali alla gestione associata di funzioni/servizi comunali»;

Visti i decreti n. 12992 del 22 luglio 2004, n. 18381 del 25 ottobre 2004, n. 20793 del 24 novembre 2004, n. 3681 del 10 marzo 2005, n. 6485 del 3 maggio 2005 del dirigente della U.O. Servizi a rete e gestione associata – D.G. Servizi di Pubblica Utilità e il decreto n. 18632 del 12 dicembre 2005 del dirigente della U.O. Relazioni Regionali e Nazionali della D.C. Relazioni Esterne che hanno approvato i progetti presentati negli anni 2004 e 2005, e le integrazioni ai progetti di gestione associata;

Visti i successivi atti con i quali si è provveduto all'impegno e alla liquidazione del contributo straordinario per le spese di predisposizione dei suddetti progetti e per l'avvio della gestione associata di funzioni/servizi comunali;

Ritenuto di fissare il termine del 30 gennaio 2009 per la presentazione delle domande di contributo ordinario 2° semestre 2008 per le gestioni associate di funzioni/servizi comunali e di approvare la modulistica per la rendicontazione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le suddette domande di contributo devono essere

depositate in duplice copia alla Sede territoriale della Giunta regionale (STER) territorialmente competente;

Ritenuto inoltre di stabilire che possono essere effettuate verifiche in ordine alla rendicontazione presentata dai soggetti beneficiari dei contributi;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Decreta

1. di stabilire la data del 30 gennaio 2009 quale termine per la presentazione della domanda – redatta in duplice copia e depositata alla Sede territoriale della Giunta regionale (STER) territorialmente competente – di contributo ordinario 2° semestre 2008 per le gestioni associate di funzioni/servizi comunali previste nei

progetti approvati nel 2004 e nel 2005, specificando che in caso di trasmissione tramite posta fa fede la data del timbro postale;

2. di approvare la modulistica per la rendicontazione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di riservarsi la possibilità di effettuare verifiche in ordine alla documentazione presentata per la rendicontazione dell'effettivo avvio ed esercizio dei servizi gestiti in forma associata;

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Marina Gerini

ALLEGATO A)

Fac-simile da redigere su carta intestata dell'ente

DOMANDA DI CONTRIBUTO ORDINARIO PER LE GESTIONI ASSOCIATE DI FUNZIONI/SERVIZI COMUNALI
2° SEMESTRE 2008

...../...../.....
Alla STER di

p.c. Agli enti deleganti

Oggetto: Domanda di contributo ordinario per la gestione associata di funzioni/servizi comunali ai sensi della d.g.r. 15949/2003 – 2° semestre 2008

Io sottoscritto, Sindaco/Presidente del Comune/Unione/Comunità Montana quale rappresentante legale dell'ente capofila

CHIEDO

un contributo ordinario a fondo perduto per il 2° semestre dell'anno 2008 per i seguenti servizi attivati:

- Servizio
- Servizio
- Servizio
- Servizio

Si allegano in duplice copia la domanda e i moduli X e Y del decreto regionale.

In fede

Il Sindaco o il Presidente

Indicare il nominativo del referente da contattare per eventuali comunicazioni:

Sig. recapito telefonico

MODULO Y
SPESE 2° SEMESTRE 2008¹

Interventi Servizi	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Totale 2° semestre 2008	Totale anno 2008
TOTALE									

Firma responsabile servizio finanziario
Ente capofila

Firma del Presidente o Sindaco

1. Vanno indicate le somme di cui sia stato effettuato l'impegno di spesa (Per gli impegni annuali formalizzati nel 1° semestre 2007 deve essere riportato il 50% dell'importo complessivo). Riportare nel modulo tutti i servizi per i quali si chiede il contributo.

MODULO X

SCHEDA ILLUSTRATIVA DELLE GESTIONI ASSOCIATE – 2° SEMESTRE 2008 ¹

SERVIZIO (Utilizzare identica denominazione di cui all'allegato A della d.g.r. 15949/2003. Indicare attività gestite come da progetto)						
COMUNI COINVOLTI (Indicare atti di delega, convenzioni o delibere per ciascun comune. Indicare se ci sono variazioni rispetto al precedente semestre)						
CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA						
Responsabile del servizio	Indicare estremi atto di nomina e nominativo responsabile					
Costituzione gruppo di coordinamento tecnico	Si [] No []					
	Indicare estremi atto di costituzione					
Atto costituzione o individuazione ufficio unico	Si [] No []					
	Indicare estremi atto di costituzione o individuazione					
Modifica regolamenti enti coinvolti (organizzazione, contabilità, personale, contratti, ecc.)	Si [] No []					
	Indicare estremi atto di modifica					
Approvazione nuovi regolamenti	Si [] No []					
	Indicare estremi atto di approvazione					
Costituzione organismo di coordinamento interistituzionale	Si [] No []					
	Indicare estremi atto di costituzione					
CONFIGURAZIONE SISTEMA INFORMATIVO						
Interfaccia utente con accesso ad applicativi e/o DB differenti	Si [] No []					
Interfaccia utente con accesso ad un unico DB	Si [] No []					
Gestione del servizio da parte di un Centro Sistema	Si [] No []					
PERSONALE PREPOSTO ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO (Indicare oltre al personale degli enti coinvolti, tutti i soggetti giuridici esterni che forniscono, a vario titolo, una prestazione in favore dell'unione di comuni, della comunità montana o della aggregazione di comuni)	<i>nominativo/ ragione sociale</i>	<i>ente di appartenenza</i>	<i>qualifica</i>	<i>percentuale di impiego²</i>	<i>modalità di assegnazione³</i>	<i>estremi atti di assegnazione/ affidamento/ conferimento</i>
ILLUSTRAZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA (indicare espressamente le fasi / attività già realizzate del cronoprogramma contenuto nel progetto. Allegare inoltre relazione del responsabile unico del servizio)						
INDICATORI DI RISULTATO, DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA (utilizzare indicatori oggettivi quali ad esempio: numero di utenti in rapporto alla domanda, numero di provvedimenti adottati o di pratiche evase, prestazioni effettuate, etc.)						

1. Compilare (in ogni parte) una scheda per ogni servizio attivato.
2. Indicare la percentuale di tempo dedicata allo svolgimento del servizio in rapporto all'impiego complessivo del lavoratore.
3. Indicare le modalità di assegnazione all'Unione, CM o Comune capofila del personale (comando totale o parziale, trasferimento, distacco, incarico professionale, collaborazioni a progetto, etc.).

Data

In fede
.....
(Firma del Presidente o del Sindaco)

(BUR20080118)

D.d.u.o. 11 dicembre 2008 - n. 14830

(1.3.3)

Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione – Integrazione al progetto di gestione associata ai sensi della d.g.r. 15949/2003 – Unione dei Comuni della Presolana (BG)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA RELAZIONI REGIONALI E NAZIONALI

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15949 del 30 dicembre 2003 «Contributi regionali alla gestione associata di funzioni/servizi comunali» come integrata e modificata dalle deliberazioni della giunta regionale n. 18605 del 5 agosto 2004 e n. 5985 del 5 dicembre 2007;

Considerato che la deliberazione sopra citata, al punto 1.9-bis, prevede la possibilità di integrare i progetti di gestione associata mediante l'inserimento di ulteriori servizi e/o l'adesione di nuovi enti locali;

Verificato che il progetto dell'Unione dei comuni della Presolana (BG) è stato approvato con decreto del dirigente di unità organizzativa n. 18632 del 12 dicembre 2005 e che tale progetto prevede la gestione associata tra i Comuni di Castione della Presolana, Cerete, Fino del Monte, Onore, Rovetta e Songavazzo sui seguenti servizi: gestione tributi, viabilità, sistemi informativi e urp e comunicazione;

Verificato che la Comunità montana ha percepito il contributo straordinario per la progettazione e l'avvio della gestione associata calcolato sulla base della rendicontazione prodotta;

Dato atto che la d.g.r. 15949/2003, al punto 1.9-quater, non prevede l'erogazione del contributo straordinario di progettazione e avvio della gestione associata per i progetti di ampliamento;

Preso atto dell'attivazione dei servizi di gestione associata previsti dal progetto;

Considerato che, in data 15 luglio 2008, l'Unione dei comuni della Presolana ha richiesto l'ampliamento del progetto di gestione associata integrandolo con i servizi: parchi e servizi per la tutela ambientale e servizi e manifestazioni turistiche;

Dato atto che ai fini del calcolo del contributo ordinario si considerano:

– per il servizio «parchi e servizi per la tutela ambientale», i Comuni di Castione della Presolana, Cerete, Onore e Songavazzo;

– per il servizio «servizi e manifestazioni turistiche», i Comuni di Cerete, Fino del Monte, Onore, Rovetta e Songavazzo;

Valutata l'idoneità delle integrazioni e la congruenza con il progetto di gestione associata approvato con d.d.u.o. n. 18632/2005;

Ritenuto di accogliere la richiesta di modifica del progetto approvato con d.d.u.o. n. 18632/2005 presentato dall'Unione dei Comuni della Presolana relativa ai servizi: parchi e servizi per la tutela ambientale e servizi e manifestazioni turistiche ai fini dell'erogazione del contributo ordinario a partire dal secondo semestre dell'anno 2008, secondo quanto previsto dalla d.g.r. 15949/2003 e ferma restando l'attivazione dei servizi;

Ritenuto inoltre di stabilire che possono essere effettuate verifiche in ordine alla rendicontazione presentata dai soggetti beneficiari dei contributi;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» e i successivi provvedimenti organizzativi;

Decreta

1. di approvare le modifiche al progetto di gestione associata presentato dall'Unione dei Comuni della Presolana (BG) approvato con d.d.u.o. n. 18632 del 12 dicembre 2005;

2. di considerare, ai fini dell'erogazione del solo contributo ordinario previsto all'allegato 2 alla d.g.r. 15949/2003, le seguenti integrazioni:

– il servizio «parchi e servizi per la tutela ambientale», a cui partecipano i Comuni di Castione della Presolana, Cerete, Onore e Songavazzo;

– per il servizio «servizi e manifestazioni turistiche», a cui partecipano i Comuni di Cerete, Fino del Monte, Onore, Rovetta e Songavazzo;

a partire dal secondo semestre dell'anno 2008, secondo quanto previsto dalla d.g.r. 15949/2003 e ferma restando l'attivazione dei servizi suddetti;

3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Marina Gerini

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

(BUR20080119)

Circ.r. 28 novembre 2008 - n. 20

(3.1.0)

Indicazioni operative per la valutazione delle malattie dei motoneuroni e in particolare della Sclerosi Laterale Amiotrofica nell'ambito dell'invalidità civile e dello stato di handicap

Ai Direttori Generali
delle ASL

Ai Responsabili
dei Servizi di Medicina
Legale delle ASL

LORO SEDI

e p.c. Direzione Regionale INPS
Via Gonzaga, 6
20123 Milano

Premessa

La Regione da tempo esercita funzione di governo e controllo sull'efficienza e qualità delle prestazioni. In tale contesto l'accertamento dell'invalidità civile costituisce un'attività di particolare interesse socio-sanitario, rientrando nei Livelli Essenziali di Assistenza.

In particolare, rispetto alle modalità di valutazione dell'invalidità civile, si sottolinea che:

- lo strumento guida per le valutazioni medico-legali delle Commissioni per l'accertamento dell'invalidità civile è costituito dalle tabelle di cui al d.m.s. del 5 febbraio 1992 e del 14 giugno 1994;
- le tabelle, pur costituendo un imprescindibile riferimento normativo, sono, a parte la loro vetustà, nosograficamente incomplete e alquanto «schematiche»;
- l'evoluzione degli approcci diagnostico-terapeutico-riabilitativi e il mancato aggiornamento di tali tabelle hanno fatto maturare l'opportunità di iniziative di approfondimento di tematiche specifiche per fornire alle Commissioni dei presupposti operativi efficienti e rispondenti alle reali esigenze del settore.

Una delle esigenze di approfondimento prospettata anche dalle Associazioni dei malati è stata quella relativa alle malattie dei motoneuroni e in particolare alla Sclerosi Laterale Amiotrofica.

La Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale ha quindi scelto di operare tale approfondimento avvalendosi del Gruppo di Lavoro sulla riqualificazione dell'attività della Commissioni Sanitarie per l'accertamento dell'invalidità civile e dell'handicap, gruppo composto da un rappresentante della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, da un rappresentante della Direzione Generale Sanità, da un docente universitario, da un ricercatore universitario, da responsabili di area delle ASL (decreto del direttore generale n. 1860 del 27 febbraio 2008).

Il Gruppo di lavoro, acquisiti anche specifici elementi da esperti clinici del settore, ha elaborato un documento articolato e corredato da una puntuale griglia valutativa che si trasmette in allegato e che costituisce lo strumento per l'orientamento della attività delle Commissioni di accertamento dell'invalidità civile e dell'handicap nel processo di valutazione delle malattie dei motoneuroni e in particolare della Sclerosi Laterale Amiotrofica.

Il direttore generale D.G. Famiglia:
Umberto Fazzone

Il direttore generale D.G. Sanità:
Carlo Lucchina

ALLEGATO: Valutazione delle malattie dei motoneuroni e in particolare della Sclerosi Laterale Amiotrofica nell'ambito dell'Invalidità civile e dell'handicap comprensiva di tabella e dei dati classificativi, definizione e incidenza delle malattie stesse.

ALLEGATO

Valutazione dell'invalidità civile e dell'handicap in soggetti affetti da malattie dei motoneuroni e in particolare in soggetti con Sclerosi Laterale Amiotrofica*La composizione del gruppo di lavoro*

- Coordinatore – d.ssa Rosella Petrali Dirigente Unità Organizzativa Sistema socio-assistenziale della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale;
- Componenti:
 - prof. Fabio Buzzi, Direttore Istituto di Medicina Legale dell'Università degli studi di Pavia consulente scientifico;
 - dr. Umberto Genovese, ricercatore Istituto di Medicina legale Università degli Studi di Milano;
 - dr. Gian Franco Bertani, funzionario D.G. Sanità;
 - dr. Alberto Germani, medico legale ASL della città di Milano;
 - dr. Paolo Pelizza, medico legale ASL della Provincia di Brescia;
 - d.ssa Amneris Magella, medico legale ASL della Provincia di Como;
- Segreteria – d.ssa Lia Bottini funzionario Unità Organizzativa Sistema socio-assistenziale della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale;

Il percorso di lavoro per l'elaborazione del documento tecnico

Considerato che nelle tabelle ministeriali per la valutazione dell'invalidità civile non esistono riferimenti utilizzabili, neppure in via analogica, per le malattie dei motoneuroni e in particolare per la Sclerosi Laterale Amiotrofica si è attivato il seguente piano di lavoro:

Inquadramento nosografico delle malattie dei motoneuroni e in particolare della Sclerosi Laterale Amiotrofica, valutazione del grado di invalidità e parametri diagnostici.

Il Gruppo di Lavoro si è avvalso della collaborazione di esperti operanti presso gli specifici presidi della rete regionale (presidi per la prevenzione, diagnosi, e terapie delle malattie rare) che hanno fornito elementi sui dati epidemiologici, sulla classificazione nosografica, sul percorso diagnostico, sui criteri di stima della gravità del quadro clinico di seguito indicati.

- Alberto Albanese, Antonella Bellino, Fondazione IRCCS Istituto Neurologico «C. Besta», Milano;
- Vincenzo Silani, IRCCS «Istituto Auxologico Italiano», Milano;
- Cristina Cereda, Fondazione IRCCS «C. Mondino», Pavia;
- Virginio Bonito, Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti, Bergamo.

Sulla base dei contributi di tali esperti è stata costruita la tabella utile a fornire uno strumento valutativo per le malattie dei motoneuroni e in particolare per la Sclerosi Laterale Amiotrofica in invalidità civile.

Prima di introdurre gli elementi clinico-epidemiologici, si ritiene opportuno sottolineare che la Regione Lombardia ha già attivato a favore dei malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica significativi interventi e precisamente:

- fornitura di comunicatori vocali ad alta tecnologia (nota D.G. Sanità dell'11 giugno 2008 prot. n. H1.2008.0022749);
- contributi di 500 euro per l'assistenza al domicilio, ricoveri temporanei di sollievo e voucher socio-sanitari (d.g.r. 7915 del 6 agosto 2008, circolare D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale n. 16 del 18 settembre 2008).

Dati classificativi, definizione e incidenza delle malattie dei motoneuroni

Le malattie dei motoneuroni sono molteplici e possono colpire dalla nascita. Le cause sono varie come pure il decorso a tradursi in una differente strategia assistenziale e diversa prognosi.

SMA

In termini classificatori appare lecito distinguere *in primis* le Atrofie Spinali o SMA di cui si riconoscono 4 fenotipi clinici (SMA infantile o Tipo I, intermedia o Tipo II, giovanile o Tipo III e dell'adulto o Tipo IV). Le forme più gravi sono quelle che più presto si manifestano clinicamente: l'infantile non garantisce più di 2 anni di sopravvivenza, l'intermedia progredisce fino a giovane età, la giovanile ulteriormente fino alla forma adulta che

si presenta lenta e progressiva con esordio generalmente dopo i 30 anni. La richiesta quindi di ausili appare in proporzione alla tipologia. La progressione delle SMA è facilmente prevedibile nei parametri temporali in accordo alla diversa forma clinica. Tali pazienti vanno a richiedere progressivamente ausili deambulatori, carrozzella, ausili per la scoliosi, eventuale PEG/RIG e NIV nonché tracheostomia. Va sottolineato che i Tipi I e II hanno una incidenza di 1 su 6000 con una frequenza genica di 1 su 35 nella popolazione generale: rappresentano la causa più frequente di mortalità infantile. Le forme dell'adulto rappresentano circa il 10% di tutte le SMA con una prevalenza di 0,32 su 100.000.

SINDROME POST-POLIO

I pazienti che hanno superato la poliomielite acuta possono sviluppare una sindrome motoneuronale dopo 10 anni almeno in ragione del 28,5 fino al 64,0% dei casi. La post-polio ha un decorso progressivo (10-15 anni) e richiede eventualmente ausili per la scoliosi e deambulatori, carrozzella, PEG e NIV nonché tracheostomia nelle fasi più tardive. Oggi rappresenta malattia rara ma anche poco diagnosticata: entra in diagnosi differenziale con le complicanze tardive della polio acuta. Esistono rarissimi casi di SLA vari anni dopo una poliomielite acuta.

NEUROPATIA MOTORIA MULTIFOCALE

Rappresenta una malattia del motoneurone decisamente rara e con buone prospettive terapeutiche per trattamento con Immunoglobuline ed altri immunosoppressori. Può essere curata o presentare decorso lentamente progressivo. Richiede assai raramente ausili come le altre patologie motoneuronali.

AMIOTROFIA BENIGNA FOCALE (di Hirayama)

Forma generalmente rara di malattia motoneuronale localizzata e brachiale, ha generalmente evoluzione favorevole e si manifesta nel giovane nella terza decade di età.

MALATTIA DI KENNEDY

Malattia motoneuronale relativamente rara e dell'anziano (1 su 35 casi diagnosticati erroneamente come SLA) a trasmissione genetica. Ha evoluzione francamente molto lenta e può richiedere ausili (deambulatori, sedia a rotelle, PEG per disfagia ed eventuale NIV per insufficienza respiratoria) solo nei casi più avanzati o più gravi per importante espansione di tripletta.

ATROFIA MUSCOLARE PROGRESSIVA (PMA)

Rappresenta circa l'8% delle forme motoneuronali dell'adulto tipo SLA, esordisce di media 10 anni prima della SLA classica, evolve più lentamente con migliore sopravvivenza (5 anni nel 63,7% dei casi contro il 36,8% della SLA). Alcuni e limitati casi hanno decorso più grave e veloce. I casi diagnosticati quale SLA a decorso molto lungo di fatto presentano una PMA. È materia di discussione se la PMA non sia di fatto una SLA. La PMA comporta un disordine bulbare che ha per conseguenza disfagia e disturbi respiratori nelle fasi più avanzate. Può necessitare di ausili per la deambulazione, PEG/RIG e NIV ed eventuale tracheostomia.

MALATTIE MOTONEURONALI PARANEOPLASTICHE

Esiste una nutrita serie di neoplasie che possono manifestarsi con un coinvolgimento motoneuronale. La prognosi è molto legata alla neoplasia primitiva e le complicanze motoneuronali generalmente vengono anticipate dalle manifestazioni della neoplasia primitiva. L'asportazione della medesima molto raramente ha comportato miglioramento del quadro motoneuronale. La progressione di malattia può risultare particolarmente rapida.

SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA (SLA)

Con le SMA rappresenta la patologia di riferimento del capitolo motoneuronale e la più drammatica. L'incidenza è di circa 2 per 100.000 e la prevalenza di 6 per 100.000. La SLA è equirappresentata nel mondo e in Europa, l'Italia presenta le frequenze più alte. Diversi studi epidemiologici sembrano indicare un incremento dell'incidenza anche se il dato non appare certo. L'uomo è generalmente più affetto della donna (1: 1,2 fino a 1,4). La malattia può avere esordio spinale (agli arti), respiratorio (molto raramente) o bulbare ed in tal caso le donne sono apparentemente più colpite. Nel 10% dei casi trattasi di forme familiari con più malati nelle generazioni. Alcuni geni patogenetici sono stati identificati fra cui il gene mutato SOD1 il più importante (1% circa dei casi totali di SLA).

Il picco di incidenza è intorno ai 60 anni nelle forme sporadiche e di una decade prima nelle forme familiari. La durata media

di malattia è riportata essere di circa 3 anni ma circa 1 paziente su 5 sopravvive fino a 5 anni ed 1 su 10 anche 10 anni. Oggi la possibilità di trattare i pazienti per i problemi nutrizionali con PEG e respiratori con NIV e tracheostomia ha molto cambiato e continua a cambiare le stime di vita media dalla diagnosi. Va sottolineato che in Italia come in Europa il tempo medio dal primo sintomo alla diagnosi sorpassa 12 mesi con notevole dispendio economico. È altrettanto chiaro che una percentuale di pazienti stimata sotto il 10% presenta un decorso particolarmente rapido (progressione veloce) indipendentemente dalla sede di esordio: notoriamente l'esordio bulbare compromette più anticipatamente le funzioni vitali. È altrettanto noto che esiste una percentuale stimata sotto il 10% circa di pazienti che presenta un decorso particolarmente lungo anche oltre i 10 anni. Il rimanente 80% circa dei pazienti ha un decorso classico.

Oltre agli ausili per la deambulazione due sono i bisogni essenziali del paziente affetto da SLA: l'adeguamento della consistenza degli alimenti per fronteggiare la disfagia bulbare fino alla necessità di PEG o RIG (il sondino naso-gastrico non è adeguato trattandosi di patologia cronica) e le difficoltà respiratorie preannunciate dalla dispnea ingravescente che richiede NIV, apparecchi per l'espettorazione e, per scelta del paziente, eventuale tracheostomia. L'esecuzione di PEG va strategicamente pianificata per non essere effettuata in condizioni di dispnea grave e FVC polmonare sotto il 50%. In tali casi la PEG può risultare mortale per cause non ancora sufficientemente note. Ancora la durata media di malattia è stimabile di 22 e 52 mesi con una sopravvivenza a 5 anni del 22% (1 su 5) ed a 10 anni del 9,4% (circa 1 su 10). I fattori prognostici peggiori sono l'età all'esordio oltre i 65 anni, breve intervallo tra esordio e diagnosi (presentazione più aggressiva), rapida progressione ai controlli ambulatoriali verificabile con rapida progressione alle scale di valutazione (ALSFRS-R la più utilizzata, somministrabile anche telefonicamente), basso BMI, dispnea all'esordio e rapido calo delle funzioni polmonari. La forma bulbare garantisce una sopravvivenza media di 12-26 mesi.

Se l'adeguamento nutrizionale con eventuale PEG/RIG e la NIV con richiesta di tracheostomia rappresentano misure pressoché imprescindibili per garantire la sopravvivenza del paziente, difficile è formulare una cronologia standard dall'esordio di malattia per i diversi momenti di intervento. Infatti tali interventi sono sempre legati al giudizio della équipe multidisciplinare che si dovrebbe prendere in carico il paziente affetto da SLA come definito dal documento della 1ª Commissione Ministeriale SLA. Va anche sottolineato che il paziente affetto da SLA con PEG/RIG e tracheostomizzato diviene clinicamente stabile nel tempo: richiede però un respiratore di riserva, corrente ausiliaria e/o generatore elettrico. Esistono in Regione Lombardia pazienti domiciliati che sopravvivono da oltre 15 anni dalla diagnosi in condizioni di completo supporto nutrizionale e respiratorio.

Va sottolineato che la compromissione sfinteriale vescicale ed anale non sono caratteristiche della SLA. È spesso lamentata dal paziente costipazione legata alla riduzione del movimento attivo fino a richiedere misure locali per l'evacuazione.

Un ausilio richiesto dal paziente affetto da SLA è quello per la comunicazione che si articola con diverse forme di comunicatori fino all'interfaccia con il computer e al controllo del medesimo con gli occhi. L'accesso al web è molto comune tra i pazienti e le prime richieste di domotica sono concrete.

La European Federation of Neurological Societies (EFNS) ha prodotto linee guida per la diagnosi e il trattamento della SLA, grazie ad una Task Force che è attualmente convocata per produrre un documento ulteriormente aggiornato e previsto per il 2009.

SCLEROSI LATERALE PRIMARIA (SLP)

In tale malattia motoneuronale prevalgono gli aspetti di spasticità con scarso interessamento del II motoneurone solo nelle fasi avanzate di malattia: la sopravvivenza è oltre i 10 anni, le richieste di ausilio possibili, ma le necessità nutrizionali e respiratorie molto tardive. Trattasi di malattia particolarmente rara.

PARAPARESI SPASTICA (HSP)

Rappresenta questo un gruppo eterogeneo di disordini a matrice genetica caratterizzato da paraparesi spastica con ipotrofia muscolare degli arti inferiori. La prevalenza è di 0,5 - 11,9 per 100.000, generalmente a trasmissione autosomica dominante, si presenta nella seconda-quarta decade di vita. Esistono forme motoneuronali pure e forme complicate. Le necessità assisten-

ziali sono focalizzate alla spasticità che può compromettere la deambulazione e richiedere la sedia a rotelle e antispastici anche intrarachidei per pompa nei casi più gravi. La durata media di malattia è oltre i 20 anni.

PARAPARESI SPASTICA INFIAMMATORIA DA VIRUS HTLV-1

Di origine infiammatoria, esordisce generalmente dopo i 30 anni. Particolarmente rara, ha decorso e sequele variabili coinvolgendo gli arti inferiori e gli sfinteri.

DEMENTIA FRONTO-TEMPORALE CON SLA

L'associazione di un disturbo cognitivo delle aree fronto-temporali è sottilmente presente nella maggior parte dei pazienti affetti da SLA fino all'espressione di una franca demenza di tipo fronto-temporale. La ricerca è particolarmente attenta a questo aspetto clinico che viene sottilmente a compromettere la capacità di intendere e di volere del paziente SLA che è fino ad ora rispettato per le direttive anticipate in relazione alla PEG/RIG ed alla tracheostomia. Le forme di SLA con demenza sono particolarmente severe e richiedono oltre alle misure già elencate anche un trattamento volto a controllare i disturbi comportamentali.

MALATTIA DEL MOTONEURONE ASSOCIATA AD INFEZIONE DA HIV

Trattasi di manifestazione rara (6 casi in 1700 pazienti HIV-1 con sindrome neurologica riportati in USA) e reversibile, generalmente in giovani o comunque sotto i 40 anni. L'associazione tra HIV-1 e SLA non è stata definita.

MALATTIA DEL MOTONEURONE PER DEFICIT DI ESOSAMINIDASI-A

Trattasi di forma genetica e particolarmente rara che si esprime clinicamente come una SLA all'esordio. La sindrome diviene poi sistemica a coinvolgere diverse regioni del SNC. Richiede interventi assistenziali come la SLA.

La valutazione funzionale clinica

Nell'ambito delle malattie dei motoneuroni è reso necessario mettere a punto scale funzionali finalizzate soprattutto a misurare la progressione della malattia, quali la Scala di Norris e la Baylor ALS Rating Scale, che peraltro non rispondono alle esigenze di specie. Attualmente una delle più diffuse è la ALS Functional Rating Scale (ALSFRS-R) che si è imposta per la semplicità di applicazione e per il fatto che permette di esplorare rapidamente i principali ambiti funzionali descrivendone il grado di compromissione e fornendo così un quadro generale delle capacità residue e del grado di autonomia dei pazienti.

Tale classificazione, ed i relativi punteggi, ancorché non direttamente traducibili nel sistema valutativo previsto dalla normativa sull'invalidità civile, rappresenta un valido strumento soprattutto perché fornisce una precisa descrizione della funzionalità del paziente e un riferimento per determinare la velocità di progressione di malattia.

Ai clinici, a cui giungono soggetti potenzialmente affetti dalle malattie dei motoneuroni di cui alla presenti Linee di Indirizzo, si raccomanda quanto segue:

- a) è necessario che l'iter diagnostico venga svolto presso gli specifici presidi della rete per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, individuati con deliberazione Giunta regionale n. 7328 dell'11 dicembre 2001 e successive modifiche e integrazioni, elenco consultabile all'indirizzo web <http://malattierare.marionegri.it> nella sezione malattie rare esenti e relativi presidi di rete;
- b) la diagnosi deve essere il risultato di 3 valutazioni (tempo 0, a 3 mesi e a 6 mesi) eseguita presso le strutture di cui al punto precedente;
- c) al termine del periodo di valutazione di 6 mesi, oltre alla diagnosi è formulabile il giudizio sulla rapidità di progressione nei seguenti termini:
 - **Progressione nulla o lenta:** punteggio ALSFRS-R invariato.
 - **Progressione moderata:** punteggio ALSFRS-R ridotto di 1-2 punti.
 - **Progressione rapida:** punteggio ALSFRS-R ridotto di > di 2 punti.

Alla certificazione contenente l'inquadramento diagnostico e prognostico (rapidità di evoluzione) lo specialista neurologo allegnerà la relativa scala valutativa funzionale (ALSFRS-R) al fine

di consentire alle Commissioni la valutazione ai sensi della normativa sull'invalidità civile.

Indicazioni valutative in invalidità civile ed handicap per le malattie dei motoneuroni

Per le Commissioni ASL la successiva tabella costituisce utile strumento valutativo e deve essere applicata tenendo presenti i seguenti criteri applicativi:

- a) trattandosi di patologie a carattere generalmente evolutivo-ingravescente, non si ritiene opportuno porre un termine di «revisione attiva»;
- b) agli utenti portatori di malattie dei motoneuroni e in particolare di Sclerosi Laterale Amiotrofica, a progressione moderata o rapida, è consentito l'accesso a visita con procedura d'urgenza (visita entro 15 giorni dalla presentazione della domanda per accertamento di invalidità e/o handicap ed invio alla Commissione Medica di Verifica dell'INPS per i controlli di legge con procedura d'urgenza);
- c) la compromissione di una singola funzione viene valutata con riferimento alle percentuali della colonna di appartenenza; nell'eventualità di compromissione di due o più funzioni principali, il caso viene valutato con riferimento alle percentuali della colonna successiva;
- d) in caso di progressione stimata come rapida il caso può essere valutato con il punteggio massimale nell'ambito della fascia valutativa di appartenenza;
- e) la condizione di handicap viene riconosciuta come «grave»

a partire dalla III colonna percentuale o, nei casi classificati ad evoluzione rapida, sin dal termine della procedura diagnostica.

Riferimenti Bibliografici

1) E. Beghi, A. Millul, A. Micheli, E. Vitelli, G. Logroscino: *Incidence of ALS in Lombardy, Italy*. In *Neurology* 2007; 68: 141-145.

2) J. M. Cedarbaum, N. Stambler, E. Maltab, C. Fullerb, D. Hiltb, B. Thurmond, A. Nakanishi: *The ALSFRS-R: a revised ALS functional rating scale that incorporates assessments of respiratory function BDNF ALS Study Group (Phase III)*. In *Journal of the Neurological Sciences* 1999; 169: 13-21.

3) V. La Bella: *Metodi di valutazione della progressione di malattia nella sclerosi laterale amiotrofica*. In *Neurol Sci*. 2004; 25: S61-S64

4) P.M. Andersen, G.D. Borasio, R. Dengler, O. Hardiman, K. Kollewe, P.N. Leigh, P. – F. Pradat, V. Silani and B. Tomik. *Good practice in the Management of Amyotrophic Lateral Sclerosis: Clinical Guidelines. An evidence-based review with Good Practice Points*. EALSC Working Group. In *Amyotrophic Lateral Sclerosis*. 2007; 8: 195-213.

5) B. Murray, H. Mitsumoto. *Disorders of upper and lower motor neurons*. In *Neurology in Clinical Practice* (Ed.: W.G. Bradley, R.B. Daroff, G.M. Fenichel, J. Jankovic) Fifth Edition, Elsevier, Philadelphia, USA, 2008, pp. 2183-2220.

Tabella per la valutazione delle malattie dei motoneuroni e in particolare della Sclerosi Laterale Amiotrofica in ambito di invalidità civile

Funzioni		Colonna I	Colonna II	Colonna III	Colonna IV
Principali	Secondarie	Deficit moderato (34-66%)	Deficit medio-grave (67-80%)	Deficit grave (81-100%)	Deficit completo (accompagnamento)
Respirazione		Dispnea in attività fisiche moderate	Dispnea in attività fisiche minimali	Dispnea a riposo; necessità di assistenza ventilatoria intermittente e/o notturna	Dipendenza assoluta da respiratore
Nutrizione		Disfagia occasionale o sporadica	Disfagia con necessità di modificazioni della dieta	Necessità di alimentazione enterale adiuvata	Alimentazione esclusivamente parenterale o enterale
Comunicazione	Parola	Dislalia occasionale. linguaggio comprensibile	Dislalia sub – continua linguaggio talora difficilmente comprensibile	Dislalia continua con linguaggio incomprensibile	Perdita della verbalizzazione
	Scrittura	Rallentata e/o imprecisa ma comprensibile	Rallentata ed imprecisa, talora difficilmente comprensibile	Perdita della capacità di scrivere a mano	Perdita della capacità di scrivere su tastiera
Motricità	Deambulazione	Autonoma ma rallentata e faticosa	Rallentata e con necessità di appoggio di sicurezza	Perdita sub – completa della funzione deambulatoria autonoma	Perdita completa della funzione deambulatoria
	Vestizione	autOnoma e completa ma imprecisa e difficoltosa	Non sempre autonoma e con necessità di assistenza occasionale	Necessità di assistenza sub – continua	Dipendenza totale

CRITERI DI APPLICAZIONE DELLA TABELLA

- La diagnosi deve essere il risultato di tre valutazioni (tempo 0, a tre mesi e a sei mesi); alla certificazione contenente l'inquadramento diagnostico e prognostico (rapidità di evoluzione) lo specialista neurologo allegherà la relativa scala valutativa funzionale (FRS) al fine di consentire alle Commissioni la valutazione ai sensi della normativa sull'invalidità.
- La compromissione di una funzione viene valutata con riferimento alle percentuali della colonna di appartenenza; nell'eventualità di compromissione di due o più funzioni principali, il caso viene valutato con riferimento alle percentuali della colonna successiva.

D.G. Sanità

(BUR20080120)

(3.2.0)

Circ.r. 3 dicembre 2008 - n. 21

Linee di indirizzo per l'aggiornamento dei Piani integrati locali degli interventi di promozione della salute - Annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell'attività svolta nel 2008

Ai Direttori Generali
Ai Direttori Sanitari
Ai Direttori Sociali
delle ASL della Lombardia
LORO SEDI

Con la presente si forniscono indirizzi relativi ai Piani integrati locali degli interventi di promozione della salute ai fini dell'ag-

giornamento per il 2009, a partire da una sintetica ricostruzione del percorso regionale realizzato nel triennio 2005-2008.

1. Il percorso regionale

Come noto, Regione Lombardia, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e le evidenze di carattere culturale e scientifico in materia, persegue una strategia di riorientamento delle attività di prevenzione anche dei problemi di salute che implicano determinanti di carattere comportamentale, sociale ed organizzativo, verso un'ottica di promozione della salute.

In tale processo le ASL rivestono un duplice ruolo, da un lato quello di erogatori di interventi diretti ai singoli ed alle comunità in una strategia di rete con gli altri soggetti del sistema socio-sanitario e socio-assistenziale regionali, e dall'altro quello di promotori di alleanze con altri settori della comunità che a vario titolo sono chiamati a concorrere nei processi di promozione della salute.

Le linee di indirizzo e coordinamento rivolte alle ASL si sono quindi sostanziate nella richiesta di una pianificazione integrata e intersettoriale di interventi efficaci e coerenti con problemi e risorse di contesto.

Nella consapevolezza che tale pianificazione richiede ai professionisti presenti nelle ASL un notevole ed aggiornato bagaglio di conoscenze e competenze, nonché di azioni di sistema, è stato avviato dal 2005 un programma di azioni (1) che sono sinteticamente riportate nella tabella seguente.

Tab. 1

Anno	AZIONE	OBIETTIVI
2005 e succ. rinnovi	Istituzione commissione regionale interistituzionale «Promozione della salute e stili di vita sani» (d.d.g.s. n. 2078 del 27 febbraio 2006)	Attivare processi intersettoriali tra d.d.g.g. regionali, ufficio Scolastico Regionale attraverso la condivisione di principi, metodologie, obiettivi e strumenti.
2006	Predisposizione congiunta con ufficio Scolastico Regionale di linee guida didattiche e schede di lavoro: - «Promossi alla salute» - «Elementi per la lettura qualitativa degli interventi di Educazione Sanitaria proposti alle scuole» - «Elementi caratterizzanti una scuola che promuove salute»	Supportare lo sviluppo di interventi educativi <i>curricolari</i> realizzati dalle scuole in tema di promozione di stili di vita sani
2006	Sigla Protocollo d'intesa con l'ufficio Scolastico Regionale (22 marzo 2006) per le attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole	Sancire formalmente il processo di condivisione intrapreso e sostenerne lo sviluppo a livello locale.
2007	Formazione dei project leaders nell'ambito della progettazione integrata in promozione della salute. (Corso IREF/SDS CRPL 0601/I)	Supportare e potenziare le competenze per lo sviluppo di strategie di promozione della salute efficaci da parte delle ASL
2007	Formazione congiunta degli operatori scolastici e sanitari responsabili del coordinamento delle azioni di programmazione e sviluppo delle attività di educazione alla salute e promozione della salute. (Corso IREF/SDS CRSV 0701-02-03/I)	Promuovere una cultura condivisa al fine supportare la rete territoriale dei referenti per la educazione alla salute delle ASL e degli Uffici Scolastici Provinciali
2006 2008	Progetto di ricerca nazionale finalizzata (ex art. 12 lett. b) del d.lgs. 502/92), «Valutazione di efficacia e definizione di modello integrato di promozione della salute»	Identificare, per l'area della promozione di stili di vita sani, elementi di efficacia teorico pratica e relativi indicatori attraverso l'analisi di progetti regionali, la raccolta di revisioni sistematiche e studio della letteratura sul tema, con produzione di documento di «Raccomandazioni per gli operatori»
2007 2008	Formazione «Valutazione di efficacia e definizione di modello integrato di promozione della salute» (Corso IREF/SDS 0807/AI – BI – CI)	Sperimentazione e revisione delle «Raccomandazioni per gli operatori» esitate dal progetto di ricerca nazionale finalizzata (ex art. 12 lett. b) del d.lgs. 502/92), «Valutazione di efficacia e definizione di modello integrato di promozione della salute», al fine di arricchire il bagaglio di strumenti di lavoro
2008	Pubblicazione del sito internet: www.promozionesalute.regione.lombardia.it (d.g.r. 8/6222/19 dicembre 2007)	Rendere disponibili conoscenze, metodologie, esperienze e risorse per lo sviluppo di efficaci politiche integrate per la salute
2008 2009	Percorso formativo «Laboratorio di valutazione dei piani integrati locali degli interventi di promozione della salute» (Corso IREF/SDS 0833/BI)	Rinforzare le competenze per la progettazione e valutazione di interventi di promozione della salute con un approccio integrato, efficace, intersettoriale e sostenibile e creare una rete di formazione continua tra «pari»

In relazione al percorso intrapreso si sottolinea la particolare valenza innovativa:

- del percorso formativo «Laboratorio di valutazione dei piani integrati locali degli interventi di promozione della salute», (che

proseguirà nell'arco del 2009) cui partecipano 30 operatori provenienti dall'area sanitaria e dall'area sociale delle ASL (referenti per l'educazione alla salute responsabili o coordinatori dei Piani integrati di promozione della salute, professionisti delle operanti nei diversi servizi/distretti), che rappresenta una significativa opportunità di trasferimento nella pratica locale di elementi di qualità sia nella pianificazione che nella realizzazione di interventi;

- del sito internet www.promozionesalute.regione.lombardia.it che, rappresentando, tra l'altro, un luogo virtuale ove dare visibilità alle esperienze di «buone pratiche» che vengono realizzate sui nostri territori, vuole sostenere il processo di miglioramento continuo atteso delle azioni intraprese in questo ambito.

L'attività regionale di supporto alle ASL proseguirà nel 2009 con ulteriori azioni tra le quali:

- percorso formativo «Tecniche di comunicazione per l'attivazione di processi partecipativi negli interventi di prevenzione orientati alla promozione della salute con particolare riferimento agli stili di vita sani»: finalizzato a sviluppare competenze metodologiche e tecniche per gestire con efficacia processi di confronto, di ascolto e di decisione nell'ambito di gruppi interdisciplinari e intersettoriali;

- percorso formativo «L'utilizzo delle revisioni di letteratura per la valutazione di efficacia degli interventi di prevenzione orientati alla promozione della salute con particolare riferimento agli stili di vita sani»: finalizzato a sostenere la diffusione della cultura dell'Evidence Based Prevention tra i professionisti;

- realizzazione di un software per la lettura integrata di dati di contesto regionali e locali, con particolare riferimento all'epidemiologia delle principali malattie, alle prestazioni sanitarie in relazione alle patologie prevalenti, all'adesione alle pratiche preventive (screening, vaccinazioni), alle dipendenze da alcool e droghe, a comportamenti e stili di vita favorevoli la salute.

2. Linee di indirizzo per l'aggiornamento dei Piani per l'anno 2009

L'attività pianificata e realizzata dalle ASL, a partire dalla prima predisposizione dei Piani Integrati Locali (d.d.g.s. 7953 dell'11 luglio 2006) che già aveva evidenziato un patrimonio di competenze ed esperienze, è attualmente oggetto di revisione condivisa nell'ambito dei Laboratori di valutazione dei PIL (2).

In tale quadro trova conferma la positività del percorso intrapreso, fondato sulla «responsabilizzazione» delle ASL, chiamate a programmare sulla base della propria realtà – e non su indirizzi regionali – rendendo trasparenti metodo e strumenti utilizzati e risultati conseguiti.

Si ritiene opportuno richiamare che, nella promozione della salute, la progettazione (3) di interventi implica la definizione di obiettivi di cambiamento del comportamento e delle cognizioni dei singoli o dei gruppi, ma anche dei contesti ambientali, organizzativi (le città, le scuole, i luoghi di lavoro, i luoghi di cura) e relazionali (ambito educativo, formativo, terapeutico) che rivestono un ruolo determinante nel sostenerli e rinforzarli.

Quindi nel Piano 2009 deve essere evidente l'impegno nello sviluppo di una azione *integrata* tra i diversi ambiti e strutture dell'ASL e con tutti i soggetti del sistema sanitario e socio-sanitario regionale e *intersettoriale* con i diversi soggetti della comunità (Comuni, Istituzioni, Enti, Volontariato, ecc.).

In proposito, si richiama il ricordo con i Piani di Zona, così come indicato nelle Linee di indirizzo per la programmazione del triennio 2009-2011. In esse si dispone infatti che la program-

(1) I materiali didattici relativi ai percorsi formativi realizzati sono disponibili sul sito www.irefonline.it alla sezione SDS, la documentazione relativa alle attività realizzate congiuntamente con l'ufficio Scolastico Regionale è invece pubblicata sull'opuscolo «Promozione della Salute in Lombardia – L'alleanza tra sistema sanità e sistema scuola: atti di un percorso comune – 2005-2007» trasmesso alle ASL con nota 3 luglio 2008 e disponibile on line sul sito www.promozionesalute.regione.lombardia.it.

(2) Tutta l'attività in atto nel percorso e la relativa documentazione sono on line su area riservata del sito IREF/SDS.

(3) Tra i modelli teorici di progettazione, disponibili in letteratura, uno dei più specificatamente articolati per l'ambito della promozione della salute è quello elaborato da a Green LW, Kreuter MW nel 1991, noto come modello *Precede-Proceed*. L'illustrazione e le possibili applicazioni pratiche del modello sono state oggetto del Corso «Formazione dei project leaders nell'ambito della progettazione integrata in promozione della salute». Un riassunto del modello, curato da DoRS – è on line al sito www.promozionesalute.regione.lombardia.it.

mazione debba essere guidata dal concetto di integrazione ai suoi diversi livelli: istituzionale, gestionale ed operativo-funzionale. Nello stesso documento inoltre la Promozione della salute e degli stili di vita viene posta come uno degli obiettivi da perseguire in stretto raccordo, anche sotto il profilo metodologico, con i Piani Integrati Locali degli interventi di promozione della salute.

Ciò premesso, per la pianificazione e programmazione per l'anno 2009, si propongono i seguenti elementi guida che peraltro caratterizzano l'impostazione generale data a tutte le attività di prevenzione, a tale proposito si richiamano le circolari regionali n. 32 del 18 ottobre 2007 e la recente n. 19 del 20 novembre 2008.

a) Analisi di contesto (4)

La lettura dei dati di contesto deve prevedere l'individuazione di indicatori validi ed affidabili relativamente a:

- problemi di salute (5) della popolazione, attraverso indicatori di carattere epidemiologico (es.: tassi di incidenza o prevalenza di patologie), comportamentale (es. dati/tendenze relativamente a fenomeni e/o comportamenti rilevati direttamente o indirettamente), sociale (es.: tassi di disoccupazione, problematiche immigratorie), ambientale (es. inquinamento atmosferico, ecc.);
- fattori in grado di facilitare/ostacolare comportamenti/processi di salute sostenibili, attraverso indicatori di carattere sociale, ambientali, organizzativi, (palestre, piste ciclabili, traffico veicolare, gruppi organizzati, esperienze specifiche già presenti nella comunità, reti già esistenti, ambiti di concertazione locale, ecc.).

b) Diagnosi locale: ordinamento problemi e definizione delle priorità

Attraverso l'analisi di contesto sarà possibile rendere evidenti i problemi di salute che afferiscono a determinanti di carattere comportamentale, sociale, organizzativo, quindi i problemi di salute vanno ordinati per priorità secondo criteri espliciti di rilevanza e modificabilità:

- la rilevanza dovrà essere correlata anche a criteri di impatto (criteri di scelta rispetto alla numerosità ed alla tipologia della popolazione interessata agli interventi che si intendono programmare);
- i criteri di modificabilità dovranno fare riferimento alla documentata esistenza di interventi e processi efficaci (in coerenza con quanto emerge dal percorso dei «Laboratori di valutazione») e, a partire dalla titolarità degli stessi (Scuola, Ente Locale, soggetti del sistema socio-sanitario, ecc.), delineare esplicitamente il ruolo/obiettivo dell'ASL.

c) Programmazione degli interventi

Gli interventi programmati devono originare dalle ipotesi di partenza (problemi di salute) e dalla mappatura di percorsi simili già previsti o attuati da altri soggetti: per ciascuna priorità individuata andranno coerentemente programmati singoli o multipli interventi declinati secondo un adeguato impianto progettuale (vedi scheda per rilevazione interventi 2008 allegata).

d) Piano di valutazione

Oltre ai piani di valutazione previsti nelle progettualità dei singoli interventi, dovranno essere esplicitati elementi di valutazione riferiti al Piano nel suo insieme.

Per la valutazione di processo dovranno essere individuati indicatori che permettano di osservare:

- il grado di integrazione interna all'ASL;
- lo sviluppo di politiche intersettoriali, sociali, sanitarie e socio-sanitarie.

Per la valutazione di impatto potranno essere individuati, anche a titolo sperimentale, indicatori relativi al grado di autonomia raggiunta da alcuni gruppi di popolazione interessati dagli interventi, (es. gruppi di cammino, piedibus), e/o al grado di «responsabile titolarità» VIA assunto da Comuni, Scuole, ecc..

Il Piano Integrato Locale degli interventi di Promozione della Salute per il 2009 costituisce parte integrante del «Piano integrato per le attività di promozione della salute, prevenzione e controllo» di cui alla d.g.r. n. 8/8501 del 26 novembre 2008 inerente la gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2009 alla quale si fa riferimento anche per quanto attiene la valutazione in termini di «guadagno di salute».

3. Rilevazione delle attività previste dai Piani integrati locali degli interventi di promozione della salute svolte nel 2008: indicazioni per la rendicontazione

Per quanto riguarda la rilevazione dell'attività svolta dalle ASL nel corso del 2008, in attuazione dei Piani integrati locali degli interventi di promozione della Salute, si intende procedere adottando un sistema che consenta di verificare l'attività svolta in attuazione di quanto programmato e contestualmente di avviare un sistema di documentazione delle esperienze (6) che implementi la pratica di formazione tra pari avviata con il percorso dei «Laboratori di valutazione dei piani integrati locali degli interventi di promozione della salute».

In tal senso, ritenendo già acquisito dalla Direzione Generale Sanità il documento di Piano 2008 inviato dalle ASL nello scorso luglio, nell'ambito del percorso «Laboratorio di valutazione dei piani integrati locali degli interventi di promozione della salute», si richiede la documentazione relativa ai singoli interventi (progetti) realizzati nel 2008 (per quanto attiene le attività realizzate in ambito scolastico si farà riferimento all'anno scolastico 2007-2008).

Tale documentazione dovrà essere redatta compilando (per ciascun intervento o insieme di interventi riferiti alla medesima priorità individuata) il format allegato (che verrà reso disponibile a breve in versione elettronica strutturata) e trasmessa entro il 31 marzo 2009.

Direzione generale sanità
Il direttore generale vicario:

Luigi Macchi

Direzione generale famiglia e solidarietà sociale

Il direttore generale:

Umberto Fazzone

(4) Si fa riferimento all'analisi che deve avere valenza generale per tutti gli ambiti delle attività di prevenzione all'interno della ASL in coerenza con quanto già richiamato nella circolare n. 19/SAN/2008 del 20 novembre 2008 sui Piani Integrati di Vigilanza e Controllo.

(5) Si fa riferimento a malattie infettive, MTS, malattie croniche degenerative, disabilità, obesità, disagio giovanile, dipendenze, sedentarietà, incidentalità, ecc.

(6) Anche nella prospettiva della costruzione di una Banca Dati Regionale veicolata sul sito www.promozionesalute.regione.lombardia.it.

ALLEGATO 1

PIANO INTEGRATO LOCALE DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE
ASL
Anno 2008
FORMAT SINTESI PROGETTO

Campi e note esplicative	Area compilazione	
1. Titolo Con chiara evidenza dell'area tematica		
2. Enti coinvolti <i>Scrivere la denominazione dell'ente/i scegliendo tra le seguenti tipologie: Amministrazione Locale, ASL , AO, RSA, Azienda Privata , Associazione, Consorzio, Cooperativa, Ministero, Regione, Scuola, Università, Altro (specificandolo)</i> <i>Barrare per ciascun ente il tipo di coinvolgimento nel progetto.</i>		Promotore
		☐ In fase progettuale ☐ In fase di realizzazione ☐ In fase di valutazione
		☐ In fase progettuale ☐ In fase di realizzazione ☐ In fase di valutazione
		☐ In fase progettuale ☐ In fase di realizzazione ☐ In fase di valutazione
3. Diagnosi di contesto <i>Descrivere brevemente l'ipotesi di partenza, derivata dall'analisi di contesto locale, che ha generato il progetto e i fattori sui quali si intende agire</i>		
	☐ FATTORI PREDISPONENTI: ☐ FATTORI ABILITANTI: ☐ FATTORI RINFORZANTI:	
4. Destinatari <i>Indicare, scegliendo tra le opzioni proposte in legenda il/i gruppo/i target cui è destinato il progetto, specificando per ciascuna scelta se si tratta di destinatari "finali" o "intermedi"</i> <i>Per ciascun gruppo indicare i criteri di scelta rispetto alla numerosità ed alla tipologia</i>		
5. Obiettivi <i>Riportare sinteticamente i cambiamenti attesi individuati coerentemente alla diagnosi</i>		
6. Tipologia Intervento/i <i>In base agli obiettivi del progetto, barrare una o più tipologie di intervento tra quelli elencati. (vedi legenda)</i>	☐ INTERVENTO AMBIENTALE ☐ INTERVENTO DI SVILUPPO DI COMUNITÀ ☐ INTERVENTO INFORMATIVO / COMUNICATIVO ☐ INTERVENTO FORMATIVO ☐ INTERVENTO EDUCATIVO ☐ INTERVENTO ORGANIZZATIVO ☐ INTERVENTO DI RIORIENTAMENTO SERVIZI SANITARI	

7. Setting <i>Scegliere, tra quelli elencati in grassetto, il/i luogo/luoghi in cui si è svolto il progetto</i> <i>Scrivere accanto ad ogni luogo evidenziato se si tratta di setting principale (P) o complementare (C).</i> <i>Il setting principale è quello in cui vengono svolte la maggior parte delle attività previste nel progetto.</i>	☐ LUOGHI DEL TEMPO LIBERO <i>(Oratorio, circoli ricreativi e associazioni, parchi, discoteche)</i> ☐ LUOGHI PER ATTIVITÀ SPORTIVE <i>(Parchi attrezzati, palestre, piscine, stadi, sedi di associazioni sportive)</i> ☐ AMBIENTI DI LAVORO ☐ AMBIENTE SCOLASTICO <i>(Compresa l'Università)</i> ☐ AMBIENTI DI VITA <i>(Abitazione, strutture residenziali, comunità terapeutiche)</i> ☐ SERVIZI SANITARI <i>(Ambulatorio, ospedale, studio del MMG/PLS, case di cura)</i> ☐ LUOGHI INFORMALI <i>(Strada, mercato, luoghi di "prossimità")</i> ☐ COMUNITÀ <i>(Complesso di interventi che riguardano un territorio, la popolazione nel suo complesso o gruppi di popolazione, e possono riguardare setting diversi)</i>
8. Il progetto ha esplicitato i modelli teorici usati per la progettazione e per il cambiamento dei comportamenti ?	☐ I MODELLI E/O GLI AUTORI DI RIFERIMENTO SONO ESPLICITATI CHIARAMENTE ☐ I MODELLI E/O GLI AUTORI DI RIFERIMENTO SONO DICHIARATI PARZIALMENTE ☐ I MODELLI E/O GLI AUTORI DI RIFERIMENTO NON SONO DICHIARATI
9. Buone pratiche e prove di efficacia: il progetto cita e trasferisce nel proprio disegno e nella sua realizzazione esempi di buona pratica e/o prove di efficacia ? <i>In caso di risposta positiva, anche parziale, riportare le fonti di riferimento utilizzate</i>	☐ SI
	☐ SI, parzialmente
	☐ NO
10. Valutazione di processo <i>In relazione al programma di attività, riportare sinteticamente gli indicatori di processo individuati i ed utilizzati</i> <i>Quindi barrare una delle opzioni indicate</i>	☐ PREVISTA ED EFFETTUATA, I MATERIALI SONO DISPONIBILI ☐ PREVISTA ED EFFETTUATA, I MATERIALI NON SONO DISPONIBILI ☐ EFFETTUATA SENZA AVER PREVISTO UN PIANO DI VALUTAZIONE IN FASE PROGETTUALE, I MATERIALI SONO DISPONIBILI ☐ NON EFFETTUATA
11. Valutazione di risultato <i>In relazione agli obiettivi, riportare sinteticamente gli indicatori di risultato individuati ed utilizzati</i> <i>Quindi barrare una delle opzioni indicate</i>	☐ PREVISTA ED EFFETTUATA, I MATERIALI SONO DISPONIBILI ☐ PREVISTA ED EFFETTUATA, I MATERIALI NON SONO DISPONIBILI ☐ EFFETTUATA SENZA AVER PREVISTO UN PIANO DI VALUTAZIONE IN FASE PROGETTUALE, I MATERIALI SONO DISPONIBILI ☐ NON EFFETTUATA
12. Descrittori (parole chiave) <i>Scrivere le parole chiave del progetto scegliendole tra quelle indicate nell'elenco a fine scheda - sono possibili più opzioni</i>	

13. Abstract Scrivere (Max 300 parole) una sintesi del progetto contenente: ▪ breve introduzione ▪ obiettivi ▪ metodologia adottata ed eventuali modelli di riferimento ▪ sintesi attività ▪ metodi per la valutazione di processo e/o di risultato	
14. Il documento di progetto che descrive l'insieme dell'attività, criticità, punti di forza e risultati raggiunti e' disponibile	☐ SI ☐ NO
15. Contatti Scrivere nome e cognome del responsabile del progetto, recapito telefonico, indirizzo e mail e incarico svolto all'interno dell'ente promotore	

LEGENDA:
INTERVENTI

- INT. AMBIENTALE:** *modifica strutturale di un setting o di un territorio*
- INT. DI SVILUPPO DI COMUNITÀ:** *ricerca - azione con i destinatari intermedi e finali con il coinvolgimento dei vari attori di un setting e/o con la comunità/territorio*
- INT. INFORMATIVO/COMUNICATIVO:**
trasmissione di informazioni, conoscenze con modalità unidirezionali (lezione, conferenza, convegno) e/o tramite materiali (pieghevoli, opuscoli, locandine, cd-rom, siti web, campagne di comunicazione, ecc.)
- INT. FORMATIVO:** *acquisizione e potenziamento di competenze, abilità e tecniche tramite corsi, laboratori, programmi formativi, ecc.*
- INT. EDUCATIVO:** *educazione ad un comportamento, stile di vita tramite attività didattico-educative a scuola, educazione terapeutica o counselling nel setting sanitario, peer education*
- INT. ORGANIZZATIVO:** *aumento di accessibilità di un servizio - consultorio dedicato agli adolescenti -, proposta di un POF dichiaratamente orientato alla salute/benessere, modifica del menu della mensa affinché sia più appetibile e promuova il consumo di verdura e frutta, ecc.*

DESTINATARI

- Da 3 a 5 anni**
6- 10 anni
11-13 anni
14-18 anni
19-24 anni
Giovani
Adulti
Genitori e famiglie
Anziani
Operatori scolastici *(Insegnanti e altri operatori della scuola)*
Operatori sanitari e sociali *(Medici, medici veterinari, psicologi, infermieri, assi sanitarie, tecnici della prevenzione, ass. sociali, educatori, mediatori)*
Altri operatori in area sanitaria e socio-assistenziali
Altri professionisti del settore pubblico *(Es. operatori di polizia municipale coinvolti nel ruolo di educatori, facilitatori, mediatori)*
Altri professionisti nel settore privato *(Es. operatori discoteche, istruttori scuola guida, ecc. coinvolti in progetti nel ruolo di educatori facilitatori, mediatori)*
Genere *(per progetti fortemente caratterizzati nel rivolgersi ad un genere specifico: uomini- donne)*
Lavoratori
Nomadi
Immigrati
Volontari

Diversamente abili
Fasce deboli *(Senza fissa dimora, disoccupati)*
Portatori di patologie
Amministratori e politici
Popolazione generale

Descrittori (parole chiave):		
ABBANDONO SCOLASTICO ABITUDINI ALIMENTARI ABUSO DI ALCOL ABUSO DI FARMACI ABUSO SESSUALE ACCESSO ALL'INFORMAZIONE ADOLESCENTI AFFETTIVITA' AGGRESSIVITA' AIDS ALIMENTAZIONE ALIMENTAZIONE PRIMA INFANZIA ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE ALLEANZE PER LA SALUTE ANABOLIZZANTI ANORESSIA ASSOCIAZIONI GIOVANILI ASSOCIAZIONISMO ATTIVITA' FISICA BALBUZIE BEVANDE BICICLETTA BULIMIA BULLISMO CANCRO CASCO CASTITA' CAMPAGNE ANTI FUMO CINEMA CINTURE DI SICUREZZA COMPORTAMENTI A RISCHIO COMPORTAMENTI ANTISOCIALI COMPORTAMENTI DEL GUIDATORE COMUNICAZIONE CONDOM o PRESERVATIVO o PROFILATTICO CONDOM FEMMINILE CONSULTORI ADOLESCENTI CONSULTORI FAMILIARI CONTRACCEZIONE CONTRACCEZIONE DEL GIORNO DOPO CONTROLLO DI QUALITA' COPPIA DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITA' DEPRESSIONE DETENUTI DEVIANZA GIOVANILE DIPENDENZA DA ALCOL DIPENDENZA DA GIOCO DISABILITÀ DISAGIO PSICHICO DISLESSIA DISOCCUPATI DISTURBI ALIMENTARI DISTURBI COMPORTAMENTALI DISTURBI DEL LINGUAGGIO DISTURBI DEL SONNO DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO DISTURBI DELLA CRESCITA DISTURBI DELLA PERSONALITÀ DISTURBI DELLO SVILUPPO DOCENTI o INSEGNANTI DONAZIONE DEL SANGUE DONAZIONE DI ORGANI DOPING EDUCAZIONE ALIMENTARE EDUCAZIONE ALL'USO DEI FARMACI EDUCAZIONE ALL'USO DELL'ALCOL EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA DEL LAVORO	EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO EDUCAZIONE AMBIENTALE EDUCAZIONE DI STRADA EDUCAZIONE FISICA EDUCAZIONE NUTRIZIONALE EDUCAZIONE SANITARIA EDUCAZIONE SESSUALE EDUCAZIONE SOCIOAFFETTIVA EDUCAZIONE TRA PARI EFFETTI NOCIVI EMPOWERMENT EQUITA' ESCLUSIONE SOCIALE o MARGINALITA' ESERCIZI FISICI o ATTIVITA' FISICA ESTETICA DEL CORPO ETICHETTATURA ETICHETTATURA DEI FARMACI EVIDENCE BASED MEDICINE GUIDE AI SERVIZI FARMACODIPENDENZA FATTORI SOCIOECONOMICI FUMO PASSIVO FUMO GENITORI GENITORIALITÀ GIOCO GRAVIDANZA GRUPPI DI MUTUO AIUTO GRUPPO DI PARI IGIENE DEGLI ALIMENTI IMMAGINE CORPOREA IMMIGRATI IMMIGRAZIONE INCIDENTI DOMESTICI INCIDENTI NELLO SPORT INCIDENTI STRADALI INCIDENTI SUL LAVORO INDUSTRIA INDUSTRIA ALIMENTARE INEGUAGLIANZE SOCIALI INFEZIONI OSPEDALIERE INFEZIONE DA HIV INFORTUNI INFORTUNI SUL LAVORO INSERIMENTO SOCIALE INTEGRAZIONE SCOLASTICA INTERNET IVG INTOSSICAZIONI ALIMENTARI LASSATIVI LAVORO DI RETE LAVORO MINORILE LEGISLAZIONE SANITARIA MALATTIE MALATTIE A TRASMISSIONE SESSUALE MALATTIE DELL'INFANZIA MALATTIE GERIATRICHE MALATTIE MENTALI MALATTIE PROFESSIONALI MASS MEDIA MEDIAZIONE CULTURALE MEDIAZIONE FAMILIARE MEDICINA DI COMUNITA' MENSE METADONE METODI PER SMETTERE DI FUMARE MORBO CELIACO MORFINA MOTOCICLETTA NOMADI o ZINGARI	OBESITA' ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PATOLOGIE PATOLOGIE INFETTIVE PEDOFILIA PIANI PER LA SALUTE PIDOCCHI PILLOLA PILLOLA DEL GIORNO DOPO POLITICHE E AZIONI PER LA SALUTE PREVENZIONE TABAGISMO PREVENZIONE ALCOLISMO PREVENZIONE USO DI DROGHE PREVENZIONE INCIDENTI PREVENZIONE INCIDENTI SUL LAVORO PREVENZIONE SECONDARIA PROBLEMI DEL COMPORTAMENTO PROBLEMI PSICOLOGICI PROCREAZIONE RESPONSABILE PROFILATTICI FEMMINILE PROSTITUZIONE PSICOFARMACI PSICOSTIMOLANTI PSICOTERAPIA PUBBLICITA' RADIO RAPPORTO GENITORI INSEGNANTI RAPPORTO SCUOLA SERVIZI SANITARI RIDUZIONE DEL DANNO RISCHI ALIMENTARI RISTORAZIONE COLLETTIVA RIVISTE SALUTE MENTALE SALUTE SESSUALE SCUOLA SENZA CASA SERVIZI DI ASSISTENZA AI TOSSICODIPENDENTI SESSO SICURO SESSUALITÀ SICUREZZA DEGLI ALIMENTI SICUREZZA DOMESTICA SICUREZZA DELLE ABITAZIONI SOLIDARIETÀ SOVRAPPESO SPORT o ATTIVITA' SPORTIVA STAMPA STILI DI VITA STIMA DEI BISOGNI o MISURA DEI BISOGNI STRESS STRESS PSICOLOGICO SUICIDIO SUPPORTO FAMILIARE SUPPORTO PSICOLOGICO SUPPORTO SOCIALE TELEVISIONE TERAPIA COMPORTAMENTALE TERAPIA DI GRUPPO TERAPIA FAMILIARE TERAPIA OCCUPAZIONALE TOSSINFEZIONI ALIMENTARI TOSSICODIPENDENZA USO DI ALCOL USO DI DROGHE USO DI TABACCO VALUTAZIONE DEI SERVIZI VIDEOGIOCHI VIOLENZA VIOLENZA FAMILIARE VIOLENZA SESSUALE

D.G. Agricoltura

(BUR20080121) (4.3.1)
D.d.g. 25 novembre 2008 - n. 13602
Albo regionale dei distillatori, assimilati ai distillatori e assimilati ai produttori – Riconoscimento di distillatore della ditta «Distillerie Franciacorta» con sede in Gussago (BS) – Impianti di Borgonato di Corte Franca

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA

Visto:

- il Regolamento CE 479/08 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all’organizzazione comune di mercato vitivinicolo, che modifica i Regolamenti CE n. 1493/99, CE n. 1782/03, CE n. 1290/05, n. 3/08 e abroga i Regolamenti CEE n. 2392/86 e 1493/99;
- il Regolamento CE 555/08 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 479/08 del Consiglio relativo all’organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 23 aprile 2001 «Disciplina per il riconoscimento dei distillatori, assimilati al distillatore e al produttore», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 156 del 7 luglio 2001, che prevede, tra l’altro, che siano le Regioni e le Province autonome a conferire ai soggetti richiedenti i riconoscimenti di distillatore, assimilato al distillatore e di assimilato al produttore;

Vista:

- la delibera di Giunta regionale 9 novembre 2001 – n. 7/6715 «Definizione delle procedure amministrative per l’attuazione del d.m. 23 aprile 2001 e istituzione dell’albo regionale dei distillatori, assimilati ai distillatori e assimilati ai produttori nell’ambito del regime di aiuto alla distillazione previsto dall’organizzazione comune di mercato vitivinicolo», che, al punto 2, incarica il Direttore Generale all’Agricoltura affinché provveda all’aggiornamento del suddetto albo;
- l’istanza di riconoscimento di distillatore, presentata dalla ditta Distillerie Franciacorta s.p.a. con sede in Gussago (BS) –

via Mandolossa 80 – in data 28 luglio 2008 – prot. n. 16977, relativa agli impianti ubicati a Borgonato di Corte Franca, via Cavour 5;

Considerato l’esito positivo dell’istruttoria effettuata dalla Provincia di Brescia in data 21 ottobre 2008 e pervenuta alla Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia in data 3 novembre 2008 prot. n. 22806;

Ritenuto:

- di riconoscere in qualità di distillatore la ditta Distillerie Franciacorta s.p.a. con sede in Gussago (BS) – via Mandolossa 80 – relativamente agli impianti ubicati a Borgonato di Corte Franca, via Cavour 5;
- di aggiornare l’albo regionale dei distillatori, assimilati ai distillatori e assimilati ai produttori nell’ambito del regime di aiuto alla distillazione previsto dall’organizzazione comune di mercato vitivinicolo, così come riportato in allegato 1 al presente Decreto, composto da una pagina, del quale fa parte integrante e sostanziale

Visto l’art. 16 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell’VIII legislatura;

Decreta

- 1) Di riconoscere ad operare nel settore delle distillazioni comunitarie, in qualità di distillatore, la ditta Distillerie Franciacorta s.p.a. con sede in Gussago (BS) – via Mandolossa 80, relativamente agli impianti ubicati a Borgonato di Corte Franca, via Cavour 5.
- 2) L’Albo regionale dei distillatori, assimilati ai distillatori e assimilati ai produttori nell’ambito del regime di aiuto alla distillazione previsto dall’organizzazione comune di mercato vitivinicolo, è aggiornato come risulta dall’allegato 1 al presente Decreto, composto da una pagina, del quale fa parte integrante e sostanziale.
- 3) Il presente atto viene trasmesso per quanto di competenza al Ministero delle Politiche Agricole e ad Agea.
- 4) Il presente atto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Paolo Lassini

ALLEGATO 1

Regione Lombardia – Albo dei distillatori, assimilati ai distillatori e assimilati ai produttori riconosciuti nell’ambito del regime di aiuto alla distillazione previsto dall’organizzazione comune di mercato vitivinicolo

N. prog. Albo regionale	DITTA	Cod. fiscale	Sede sociale	Impianto	Materie prime	Scadenza del riconoscimento
1	Locatelli Fabrizio	02637070166	via G.M. Scotti 2 24030 Mapello	via G.M. Scotti 2 24030 Mapello	Vino e sottoprodotti	31/07/2012
2	Distillerie Valdoglio s.p.a.	Il riconoscimento è scaduto il 31/07/2002				
3	Distillerie Frassine P. Giulio	00397960170	via Caporalino 7 25064 Gussago	via Caporalino 7 25064 Gussago	Sottoprodotti	31/07/2012
4	Distilleria Piretelli di Piretelli Oreste	Il riconoscimento è scaduto il 31/07/2007				
5	Distilleria Bettanini Adriana Valentina	Il riconoscimento è scaduto il 31/07/2002				
6	CO.NA.FR.U.VIT. Soc. Coop. a r.l.	Il riconoscimento è scaduto il 31/07/2002				
7	La Versa s.p.a.	00181080189	via Francesco Crispi 15 27047 S. Maria della Versa	via Francesco Crispi 15 27047 S. Maria della Versa	Vino e sottoprodotti	31/07/2012
8	Vinal s.p.a.	Il riconoscimento è scaduto il 31/07/2007				
9	Cantina Storica di Montù Beccaria s.r.l.	01577130188	via G. Marconi 10 27040 Montù Beccaria	Frazione Marcadello 3C 27040 Montù Beccaria	Vino e sottoprodotti	31/07/2012
10	Distilleria Il Cabanon	Il riconoscimento è scaduto il 31/07/2002				
11	Distilleria La Valtellinese di Invitti Enrico	00522960145	via Lungo Mallero Cadorna 68 23100 Sondrio	via Lungo Mallero Cadorna 68 23100 Sondrio	Sottoprodotti	31/07/2012
12	Ditta Cav. Francesco Peloni s.p.a.	Il riconoscimento è scaduto il 31/07/2002				
13	Distillerie Fratelli Ramazzotti s.p.a.	Il riconoscimento è scaduto il 31/07/2002				
14	Distillerie Franciacorta s.p.a.	00944740174	via Mandolossa 80 25064 Gussago (BS)	via Mandolossa 80 25064 Gussago (BS)	Sottoprodotti	31/07/2010

N. prog. Albo regionale	DITTA	Cod. fiscale	Sede sociale	Impianto	Materie prime	Scadenza del riconoscimento
15	Distillerie Franciacorta Spa	00944740174	via Mandolossa 80 – 25064 Gus-sago (BS)	via Cavour, 5 Borgonato di Cor-te Franca (BS)	Vino e/o sottopro-dotti	31/07/2013

(BUR20080122)

(4.3.0)

D.d.u.o. 9 dicembre 2008 - n. 14429

Aggiornamento dei territori dei Percorsi enogastronomici: approvazione elenco dei Comuni aggiornato al 30 novembre 2008 – D.g.r. 257/2000

ALLEGATO A

ELENCO DEI COMUNI DEI PERCORSI ENOGASTRONOMICI DELLA LOMBARDIA AGGIORNATO AL 30 NOVEMBRE 2008

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA SISTEMI INFORMATIVI, PROMOZIONE E SUSSIDIARIETÀ

Vista la l.r. 7 febbraio 2000, n. 7, «Norme per gli interventi regionali in agricoltura», che all’art. 9, comma 4, dispone l’incentivazione della realizzazione di percorsi turistici a valenza enogastronomica e culturale e al comma 6 dello stesso articolo prevede che le funzioni amministrative riguardanti la realizzazione di tali percorsi sono delegate alle Province;

Vista la d.g.r. dell’11 dicembre 2000 n. 7/2575 «Approvazione dei criteri regionali per l’organizzazione e la gestione dei Percorsi enogastronomici della Lombardia», che definisce le caratteristiche e le modalità di riconoscimento regionale di tali percorsi e dei relativi aggiornamenti;

Preso atto che:

• con i decreti della D.G. Agricoltura n. 2269 del 21 febbraio 2002 e n. 9857 del 17 giugno 2003 si è provveduto al riconoscimento regionale dei seguenti percorsi enogastronomici:

- Strada del Gusto Cremonese;
- Strada dei Vini dei Sapori del Garda;
- Strada del Vino Franciacorta;
- Strada del Vino Colli dei Longobardi;
- Strada del Vino e dei Sapori della Valtellina;
- Strada dei Vini e Sapori Mantovani;
- Strada del Vino e dei Sapori della Valcalepio;
- Strada del Vino e dei Sapori dell’Oltrepò Pavese;
- Strada del Vino San Colombano e dei Sapori Lodigiani;
- Strada del Riso e dei risotti Mantovani;

• la d.g.r. 2575/2000, sopraccitata, prevede che la Regione predisponga periodici aggiornamenti sulla base di istruttorie e comunicazioni fornite dalle Province;

• con il decreto n. 11814 del 23 ottobre 2008 si è provveduto ad aggiornare l’elenco dei Comuni compresi nei percorsi enogastronomici sopraccitati;

• le Province di Cremona e Mantova con comunicazioni agli atti della U.O. Sistemi Informativi, Promozione e Sussidiarietà hanno provveduto ad un nuovo aggiornamento dei territori rispettivamente della Strada del Gusto Cremonese e della Strada del Riso e dei risotti Mantovani;

• vi è pertanto l’esigenza di aggiornare il decreto n. 11814/2008, che ha approvato i territori dei percorsi enogastronomici sopraccitati, tramite la pubblicazione di un nuovo elenco aggiornato dei Comuni compresi nei diversi percorsi;

• l’elenco dei Comuni compresi nei diversi percorsi enogastronomici in oggetto, di cui all’allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente atto, è stato predisposto sulla base di istruttorie delle Province competenti ed elenchi forniti dalle stesse;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, art. 17, nonché i provvedimenti organizzativi dell’VIII legislatura;

Decreta

1. di aggiornare i territori dei Percorsi enogastronomici riconosciuti livello regionale tramite l’approvazione dell’elenco dei Comuni compresi nei diversi percorsi, di cui all’allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre che il presente atto sostituisce il decreto n. 11814/08;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web della Direzione Generale Agricoltura.

La dirigente della Unità Organizzativa sistemi informativi, promozione e sussidiarietà: Giuliana Cornelio

STRADA DEL VINO E DEI SAPORI DELLA VALCALEPIO

N.	Cod. Istat	Comune	Prov.
1	16001	ADRARA SAN MARTINO	BG
2	16002	ADRARA SAN ROCCO	BG
3	16003	ALBANO SANTALESSANDRO	BG
4	16005	ALMÈ	BG
5	16006	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG
6	16007	ALMENNO SAN SALVATORE	BG
7	16008	ALZANO LOMBARDO	BG
8	16009	AMBIVERE	BG
9	16018	BAGNATICA	BG
10	16021	BARZANA	BG
11	16024	BERGAMO	BG
12	16025	BERZO SAN FERMO	BG
13	16028	BOLGARE	BG
14	16030	BONATE SOPRA	BG
15	16032	BORGIO DI TERZO	BG
16	16033	BOSSICO	BG
17	16034	BOTTANUCO	BG
18	16038	BREMBATE SOPRA	BG
19	16042	BRUSAPORTO	BG
20	16046	CALUSCO D'ADDA	BG
21	16051	CAPRIATE SAN GERVASIO	BG
22	16052	CAPRINO BERGAMASCO	BG
23	16055	CAROBIO DEGLI ANGELI	BG
24	16057	CARVICO	BG
25	16058	CASAZZA	BG
26	16062	CASTELLI CALEPIO	BG
27	16066	CAVERNAGO	BG
28	16068	CENATE SOPRA	BG
29	16069	CENATE SOTTO	BG
30	16073	CHIUDUNO	BG
31	16074	CISANO BERGAMASCO	BG
32	16084	COSTA DI MEZZATE	BG
33	16086	COSTA VOLPINO	BG
34	16088	CREDARO	BG
35	16089	CURNO	BG
36	16093	ENDINE GAIANO	BG
37	16094	ENTRATICO	BG
38	16102	FONTENO	BG
39	16104	FORESTO SPARSO	BG
40	16109	GANDOSSO	BG
41	16114	GORLAGO	BG
42	16115	GORLE	BG
43	16119	GRONE	BG
44	16120	GRUMELLO DEL MONTE	BG
45	16128	LOVERE	BG
46	16130	LUZZANA	BG
47	16132	MAPELLO	BG
48	16137	MONASTEROLO DEL CASTELLO	BG
49	16139	MONTELLO	BG
50	16143	MOZZO	BG
51	16144	NEMBRO	BG

N.	Cod. Istat	Comune	Prov.
52	16155	PALADINA	BG
53	16156	PALAZZAGO	BG
54	16159	PARZANICA	BG
55	16160	PEDRENGO	BG
56	16162	PIANICO	BG
57	16169	PONTERANICA	BG
58	16170	PONTE SAN PIETRO	BG
59	16171	PONTIDA	BG
60	16173	PRADALUNGA	BG
61	16174	PREDORE	BG
62	16176	PRESEZZO	BG
63	16178	RANICA	BG
64	16179	RANZANICO	BG
65	16180	RIVA DI SOLTÒ	BG
66	16182	ROGNO	BG
67	16189	SAN PAOLO D'ARGON	BG
68	16193	SARNICO	BG
69	16194	SCANZOROSCIATE	BG
70	16198	SERiate	BG
71	16200	SOLTÒ COLLINA	BG
72	16202	SORISOLE	BG
73	16203	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	BG
74	16204	SOVERE	BG
75	16205	SPINONE AL LAGO	BG
76	16209	SUISIO	BG
77	16211	TAVERNOLA BERGAMASCA	BG
78	16212	TELGATE	BG
79	16213	TERNO D'ISOLA	BG
80	16214	TORRE BOLDONE	BG
81	16216	TORRE DE' ROVERI	BG
82	16218	TRESCORE BALNEARIO	BG
83	16221	UBIALE CLANEZZO	BG
84	16224	VALBREMBO	BG
85	16235	VIADANICA	BG
86	16236	VIGANO SAN MARTINO	BG
87	16237	VIGOLO	BG
88	16238	VILLA D'ADDA	BG
89	16239	VILLA D'ALMÈ	BG
90	16240	VILLA DI SERIO	BG
91	16242	VILLONGO	BG
92	16244	ZANDOBBIO	BG
93	16250	MEDOLAGO	BG
94	16251	SOLZA	BG

STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DEL GARDA

N.	Cod. Istat	Comune	Prov.
1	17014	BEDIZZOLE	BS
2	17033	CALVAGESE DELLA RIVIERA	BS
3	17067	DESENZANO DEL GARDA	BS
4	17074	GARDONE RIVIERA	BS
5	17076	GARGNANO	BS
6	17077	GAVARDO	BS
7	17089	LIMONE SUL GARDA	BS
8	17092	LONATO	BS
9	17102	MANERBA DEL GARDA	BS
10	17109	MONIGA DEL GARDA	BS
11	17116	MUSCOLINE	BS
12	17129	PADENGHE	BS
13	17145	POLPENAZZE DEL GARDA	BS
14	17151	POZZOLENGO	BS
15	17158	PUEGNAGO SUL GARDA	BS
16	17164	ROÈ VOLCIANO	BS

N.	Cod. Istat	Comune	Prov.
17	17170	SALÒ	BS
18	17171	SAN FELICE DEL BENACO	BS
19	17179	SIRMIONE	BS
20	17180	SOIANO DEL LAGO	BS
21	17185	TIGNALE	BS
22	17187	TOSCOLANO MADERNO	BS
23	17189	TREMOSINE	BS
24	17201	VILLANUOVA	BS
25	17204	VOBARNO	BS

STRADA DEL VINO COLLI DEI LONGOBARDI

N.	Cod. Istat	Comune	Prov.
1	17023	BOTTICINO	BS
2	17029	BRESCIA	BS
3	17037	CAPRIANO DEL COLLE	BS
4	17043	CASTENEDOLO	BS
5	17072	FLERO	BS
6	17113	MONTICHIARI	BS
7	17114	MONTIRONE	BS
8	17147	PONCARALE	BS
9	17161	REZZATO	BS

STRADA DEL VINO FRANCIACORTA

N.	Cod. Istat	Comune	Prov.
1	17002	ADRO	BS
2	17029	BRESCIA	BS
3	17038	CAPRIOLO	BS
4	17046	CAZZAGO SAN MARTINO	BS
5	17048	CELLATICA	BS
6	17056	COCCAGLIO	BS
7	17059	COLOGNE	BS
8	17062	CORTE FRANCA	BS
9	17069	ERBUSCO	BS
10	17081	GUSSAGO	BS
11	17085	ISEO	BS
12	17112	MONTICELLI BRUSATI	BS
13	17123	OME	BS
14	17130	PADERNO FRANCIACORTA	BS
15	17134	PARATICO	BS
16	17136	PASSIRANO	BS
17	17156	PROVAGLIO D'ISEO	BS
18	17163	RODENGO SAIANO	BS
19	17166	ROVATO	BS

STRADA DEL GUSTO CREMONESE

N.	Cod. Istat	Comune	Prov.
1	19001	ACQUANEGRA CREMONESE	CR
2	19002	AGNADELLO	CR
3	19003	ANNICCO	CR
4	19004	AZZANELLO	CR
5	19005	BAGNOLO CREMASCO	CR
6	19006	BONEMERSE	CR
7	19007	BORDOLANO	CR
8	19008	CA' D'ANDREA	CR
9	19009	CALVATONE	CR
10	19010	CAMISANO	CR
11	19011	CAMPAGNOLA CREMASCA	CR
12	19012	CAPERGNANICA	CR
13	19013	CAPPELLA CANTONE	CR
14	19014	CAPPELLA DE' PICENARDI	CR
15	19015	CAPRALBA	CR
16	19016	CASALBUTTANO ED UNITI	CR

N.	Cod. Istat	Comune	Prov.
17	19017	CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	CR
18	19018	CASALETTO CEREDANO	CR
19	19019	CASALETTO DI SOPRA	CR
20	19020	CASALETTO VAPRIO	CR
21	19021	CASALMAGGIORE	CR
22	19022	CASALMORANO	CR
23	19023	CASTELDIDONE	CR
24	19024	CASTEL GABBIANO	CR
25	19025	CASTELLEONE	CR
26	19026	CASTELVERDE	CR
27	19027	CASTELVISCONTI	CR
28	19028	CELLA DATI	CR
29	19029	CHIEVE	CR
30	19030	CICOGNOLO	CR
31	19031	CINGIA DE' BOTTI	CR
32	19032	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	CR
33	19033	CORTE DÈ FRATI	CR
34	19034	CREDERA RUBBIANO	CR
35	19035	CREMA	CR
36	19036	CREMONA	CR
37	19037	CREMOSANO	CR
38	19038	CROTTA D'ADDA	CR
39	19039	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CR
40	19040	DEROVERE	CR
41	19041	DOVERA	CR
42	19042	DRIZZONA	CR
43	19043	FIESCO	CR
44	19044	FORMIGARA	CR
45	19045	GABBIONETA-BINANUOVA	CR
46	19046	GADESCO-PIEVE DELMONA	CR
47	19047	GENIVOLTA	CR
48	19048	GERRE DE' CAPRIOLI	CR
49	19049	GOMBITO	CR
50	19050	GRONTARDO	CR
51	19051	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	CR
52	19052	GUSSOLA	CR
53	19053	ISOLA DOVARESE	CR
54	19054	IZANO	CR
55	19055	MADIGNANO	CR
56	19056	MALAGNINO	CR
57	19057	MARTIGNANA DI PO	CR
58	19058	MONTE CREMASCO	CR
59	19059	MONTODINE	CR
60	19060	MOSCAZZANO	CR
61	19061	MOTTA BALUFFI	CR
62	19062	OFFANENGO	CR
63	19063	OLMENETA	CR
64	19064	OSTIANO	CR
65	19065	PADERNO PONCHIELLI	CR
66	19066	PALAZZO PIGNANO	CR
67	19067	PANDINO	CR
68	19068	PERSICO DOSIMO	CR
69	19069	PESCAROLO ED UNITI	CR
70	19070	PESSINA CREMONESE	CR
71	19071	PIADENA	CR
72	19072	PIANENGO	CR
73	19073	PIERANICA	CR
74	19074	PIEVE D'OLMI	CR
75	19075	PIEVE SAN GIACOMO	CR
76	19076	PIZZIGHETONE	CR
77	19077	POZZAGLIO ED UNITI	CR
78	19078	QUINTANO	CR

N.	Cod. Istat	Comune	Prov.
79	19079	RICENGO	CR
80	19080	RIPALTA ARPINA	CR
81	19081	RIPALTA CREMASCA	CR
82	19082	RIPALTA GUERINA	CR
83	19083	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR
84	19084	RIVOLTA D'ADDA	CR
85	19085	ROBECCO D'OGGIO	CR
86	19086	ROMANENGO	CR
87	19087	SALVIROLA	CR
88	19088	SAN BASSANO	CR
89	19089	SAN DANIELE PO	CR
90	19090	SAN GIOVANNI IN CROCE	CR
91	19091	SAN MARTINO DEL LAGO	CR
92	19092	SCANDOLARA RAVARA	CR
93	19093	SCANDOLARA RIPA D'OGGIO	CR
94	19094	SERGNANO	CR
95	19095	SESTO ED UNITI	CR
96	19096	SOLAROLO RAINERIO	CR
97	19097	SONCINO	CR
98	19098	SORESINA	CR
99	19099	SOSPIRO	CR
100	19100	SPINADESCO	CR
101	19101	SPINEDA	CR
102	19102	SPINO D'ADDA	CR
103	19103	STAGNO LOMBARDO	CR
104	19104	TICENGO	CR
105	19105	TORLINO VIMERCATI	CR
106	19106	TORNATA	CR
107	19107	TORRE DE' PICENARDI	CR
108	19108	TORRICELLA DEL PIZZO	CR
109	19109	TRESCORE CREMASCO	CR
110	19110	TRIGOLO	CR
111	19111	VAIANO CREMASCO	CR
112	19112	VAILATE	CR
113	19113	VESCOVATO	CR
114	19114	VOLONGO	CR
115	19115	VOLTIDO	CR

STRADA DEL VINO SAN COLOMBANO E DEI SAPORI LODIGIANI

N.	Cod. Istat	Comune	Prov.
1	98001	ABBADIA CERRETO	LO
2	98002	BERTONICO	LO
3	98003	BOFFALORA D'ADDA	LO
4	98004	BORGHETTO LODIGIANO	LO
5	98005	BORGO SAN GIOVANNI	LO
6	98006	BREMBIO	LO
7	98007	CAMAIRAGO	LO
8	98008	CASALETTO LODIGIANO	LO
9	98009	CASALMAIOCCO	LO
10	98010	CASALPUSTERLENGO	LO
11	98011	CASELLE LANDI	LO
12	98012	CASELLE LURANI	LO
13	98013	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	LO
14	98014	CASTIGLIONE D'ADDA	LO
15	98015	CASTIRAGA VIDARDO	LO
16	98016	CAVACURTA	LO
17	98017	CAVENAGO D'ADDA	LO
18	98018	CERVIGNANO D'ADDA	LO
19	98019	CODOGNO	LO
20	98020	COMAZZO	LO
21	98021	CORNEGLIANO LAUDENSE	LO
22	98022	CORNO GIOVINE	LO

N.	Cod. Istat	Comune	Prov.
23	98023	CORNOVECCHIO	LO
24	98024	CORTE PALASIO	LO
25	98025	CRESPIATICA	LO
26	98026	FOMBIO	LO
27	98027	GALGAGNANO	LO
28	98028	GRAFFIGNANA	LO
29	98029	GUARDAMIGLIO	LO
30	98030	LIVRAGA	LO
31	98031	LODI	LO
32	98032	LODI VECCHIO	LO
33	98033	MACCASTORNA	LO
34	98034	MAIRAGO	LO
35	98035	MALEO	LO
36	98036	MARUDO	LO
37	98037	MASSALENGO	LO
38	98038	MELETI	LO
39	98039	MERLINO	LO
40	98040	MONTANASO LOMBARDO	LO
41	98041	MULAZZANO	LO
42	98042	ORIO LITTA	LO
43	98043	OSPEDALETTO LODIGIANO	LO
44	98044	OSSAGO LODIGIANO	LO
45	98045	PIEVE FISSIRAGA	LO
46	98046	SALERANO SUL LAMBRO	LO
47	98047	SAN FIORANO	LO
48	98048	SAN MARTINO IN STRADA	LO
49	98049	SAN ROCCO AL PORTO	LO
50	98050	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO
51	98051	SANTO STEFANO LODIGIANO	LO
52	98052	SECUGNAGO	LO
53	98053	SENNA LODIGIANA	LO
54	98054	SOMAGLIA	LO
55	98055	SORDIO	LO
56	98056	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	LO
57	98057	TERRANOVA DEI PASSERINI	LO
58	98058	TURANO LODIGIANO	LO
59	98059	VALERA FRATTA	LO
60	98060	VILLANOVA DEL SILLARO	LO
61	98061	ZELO BUON PERSICO	LO
62	15191	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MI
63	18048	CHIGNOLO PO	PV
64	18077	INVERNO E MONTELEONE	PV
65	18093	MIRADOLO TERME	PV

STRADA DEI VINI E DEI SAPORI MANTOVANI

N.	Cod. Istat	Comune	Prov.
1	20003	BAGNOLO SAN VITO	MN
2	20005	BORGOFORTE	MN
3	20006	BORGOFRANCO SUL PO	MN
4	20009	CARBONARA DI PO	MN
5	20017	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN
6	20018	CAVRIANA	MN
7	20020	COMMESSAGGIO	MN
8	20021	CURTATONE	MN
9	20022	DOSOLO	MN
10	20023	FELONICA	MN
11	20025	GAZZUOLO	MN
12	20026	GOITO	MN
13	20027	GONZAGA	MN
14	20028	GUIDIZZOLO	MN
15	20029	MAGNACAVALLLO	MN
16	20030	MANTOVA	MN

N.	Cod. Istat	Comune	Prov.
17	20033	MARMIROLO	MN
18	20034	MEDOLE	MN
19	20035	MOGLIA	MN
20	20036	MONZAMBANO	MN
21	20037	MOTTEGGIANA	MN
22	20039	PEGOGNAGA	MN
23	20040	PIEVE DI CORIANO	MN
24	20042	POGGIO RUSCO	MN
25	20043	POMPONESCO	MN
26	20044	PONTI SUL MINCIO	MN
27	20045	PORTO MANTOVANO	MN
28	20046	QUINGENTOLE	MN
29	20047	QUISTELLO	MN
30	20049	REVERE	MN
31	20051	RODIGO	MN
32	20054	SABBIONETA	MN
33	20055	SAN BENEDETTO PO	MN
34	20056	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	MN
35	20057	SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN
36	20058	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN
37	20060	SCHIVENOGLIA	MN
38	20061	SERMIDE	MN
39	20063	SOLFERINO	MN
40	20065	SUZZARA	MN
41	20066	VIADANA	MN
42	20067	VILLA POMA	MN
43	20069	VIRGILIO	MN
44	20070	VOLTA MANTOVANA	MN

STRADA DEL RISO E DEI RISOTTI MANTOVANI

N.	Cod. Istat	Comune	Prov.
1	20004	BIGARELLO	MN
2	20013	CASTELBELFORTE	MN
3	20014	CASTEL D'ARIO	MN
4	20026	GOITO	MN
5	20033	MARMIROLO	MN
6	20038	OSTIGLIA	MN
7	20052	RONCOFERRARO	MN
8	20053	ROVERBELLA	MN
9	20057	SAN GIORGIO	MN
10	20062	SERRAVALLE A PO	MN
11	20064	SUSTINENTE	MN
12	20068	VILLIMPENTA	MN

STRADA DEL VINO E DEI SAPORI DELL'OLTREPÒ PAVESE

N.	Cod. Istat	Comune	Prov.
1	18002	ALBAREDO ARNABOLDI	PV
2	18005	ARENA PO	PV
3	18007	BAGNARIA	PV
4	18008	BARBIANELLO	PV
5	18010	BASTIDA DE' DOSSI	PV
6	18011	BASTIDA PANCARANA	PV
7	18016	BORG PrioLO	PV
8	18017	BORGORATTO MORMOLOLO	PV
9	18020	BOSNASCO	PV
10	18021	BRALLO DI PREGOLA	PV
11	18023	BRESSANA BOTTARONE	PV
12	18024	BRONI	PV
13	18025	CALVIGNANO	PV
14	18026	CAMPOSPINOSO	PV
15	18028	CANEVINO	PV
16	18029	CANNETO PAVESE	PV

N.	Cod. Istat	Comune	Prov.
17	18031	CASANOVA LONATI	PV
18	18032	CASATISMA	PV
19	18033	CASEI GEROLA	PV
20	18036	CASTANA	PV
21	18037	CASTEGGIO	PV
22	18038	CASTELLETTO DI BRANDUZZO	PV
23	18042	CECIMA	PV
24	18047	CERVESINA	PV
25	18049	CIGOGNOLA	PV
26	18051	CODEVILLA	PV
27	18054	CORANA	PV
28	18055	CORNALE	PV
29	18057	CORVINO SAN QUIRICO	PV
30	18064	FORTUNAGO	PV
31	18073	GODIASCO	PV
32	18074	GOLFERENZO	PV
33	18082	LIRIO	PV
34	18084	LUNGAVILLA	PV
35	18089	MENCONICO	PV
36	18092	MEZZANINO	PV
37	18094	MONTALTO PAVESE	PV
38	18095	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	PV
39	18096	MONTECALVO VERSIGGIA	PV
40	18097	MONTESCANO	PV
41	18098	MONTESEGALE	PV
42	18100	MONTÙ BECCARIA	PV
43	18101	MORNICO LOSANA	PV
44	18105	OLIVA GESSI	PV
45	18108	PANCARANA	PV
46	18111	PIETRA DE' GIORGI	PV
47	18115	PINAROLO PO	PV
48	18116	PIZZALE	PV
49	18117	PONTE NIZZA	PV
50	18118	PORTALBERA	PV
51	18119	REA	PV
52	18120	REDAVALLE	PV
53	18121	RETORBIDO	PV
54	18122	RIVANAZZANO	PV
55	18124	ROBECCO PAVESE	PV
56	18125	ROCCA DE' GIORGI	PV
57	18126	ROCCA SUSELLA	PV
58	18128	ROMAGNESE	PV
59	18131	ROVESCALA	PV
60	18132	RUINO	PV
61	18133	SAN CIPRIANO PO	PV
62	18134	SAN DAMIANO AL COLLE	PV
63	18140	SANTA GIULETTA	PV
64	18142	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	PV
65	18143	SANTA MARIA DELLA VERSA	PV
66	18149	SILVANO PIETRA	PV
67	18153	STRADELLA	PV
68	18155	TORRAZZA COSTE	PV
69	18161	TORRICELLA VERZATE	PV
70	18166	VAL DI NIZZA	PV
71	18170	VALVERDE	PV
72	18171	VARZI	PV
73	18174	VERRETTO	PV
74	18175	VERRUA PO	PV
75	18182	VOGHERA	PV
76	18183	VOLPARA	PV
77	18184	ZAVATTARELLO	PV
78	18187	ZENEVREDO	PV

STRADA DEL VINO E DEI SAPORI DI VALTELLINA

N.	Cod. Istat	Comune	Prov.
1	14001	ALBAREDO PER SAN MARCO	SO
2	14002	ALBOSAGGIA	SO
3	14003	ANDALO VALTELLINO	SO
4	14004	APRICA	SO
5	14005	ARDENNO	SO
6	14006	BEMA	SO
7	14007	BERBENNO DI VALTELLINA	SO
8	14008	BIANZONE	SO
9	14009	BORMIO	SO
10	14010	BUGLIO IN MONTE	SO
11	14011	CAIOLO	SO
12	14012	CAMPODOLCINO	SO
13	14013	CASPOGGIO	SO
14	14014	CASTELLO DELL'ACQUA	SO
15	14015	CASTIONE ANDEVENNO	SO
16	14016	CEDRASCO	SO
17	14017	CERCINO	SO
18	14018	CHIAVENNA	SO
19	14019	CHIESA IN VALMALENCO	SO
20	14020	CHIURO	SO
21	14021	CINO	SO
22	14022	CIVO	SO
23	14023	COLORINA	SO
24	14024	COSIO VALTELLINO	SO
25	14025	DAZIO	SO
26	14026	DELEBIO	SO
27	14027	DUBINO	SO
28	14028	FAEDO VALTELLINO	SO
29	14029	FORCOLA	SO
30	14030	FUSINE	SO
31	14031	GEROLA ALTA	SO
32	14032	GORDONA	SO
33	14033	GROSIO	SO
34	14034	GROSOTTO	SO
35	14035	MADESIMO	SO
36	14036	LANZADA	SO
37	14037	LIVIGNO	SO
38	14038	LOVERO	SO
39	14039	MANTELLIO	SO
40	14040	MAZZO DI VALTELLINA	SO
41	14041	MELLO	SO
42	14042	MENAROLA	SO
43	14043	MESE	SO
44	14044	MONTAGNA IN VALTELLINA	SO
45	14045	MORBEGNO	SO
46	14046	NOVATE MEZZOLA	SO
47	14047	PEDESINA	SO
48	14048	PIANTEDO	SO
49	14049	PIATEDA	SO
50	14050	PIURO	SO
51	14051	POGGIRIDENTI	SO
52	14052	PONTE IN VALTELLINA	SO
53	14053	POSTALESIO	SO
54	14054	PRATA CAMPORTACCIO	SO
55	14055	RASURA	SO
56	14056	ROGOLO	SO
57	14057	SAMOLACO	SO
58	14058	SAN GIACOMO FILIPPO	SO
59	14059	SERNIO	SO
60	14060	SONDALO	SO
61	14061	SONDRIO	SO

N.	Cod. Istat	Comune	Prov.
62	14062	SPRIANA	SO
63	14063	TALAMONA	SO
64	14064	TARTANO	SO
65	14065	TEGLIO	SO
66	14066	TIRANO	SO
67	14067	TORRE DI SANTA MARIA	SO
68	14068	TOVO DI SANT'AGATA	SO
69	14069	TRAONA	SO
70	14070	TRESIVIO	SO
71	14071	VALDIDENTRO	SO
72	14072	VALDISOTTO	SO
73	14073	VALFURVA	SO
74	14074	VAL MASINO	SO
75	14075	VERCEIA	SO
76	14076	VERVIO	SO
77	14077	VILLA DI CHIAVENNA	SO
78	14078	VILLA DI TIRANO	SO

D.G. Artigianato e servizi

(BUR20080123)

(4.5.0)

D.d.u.o. 1 dicembre 2008 - n. 14000**Convenzione Regione Lombardia - Unioncamere Lombardia per la promozione e lo sviluppo del comparto artigiano - L.r. nn. 73/89 - 17/90 - Approvazione graduatoria bando per la presentazione di proposte Progettuali di filiera o territoriali, per la promozione del comparto artigiano - Scadenza 3 ottobre 2008**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. ARTIGIANATO

Viste la l.r. 16 dicembre 1989 n. 73 «Disciplina istituzionale dell'artigianato lombardo», la l.r. 20 marzo 1990 n. 17 «Disciplina degli interventi regionali a sostegno della promozione e dello sviluppo del comparto artigiano in Lombardia», la l.r. 16 dicembre 1996 n. 34 «Interventi regionali per l'accesso al credito alle imprese artigiane» nonché la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112» disciplinanti l'esercizio delle funzioni della Regione in materia di Artigianato;

Vista la d.g.r. 8 marzo 2006, n. 8/2063 «Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lombardia - Direzione Generale Artigianato e Servizi - e Unione delle Camere di Commercio della Lombardia per la promozione e lo sviluppo del comparto artigiano»;

Vista la Convenzione sottoscritta in data 11 maggio 2006, con scadenza 31 dicembre 2010 inserita nella Raccolta Convenzioni e Contratti in data 24 maggio 2006, al n. 8929/RCC;

Visti gli articoli 1 e 4 della suddetta convenzione che prevedono che gli Enti firmatari attivino iniziative Comuni di promozione finalizzate al sostegno e allo sviluppo del comparto artigiano, da realizzarsi con risorse congiunte messe a disposizione dai due Enti;

Dato atto che le risorse complessivamente destinate all'attuazione della Convenzione ammontano, per il periodo 2006-2010, ad un importo non inferiore a € 42.000.000,00 di cui il 50% a carico della Regione ed il restante 50% a carico di Unioncamere, e che le stesse sono finalizzate alla realizzazione delle iniziative A) Azioni strategiche regionali; B) Azioni obiettivo; C) Quota di riserva, così come risulta dall'allegato A) alla succitata d.g.r. 8 marzo 2006 n. 8/2063;

Preso atto che all'articolo 3 della Convenzione è previsto, tra le azioni obiettivo, il sostegno a progetti territoriali e di filiera in Italia ed all'estero;

Dato atto che con proprio decreto n. 7778 del 16 luglio 2008 si era provveduto ad approvare il bando, con scadenza 3 ottobre 2008 e con una disponibilità finanziaria complessiva pari ad € 2.000.000,00, corredato dalla seguente modulistica:

1. modulo per la presentazione della proposta progettuale;
2. dichiarazione *de minimis*;
3. dichiarazione di non aver ottenuto ovvero richiesto contributi pubblici per il progetto che si propone;

Dato atto altresì che sempre con proprio decreto n. 12237 del 29 ottobre 2008 si era provveduto alla modifica del decreto n. 7778/2008 in merito alla messa in carico al Bilancio di Regione Lombardia della quota di € 2 milioni da destinare all'erogazione dei contributi inerenti il bando di cui trattasi;

Preso atto che in data 28 luglio 2008 è stato pubblicato, con scadenza 3 ottobre 2008, il bando 2008 per i «Progetti di filiera e territoriali» e che le proposte progettuali pervenute sono state complessivamente n. 36, così come risulta dall'allegato A) parte integrante del presente atto deliberativo;

Dato atto che gli elaborati inerenti le proposte progettuali si trovano depositati e sono disponibili e consultabili presso la competente Struttura dell'Unità Organizzativa Artigianato;

Considerato che il Comitato Tecnico di Gestione, previsto all'art. 4 della succitata convenzione, nella seduta del 25 novembre 2008, ha valutato le proposte progettuali, a seguito di istruttoria predisposta da un gruppo paritetico Regione - Unioncamere, in conformità e secondo i criteri determinati dallo stesso Comitato nella seduta del 14 novembre 2006, definendo:

- ammesse: n. 23 iniziative;
- non ammesse: n. 7 iniziative;
- non ammissibili: n. 6 iniziative;

Visti gli elenchi recanti le proposte dei progetti territoriali e di

filiera ammessi, non ammessi al cofinanziamento nonché quelli non ammissibili, allegati rispettivamente sotto B), C), e D) al presente atto e parte integrante e sostanziale dello stesso;

Dato atto che il costo complessivo delle iniziative proposte e ritenute ammesse assomma a complessivi € 3.371.500,00 e che la quota da destinare alla erogazione dei contributi, a seguito delle determinazioni del succitato Comitato Tecnico di Gestione, è pari ad € 1.685.750,00 e che la stessa sarà posta a carico di Regione Lombardia gravando sul capitolo 3.6.1.2.376 – 2876 del bilancio 2008;

Dato atto, inoltre, che le iniziative ritenute ammesse, prospetto B, saranno cofinanziate solo a seguito di regolare presentazione delle dichiarazioni «*de minimis*», così come esplicitamente previsto all'articolo 9 del richiamato bando 28 luglio 2008;

Considerato che le iniziative in oggetto, che Regione e Unioncamere si impegnano a sviluppare congiuntamente, rispondono alle esigenze di sviluppo socio-economico della Regione e che la loro realizzazione concorre al raggiungimento dei risultati previsti nell'ambito dell'obiettivo operativo 3.6.1.5 «Partenariato con il sistema camerale per lo sviluppo dell'artigianato»;

Ritenuto di approvare la graduatoria «Progetti di filiera e territoriali – Bando 28 luglio 2008» di cui ai prospetti A) «Progetti pervenuti», B) «Progetti ammessi», C) «Progetti non ammessi», e D) progetti non ammissibili, allegati al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso;

Ritenuto, inoltre, di incaricare della realizzazione delle iniziative medesime i soggetti riportati nei prospetti B) «Progetti ammessi» allegati al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, così come individuati dal Comitato Tecnico di Gestione e risultanti dal verbale della seduta del 25 novembre 2008;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Vista la d.g.r. n. 8/6268 del 21 dicembre 2007 «IV Provvedimento organizzativo – anno 2007» con la quale si è proceduto alla nomina del dottor Raffaele Bisignani quale dirigente responsabile della Unità organizzativa Artigianato della Direzione Generale Artigianato e Servizi;

Decreta

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la graduatoria «Progetti di filiera e territoriali – Bando 28 luglio 2008» di cui alla Convenzione tra Regione Lombardia – Direzione Generale Artigianato e Servizi e Unione Regionale delle Camere di Commercio della Lombardia, per la promozione e realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo del comparto artigiano per il periodo 2006-2010, così articolata:

1. allegato A «Progetti pervenuti»;
2. allegato B «Progetti ammessi»;
3. allegato C «Progetti non ammessi»;
4. allegato D «Progetti non ammissibili»;

parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- di dare atto che i progetti ammessi a risultano quelli elencati nel prospetto allegato B) e che gli stessi riceveranno il contributo solo a seguito di regolare presentazione della dichiarazione «*de minimis*» così come esplicitamente previsto all'articolo 9 del bando di cui trattasi;

- di determinare in € 1.685.750,00 la somma complessiva da destinare alla erogazione dei contributi a sostegno dei progetti di cui al prospetto B);

- di dare atto che la spesa complessiva pari ad € 1.685.750,00 sarà posta a carico del Bilancio di Regione Lombardia gravando sul capitolo 3.6.1.2.376 – 2876 del bilancio 2008 di competenza della Direzione Artigianato e Servizi, a compensazione di altre e diverse spese sostenute da Unioncamere Lombardia per la realizzazione di progetti ed iniziative già attuate nell'ambito della più volte citata convenzione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Raffaele Bisignani

CONVENZIONE ARTIGIANATO 2006 - 2010
PROGETTI TERRITORIALI E DI FILIERA
BANDO 2008

GRADUATORIA

N.	Acronimo	Titolo	Spesa indicata €	Partecipaz. Richiesta €	Proponente	Città	Prov.	Ammesso - Non Ammesso	Spesa ammessa	Contributo concesso
01	ARTIGIANO+	Artigiano+	300.000,00	150.000,00	Confartigianato Imprese Como	Como	CO	NON AMMISSIBILE	-	-
02	PROCALCO	Promozione calzature comode.	270.000,00	135.000,00	Consorzio Cap. Calco	Calvisano	CO	non ammesso	-	-
03	INTERVENTI A SUPPORTO DELLE IMPRESE ARTIGIANE EDILI E DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI.	Interventi a supporto delle imprese artigiane edili e del settore delle costruzioni per il rafforzamento e il consolidamento dei processi di innovazione.	200.000,00	100.000,00	Bergamo Formazione - Azienda Speciale della CCIAA di Bergamo	Bergamo	BG	AMMESSO	160.000,00	80.000,00
04	GECO	Progetto di gestione per le carrozzerie e le officine.	200.000,00	100.000,00	Associazione Artigiani di Bergamo	Bergamo	BG	AMMESSO	180.000,00	90.000,00
05	SAVAMAR	Salvaguardia e valorizzazione del marmo bresciano.	95.000,00	47.500,00	Consorzio Marmisti Bresciani	Rezzato	BS	non ammesso	-	-
06	PROGESIAM	Progetto e promozione di un sistema di gestione della sicurezza e tutela ambientale nel settore lapideo bresciano.	195.000,00	97.500,00	Consorzio Marmisti Bresciani	Rezzato	BS	AMMESSO	145.000,00	72.500,00
07	ARTDESIGN	I progetti del Razionalismo Italiano per la produzione artigiana del mobile.	294.000,00	147.000,00	Centro Promozione Brianza di Cabiato	Cabiato	CO	non ammesso		
08	ONETOPLUS	Studio, analisi e strategie per lo sviluppo delle imprese artigiane.	280.000,00	140.000,00	Associazione Artigiani di Pavia - Confartigianato	Pavia	PV	AMMESSO	192.000,00	96.000,00
09	CRESCERETE	Grandi Imprese o Imprese Grandi? Azioni per la crescita dimensionale delle imprese artigiane e per lo sviluppo di aggregazioni.	149.000,00	74.500,00	CNA Lombardia	Milano	MI	AMMESSO	149.000,00	74.500,00
10	SAFETY	SAFETY - sicurezza e tutela dei lavoratori delle imprese edili.	266.000,00	133.000,00	Associazione Artigiani Lodi	Lodi	LO	AMMESSO	165.000,00	82.500,00
11	L'ARTIGIANATO LOMBARDO: arte, tradizione, innovazione	Mostra per la promozione, diffusione, salvaguardia e valorizzazione dell'eccellenza dell'artigianato lombardo.	213.300,00	106.650,00	Associazione Imprenditori Artigiani per la Tutela del made in Italy Know How - No Out	Sesto San Giovanni	MI	NON AMMISSIBILE	-	-
12	RES ARTIGIANA	Res Artigiana, Responsabilità Sociale: l'approccio artigiano.	105.000,00	52.500,00	Milano Metropoli Agenzia di Sviluppo spa	Milano	MI	AMMESSO	105.000,00	52.500,00
13	ISA	Integrare lo sviluppo artigiano.	189.000,00	89.500,00	Unione Artigiani della provincia di Milano	Milano	MI	AMMESSO	179.000,00	89.500,00
14	TIPARTLOM	Tipicità Artigiana Lomellina.	86.000,00	43.000,00	Confartigianato Imprese Lomellina	Vigevano	PV	non ammesso	-	-

N.	Acronimo	Titolo	Spesa indicata €	Partecipaz. Richiesta €	Proponente	Città	Prov.	Ammesso - Non Ammesso	Spesa ammessa	Contributo concesso
15	INNOVARTI E' SICURO	Innovazione artigiana per la sicurezza.	194.000,00	97.000,00	SERVIA srl	Milano	MI	non ammesso	-	-
16	IMPATTO	Innovazione per il miglioramento dei processi nell'agroalimentare: trasferimento tecnologico e organizzativo.	160.000,00	80.000,00	Agricoltura Territorio Ambiente e Mercati scspa AGRIMERCATI	Rozzano	MI	AMMESSO	160.000,00	80.000,00
17	SEART 2008	Settimana dell'artigianato - SE.ART. 2008.	258.500,00	120.000,00	LARIOFIERE	Erba	CO	NON AMMISSIBILE	-	-
18	FN 09	Forum Nautico 2009.	211.100,00	100.000,00	LARIOFIERE	Erba	CO	AMMESSO	100.000,00	50.000,00
19	GAIA	La costituzione di un circolo di qualità per le imprese alimentari eccellenti della Provincia di Varese.	280.000,00	140.000,00	CAF ARTSER srl	Varese	VA	AMMESSO	220.000,00	110.000,00
20	CSR	Applicazione del modello CSR alle imprese artigiane.	260.000,00	130.000,00	Associazione Artigiani della Provincia di Bergamo - Confartigianato	Bergamo	BG	non ammesso	-	-
21	TIPICO MN	Cantiere dei prodotti tipici dell'arte bianca.	80.000,00	40.000,00	CNA Associazione Provinciale di Mantova	Mantova	MN	AMMESSO	70.000,00	35.000,00
22	PTC DIR TEC	Polo Tecnologico Cosmesi: Servizio di Direzione Tecnica Condivisa.	90.000,00	45.000,00	REINDUSTRIA - Agenzia Cremona Sviluppo srl	Cremona	CR	AMMESSO	80.000,00	40.000,00
23	CINERIS	Design ed Eccellenza Artigiana si incontrano per una innovativa proposta di realizzazione di preziosi contenitori cinerari - 1° edizione.	102.000,00	51.000,00	CSO Centro Servizi Orafo srl	Mede	PV	AMMESSO	102.000,00	51.000,00
24	PRECLARO	Promozione dell'Eccellenza Artigiana Orafa.	185.000,00	92.500,00	PROMOVARESE Azienda per la Promozione delle Attività Economiche	Varese	VA	AMMESSO	185.000,00	92.500,00
25	FORNITORE OFFRESI	AAA fornitore offresi 2009.	250.000,00	125.000,00	CCIAA di Lecco	Lecco	LC	AMMESSO	250.000,00	125.000,00
26	ALIMENTART	Verso Expo 2015: innovazione e sviluppo nelle imprese artigianali del settore alimentare.	120.000,00	60.000,00	CCIAA di Cremona	Cremona	CR	AMMESSO	120.000,00	60.000,00
27	MESVART	Metodologie per lo Sviluppo delle Imprese Artigiane.	120.000,00	60.000,00	CNA Servizi scarl	Milano	MI	AMMESSO	120.000,00	60.000,00
28	AGINCOM	Aggregazione e Innovazione Commerciale.	80.000,00	40.000,00	U.A. UNIONSERVICE LECCO srl unipersonale	Lecco	LC	AMMESSO	80.000,00	40.000,00
29	ARTINPOL	Artigiani in Polonia.	100.000,00	50.000,00	Confartigianato Imprese Lecco - Unione Artigiani	Lecco	LC	NON AMMISSIBILE	-	-
30	EASYLI	L'accessibilità della comunicazione: editoria, web e software.	100.000,00	50.000,00	CNA Servizi scarl	Milano	MI	AMMESSO	100.000,00	50.000,00
31	QUALART	Percorso di qualificazione delle imprese di lattoneria.	122.000,00	61.000,00	Confartigianato Imprese Unione di Brescia	Brescia	BS	NON AMMISSIBILE	-	-
32	LOMBARDIAFACERAMICA	Lombardia fa ceramica.	160.000,00	80.000,00	CONARTEV Sondrio	Sondrio	SO	NON AMMISSIBILE	-	-
33	PROMETEO	PROMETEO	139.500,00	69.750,00	Unione Artigiani Lodi e provincia	Lodi	LO	AMMESSO	139.500,00	69.750,00

N.	Acronimo	Titolo	Spesa indicata €	Partecipaz. Richiesta €	Proponente	Città	Prov.	Ammesso - Non Ammesso	Spesa ammessa	Contributo concesso
34	SIMPLIFY	SIMPLIFY: modelli di federalismo fiscale, semplificazione, supporti all'imprenditoria.	280.000,00	140.000,00	Confartigianato Lombardia	Milano	MI	non ammesso		
35	ORIENTEXPRESS	ORIENT EXPRESS: piattaforma multimediale di promuovere e valorizzare le reti e le imprese artigiane lombarde.	300.000,00	150.000,00	CNA Federazione Regionale della Lombardia	Milano	MI	AMMESSO	200.000,00	100.000,00
36	PROGIM	Progetto Giovani Imprenditori.	170.000,00	85.000,00	PROMOIMPRESA - Azienda Speciale della CCIAA	Mantova	MN	AMMESSO	170.000,00	85.000,00
			6.604.400,00	3.282.400,00					3.371.500,00	1.685.750,00

LEGENDA:	
AMMESSO	raggiunto o superato il punteggio minimo di valutazione pari a 25
NON AMMESSO	non raggiunto il punteggio minimo di valutazione pari a 25
NON AMMISSIBILE	tematiche non previste dal bando e, nello specifico agli artt. 5 "iniziative ammissibili" e 7 "iniziative non ammissibili"

N.	Acronimo	Titolo	Spesa indicata €	Partecipaz. Richiesta €	Proponente	Città	Prov.	Ammesso - Non Ammesso	Spesa ammessa	Contributo concesso
1	INTERVENTI A SUPPORTO DELLE IMPRESE ARTIGIANE EDILI E DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI.	Interventi a supporto delle imprese artigiane edili e del settore delle costruzioni per il rafforzamento e il consolidamento dei processi di innovazione.	200.000,00	100.000,00	Bergamo Formazione - Azienda Speciale della CCIAA di Bergamo	Bergamo	BG	AMMESSO	160.000,00	80.000,00
2	GECO	Progetto di gestione per le carrozzerie e le officine.	200.000,00	100.000,00	Associazione Artigiani di Bergamo	Bergamo	BG	AMMESSO	180.000,00	90.000,00
3	PROGESIAM	Progetto e promozione di un sistema di gestione della sicurezza e tutela ambientale nel settore lapideo bresciano.	195.000,00	97.500,00	Consorzio Marmisti Bresciani	Rezzato	BS	AMMESSO	145.000,00	72.500,00
4	ONETOPUS	Studio, analisi e strategie per lo sviluppo delle imprese artigiane.	280.000,00	140.000,00	Associazione Artigiani di Pavia - Confartigianato	Pavia	PV	AMMESSO	192.000,00	96.000,00
5	CRESCERETE	Grandi Imprese o Imprese Grandi? Azioni per la crescita dimensionale delle imprese artigiane e per lo sviluppo di aggregazioni.	149.000,00	74.500,00	CNA Lombardia	Milano	MI	AMMESSO	149.000,00	74.500,00
6	SAFETY	SAFETY - sicurezza e tutela dei lavoratori delle imprese edili.	266.000,00	133.000,00	Associazione Artigiani Lodi	Lodi	LO	AMMESSO	165.000,00	82.500,00
7	RES ARTIGIANA	Res Artigiana, Responsabilità Sociale: l'approccio artigiano.	105.000,00	52.500,00	Milano Metropoli Agenzia di Sviluppo spa	Milano	MI	AMMESSO	105.000,00	52.500,00
8	ISA	Integrare lo sviluppo artigiano.	189.000,00	89.500,00	Unione Artigiani della provincia di Milano	Milano	MI	AMMESSO	179.000,00	89.500,00
9	IMPATTO	Innovazione per il miglioramento dei processi nell'agroalimentare: trasferimento tecnologico e organizzativo.	160.000,00	80.000,00	Agricoltura Territorio Ambiente e Mercati scspa AGRIMERCATI	Rozzano	MI	AMMESSO	160.000,00	80.000,00
10	FN 09	Forum Nautico 2009.	211.100,00	100.000,00	LARIOFIERE	Erba	CO	AMMESSO	100.000,00	50.000,00
11	GAIA	La costituzione di un circolo di qualità per le imprese alimentari eccellenti della Provincia di Varese.	280.000,00	140.000,00	CAF ARTSER srl	Varese	VA	AMMESSO	220.000,00	110.000,00
12	TIPICO MN	Cantiere dei prodotti tipici dell'arte bianca.	80.000,00	40.000,00	CNA Associazione Provinciale di Mantova	Mantova	MN	AMMESSO	70.000,00	35.000,00
13	PTC DIR TEC	Polo Tecnologico Cosmesi: Servizio di Direzione Tecnica Condivisa.	90.000,00	45.000,00	REINDUSTRIA - Agenzia Cremona Sviluppo srl	Cremona	CR	AMMESSO	80.000,00	40.000,00

N.	Acronimo	Titolo	Spesa indicata €	Partecipaz. Richiesta €	Proponente	Città	Prov.	Ammesso - Non Ammesso	Spesa ammessa	Contributo concesso
14	CINERIS	Design ed Eccellenza Artigiana si incontrano per una innovativa proposta di realizzazione di preziosi contenitori cinerari - 1° edizione.	102.000,00	51.000,00	CSO Centro Servizi Orafo srl	Mede	PV	AMMESSO	102.000,00	51.000,00
15	PRECLARO	Promozione dell'Eccellenza Artigiana Orafa.	185.000,00	92.500,00	PROMOVARESE Azienda per la Promozione delle Attività Economiche	Varese	VA	AMMESSO	185.000,00	92.500,00
16	FORNITORE OFFRESI	AAA fornitore offresi 2009.	250.000,00	125.000,00	CCIAA di Lecco	Lecco	LC	AMMESSO	250.000,00	125.000,00
17	ALIMENTART	Verso Expo 2015: innovazione e sviluppo nelle imprese artigianali del settore alimentare.	120.000,00	60.000,00	CCIAA di Cremona	Cremona	CR	AMMESSO	120.000,00	60.000,00
18	MESVART	Metodologie per lo Sviluppo delle Imprese Artigiane.	120.000,00	60.000,00	CNA Servizi scarl	Milano	MI	AMMESSO	120.000,00	60.000,00
19	AGINCOM	Aggregazione e Innovazione Commerciale.	80.000,00	40.000,00	U.A. UNIONSERVICE LECCO srl unipersonale	Lecco	LC	AMMESSO	80.000,00	40.000,00
20	EASYLI	L'accessibilità della comunicazione: editoria, web e software.	100.000,00	50.000,00	CNA Servizi scarl	Milano	MI	AMMESSO	100.000,00	50.000,00
21	PROMETEO	PROMETEO	139.500,00	69.750,00	Unione Artigiani Lodi e provincia	Lodi	LO	AMMESSO	139.500,00	69.750,00
22	ORIENTEXPRESS	ORIENT EXPRESS: piattaforma multimediale di promuovere e valorizzare le reti e le imprese artigiane lombarde.	300.000,00	150.000,00	CNA Federazione Regionale della Lombardia	Milano	MI	AMMESSO	200.000,00	100.000,00
23	PROGIM	Progetto Giovani Imprenditori.	170.000,00	85.000,00	PROMOIMPRESA - Azienda Speciale della CCIAA	Mantova	MN	AMMESSO	170.000,00	85.000,00
			3.971.600,00	1.975.250,00					3.371.500,00	1.685.750,00

ALLEGATO C

N.	Acronimo	Titolo	Spesa indicata €	Partecipaz. Richiesta €	Proponente	Città	Prov.	Ammesso - Non Ammesso	Spesa ammessa	Contributo concesso
1	PROCALCO	Promozione calzature comode.	270.000,00	135.000,00	Consorzio Cap. Calco	Calvisano	CO	non ammesso	-	-
2	SAVAMAR	Salvaguardia e valorizzazione del marmo bresciano.	95.000,00	47.500,00	Consorzio Marmisti Bresciani	Rezzato	BS	non ammesso	-	-
3	ARTDESIGN	I progetti del Razionalismo Italiano per la produzione artigiana del mobile.	294.000,00	147.000,00	Centro Promozione Brianza di Cabiato	Cabiato	CO	non ammesso		
4	TIPARTLOM	Tipicità Artigiana Lomellina.	86.000,00	43.000,00	Confartigianato Imprese Lomellina	Vigevano	PV	non ammesso	-	-
5	INNOVARTI E' SICURO	Innovazione artigiana per la sicurezza.	194.000,00	97.000,00	SERVIA srl	Milano	MI	non ammesso	-	-
6	CSR	Applicazione del modello CSR alle imprese artigiane.	260.000,00	130.000,00	Associazione Artigiani della Provincia di Bergamo - Confartigianato	Bergamo	BG	non ammesso	-	-
7	SIMPLIFY	SIMPLIFY: modelli di federalismo fiscale, semplificazione, supporti all'imprenditoria.	280.000,00	140.000,00	Confartigianato Lombardia	Milano	MI	non ammesso		
			1.479.000,00	739.500,00					-	-

ALLEGATO D

N.	Acronimo	Titolo	Spesa indicata €	Partecipaz. Richiesta €	Proponente	Città	Prov.	Ammesso - Non Ammesso	Spesa ammessa	Contributo concesso
1	ARTIGIANO+	Artigiano+	300.000,00	150.000,00	Confartigianato Imprese Como	Como	CO	NON AMMISSIBILE	-	-
2	L'ARTIGIANATO LOMBARDO: arte, tradizione, innovazione	Mostra per la promozione, diffusione, salvaguardia e valorizzazione dell'eccellenza dell'artigianato lombardo.	213.300,00	106.650,00	Associazione Imprenditori Artigiani per la Tutela del made in Italy Know How - No Out	Sesto San Giovanni	MI	NON AMMISSIBILE	-	-
3	SEART 2008	Settimana dell'artigianato - SE.ART. 2008.	258.500,00	120.000,00	LARIOFIERE	Erba	CO	NON AMMISSIBILE	-	-
4	ARTINPOL	Artigiani in Polonia.	100.000,00	50.000,00	Confartigianato Imprese Lecco - Unione Artigiani	Lecco	LC	NON AMMISSIBILE	-	-
5	QUALART	Percorso di qualificazione delle imprese di lattoneria.	122.000,00	61.000,00	Confartigianato Imprese Unione di Brescia	Brescia	BS	NON AMMISSIBILE	-	-
6	LOMBARDIA FACERAMICA	Lombardia fa ceramica.	160.000,00	80.000,00	CONARTEV Sondrio	Sondrio	SO	NON AMMISSIBILE	-	-
			1.153.800,00	567.650,00					-	-

(BUR20080124)

D.d.u.o. 9 dicembre 2008 - n. 14536

(4.5.0)

Approvazione graduatorie delle domande pervenute sulle Misure A) e B) del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo – Impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari della Misura A) e impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. per la gestione della Misura B)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INSEDIAMENTI E OCCUPAZIONE

Visti gli artt. 1-4, l.r. 2 febbraio 2007, n. 1;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 8/7298 del 19 maggio 2008, «Linee d'indirizzo per l'attuazione delle azioni integrate a favore dello sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo per il biennio 2008-2009, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) della l.r. 2 febbraio 2007, n. 1»;

- la d.g.r. n. 8/6026 del 5 dicembre 2007 «Determinazioni in merito al finanziamento di imprese artigiane e consorzi, società consortili, associazioni temporanee e società cooperative a responsabilità limitata tra imprese artigiane per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo»;

Richiamato il proprio decreto n. 7161 dell'1 luglio 2008, recante «Approvazione del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo – Anno 2008», in attuazione degli indirizzi dettati dalla succitata d.g.r. n. 7298/2008;

Dato atto che il bando in argomento, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 28 serie ordinaria dell'11 luglio 2008 e sul sito Internet www.artigianato.regione.lombardia.it, prevede l'attuazione delle seguenti Misure:

- Misura A) – Contributi a Comuni, singoli, associati o consorziati, per l'esecuzione di opere volte alla realizzazione, completamento, modernizzazione e riqualificazione degli insediamenti produttivi artigiani;
- Misura B) – Contributi ad aggregazioni di imprese artigiane iscritte all'Albo Artigiani, per l'esecuzione di opere volte alla realizzazione, modernizzazione e riqualificazione degli insediamenti produttivi artigiani e alla realizzazione di servizi Comuni per le imprese;
- Misura C) – Contributi a imprese artigiane, localizzate in aree attrezzate per insediamenti produttivi, per la realizzazione di interventi d'innovazione in campo ambientale, tecnologico, organizzativo e della sicurezza;

Rilevato che l'art. 11 del bando dispone che:

- per la Misura A) il procedimento istruttorio e di valutazione delle domande si conclude con l'approvazione, mediante apposito decreto dirigenziale, della graduatoria;
- per le Misure B) e C) l'esito dell'istruttoria e della valutazione tecnica venga approvato mediante apposito provvedimento dirigenziale, con successivo affidamento a Finlombarda s.p.a. della verifica economico-finanziaria dei progetti ammessi;

Rilevato altresì che l'art. 18 del bando individua quali responsabili del procedimento:

- per le Misure A) e B) il Dirigente dell'U.O. Insediamenti e Occupazione – D.G. Artigianato e Servizi;
- per la Misura C) il Dirigente dell'U.O. Artigianato – D.G. Artigianato e Servizi;

Rilevato che il punto 6 della sopra richiamata d.g.r. n. 7298/2008 rinvia a specifici provvedimenti del competente Dirigente della Direzione Generale Artigianato e Servizi l'approvazione di ogni adempimento attuativo della deliberazione stessa;

Dato atto che sono pervenute:

- Misura A) – n. 19 domande di contributo
- Misura B) – n. 7 domande di contributo;

Dato atto che nel corso dell'istruttoria, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti e dei presupposti di ammissibilità, sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni documentali ai seguenti soggetti partecipanti:

- Misura A): Comune di Villachiarà (prot. P1.2008.4389 del 4 novembre 2008), Carnate (prot. P1.2008.4388 del 4 novem-

bre 2008), Melzo (prot. P1.2008.4377 del 3 novembre 2008), Lodi (prot. P1.2008.4574 del 17 novembre 2008), Borgoforte (prot. P1.2008.4575 del 17 novembre 2008), Bovegno (prot. P1.2008.4392 del 4 novembre 2008), Alzano Lombardo (P1.2008.4443 del 10 novembre 2008), Dolzago (prot. P1.2008.4277 del 27 ottobre 2008), Offanengo (prot. P1.2008.4278 del 27 ottobre 2008), Cabiato (prot. P1.2008.4390 del 4 novembre 2008), Chiesa in Valmalenco (prot. P1.2008.4276 del 27 ottobre 2008), Fiesco (prot. P1.2008.4587 del 17 novembre 2008);

- Misura B): Cooperativa Artigiani di Paderno s.c.a.r.l. – CADIP (prot. P1.2008.4202 del 21 ottobre 2008), Consorzio VAILA (prot. P1.2008.4203 del 21 ottobre 2008), Cooperativa Upa Desenzano Artigiana soc. coop. (prot. P1.2008.4378 del 3 novembre 2008), ATI Carrozzeria Urbani Guido s.n.c. (prot. P1.2008.4586 del 17 novembre 2008);

Viste le integrazioni prodotte dai seguenti soggetti:

- Misura A): Comune di Villachiarà (prot. P1.2008.4541 del 13 novembre 2008), Carnate (prot. P1.2008.4533 del 13 novembre 2008 e prot. P1.2008.4628 del 20 novembre 2008) Melzo (prot. P1.2008.4449 del 10 novembre 2008), Lodi (prot. P1.2008.4642 del 21 novembre 2008 e prot. P1.2008.4706 del 25 novembre 2008), Borgoforte (prot. P1.2008.4654 del 21 novembre 2008), Alzano Lombardo (P1.2008.4466 del 11 novembre 2008), Dolzago (prot. P1.2008.4355 del 31 ottobre 2008), Offanengo (prot. P1.2008.4691 del 24 novembre 2008), Cabiato (prot. P1.2008.4505 del 12 novembre 2008), Chiesa in Valmalenco (prot. P1.2008.4393 del 4 novembre 2008 e prot. P1.2008.4650 del 21 novembre 2008), Fiesco (prot. P1.2008.4680 del 24 novembre 2008 e prot. P1.2008.4769 del 27 novembre 2008), Grontardo (prot. P1.2008.4422 del 6 novembre 2008), Paderno Dugnano (prot. P1.2008.4682 del 24 novembre 2008);
- Misura B): Cooperativa Artigiani di Paderno s.c.a.r.l. – CADIP (prot. P1.2008.4360 del 31 ottobre 2008 e prot. P1.2008.4692 del 24 novembre 2008), Consorzio VAILA (prot. P1.2008.4266 del 27 ottobre 2008), ATI Carrozzeria Urbani Guido s.n.c. (prot. P1.2008.4690 del 24 novembre 2008 e prot. P1.2008.4739 del 26 novembre 2008);

Preso atto che la Cooperativa Upa Desenzano Artigiana soc. coop. non ha trasmesso la documentazione né i chiarimenti richiesti e che il Comune di Bovegno, con nota prot. P1.2008.4889 del 4 dicembre 2008, pur fornendo chiarimenti non ha potuto produrre la documentazione richiesta attestante il possesso di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando;

Dato atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis l. 241/1990, è stata data Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai seguenti soggetti:

- Misura A): Comuni di Seveso (prot. P1.2008.4683 del 24 novembre 2008), Paderno Dugnano (prot. P1.2008.4695 del 24 novembre 2008), Melzo (prot. P1.2008.4681 del 24 novembre 2008), Pian Camuno (prot. P1.2008.4684 del 24 novembre 2008), Offanengo (prot. P1.2008.4724 del 25 novembre 2008), Mariano Comense (prot. P1.2008.4732 del 26 novembre 2008)
- Misura B): Consorzio Marmisti Bresciani (progetto «Riutilizzo dei materiali di scarto e recupero ambientale del sito «Corna Rossa» prot. P1.2008.4696 del 24 novembre 2008), Consorzio Marmisti Bresciani (progetto «Riutilizzo dei materiali di scarto e recupero ambientale del sito «Monte Fieno» prot. P1.2008.4697 del 24 novembre 2008), Consorzio Cavatori della Val Malenco (prot. P1.2008.4698 del 24 novembre 2008)

Dato atto che, nei termini assegnati, hanno presentato osservazioni i seguenti soggetti:

Comune di Seveso (prot. reg. P1.2008.4845 del 2 dicembre 2008), Consorzio Marmisti Bresciani (prot. reg. P1.2008.4864 del 4 dicembre 2008), Comune di Mariano Comense (prot. reg. P1.2008.4902 del 9 dicembre 2008), mentre non sono pervenute Comunicazioni da parte degli altri soggetti informati dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

Rilevato che, dall'esame delle suddette osservazioni ricevute:

- non sono emersi elementi di fatto o di diritto idonei a far venire meno le ragioni di non ammissibilità delle domande espressamente indicate negli Allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- in particolare, in merito alle considerazioni formulate dal

Comune di Mariano Comense, confermando quanto indicato nelle motivazioni espresse nell'Allegato 1, si rileva altresì che la natura dei costi che il Comune afferma di sostenere, essendo connessi al valore economico di cessione dei diritti di superficie dell'area e di sfruttamento economico dell'impianto, non permette di ricondurli alla tipologia di spese ammissibili previste dall'art. 7 del bando, trattandosi di oneri indiretti derivanti dal mancato sfruttamento dell'opera e dell'area interessata. Inoltre non risulta possibile, in sede di istruttoria volta alla determinazione della graduatoria, accertare la sussistenza del requisito individuato all'art. 6, punto 3 del bando, che definisce in € 200.000 la soglia minima di spese a carico del proponente quale condizione di ammissibilità, poiché la quantificazione degli oneri sopracitati non è allo stato determinabile, in quanto la valorizzazione degli stessi avverrà in sede di stipula del contratto unico per l'affidamento dell'appalto e per la concessione del servizio, a seguito di procedura concorsuale;

Dato atto che la Cooperativa Artigiani di Paderno s.c.a.r.l. (CA-DIP) ha presentato alla CCIAA di Milano, in data 29 settembre 2008, la Comunicazione di iscrizione all'Albo Artigiani - Sezione separata prevista dall'art. 5, comma 4 l.r. 1/2007, e che pertanto la sua domanda di contributo nell'ambito della Misura B) è ammessa in subordine alla verifica con esito positivo in ordine alla regolarità di tale Comunicazione ed all'effettiva iscrizione all'Albo stesso ad opera degli organi preposti alla tenuta dell'Albo, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 4 lett. b) del bando;

Dato atto che, in esito alla fase istruttoria e valutativa delle domande pervenute, come da motivazioni espresse negli Allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- sulla misura A) risultano ammissibili e finanziabili n. 12 domande e non ammissibili n. 7 domande;
- sulla misura B) risultano ammissibili e finanziabili n. 3 domande e non ammissibili n. 4 domande;

Vista la nota prot. P1.2007.4837 del 2 dicembre 2008, con la quale il Dirigente della U.O. Artigianato, al fine di permettere l'attribuzione dei punteggi relativi al criterio di valutazione «Premialità per interventi integrati», previsto dall'art. 12 del bando per le domande pervenute sulle Misure A) e B), ha trasmesso alla U.O. Insediamenti e Occupazione l'esito dell'istruttoria svolta per la Misura C), con l'elenco delle domande potenzialmente ammissibili a contributo, fatto salvo l'accertamento del requisito concernente l'ammissione, sulla Misura A) o B), di una domanda «che preveda la realizzazione di interventi nell'ambito dello stesso insediamento in cui è localizzata l'impresa richiedente», così come disposto dall'art. 6 del bando;

Dato atto della dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del bando, determinata come di seguito dalla più volte richiamata d.g.r. n. 7298/2008:

- Misura A) € 1.000.146 sul capitolo 3.6.1.3.377.7054 dell'esercizio finanziario 2008 ed € 2.500.000 sul medesimo capitolo dell'esercizio finanziario 2009;
- Misura B) € 1.500.000 sul capitolo 3.6.1.3.377.7053 dell'esercizio 2008, € 100.000 sul capitolo 3.6.1.3.377.2881 dell'esercizio finanziario 2008;

Considerato che con decreto n. 11175 del 10 ottobre 2008 è stata effettuata una riduzione di € 8.314 dell'impegno n. 414/2008, assunto con decreto n. 1131 del 12 febbraio 2008 sul capitolo 3.6.1.3.377.7054 dell'esercizio finanziario 2008, e che pertanto la disponibilità finanziaria su tale capitolo risulta essere incrementata fino all'importo di € 1.008.460, che possono essere integralmente destinati al finanziamento della Misura A) del bando in oggetto;

Considerato che il bando, all'art. 8, stabilisce:

- per la Misura A) che il contributo venga concesso nella misura del 25% delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di € 350.000, ai soggetti collocati in graduatoria, seguendo l'ordine della graduatoria stessa;
- per la Misura B) che il contributo venga concesso nella misura massima del 50% delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di € 200.000, ai soggetti collocati in graduatoria, seguendo l'ordine della graduatoria stessa;

Considerato che, nel rispetto del disposto dell'articolo 72 della Legge Finanziaria 2003 (L. n. 289 del 27 dicembre 2002), e come indicato all'art. 8 del bando, l'agevolazione prevista dalla Misura B), destinata ad imprese artigiane in forma consorziata o aggregata, verrà concessa con la seguente ripartizione:

- nella misura del 50% come contributo a fondo perduto;
- il restante 50% sarà oggetto di un rimborso con rata semestrale, definito sulla base di un piano di rientro quinquennale, avente decorrenza dalla data di erogazione del contributo; il tasso di interesse a carico del beneficiario è determinato nella misura dello 0,5% annuo;

Riscontrato che, per la gestione dell'erogazione dei contributi ad imprese e loro aggregazioni occorre la disponibilità di un apposito fondo in ottemperanza all'art. 72 della l. 289/2002, per il quale «le somme iscritte nei capitoli di bilancio aventi natura di contributi alle imprese per contributi alla produzione e agli investimenti, affluiscono ad appositi fondi rotativi in ciascuno stato di previsione della spesa e (*omissis*) l'ammontare della quota soggetta a rimborso non può essere inferiore al 50% dell'importo contributivo»;

Considerato che con la succitata d.g.r. n. 6026/2007, è stato istituito il Fondo Sviluppo Insediamenti produttivi, connotandolo come strumento finanziario finalizzato all'erogazione dei contributi diretti alle imprese che hanno partecipato al «Bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo»;

Vista la lettera d'incarico a Finlombarda s.p.a. per l'attività di gestione operativa delle Misure B) e C), sottoscritta in data 6 dicembre 2007, prot. n. P1.2007.0006799, con la quale è stato affidato a Finlombarda s.p.a. fino al 21 dicembre 2010 l'incarico per l'amministrazione del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese artigiane e loro consorzi di cui alle Misure B) e C) del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo, prevedendo che le dotazioni di detto fondo potranno essere integrate con successivi apporti e confluire l'una nell'altra a seconda dell'entità dei contributi richiesti sull'una o sull'altra misura;

Dato atto che, come previsto dall'art. 11 del bando, la definitiva concessione e determinazione del contributo alle domande ammissibili sulla Misura B) è subordinata all'esito positivo della verifica economico-finanziaria e del controllo sul rispetto dei limiti previsti dal Regolamento CE 1998/2006 in materia di «*de minimis*», effettuati a cura di Finlombarda s.p.a., e alla successiva presa d'atto con decreto del competente Dirigente della D.G. Artigianato e Servizi;

Ritenuto di procedere all'approvazione delle graduatorie relative alle Misure A) e B) del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo - Anno 2008;

Ritenuto altresì di procedere:

- all'impegno della spesa a favore dei soggetti beneficiari del contributo a valere sulla Misura A), identificati nel ruolo n. 33324, con imputazione di € 1.008.460 al capitolo 3.6.1.3.377.7054 dell'esercizio finanziario 2008;
- all'impegno della spesa di € 202.246,00 a favore del Comune di Lodi, di € 183.049,00 a favore del Comune di Grontardo e di € 1.646,00 a favore del Comune di Fiesco, beneficiari sulla Misura A), per un importo complessivo di € 386.941,00 con imputazione al capitolo 3.6.1.3.377.7054 dell'esercizio finanziario 2009;
- all'impegno a favore di Finlombarda s.p.a. della spesa di € 100.000,00 sul capitolo 3.6.1.3.377.2881, finalizzata all'integrazione del «Fondo sviluppo insediamenti produttivi», costituito con d.g.r. n. 6026 del 5 dicembre 2007, e destinata al finanziamento dei soggetti beneficiari della Misura B), importo la cui liquidazione si rinvia a successivo provvedimento ad avvenuta verifica della necessaria disponibilità di cassa;
- all'impegno e contestuale liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. della spesa di € 431.000,00 sul capitolo 3.6.1.3.377.7053, finalizzata all'integrazione del «Fondo sviluppo insediamenti produttivi», costituito con d.g.r. n. 6026 del 5 dicembre 2007, e destinata al finanziamento dei soggetti beneficiari della Misura B);

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 25 che autorizza gli impegni sugli esercizi futuri, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti a carattere organizzativo della VIII Legislatura;

Decreta

1) di approvare le graduatorie delle domande pervenute sulle Misure A) e B) del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo – Anno 2008, allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- graduatoria Misura A) (allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto);
- graduatoria Misura B) (allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente decreto);

2) di disporre l'ammissione della domanda presentata, nell'ambito della Misura B), dalla Cooperativa Artigiani di Paderno

s.c.a.r.l. (CADIP) in subordine alla sua effettiva iscrizione all'Albo Artigiani – Sezione separata ad opera degli organi a ciò preposti;

3) di trasmettere le domande ammissibili relative alla Misura B) a Finlombarda s.p.a. per la verifica economico-finanziaria ed in ordine al rispetto dei limiti previsti dal Regolamento CE 1998/2006 in materia di «*de minimis*»;

4) di rinviare a successivo provvedimento la presa d'atto della verifica economico-finanziaria sui soggetti beneficiari della Misura B) e del controllo sul rispetto dei limiti previsti dal Regolamento CE 1998/2006 in materia di «*de minimis*», effettuati a cura di Finlombarda s.p.a., ai fini della concessione e determinazione definitiva del contributo;

5) di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli ivi indicati:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Importo anno 1	Importo anno 2	Importo anno 3
Bando insediamenti 2008 – Beneficiari diversi – Comuni	33324	3.6.1.3.377.7054	1.008.460,00	0,00	0,00
Comune di Lodi	11014	3.6.1.3.377.7054	0,00	202.246,00	0,00
Comune di Grontardo	10753	3.6.1.3.377.7054	0,00	183.049,00	0,00
Comune di Fiesco	10746	3.6.1.3.377.7054	0,00	1.646,00	0,00
Finlombarda – Finanziaria per lo sviluppo della Lombardia s.p.a.	19905	3.6.1.3.377.2881	100.000,00	0,00	0,00
Finlombarda – Finanziaria per lo sviluppo della Lombardia s.p.a.	19905	3.6.1.3.377.7053	431.000,00	0,00	0,00

6) di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
Finlombarda – Finanziaria per lo sviluppo della Lombardia s.p.a.	19905	3.6.1.3.377.7053	2008/0/0		431.000,00

Cod. Benef. Ruolo	Denominazione	Cod. fiscale	Partita IVA	Indirizzo
19905	Finlombarda – finanziaria per lo sviluppo della Lombardia s.p.a.	01445100157	01445100157	Piazza Belgioioso, 2 – 20121 MiLano (MI)

7) di dichiarare che le obbligazioni assunte con il presente atto scadono nei rispettivi esercizi finanziari di competenza;

8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet www.artigianato.regione.lombardia.it.

Il dirigente: Stella Contrì

_____ • _____

GRADUATORIA MISURA A

N. progressivo	Soggetto partecipante	progetto	1. PREMIALITÀ PER INTERVENTI INTEGRATI:	a. Interventi localizzati nell'ambito dello stesso insediamento in cui sono proposti progetti da altri soggetti sulla Misura B) dichiarati ammissibili;	b. Interventi localizzati nell'ambito dello stesso insediamento in cui sono proposti progetti da altri soggetti sulla Misura C) dichiarati ammissibili;	c. Interventi localizzati nell'ambito dello stesso insediamento in cui sono proposti progetti anche da altri soggetti sia sulla Misura B) che sulla Misura C) dichiarati ammissibili;	2. COMUNI DI PICCOLE DIMENSIONI:	a. Interventi da realizzarsi nei Comuni con popolazione residente inferiore ai 2.000 abitanti, risultante dall'ultimo censimento ufficiale;	b. Interventi da realizzarsi nei Comuni con popolazione residente compresa tra 2.000 e 5.000 abitanti, risultante dall'ultimo censimento ufficiale;	3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI:	a. Interventi volti al recupero di aree dismesse;	b. Interventi a valenza sovracomunale (in proporzione al numero dei Comuni partecipanti);	c. Interventi con effetti di riduzione degli impatti ambientali;	d. Interventi che si avvalgono di soluzioni tecnologicamente innovative;	4. ANIMAZIONE TERRITORIALE	a. Attuazione di azioni di informazione, comunicazione e coinvolgimento nell'iniziativa verso i soggetti potenzialmente beneficiari delle misure B) e C), anche attraverso la diffusione di opportuna pubblicazione, organizzazione d'incontri, o altre iniziative documentabili.	TOTALE PUNTEGGIO	Spese ammissibili (€)	Contributo 25% (€)	NOTE
				8 punti	6 punti	10 punti		5 punti	3 punti		7 punti	Da 1 a 5 punti	Da 1 a 5 punti	Da 1 a 5 punti		Da 1 a 3 punti				
DOMANDE AMMISSIBILI																				
1	Comune di Fiesco	Variante urbanistica del P.L.U. 1 e 2 (I° e II° stralcio) GEROLA e urbanizzazioni di completamento		0	6	0		5	0		0	0	0	0		1	12	778.639,00	194.660,00	intervento ammesso ad eccezione dello "Stralcio 1 - Strada di Arroccamento" per mancanza di disponibilità a qualsiasi titolo dell'area necessaria all'esecuzione dell'intervento.
1	Comune di Grontardo	Piano Insediamenti Produttivi - Opere di urbanizzazione - 1° Stralcio -		0	6	0		5	0		0	0	0	0		1	12	732.194,00	183.049,00	
3	Comune di Chiesa in Valmalenco	Realizzazione, completamento e ammodernamento urbanizzazioni dell'Area artigianale in loc. PINCHINO		0	6	0		0	3		0	0	0	0		1	10	365.000,00	91.250,00	
3	Comune di Borgoforte	Riqualificazione urbanizzazioni Area artigianale-industriale PIOPPELLE in loc. ROMANORE		0	6	0		0	3		0	0	0	0		1	10	205.000,00	51.250,00	
5	Comune di Manerbio	Nuova viabilità di PRG - Ampliamento strada di adduzione alla rotonda per CADIGNANO - Via MORETTO		0	6	0		0	0		0	0	0	0		1	7	350.000,00	87.500,00	
5	Comune di Alzano Lombardo	Realizzazione nuova strada di collegamento alla ex S.S. n. 671 - II° Lotto		0	6	0		0	0		0	0	0	0		1	7	342.147,00	85.537,00	Le spese ammissibili sono state ridotte ad 1/3 essendo l'intervento funzionale anche ad aree aventi altre destinazioni urbanistiche
7	Comune di Villachiarà	Piano per gli insediamenti produttivi PIP - CAMPO GRANDE di Via ROMA e Via BORGO SAN GIACOMO		0	0	0		5	0		0	0	0	0		0	5	244.271,00	61.068,00	
8	Comune di Gambara	Completamento area artigianale con realizzazione opere di urbanizzazione primaria - zona D/2 Loc. CORVIONE		0	0	0		0	3		0	0	0	0		1	4	681.000,00	170.250,00	
8	Comune di Dolzago	Opere infrastrutturali a servizio degli insediamenti produttivi di Via ALDO MORO - Via PESSINA		0	0	0		0	3		0	0	0	0		1	4	400.000,00	100.000,00	

GRADUATORIA MISURA A

N. progressivo	Soggetto partecipante	progetto	1. PREMIALITÀ PER INTERVENTI INTEGRATI:							3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI:						TOTALE PUNTEGGIO	Spese ammissibili (€)	Contributo 25% (€)	NOTE								
			a. Interventi localizzati nell'ambito dello stesso insediamento in cui sono proposti progetti da altri soggetti sulla Misura B) dichiarati ammissibili;	8 punti	b. Interventi localizzati nell'ambito dello stesso insediamento in cui sono proposti progetti da altri soggetti sulla Misura C) dichiarati ammissibili;	6 punti	c. Interventi localizzati nell'ambito dello stesso insediamento in cui sono proposti progetti anche da altri soggetti sia sulla Misura B) che sulla Misura C) dichiarati ammissibili;	10 punti	2. COMUNI DI PICCOLE DIMENSIONI:	a. Interventi da realizzarsi nei Comuni con popolazione residente inferiore ai 2.000 abitanti, risultante dall'ultimo censimento ufficiale;	5 punti	b. Interventi da realizzarsi nei Comuni con popolazione residente compresa tra 2.000 e 5.000 abitanti, risultante dall'ultimo censimento ufficiale;	3 punti	a. Interventi volti al recupero di aree dismesse;	7 punti	b. Interventi a valenza sovracomunale (in proporzione al numero dei Comuni partecipanti);	Da 1 a 5 punti	c. Interventi con effetti di riduzione degli impatti ambientali;	Da 1 a 5 punti	d. Interventi che si avvalgono di soluzioni tecnologicamente innovative;	Da 1 a 5 punti	4. ANIMAZIONE TERRITORIALE	a. Attuazione di azioni di informazione, comunicazione e coinvolgimento nell'iniziativa verso i soggetti potenzialmente beneficiari delle misure B) e C), anche attraverso la diffusione di opportuna pubblicazione, organizzazione d'incontri, o altre iniziative documentabili.	Da 1 a 3 punti			
10	Comune di Cabiato	Fogna X° Lotto (v. Kennedy, Friuli, M.L.King e DiVittorio). Rotatoria in v. Buozzi incr. Di V'ittorio e Brianza. Lotto IX° riqualif. v.Buozzi	0		0		0			0		0		0		0		0		0		0	443.348,00	110.837,00	Le spese ammissibili per la riqualificazione di via Buozzi sono state ridotte ad 1/3 essendo l'intervento funzionale anche ad aree aventi altre destinazioni urbanistiche		
10	Comune di Carnate	Realizzazione parcheggio in Via IV Novembre - Area PIP. Riqualificazione Via XXV Aprile	0		0		0			0		0		0		0		0		0		0	231.017,00	57.754,00			
10	Comune di Lodi	Completamento urbanizzazione primaria e infrastrutturali a servizio dell'insediamento produttivo loc. San Grato: nuovi parcheggi e collegamento Ciclo-pedonale.	0		0		0			0		0		0		0		0		0		0	808.982,00	202.246,00			
DOMANDE NON AMMISSIBILI																											
	Comune di Seveso	Riqualificazione opere di urbanizzazione PIP Via VIGNONE	non ammissibile a causa della mancata ricomprensione dei lavori previsti dal progetto nel programma triennale dei lavori pubblici previsto dall'art. 128 del D. Lgs. 163/2006 (requisito di ammissibilità prescritto dall'art. 6, punto 9 del bando) alla scadenza del bando, nonché per la mancanza di copertura finanziaria della parte di investimento eccedente il contributo regionale (requisito di ammissibilità prescritto dall'art. 6, punto 4 del bando).																								
	Comune di Paderno Dugnano	Riconversione di struttura dismessa in Via OSLAVIA 19/21	non ammissibile a causa della mancata progettazione a livello esecutivo dei capannoni destinati alle attività artigianali, ai sensi del D. Lgs. 163/2006 (requisito di ammissibilità prescritto dall'art. 6, punto 6 del bando), e della mancanza della conformità urbanistica dell'area e dell'immobile (requisito di ammissibilità prescritto dall'art. 6, punto 5 del bando);																								
	Comune di Melzo	Rifacimento ponte di Via COLOMBO e aumento sezione Torrente MOLGORA	non ammissibile per la mancata prevalenza di imprese artigiane nell'ambito dell'area produttiva interessata dall'intervento, come identificato nella documentazione allegata alla domanda (prevalenza necessaria al rispetto delle finalità del bando indicate all'art. 1, a loro volta richiamate all'art. 6, punto 2 laddove si stabilisce quale requisito di ammissibilità "la corrispondenza del progetto agli obiettivi del presente bando").																								
	Comune di Pian Camuno	Ammodernamento urbanizzazioni e installazione infrastrutture per prevenire l'INQUINAMENTO nella zona artigianale	non ammissibile in quanto l'importo totale delle spese ammissibili dell'intervento risulta inferiore ad € 200.000 (requisito di ammissibilità prescritto dall'art. 6, punto 3 del bando).																								
	Comune di Bovegno	Realizzazione metanodotto e fognatura nell'insediamento industriale di VENDOZE	non ammissibile a causa della mancata ricomprensione dei lavori previsti dal progetto nel programma triennale dei lavori pubblici previsto dall'art. 128 del D. Lgs. 163/2006 (requisito di ammissibilità prescritto dall'art. 6, punto 9 del bando) alla scadenza del bando e per la mancata produzione della documentazione richiesta entro il termine perentorio assegnato.																								
	Comune di Offanengo	Strada di urbanizzazione all'interno del Piano di Insediamenti Produttivi PIP2	non ammissibile in quanto non sono stati prodotti atti da cui si rilevi l'integrale copertura finanziaria della parte eccedente il contributo regionale (requisito di cui all'art. 6 punto 4 del bando), nonché per mancanza di disponibilità a qualsiasi titolo dell'area necessaria all'esecuzione dell'intervento (requisito di cui all'art. 6 punto 8 del bando), oltre alla trasmissione incompleta della integrazione documentale rispetto ai termini perentori assegnati.																								
	Comune di Mariano Comense	Realizzazione centro di sosta per automezzi pesanti	non ammissibile in quanto la mancata ricomprensione dei lavori previsti dal progetto nel programma triennale dei lavori pubblici previsto dall'art. 128 del D. Lgs. 163/2006 (requisito di ammissibilità prescritto dall'art. 6, punto 9 del bando) alla scadenza del bando, e per la mancata produzione della documentazione richiesta entro il termine perentorio assegnato.																								

GRADUATORIA MISURA B

N. progressivo	Oggetto partecipativo	Progetto	1. PREMIALITÀ PER INTERVENTI INTEGRATI:																TOTALE PUNTEGGIO	Spese ammissibili (€)	Contributo Erogabile (€)	NOTE					
			a. Interventi localizzati nell'ambito dello stesso insediamento in cui sono proposti progetti da altri soggetti sulla Misura A) dichiarati ammissibili;	b. Interventi localizzati nell'ambito dello stesso insediamento in cui sono proposti progetti da altri soggetti sulla Misura C) dichiarati ammissibili;	c. Interventi localizzati nell'ambito dello stesso insediamento in cui sono proposti progetti anche da altri soggetti sia sulla Misura A) che sulla Misura C) dichiarati ammissibili;	2. PREMIALITÀ PER PARI OPPORTUNITÀ E IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE E GIOVANILE:			a. Soggetti di cui all'art. 4 lett. b) a prevalente partecipazione femminile, come definita all'art. 3;	b. Soggetti di cui all'art. 4 lett. b) a prevalente partecipazione giovanile, come definita all'art. 3;	3. COMUNI DI PICCOLE DIMENSIONI:		a. Interventi da realizzarsi nei Comuni con popolazione residente inferiore ai 2.000 abitanti, risultante dall'ultimo censimento ufficiale;	b. Interventi da realizzarsi nei Comuni con popolazione residente compresa tra 2.000 e 5.000 abitanti, risultante dall'ultimo censimento ufficiale;	4. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI:		a. Interventi volti al recupero di aree dismesse;	b. Interventi a valenza sovacomunale (in proporzione al numero dei Comuni partecipanti);	c. Interventi con effetti di riduzione degli impatti ambientali;	d. Interventi che si avvalgono di soluzioni tecnologicamente innovative;	e. Interventi relativi ad opere ed impianti a servizio comune, di cui all'art. 5, lett. b), punto 2 ("opere ed impianti a servizio comune delle imprese aggregate, che determinino una maggiore funzionalità ed efficienza, anche in ambito ambientale-energetico, ed un rafforzamento collaborativo tra i soggetti produttivi artigianali");	5. ANIMAZIONE TERRITORIALE		a. Attuazione di azioni di informazione, comunicazione e coinvolgimento nell'iniziativa verso i soggetti potenzialmente beneficiari delle misure B) e C), anche attraverso la diffusione di opportuna pubblicazione, organizzazione d'incontri, o altre iniziative documentabili.			
DOMANDE AMMISSIBILI																											
			8 punti	6 punti	10 punti		2 punti	2 punti		5 punti	3 punti		7 punti	Da 1 a 5 punti	Da 1 a 5 punti	Da 1 a 5 punti	2 punti		Da 1 a 3 punti								
1	ATI Carrozzeria Urbani Guido s.n.c.	Realizzazione di fognatura al servizio dei capannoni e strada interna con vincolo ss301 del Foscagno nell'ambito del P.I.L.. Opere a servizio di 2 aziende dell'ATI: realizzazione di impianto di termo/sanitario e deposito cippato - Loc. Vallaccia, in Comune di Valdidentro (SO)	0	6	0		0	0		0	0		7	0	3	4	0		1	21	262.000,00	131.000,00					le spese ammissibili non comprendono quelle relative agli alloggi dei custodi
2	Cooperativa Artigiani di Paderno scari (CADIP)	Insiediamento Artigianale nel P. di L. "DM" di Via Puecher - in Comune di Paderno Dugnano (MI)	0	6	0		0	0		0	0		0	0	0	0	0		1	7	543.811,00	200.000,00					
3	Consorzio Vaila	Urbanizzazioni P.I.P. loc. Mandolossa - in Comune di Gussago (BS)	0	0	0		0	0		0	0		0	0	0	0	0		0	0	556.688,00	200.000,00					
DOMANDE NON AMMISSIBILI																											
	Consorzio Marmisti Bresciani	Riutilizzo dei materiali di scarto e recupero ambientale del sito "Corna Rossa" - Virle Treponti, in Comune di Rezzato (BS)	non ammissibile in quanto l'intervento non risulta localizzato nell'ambito di un insediamento produttivo artigiano, come definito all'art.3 del bando in oggetto, requisito necessario al rispetto delle finalità del bando indicate all'art.1, a loro volta richiamate all'art. 6, punto 2 laddove si stabilisce quale requisito di ammissibilità "la corrispondenza del progetto agli obbiettivi del presente bando". Inoltre non risulta l'approvazione del progetto da parte dell'autorità competente (requisito di ammissibilità prescritto all'art.6 punto 6 del bando).																								
	Consorzio Marmisti Bresciani	Riutilizzo dei materiali di scarto e recupero ambientale del sito "loc. Monte Fieno" - Virle Treponti, in Comune di Rezzato (BS)	non ammissibile in quanto l'intervento non risulta localizzato nell'ambito di un insediamento produttivo artigiano, come definito all'art.3 del bando in oggetto, requisito necessario al rispetto delle finalità del bando indicate all'art.1, a loro volta richiamate all'art. 6, punto 2 laddove si stabilisce quale requisito di ammissibilità "la corrispondenza del progetto agli obbiettivi del presente bando". Inoltre non risulta l'approvazione del progetto da parte dell'autorità competente (requisito di ammissibilità prescritto all'art.6 punto 6 del bando).																								
	Cooperativa Upa Desenzano Artigiana soc. coop.	Insiediamento artigianale "Lotto B" ricompreso nell'Area 3°P.I.P. alla "PIGNA"- in Comune di Desenzano del Garda (BS)	non ammissibile in quanto l'intervento non risulta realizzato dal soggetto richiedente, bensì da parte di soggetto diverso (modalità di attuazione d'intervento non riconducibile all'art.5 punto 1 del bando, laddove stabilisce l'ammissibilità di opere di urbanizzazione primarie realizzate dall'aggregazione di imprese artigiane, articolo a sua volta richiamato all'art. 6 punto 2 dove prevede come requisito di ammissibilità la corrispondenza del progetto "alle tipologie d'intervento specificate all'art.5 lettera b)"). Inoltre per mancata trasmissione di integrazioni documentali e chiarimenti richiesti.																								
	Consorzio Cavatori della Valmalenco	Realizzaz. area di sosta autobus, sentiero e ampliamento edificio loc. Pinchino - in Comune di Chiesa in Valmalenco (SO)	non ammissibile in quanto l'intervento proposto, trattandosi di un progetto con finalità storico-didattiche, non risulta essere diretto alla riqualificazione delle attività produttive artigianali, requisito necessario al rispetto delle finalità del bando indicate all'art.1 (a loro volta richiamate all'art. 6, punto 2 laddove si stabilisce quale requisito di ammissibilità "la corrispondenza del progetto agli obbiettivi del presente bando"). Inoltre non risulta la presenza di atto autorizzativo come previsto all'art.6 punto 6 del bando.																								

(BUR20080125)

D.d.u.o. 10 dicembre 2008 - n. 14670

(4.5.0)

Approvazione graduatoria delle domande pervenute sulle Misure C) del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo - Anno 2008 - Impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a.

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA ARTIGIANATO

Visti gli artt. 1-4, l.r. 2 febbraio 2007, n. 1;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 8/4549 del 18 aprile 2007, recante le indicazioni prioritarie per l'attuazione della l.r. 1/2007, ove sono evidenziati gli obiettivi specifici riguardanti il sostegno degli insediamenti con prevalente presenza di imprese artigiane e le azioni per la competitività del territorio, nonché il sostegno all'aggregazione di imprese per lo sviluppo dell'innovazione;

- la d.g.r. n. 8/7298 del 19 maggio 2008, «Linee d'indirizzo per l'attuazione delle azioni integrate a favore dello sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo per il biennio 2008/2009, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) della l.r. n. 1/2007»;

- la d.g.r. n. 8/6026 del 5 dicembre 2007 «Determinazioni in merito al finanziamento di imprese artigiane e consorzi, società consortili, associazioni temporanee e società cooperative a responsabilità limitata tra imprese artigiane per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo»;

Richiamato il proprio decreto n. 7161 dell'1 luglio 2008, recante approvazione del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo anno 2008, in attuazione degli indirizzi dettati dalla succitata d.g.r. n. 7298/2008;

Dato atto che il bando in argomento, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 28 5° Supplemento Straordinario dell'11 luglio 2008 e sul sito internet www.artigianato.regione.lombardia.it, prevede l'attuazione delle seguenti Misure:

- Misura A) – Contributi a Comuni, singoli, associati o consorziati, per l'esecuzione di opere volte alla realizzazione, completamento, modernizzazione e riqualificazione degli insediamenti produttivi artigiani;
- Misura B) – Contributi ad Aggregazioni di imprese iscritte all'Albo Artigiani, per l'esecuzione di opere volte alla realizzazione, modernizzazione e riqualificazione degli insediamenti produttivi artigiani e alla realizzazione di servizi Comuni per le imprese;
- Misura C) – Contributi a imprese artigiane, localizzate in aree attrezzate per insediamenti produttivi, per la realizzazione di interventi d'innovazione in campo ambientale, tecnologico, organizzativo e della sicurezza;

Rilevato che la sopra richiamata d.g.r. n. 7298/2008 rinvia a specifici provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Artigianato e Servizi l'approvazione di ogni adempimento attuativo della deliberazione stessa;

Rilevato che l'art. 11 del bando dispone che: per le Misure B) e C) il procedimento istruttorio e di valutazione delle domande si concluda con l'approvazione, mediante appositi decreti dirigenziali, della graduatoria e che per le Misure B) e C) l'esito dell'istruttoria e della valutazione tecnica venga approvato mediante apposito provvedimento dirigenziale, con successivo affidamento a Finlombarda s.p.a. della verifica economico-finanziaria dei progetti ammessi;

Rilevato altresì che l'art. 18 del bando individua quali responsabili del procedimento:

- per le misure A) e B) il dirigente della U.O. Insediamenti e occupazione – D.G. Artigianato e Servizi;
- per la misura C) il dirigente della U.O. Artigianato – D.G. Artigianato e Servizi;

Rilevato che il punto 6 della sopra richiamata d.g.r. 7298/2008 rinvia a specifici provvedimenti del competente dirigente della D.G. Artigianato e Servizi, l'approvazione di ogni adempimento attuativo della deliberazione stessa;

Accertato che sulla Mis. C) sono pervenute:

- n. 33 domande di contributo;

Visti gli artt. 4 e 5 del bando ultimo comma, in base ai quali le domande presentate sulla Misura C) non godono del requisito

dell'ammissibilità, qualora le domande presentate, nell'ambito dello stesso insediamento, sulle Misure A) o B), non risultassero ammissibili, o qualora non fosse stata fatta domanda da parte dei soggetti di cui all'art. 4 lettera a) e/o lettera b) dello stesso bando;

Rilevato che, a seguito dell'istruttoria, effettuata sulla base dei requisiti e dei criteri di valutazione stabiliti dal bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo, le domande pervenute sulla misura C) risultano come di seguito specificato:

- n. 22 domande risultano ammissibili come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- n. 11 domande risultano non ammissibili per le motivazioni espresse nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Considerato che il bando, all'art. 8, stabilisce:

- per la Misura C) che il contributo venga concesso nella misura massima del 50% delle spese complessive ammesse per la realizzazione del progetto, fino all'importo massimo di € 50.000;

Dato atto che l'onere finanziario derivante dalle concessione dei contributi ai soggetti beneficiari della Misura C), di cui all'allegato A, è di € 804.794,60;

Preso atto che la dotazione finanziaria prevista dalla richiamata d.g.r. n. 7298/2008, per l'attuazione della Misura C) del bando, è determinata come di seguito:

- Misura C) € 1.000.000 sul capitolo 3.6.1.3.377.7053 dell'esercizio finanziario 2008;

Vista la lettera d'incarico a Finlombarda s.p.a., per l'attività di gestione operativa delle Misure B) e C), sottoscritta in data 6 dicembre 2007, prot. n. P1.2007.0006799;

Dato atto che, come previsto dal bando, le 22 domande ammissibili della Misura C) All. A saranno sottoposte alla verifica economico finanziaria a cura di Finlombarda s.p.a.;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione della graduatoria relativa alla Misura C), all'assunzione dell'impegno di spesa e contestuale liquidazione di € 804.794,60 a favore di Finlombarda s.p.a. sul capitolo 3.6.1.3.377.7053 dell'esercizio finanziario 2008, finalizzata alla costituzione e gestione del «Fondo sviluppo insediamenti produttivi», destinato al finanziamento dei soggetti beneficiari della Misura C);

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i o della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» nonché i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

Visto il decreto del direttore generale n. 1096 dell'11 febbraio 2008 relativo all'attribuzione ai dirigenti delle risorse finanziarie della D.G. Artigianato e Servizi;

Decreta

1) di approvare la graduatoria delle domande pervenute sulla Misura C) del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo, Allegati A ammissibili – B non ammissibili che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di trasmettere le domande ammissibili relative alla Misura C) allegato A a Finlombarda s.p.a. per la successiva verifica economico-finanziaria;

3) Di impegnare e contestualmente liquidare la somma di € 804.794,60 a valere sul capitolo di bilancio 3.6.1.3.377.7053 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore Finlombarda – Finanziaria per lo sviluppo della Lombardia s.p.a. (cod. 19905);

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.artigianato.regione.lombardia.it.

Il dirigente:
Raffaele Bisignani

ALLEGATO A

**BANDO INTEGRATO PER LO SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ARTIGIANI
E DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO – MISURA C – ANNO 2008
ELENCO PROGETTI AMMISSIBILI**

<i>Codice interno</i>	<i>Ragione Sociale</i>	<i>Indirizzo sede intervento</i>	<i>Comune intervento</i>	<i>Prov. interv.</i>	<i>Contributo concesso (€)</i>	<i>Punteggio totale</i>
16	CARROZZERIA URBANI GUIDO S.N.C.	VIA CIMA PIAZZI n. 51 Loc. Vallaccia fraz. Semongo	VALDIDENTRO	SO	50.000,00	6,00
26	SPECIAL TECHNICAL SYSTEM S.R.L.	VIA PIAVE 71	ALZANO LOMBARDO	BG	44.591,50	6,00
2	C.T.L. CAMMARANO TRASPORTI LOGISTICA S.N.C. DI CAMMARANO GIUSEPPE CAMMARANO ANIELLO E CAMMARANO MARCO	VIA PUECHER	PADERNO DUGNANO	MI	50.000,00	4,00
4	TOP LIGHT ILLUMINAZIONE S.R.L.	VIA PUECHER	PADERNO DUGNANO	MI	48.641,15	4,00
6	DUEFFE	VIA PUECHER	PADERNO DUGNANO	MI	50.000,00	4,00
17	SOSIO REMIGIO	VIA LE PONTI N. 75	VALDIDENTRO	SO	44.000,00	4,00
20	NANI COSTRUZIONI DI NANI LORENZO & C. S.N.C.	VIA VASSALINI 34/A	CHIESA IN VALMALENCO	SO	50.000,00	4,00
7	RDM S.N.C. DI ROSSONI – MONTAGNOLI & C.	VIA PUECHER	PADERNO DUGNANO	MI	50.000,00	2,00
12	IDEA STUDIO S.N.C. DI BONI AMEDEO & C.	VIA VERGA (ZONA INDUSTRIALE PIOPELLE) 1192	BORGOFORTE (FRAZ. ROMANORE)	MN	29.473,70	2,00
13	F.T.M. DI FILIPPINI ANGELO & C. S.N.C.	VIA ARTIGIANALE 30/C	MANERBIO	BS	50.000,00	2,00
22	OFFICINA MECCANICA MAZZI PIER MARIO	ZONA PIP	GRONTARDO	CR	39.500,00	2,00
23	SINELLI LUCA & CONTI RINALDO S.N.C.	ZONA PIP	GRONTARDO	CR	50.000,00	2,00
25	E.D.M. DI MARIANI DARIO	VIA PIAVE 67	ALZANO LOMBARDO	BG	23.515,00	2,00
27	VALOTI ARREDAMENTI S.N.C. DI VALOTI ALESSANDRO & C.	VIA PIAVE 89/91	ALZANO LOMBARDO	BG	34.276,50	2,00
32	CIMASCHI COSTRUZIONI EDILI S.N.C.	LOCALITÀ GEROLA	FIESCO	CR	50.000,00	2,00
8	LA BOLOGNESE S.N.C. DI COSENTINI G. & C.	VIA PUECHER	PADERNO DUGNANO	MI	50.000,00	0,00
18	SERPENTINOSCISTO S.R.L.	VIA LOCALITÀ PINCHINO	CHIESA IN VALMALENCO	SO	50.000,00	0,00
19	GUERRA MARCO	VIA LOCALITÀ PINCHINO	CHIESA IN VALMALENCO	SO	40.796,75	0,00

ALLEGATO B

**BANDO INTEGRATO PER LO SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ARTIGIANI
E DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO – MISURA C – ANNO 2008
ELENCO PROGETTI NON AMMISSIBILI**

<i>Codice interno</i>	<i>Ragione Sociale</i>	<i>Indirizzo sede intervento</i>	<i>Comune intervento</i>	<i>Prov. interv.</i>	<i>MOTIVAZIONI</i>
1	PAREDI E ROTA S.N.C.	VIA LECCO 427	PONTIDA	BG	Manca proponente intervento integrato Mis. A/B.
3	EXCLUSIVE DI DIAMANT ALESSANDRA	VIA IV GIUGNO 28	MAGENTA	MI	Manca proponente intervento integrato Mis. A/B.
5	FRATELLI FESTA S.N.C. DI FESTA GIUSEPPE E SARA	VIA DEI FABBRI 11	CHIARI	BS	Manca proponente intervento integrato Mis. A/B.
9	PROMOTION ITALIA S.N.C.	VIA S. EUROSIA 29	CESANO MADERNO	MI	Manca proponente intervento integrato Mis. A/B.
10	SABBADINI GIACOMO	VIA DELL'INDUSTRIA 442	FONTANELLA	BG	Fuori termine.
11	TRIACCA PAOLO S.R.L.	VIA PER DAVERIO 18	GALLIATE L.DO	VA	Manca proponente intervento integrato Mis. A/B.
14	NE.PLAST S.N.C.	VIA ALDO MORO 10	DOLZAGO	LC	Fuori termine.
15	ODONTEKNE S.N.C. DI RUTTICO E STECCHINI	VIA FERRARIS 15	GALLARATE	VA	Manca proponente intervento integrato Mis. A/B.
21	GIRARDI MARTINO E GIULIO S.N.C.	VIA CAMPALDO 11	LIMONE SUL GARDA	BS	Manca proponente intervento integrato Mis. A/B.
24	V.A.M.I. DI VAJANA STEFANO	VIA PADRE ELZI 12/14	GRASSOBBIO	BG	Manca proponente intervento integrato Mis. A/B.
28	GHISOLFI S.A.S.	VIA S. AGATA 12/B-C	MARIANO COMENSE	CO	L'intervento proposto dal Comune, relativo alla via Aldo Moro, non è stato ammesso nella graduatoria della Mis. A)
29	POZZI UMBERTO DI POZZI MARCO & C. S.N.C.	VIA DON LUIGI STURZO 65	MARIANO COMENSE	CO	L'intervento proposto dal Comune, relativo alla via Aldo Moro, non è stato ammesso nella graduatoria della Mis. A)
30	ALL STAND S.N.C. DI BALLABIO AURELIO LUIGI & C.	VIA SANT'AGATA 6/E	MARIANO COMENSE	CO	L'intervento proposto dal Comune, relativo alla via Aldo Moro, non è stato ammesso nella graduatoria della Mis. A)
31	PELLEGATTA EMILIO	VIA SANT'AGATA 45/A	MARIANO COMENSE	CO	L'intervento proposto dal Comune, relativo alla via Aldo Moro, non è stato ammesso nella graduatoria della Mis. A)
33	PANIFICIO PEREGO S.N.C. DI NEGRI LOREDANA & C.	CORSO DANTE 59	CALOLZIOCORTE	LC	Fuori termine.

(BUR20080126)
D.d.s. 9 dicembre 2008 - n. 14441
Presa d'atto degli esiti dell'istruttoria dei progetti esaminati da Cestec s.p.a, a seguito del «bando per la presentazione di proposte da parte delle imprese eccellenti – progetto Artis» – Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 23 del 3 giugno 2008 e impegno e contestuale liquidazione della somma di € 500.000 per l'erogazione dei contributi alle imprese artigiane eccellenti, e revoca del decreto 13967 dell'1 dicembre 2008

(4.5.0)

**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO ARTIGIANATO**

Vista la d.g.r. 8/3654 del 28 novembre 2006 «Disciplinari di produzione per il settore delle lavorazioni artigianali di qualità e di eccellenza del legno e dei metalli preziosi ai sensi della l.r. 20 marzo 1990, n. 17», con la quale sono stati approvati i disciplinari di produzione nel settore del legno e dei metalli preziosi;

Ritenuto opportuno annullare il decreto n. 13967 dell'1 dicembre 2008, in quanto, per mero errore materiale, si è impegnata la somma, omettendo la contestuale liquidazione nel decretato;

Dato atto che con lettera dell'11 dicembre 2006, prot. n. P1.2006.0006697, si è proceduto a conferire l'incarico a Cestec s.p.a. per la «Sperimentazione di due disciplinari di produzione» e che Cestec ha avviato il progetto (Artis) per l'individuazione delle imprese in possesso dei requisiti previsti dalla delibera sopra citata;

Visto il comunicato n. 108 del 27 maggio 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 23 del 3 giugno 2008, con il quale è stato bandito un buono spesa di € 10.000 destinato alle imprese artigiane che hanno ottenuto il riconoscimento di «Artigiano Eccellente», nell'ambito del succitato progetto Artis;

Vista la lettera del 12 maggio 2008, prot. n. P1.2008.0002021, con la quale si affida a Cestec s.p.a. l'incarico per la realizzazione del progetto «Assistenza tecnica nella gestione dei bandi a sostegno delle imprese eccellenti (settore del legno e dei metalli preziosi) nell'ambito del progetto ARTIS»;

Visto che Cestec ha trasmesso, con nota prot. P1.2008.4528 del 13 novembre 2008, alla D.G. Artigianato e Servizi, gli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati ed ha inviato la graduatoria delle aziende che potranno usufruire del buono spesa, come da tabella A allegata al presente decreto e sua parte integrante e sostanziale;

Considerato che la succitata lettera d'incarico a Cestec, del 12

maggio 2008, al punto 5, stabilisce che l'erogazione dei contributi alle imprese «avverrà, da parte di Cestec, a seguito della rendicontazione delle spese sostenute dalle imprese aventi diritto, dietro trasferimento della cifra di € 500.000,00 dal Bilancio Regionale a Cestec per l'anno 2008;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'assunzione dell'impegno di spesa e alla contestuale liquidazione a favore di Cestec s.p.a. di complessivi € 500.000,00;

Visto il cap. 3.6.1.3.3777 – 6657 del Bilancio 2008 che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione», e successive modifiche ed integrazioni»;

Visto il decreto n. 1096 del 11 febbraio 2008 «Disposizioni organizzative per l'anno 2008 della Direzione Generale Artigianato e Servizi relative alle: 1. sostituzioni temporanee del direttore generale e dei dirigenti. 2. attribuzione ai dirigenti delle risorse finanziarie»;

Decreta

1. Di annullare il decreto n. 13967 dell'1 dicembre 2008.
2. Di prendere atto della graduatoria trasmessa da Cestec s.p.a., con nota prot. P1.2008.4528 del 13 novembre 2008, riportata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Di impegnare la somma di € 500.000,00, a favore di Cestec s.p.a. – Centro per lo sviluppo tecnologico, l'energia e la competitività delle piccole e medie imprese lombarde (cod. 25631) con imputazione al capitolo di spesa 3.6.1.3.377.6657 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa.
4. Di liquidare la somma di € 500.000,00, a favore di Cestec s.p.a. – Centro per lo sviluppo tecnologico, l'energia e la competitività delle piccole e medie imprese lombarde (cod. 25631).
5. Di pubblicare la graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale Artigianato e Servizi (www.artigianato.regione.lombardia.it).

La dirigente della struttura:
Gabriella Faliva

ALLEGATO A

Bando riservato Imprese Eccellenti Artis 2007- Elenco aziende settore LEGNO

N.	Ragione Sociale						Contributo concesso (€)
1	TAGLIABUE ALBERTO & ALESSANDRO SNC	Via G. da Cermenate	65	22063	Cantù	CO	10.000,00
2	VALTORTA DECOR SAS DI RENATO E C.	VIA LAVORATORI AUTOBIANCHI	1	20033	DESIO	MI	10.000,00
3	CANTIERE NAUTICO DI ARCHETTI ERCOLE	VIA PESCHIERA MARAGLIO	4	25050	MONTEISOLA	BS	10.000,00
4	FALEGNAMERIA BRANCHINI MICHELE E C. SNC	VIA INGANNA	4	23823	COLICO	LC	10.000,00
5	GUAITAMACCHI ATTILIO INFISSI IN LEGNO	VIA MAZZINI	18	26852	CASALETTO LODIGIANO	LO	10.000,00
6	A.M.I.P. SNC DI MORCELLI MARCO E C.	VIA DELL'ARTIGIANATO	1	23038	VALDIDENTRO	SO	10.000,00
7	SARNICO ANGELO & C. SNC	VIA PADANA SUPERIORE	216	25035	OSPITALETTO	BS	10.000,00
8	GURINI GABRIELE	VIA RASICA	46	23035	SONDALO	SO	10.000,00
9	LOSIDA DI DAMIANI PIETRO E C. SNC	VIA ITALIA	61	23031	APRICA	SO	10.000,00
10	OSCAR CHIEREGATO DI GIANCARLO CHIEREGATO FALEGNAMERIA	VIA CARSO	4	23832	CRANDOLA	LC	9.967,16
11	MOBIL ART DI SECCHI CLAUDIO	VIA SERTORELLI	64	23032	BORMIO	SO	10.000,00
12	IL TRUCIOLO DI PELLEGRINI FLAVIO E ROSSI MARIO SNC	VIA L. DA VINCI	24	25020	FLERO	BS	10.000,00
13	«LA FUJINA» DI ROCCA OLIVIERO	VIA ROMA	18	23038	VALDIDENTRO	SO	10.000,00
14	LA BOTTEGA DEL MOBILE SRL	VIA MILANO	131	23033	GROSIO	SO	10.000,00
15	ARTIGIANO AMBROGIO MOTTA DI LUIGI MOTTA	VIA S.CATERINA DA SIENA	27	20035	LISSONE	MI	10.000,00
16	FALEGNAMI IN CANTELLO SNC DI PAOLO BAJ E C.	VIA MILANO	11	21050	CANTELLO	VA	9.925,00

N.	Ragione Sociale						Contributo concesso (€)
17	TONELLI VINCENZO	VIA V° ALPINI	52	23017	MORBEGNO	SO	10.000,00
18	TAGLIABUE DANIELE DI L. TAGLIABUE E C. SNC	VIA TORINO	29	22063	CANTÙ	CO	10.000,00
19	SOLUZIONE DI DONATI OPERE DI FALEGNAMERIA	VIA VOGNO	9	24020	ROVETTA	BG	10.000,00
20	PAPETTI ENRICO	VIA ROMA	25	26855	LODIVECCHIO	LO	8.900,00
21	SVANOSIO LUCA MARIO	VIA EUROPA	4	23030	VILLA DI TIRANO	SO	10.000,00
22	BRUNO LONGONI ATELIER D'ARREDAMENTO SNC	VIA GIOVANNI DA CERMENATE	73	22063	CANTÙ	CO	10.000,00
23	BUSNELLI PAOLO DI BUSNELLI GIORGIO	VIA MILANO	21	20036	MEDA	MI	10.000,00
24	AZZARDO SNC	VIA ASTI	18	20149	MILANO	MI	10.000,00
25	FABBRICA MOBILI PELLIZZONI DI FEDELE PELLIZZONI & C.	VIA TONALE	21	22063	CANTÙ	CO	10.000,00

Bando riservato Imprese Eccellenti Artis 2007- Elenco aziende settore METALLI PREZIOSI

N.	Ragione Sociale						Contributo concesso (€)
1	MESA SAS DI PALIMPENSA SIMONA E DAVIDE & C.	VIA DON CAPIAGHI	2-4	22070	BREGNANO	CO	10.000,00
2	VISENTIN RICCARDO GIOIELLI DI VISENTIN RICCARDO PIETRO	VIA MONTELLO	29	21041	ALBIZZATE	VA	10.000,00
3	PATRIZIA BONATI GIOIELLI DI LABORATORIO	VIA SICARDO	12B	26100	CREMONA	CR	9.955,00
4	JEW & CO.	VIA CESARE ARRIGO	24	27035	MEDE	PV	10.000,00
5	GIAMPIERO FIORIINI SRL	V.LE LOMBARDIA	22	22015	PARABIAGO	MI	10.000,00
6	CELSIUS 1063 DI A. CASABONA	VIA G. GIACOSA	57	20127	MILANO	MI	10.000,00
7	SIGOLO GERMANO	VIA MATTEOTTI	8	20032	CORMANO	MI	10.000,00
8	FLORES SNC DI ELISA E SARA DEVECCHI	VIA DANTE	22	27020	BREME	PV	10.000,00
9	COLOMBO G. E ANNONI L. SNC	VIA S. CRISTOFORO	6	21047	SARONNO	VA	8.800,00
10	NELIDA INORO	VIA PIETRO NAVA	15	23900	LECCO	LC	10.000,00
11	DE VECCHI CESARE & C. SNC	VIA MONTE NAPOLEONE	8	20121	MILANO	MI	10.000,00
12	ANTILOPE DI DANIELA E MANUELA ANTILOPE SNC	VIA BESOSTRI	3	27035	MEDE	PV	10.000,00
13	LABORATORIO ORAFO STANOPPI	VIA TRIESTE	4	21010	FERNO	VA	10.000,00
14	CASELLATO LUCIANO	VIA PALAZIETTA	12 – 10	27035	MEDE	PV	7.600,00
15	ISA GIOELLI	VIA ORENO	32-A	20049	CONCOREZZO	MI	10.000,00
16	PERIN MARCO	V. CHIESA ROSSA	113	20142	MILANO	MI	10.000,00
17	CRISTIAN CASTELLI	VIA BALESTRIERI	5	20154	MILANO	MI	9.816,95
18	MONDIA REMO	VIA ARNALDO DA BRESCIA	1 – B	21013	GALLARATE	VA	9.400,00
19	FABIO ZANOLI	VIA BOSCACCIO	41 – B	21012	CASSANO MAGNAGO	VA	10.000,00
20	SABRINA CREATIVE PRODUCTIONS DI NIEST GUIDO ANTONIO	VIA MONTE BIANCO	10	22070	BREGNANO	CO	10.000,00
21	D&B DI BELTRAME DIEGO SILVANO	VIA MILAZZO	9 – D	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	10.000,00
22	GABRIELE DE VECCHI	VIA LOMBARDINI	20	20143	MILANO	MI	10.000,00
23	LAZZERINI ARGENTERIA SAS DI EMILIO E STEFANO LAZZERINI	VIA VITTUONE	27	20152	MILANO	MI	10.000,00
24	FRILAB'S DI FRIGERIO GIAMBATTISTA	VIA GIOVANNI MINZONI	4	22100	COMO	CO	10.000,00
25	GATTI PIERGIORGIO	VIA. S. BERNARDINO	138-D	24126	BERGAMO	BG	10.000,00

D.G. Industria, PMI e cooperazione

(BUR20080127)

D.d.u.o. 11 dicembre 2008 - n. 14725

(4.0.0)

FRIM: approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse al finanziamento per il periodo 1-25 marzo 2008 – Conseguente conclusione delle operazioni di valutazione per le linee di intervento n. 1 «Sviluppo aziendale»; n. 4 «Crescita dimensionale delle imprese»; n. 5 «Trasferimento d'impresa di cui al d.d.u.o. n. 13384/07»

LA DIRIGENTE DELL'U.O.
SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ

Visti:

- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;
- la delibera n. 8/5130 del 18 luglio 2007 «Costituzione del Fondo per l'imprenditorialità. Prime linee d'intervento»;
- il decreto dirigenziale n. 13384 del 9 novembre 2007 «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità – Criteri applicativi per le seguenti linee d'intervento: 1. Sviluppo aziendale; 2. Innovazione di prodotto e di processo; 3. Applicazione industriale di risultati della ricerca; 4. Crescita dimensionale; 5. Trasferimento di impresa», con il quale sono state attivate le linee d'intervento citate e si è stabilito che le domande di agevolazione potevano essere presentate a decorrere dal 26 novembre 2007;
- la lettera di incarico del 23 novembre 2007 con la quale la Regione affida a Finlombarda s.p.a. le attività di gestione operativa, amministrativa e contabile del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale

Industria, PMI e Cooperazione n. 6918 del 26 giugno 2008 Costituzione del Nucleo di valutazione per la verifica ammissibilità delle domande di finanziamento presentate ai sensi del decreto n. 13384 del 9 novembre 2007 «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità. Criteri applicativi per le seguenti linee d'intervento: 1. Sviluppo aziendale; 2. Innovazione di prodotto e di processo; 3. Applicazione industriale di risultati della ricerca; 4. Crescita dimensionale; 5. Trasferimento di impresa»;

- il decreto del direttore generale n. 9936 del 16 settembre 2008 «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità» (decreto n. 13384/07): aggiornamento della composizione del Nucleo di Valutazione;

- il decreto dirigenziale n. 8389 del 29 luglio 2008 «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (d.d.u.o. n. 13384/07). Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse al finanziamento per il periodo dal 26 novembre 2007 al 31 dicembre 2007»;

- il decreto dirigenziale n. 11006 dell'8 ottobre 2008 «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (d.d.u.o. n. 13384/07). Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse al finanziamento per il periodo dall'1 gennaio 2008 al 31 gennaio 2008»;

- il decreto dirigenziale n. 12050 del 27 ottobre 2008 «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità d.d.u.o. n. 13384/07). Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse al finanziamento per il periodo dal 1 febbraio 2008 al 29 febbraio 2008»;

Rilevato che con i decreti sopra citati sono state approvate concessioni per i seguenti importi a valere sul bando approvato con decreto n. 13384/2007:

DECRETO	LINEA DI INTERVENTO	PROGETTI N.	TOTALE €
d.d.u.o. n. 8389 del 29 luglio 2008	n. 1. Sviluppo aziendale	26	10.473.607,11
	n. 2. Innovazione di prodotto e di processo	2	642.500,00
	n. 4. Crescita dimensionale	2	132.916,00
	Totale	30	11.249.023,11
d.d.u.o. n. 11006 dell'8 ottobre 2008	n. 1. Sviluppo aziendale	16	4.496.058,24
	n. 3. Applicazione industriale di risultati della ricerca	1	450.000,00
	Totale	17	4.946.058,24
d.d.u.o. n. 12050 del 27 ottobre 2008	n. 1. Sviluppo aziendale	16	6.529.535,44
	n. 3. Applicazione industriale di risultati della ricerca	1	350.000,00
	Totale	17	6.879.535,44
TOTALE GENERALE		64	23.074.616,79

Vista la nota prot. R12008.0012425 del 20 novembre 2008, con la quale Finlombarda s.p.a. ha consegnato le schede istruttorie inerenti alle domande presentate allo sportello del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) nel periodo dall'1 marzo al 25 marzo 2008;

Considerato che il 21 novembre 2008, come risulta dal verbale conservato agli atti presso la Struttura «Servizi a Sostegno delle imprese e del sistema delle imprese cooperative», il Nucleo di Valutazione del FRIM:

- ha verificato preliminarmente le disponibilità finanziarie residue a valere sul Fondo, risultate pari complessivamente ad € 10.529.304,75 e in particolare:
 - € 6.971.804,75 per le linee d'intervento n. 1, 4 e 5;
 - € 3.557.500,00 per le linee di intervento n. 2 e 3;
- ha valutato, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione, le domande istruite da Finlombarda s.p.a. relative al periodo dall'1 al 25 marzo 2008 e, tenuto conto delle disponibilità finanziarie per le singole linee di intervento:
 - ha considerato ammissibili 18 progetti per la somma complessiva a valere sul FRIM pari ad € 6.844.789,28, di cui:
 - 17 a valere sulla linea n. 1 per l'importo di € 6.704.789,28;
 - 1 a valere sulla linea n. 2 per l'importo di € 140.000,00;
 - ha considerato non ammissibili 47 progetti, di cui:
 - 41 a valere sulla linea n. 1;
 - 2 a valere sulla linea n. 2;
 - 4 a valere sulla linea n. 3;
- ha rilevato che le risorse finanziarie disponibili per le linee di intervento n. 1, 4 e 5 risultano esaurite con il progetto ID

5533438 presentato il 19 marzo 2008 e pertanto ha considerato non ammissibili alla valutazione ed al finanziamento le rimanenti domande a valere sulle medesime linee di intervento;

- ha rilevato inoltre che le risorse finanziarie riservate alle linee di intervento n. 2 e 3 risultano non esaurite e pertanto l'attività di istruttoria e valutazione potrà essere proseguita limitatamente a tali linee d'intervento e sino ad esaurimento delle disponibilità;

Ritenuto di recepire le risultanze della valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione sopracitata;

Vista la legge regionale n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di dare atto che – a fronte di disponibilità finanziarie accertate pari complessivamente ad € 10.529.340,75 (di cui € 6.971.804,75 per le linee d'intervento 1, 4 e 5 ed € 3.577.000,00 per le linee d'intervento 2 e 3) – nel periodo dall'1 marzo 2008 al 25 marzo 2008 allo sportello del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) di cui al decreto n. 13384/07 sono state presentate complessivamente 89 domande di finanziamento, così suddivise:

- 80 a valere sulla linea d'intervento n. 1. Sviluppo aziendale;
- 3 a valere sulla linea d'intervento n. 2. Innovazione di prodotto e di processo;
- 6 a valere sulla linea d'intervento n. 3. Applicazione industriale di risultati della ricerca, di cui 5 compiutamente istruite e 1 per la quale sono in essere approfondimenti istruttori;

2. di dare atto che, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze e delle somme disponibili, sono stati valutati 65 progetti, di cui 18 sono risultati ammissibili e 47 non ammissibili, come meglio specificato nella tabella seguente:

Linea d'intervento	Domande presentate dall'1-19/3/2008		
	Ammissibili		Non ammissibili
	N.	Importo a carico del fondo €	n.
n. 1. Sviluppo aziendale	17	6.704.789,28	41
n. 2. Innovazione di prodotto e di processo	1	140.000,00	2
n. 3. Applicazione industriale di risultati della ricerca	0	0,00	4
TOTALE	18	6.844.789,28	47

3. di approvare quale parte integrante del presente provvedimento, i seguenti allegati riportanti le risultanze della valutazione:

- Allegato 1 «Elenco delle domande ammesse al finanziamento», che specifica, fra l'altro, la data di invio elettronico della domanda; la denominazione e localizzazione dell'impresa ammessa; la linea d'intervento di riferimento; la tipologia del finanziamento; l'entità del programma d'investimento, dell'investimento ammesso, dell'importo finanziato e della quota di fondo assegnata;
- Allegato 2 «Elenco delle domande non ammesse al finanziamento», che specifica, fra l'altro, la data di invio elettronico della domanda; la denominazione e localizzazione dell'impresa non ammessa; la linea d'intervento di riferimento; la tipologia del finanziamento; la motivazione;

4. di concedere le agevolazioni di cui al decreto n. 13384/07 alle imprese elencate nell'Allegato 1 per gli importi in esso specificati;

5. di disporre che alle imprese indicate negli Allegati 1 e 2 sia inviata una Comunicazione in merito agli esiti dell'istruttoria per il tramite del gestore del FRIM Finlombarda Spa, che procederà per il seguito di competenza;

6. dichiarare esaurite le risorse finanziarie disponibili per le linee di intervento n. 1 «Sviluppo aziendale», n. 4. «Crescita dimensionale» e n. 5. «Trasferimento d'impresa» per i progetti presentati in ordine cronologico successivo al progetto ID 5533438 del 19 marzo 2008, stabilendo pertanto che per le medesime linee d'intervento non si procederà alla valutazione delle rimanenti domande;

7. di dare atto che risultano non esaurite le risorse finanziarie per le linee di intervento n. 2 «Innovazione di prodotto e processo» e n. 3 «Applicazione industriale dei risultati della ricerca» stabilendo pertanto, che per le istanze presentate sulle medesime linee d'intervento – nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande e sino ad esaurimento delle risorse disponibili – si proseguirà con l'istruttoria e con la conseguente valutazione da parte del Nucleo di Valutazione;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Lombardia.

La dirigente della U.O.
Sviluppo dell'Imprenditorialità:
Silvana Ravasio

— • —

FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITÀ – ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE AL FINANZIAMENTO

N.	Data invio elettronico	Id domanda	Denominazione impresa	Sede legale	Sede produttiva	Linea interv.	Tipologia finanz.	Programma di investimento (€)	Investimento ammesso (€)	Importo finanziato (€)	Quota fondo assegnato (€)
1	03/03/2008	3039543	FONDITAL S.P.A.	Vestone (BS)	Vobarno (BS)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	2.500.000,00	2.500.000,00	1.750.000,00	700.000,00
2	03/03/2008	5231552	RING MILL S.P.A.	Dubino (SO)	Dubino (SO)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	2.500.000,00	2.500.000,00	1.750.000,00	700.000,00
3	04/03/2008	3447985	OLIVER INTERNATIONAL S.R.L.	Casto (BS)	Casto (BS)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	540.588,00	540.588,00	350.000,00	140.000,00
5	04/03/2008	4836413	CONXENTRA S.R.L. UNIPERSONALE	Roverbella (MN)	Roverbella (MN)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	2.500.000,00	1.015.000,00	700.000,00	280.000,00
4	04/03/2008	5237632	ISEO SERRATURE S.P.A.	Pisogne (BS)	Pisogne (BS)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	2.143.000,00	2.143.000,00	1.472.683,00	589.073,20
6	06/03/2008	4037941	METALLURGICA ALTA BRIANZA SOCIETÀ PER AZIONI	Lecco (LC)	Lecco (LC)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	2.398.000,00	2.398.000,00	1.650.000,00	660.000,00
7	10/03/2008	5019705	OFFICINE MECCANICHE MAGIC S.R.L.	Carate Brianza (MI)	Besana in Brianza (MI)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	743.000,00	743.000,00	509.190,21	203.676,08
8	10/03/2008	5316171	BERTUETTI S.P.A.	Torbole Casaglia (BS)	Torbole Casaglia (BS)	2. Innovazione di prodotto e di processo	Cofinanziamento a medio termine	403.943,15	403.943,15	280.000,00	140.000,00
9	13/03/2008	4970489	ERCOLI BONOMO DEI F.LLI ERCOLI S.R.L.	Bienno (BS)	Bienno (BS)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	163.000,00	163.000,00	114.100,00	45.640,00
10	14/03/2008	4654865	COMISA – S.P.A.	Pisogne (BS)	Pisogne (BS)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	560.000,00	396.000,00	226.000,00	90.400,00
11	14/03/2008	5388570	INDUSTRIE POLIECO - M.P.B. S.R.L.	Cazzago San Martino (BS)	Cazzago San Martino (BS)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	1.832.063,68	1.832.063,68	1.280.000,00	512.000,00
12	17/03/2008	5400011	SOFAR S.P.A.	Milano (MI)	Trezzano Rosa (MI)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	1.348.700,00	1.348.700,00	944.000,00	377.600,00
13	17/03/2008	5442894	BRASS TECHNICS SYSTEMS S.R.L.	Cellatica (BS)	Cellatica (BS)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	951.500,00	951.500,00	666.000,00	266.400,00
14	18/03/2008	5424553	«GIOVANNI CLERICI & FIGLI – S.P.A.»	Gallarate (VA)	Gallarate (VA)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	1.053.500,00	1.053.500,00	730.000,00	292.000,00
15	19/03/2008	5253034	TESSITURA SERICA A.M. TABORELLI – S.R.L.	Faloppio (CO)	Parè (CO)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	1.089.256,00	1.089.256,00	750.000,00	300.000,00
16	19/03/2008	5430668	«TEKNO M.P. S.R.L.»	Caronno Varesino (VA)	Caronno Varesino (VA)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	534.444,00	534.444,00	370.000,00	148.000,00
17	19/03/2008	5450706	SARZI LAMIERE S.P.A.	Sabbioneta (MN)	Sabbioneta (MN)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	2.500.000,00	2.500.000,00	1.750.000,00	700.000,00
18	19/03/2008	5533438	SANTONI S.P.A.	Brescia	Brescia	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	2.500.000,00	2.500.000,00	1.750.000,00	700.000,00
Totale n. 18 domande ammesse al finanziamento								26.260.994,83	24.611.994,83	17.041.973,21	6.844.789,28

FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITÀ – ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE AL FINANZIAMENTO

N.	Data invio elettronico	Id domanda	DENOMINAZIONE IMPRESA	Sede Legale	Sede Produttiva	Linea interv.	Tipologia finanz.	MOTIVAZIONE
1	03/03/2008	5130556	ENNE PLASTICA S.R.L.	Flero (BS)	Flero (BS)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
2	03/03/2008	3645214	MARVON S.R.L.	Vestone (BS)	Vestone (BS)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
3	04/03/2008	4569600	«CONDOR'S RUBBER S.R.L.»	Fagnano Olona (VA)	Fagnano Olona (VA)	3. Applicazione industriale dei risultati della ricerca	Cofinanziamento a medio termine	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
4	04/03/2008	4815587	HAEMOTRONIC ADVANCED MEDICAL TECHNOLOGIES S.P.A.	Mirandola (MO)	Carbonara di Po (MN)	2. Innovazione di prodotto e di processo	Cofinanziamento a medio termine	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
5	04/03/2008	3820558	GARNERI STAMPERIE DI OSCAR GARNERI E C. S.N.C.	Lumezzane (BS)	Lumezzane (BS)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
6	04/03/2008	5064188	N.T.M. S.P.A.	Brandico (BS)	Brandico (BS)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
7	04/03/2008	5259373	«MEBRA PLASTIK ITALIA – S.P.A.»	Busto Arsizio (VA)	Busto Arsizio (VA)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
8	04/03/2008	4572792	PERISSINOTTO S.P.A.	Milano (MI)	Vimodrone (MI)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	Rinuncia dell'azienda Comunicato in data 17/10/2008

N.	Data invio elettronico	Id domanda	DENOMINAZIONE IMPRESA	Sede Legale	Sede Produttiva	Linea interv.	Tipologia finanz.	MOTIVAZIONE
9	05/03/2008	5351752	CORIMEC MAINTENANCE S.R.L.	Cuggiono (MI)	Cuggiono (MI)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
10	05/03/2008	5359917	MITEK S.R.L.	Desio (MI)	Nova Milanese (MI)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
11	05/03/2008	4788775	SFEROVA S.R.L.	Ronco Briantino (MI)	Sulbiate (MI)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
12	06/03/2008	5204625	L'EDILE S.R.L.	Corte Franca (BS)	Comezzano Cizzago (BS)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
13	06/03/2008	5301731	INTERSEALS S.R.L.	Adrara San Martino (BG)	Adrara San Martino (BG)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
14	06/03/2008	5360729	OFFICINE PERLATO S.R.L.	Ghedi (BS)	Ghedi (BS)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
15	07/03/2008	4810957	GRAFICHE MAZZUCHELLI S.P.A. OD IN FORMA ABBREVIATA GM S.P.A.	Settimo Milanese (MI)	Seriate (BG)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
16	10/03/2008	5368346	TEKPLAST S.R.L.	Voghera (PV)	Pinarolo Po (PV)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	Mancata trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
17	10/03/2008	5366847	INVERNIZZI S.P.A.	Solarolo Rainerio (CR)	Solarolo Rainerio (CR)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.

<i>N.</i>	<i>Data invio elettronico</i>	<i>Id domanda</i>	<i>DENOMINAZIONE IMPRESA</i>	<i>Sede Legale</i>	<i>Sede Produttiva</i>	<i>Linea interv.</i>	<i>Tipologia finanz.</i>	<i>MOTIVAZIONE</i>
18	10/03/2008	5215300	ALU – M.E.C. S.P.A.	Rudiano (BS)	Rudiano (BS)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
19	10/03/2008	5319594	IRIDE COLOR S.R.L.	Garlasco (PV)	Garlasco (PV)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
20	10/03/2008	5222558	WICTOR S.P.A.	Palazzolo sull'Oglio (BS)	Palazzolo sull'Oglio (BS)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
21	10/03/2008	5244407	ALUMAT S.R.L.	Ciserano (BG)	Ciserano (BG)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
22	10/03/2008	5372140	LARIUS S.R.L.	Calolziocorte (LC)	Calolziocorte (LC)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
23	11/03/2008	5393071	VE MEC S.R.L.	Ardesio (BG)	Clusone (BG)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
24	11/03/2008	5258051	TORNERIA MECCANICA BRAMANTE S.R.L.	Buccinasco (MI)	Buccinasco (MI)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
25	12/03/2008	5103616	COES S.P.A.	Milano (MI)	Pioltello (MI)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.

N.	Data invio elettronico	Id domanda	DENOMINAZIONE IMPRESA	Sede Legale	Sede Produttiva	Linea interv.	Tipologia finanz.	MOTIVAZIONE
26	12/03/2008	5317622	IPP S.R.L.	Milano (MI)	Castelnovetto (PV)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
27	12/03/2008	5238890	RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.P.A.	Cazzano Sant'Andrea (BG)	Cazzano Sant'Andrea (BG)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
28	13/03/2008	5403349	NUOVA PICAFOND S.R.L.	Mazzano (BS)	Mazzano (BS)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
29	14/03/2008	5220312	OFMECO OFFICINE MECCANICHE COSTRUZIONE COMPONENTI S.P.A. E IN FORMA ABBREVIATA OFMECO S.P.A.	Marmiolo (MN)	Marmiolo (MN)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
30	14/03/2008	5242094	TECHNYMON S.R.L.	Castelli Calepio (BG)	Castelli Calepio (BG)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
31	14/03/2008	5389011	FUMAGALLI F.LLI S.R.L.	Merate (LC)	Merate (LC)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
32	14/03/2008	5319974	COMINOTTI S.N.C. DI COMINOTTI GUERRINO E C.	Agnosine (BS)	Agnosine (BS)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
33	14/03/2008	5429489	CROPELLI S.R.L.	Palazzolo sull'Oglio (BS)	Palazzolo sull'Oglio (BS)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.

<i>N.</i>	<i>Data invio elettronico</i>	<i>Id domanda</i>	<i>DENOMINAZIONE IMPRESA</i>	<i>Sede Legale</i>	<i>Sede Produttiva</i>	<i>Linea interv.</i>	<i>Tipologia finanz.</i>	<i>MOTIVAZIONE</i>
34	14/03/2008	5383000	ALSAFIL S.P.A.	Castiglione delle Stiviere (MN)	Castiglione delle Stiviere (MN)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
35	14/03/2008	5172243	TINTORIA MARITER S.R.L.	San Giovanni in Croce (CR)	San Giovanni in Croce (CR)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
36	17/03/2008	5463753	TRANSAVIO S.R.L.	Milano (MI)	Rivanazzano (PV)	3. Applicazione industriale dei risultati della ricerca	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
37	17/03/2008	5462704	TRANSAVIO TECH S.R.L.	Milano (MI)	Rivanazzano (PV)	3. Applicazione industriale dei risultati della ricerca	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
38	17/03/2008	5256209	AUTOTEK S.R.L.	Carugo (CO)	Cornate d'Adda (MI)	3. Applicazione industriale dei risultati della ricerca	Cofinanziamento a medio termine	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
39	18/03/2008	5420181	INTESE GRAFICHE S.R.L.	Montichiari (BS)	Montichiari (BS)	2. Innovazione di prodotto e di processo	Cofinanziamento a medio termine	Mancata trasmissione della domanda entro 10 gg dall'invio
40	18/03/2008	5470646	OLEODINAMICA LOMBARDA S.R.L.	Grontardo (CR)	Grontardo (CR)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
41	18/03/2008	5429752	SAPP S.P.A.	Rovato (BS)	Rovato (BS)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
42	18/03/2008	5398186	PULIPLAC S.R.L.	Vestone (BS)	Vestone (BS)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.

<i>N.</i>	<i>Data invio elettronico</i>	<i>Id domanda</i>	<i>DENOMINAZIONE IMPRESA</i>	<i>Sede Legale</i>	<i>Sede Produttiva</i>	<i>Linea interv.</i>	<i>Tipologia finanz.</i>	<i>MOTIVAZIONE</i>
43	18/03/2008	5440489	VEZZOLA SOCIETÀ PER AZIONI	Lonato (BS)	Sabbio Chiese (BS)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
44	18/03/2008	5397701	OLEODINAMICA IMPIANTI S.R.L.	Bedizzole (BS)	Bedizzole (BS)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	Rinuncia dell'azienda Comunicato in data 30/5/2008.
45	18/03/2008	5256957	WINTEX - S.R.L.	Brenna (CO)	Brenna (CO)	1. Sviluppo aziendale	Cofinanziamento a medio termine	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
46	19/03/2008	5311847	INDUSTRIALE CHIMICA S.R.L.	Milano (MI)	Saronno (VA)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.
47	19/03/2008	5395953	ME.COM S.R.L.	Cremona (CR)	Cremona (CR)	1. Sviluppo aziendale	Locazione finanziaria di beni strumentali (leasing)	L'analisi economico finanziaria dei dati aziendali e la valutazione della congruità dell'investimento rispetto alla struttura patrimoniale ed economica della richiedente, effettuata con l'applicazione della metodologia del credit scoring sui dati disponibili alla data di domanda, in funzione della selettività prevista dall'art. 13 dei criteri applicativi, ha determinato il non accoglimento della domanda.

(BUR20080128)

D.d.s. 2 dicembre 2008 - n. 14095

(4.0.0)

Finanziamento a Cooperative a valere sul Fondo di rotazione per il sostegno al credito per le imprese cooperative (l.r. n. 21/2003 art. 6, comma 1 lettera c)

**DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZI
A SOSTEGNO DELLE IMPRESE
E DEL SISTEMA DELLE IMPRESE COOPERATIVE**

Viste:

- la legge regionale n. 21/2003 «Norme per la cooperazione in Lombardia»;
- la d.g.r. n. 19599 del 26 novembre 2004 «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative (l.r. 21/03 art. 6). Attivazione del Fondo. Incarico a Finlombarda s.p.a.» con la quale la Regione:
 - attiva il Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative che comprende, tra l'altro, il Fondo di rotazione finalizzato al cofinanziamento di investimenti e fabbisogni finanziari, congiuntamente con intermediari finanziari convenzionati, anche nella forma tecnica della locazione finanziaria;
 - affida a Finlombarda s.p.a. la gestione del Fondo;
- demanda alla Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione la predisposizione e la pubblicazione dei criteri applicativi e della relativa modulistica; il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Cooperazione, Imprese Turistiche, Nuova Imprenditoria del 2 maggio 2005, n. 6442 con il quale si approvavano i criteri e le procedure per la presentazione delle domande relative al Fondo di rotazione per il sostegno al credito per le imprese cooperative e si stabiliva nel 9 maggio 2005 l'apertura dei termini per la presentazione delle domande;
- il decreto del direttore generale della Direzione Industria, PMI e Cooperazione del 14 settembre 2005, n. 13322 con il quale si nominava il Nucleo di Valutazione dei progetti presentati ai sensi della legge regionale 21/2003;
- il decreto della Dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo della Imprenditorialità dell'8 febbraio 2008, n. 825 con il quale si nominava il Nucleo di Valutazione dei progetti presentati ai sensi della legge regionale 21/2003;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., con nota Prot. n. 739/2008, pervenuta in data 20 novembre 2008 Prot. R1.008.0012416 ha Comunicato di aver concluso l'istruttoria di n. 17 domande ritenute tutte ammissibili al finanziamento per complessivi € 1.635.900,00 a valere sul fondo di rotazione come risulta dall'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che l'importo complessivo di € 1.635.900,00 riguardante gli interventi di finanziamento per le cooperative, le cooperative sociali e loro consorzi trova copertura nella dotazio-

ne del «Fondo di sostegno al credito per le imprese cooperative» gestito da Finlombarda s.p.a.;

Preso atto del Verbale della riunione del 26 novembre 2008 del Nucleo di Valutazione con il quale si esprime parere favorevole alla proposta di finanziamento alle cooperative presentata da Finlombarda s.p.a.;

Precisato che la concessione dei finanziamenti è subordinata al rispetto della soglia degli aiuti «*de minimis*», come stabilito dal Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 397 del 28 dicembre 2006;

Ritenuto, al fine di accelerare i tempi di concessione dei finanziamenti, di autorizzare Finlombarda s.p.a. a compiere tutti gli atti necessari al finanziamento degli interventi di cui al presente atto, come stabilito dalla vigente convenzione, ivi compreso l'acquisizione di un'attestazione sottoscritta dal legale rappresentante della Cooperativa beneficiaria, ai sensi della legge n. 445/2000, art. 47, riguardante l'effettuazione dell'investimento e il pagamento dei corrispettivi ai fornitori dei beni oggetto dell'investimento;

Vista la l.r. 36/2007 «Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII Legislatura;

Decreta

1. di concedere per le motivazioni di cui in premessa, il finanziamento alle Cooperative per complessivi € 1.635.900,00 così come risulta dall'allegato n. 1, parte integrante del presente atto;

2. di autorizzare Finlombarda s.p.a. a compiere tutti gli atti necessari al finanziamento degli interventi di cui al presente atto come stabilito dalla vigente convenzione, ivi compreso l'acquisizione di un'attestazione sottoscritta dal legale rappresentante della Cooperativa beneficiaria ai sensi della legge n. 445/2000, art. 47 riguardante l'effettuazione dell'investimento ed il pagamento dei corrispettivi ai fornitori dei beni oggetto dell'investimento;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della Regione Lombardia e sul sito Internet della Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

Il dirigente della Struttura:
Marina Gori

ALLEGATO N. 1

Legge regionale n. 21/2003

Cofinanziamenti a tasso agevolato a cooperative, cooperative sociali e loro consorzi

N.	Id domanda	COOPERATIVE	COMUNE	Prov.	1) FINANZIAMENTI AGEVOLATI					
					Investimento presentato	Agevolazione richiesta	Investimento ammesso	Agevolazione concessa	Importo fondo rotazione 50%	De minimis
1	7518997	Alimentaristi riuniti Centro Valtellina – ARCEV	via Leonardo da Vinci, 218 23010 Berbenno di Valtellina	SO	210.000,00	168.000,00	210.000,00	168.000,00	84.000,00	10.240,39
2	8091782	Cooperativa Sociale Spazio Giovani	via Magenta, 7 20052 Monza	MI	475.000,00	350.000,00	437.500,00	350.000,00	175.000,00	34.812,65
3	8141058	Cooperativa Sociale Coopwork	via Felice Lacerra, 124 20099 Sesto San Giovanni	MI	470.000,00	350.000,00	437.500,00	350.000,00	175.000,00	34.812,65
TOTALE 1)					1.155.000,00	868.000,00	1.085.000,00	868.000,00	434.000,00	

N.	Id domanda	COOPERATIVE SOCIALI	COMUNE	Prov.	2) FINANZIAMENTI AGEVOLATI RISERVATI ALLE COOPERATIVE SOCIALI					
					Investimento presentato	Agevolazione richiesta	Investimento ammesso	Agevolazione concessa	Importo fondo rotazione 70%	De minimis
1	5911022	La Sorgente	via Pietro dei Cas, 13 23030 Valdisotto	SO	98.000,00	78.400,00	75.000,00	60.000,00	42.000,00	10.325,78
2	7146141	Dinamo	via Francioli, 4 20030 Seveso	MI	84.000,00	84.000,00	60.000,00	60.000,00	42.000,00	6.032,75
3	7200752	Fissero Pelagallo	via Randaccio, 119 46037 Roncoferraro	MN	73.662,01	73.662,01	73.662,01	70.000,00	49.000,00	8.445,86

N.	Id domanda	COOPERATIVE SOCIALI	COMUNE	Prov.	2) FINANZIAMENTI AGEVOLATI RISERVATI ALLE COOPERATIVE SOCIALI					
					Investimento presentato	Agevolazione richiesta	Investimento ammesso	Agevolazione concessa	Importo fondo rotazione 70%	De minimis
4	7312919	Castello mutua di lavoro e addestramento professionale	via G. Carcassola, 4 20056 Trezzo sull'Adda	MI	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	42.000,00	7.239,31
5	7663197	Il Cardo	via Medaglia d'oro L. Magnolli, 48 – 25048 Edolo	BS	317.000,00	250.000,00	72.000,00	57.000,00	39.900,00	6.877,34
6	7695636	Porta aperta società	via Randaccio, 114 46037 Roncoferraro	MN	50.000,00	40.000,00	50.000,00	40.000,00	28.000,00	4.826,20
7	7786586	COMIN	via E. Fonseca Pimentel, 9 20127 Milano	MI	261.200,00	208.960,00	261.200,00	208.000,00	145.600,00	35.796,05
8	7935192	LOGOS	via Magenta, 3 26841 Casalpusterleno	LO	387.212,00	250.000,00	312.500,00	250.000,00	175.000,00	43.024,10
9	7951822	Il Ponte	via Bandiera, 124 46028 Sermide	MN	700.000,00	250.000,00	312.500,00	250.000,00	175.000,00	43.024,10
10	7996533	Fraternità sistemi	via Trepola, 195 25035 Ospitaletto	BS	258.224,00	250.000,00	258.224,00	250.000,00	175.000,00	30.163,77
11	8017324	Ora d'aria	via Paolo Borsellino, 2 20087 Robecco sul Naviglio	MI	235.000,00	188.000,00	125.000,00	100.000,00	70.000,00	17.209,64
12	8103921	Imparole – Centro per l'infanzia e la famiglia	via Enrico Toti, 16 20063 Cernusco sul Naviglio	MI	28.036,76	22.000,00	27.500,00	22.000,00	15.400,00	2.654,41
13	8151405	Nisida società cooperativa sociale	via al Deserto, 12 23022 Chiavenna	SO	215.000,00	170.000,00	215.000,00	170.000,00	119.000,00	29.256,39
14	8171640	Fraternità edile	via Trepola, 195 25035 Ospitaletto	BS	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	84.000,00	20.651,57
TOTALE 2)					2.887.334,77	2.045.022,01	2.022.586,01	1.717.000,00	1.201.900,00	
TOTALE 1) + 2)					4.042.334,77	2.913.022,01	3.107.586,01	2.585.000,00	1.635.900,00	

(BUR20080129)

D.d.s. 2 dicembre 2008 - n. 14097

(4.0.0)

Interventi a favore delle nuove imprese cooperative (l.r. n. 21/2003, art. 5 comma 1, lettera a))

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZI
A SOSTEGNO DELLE IMPRESE
E DEL SISTEMA DELLE IMPRESE COOPERATIVE**

Viste:

- la legge regionale n. 21/2003 «Norme per la cooperazione in Lombardia»;

- la d.g.r. n. 19599 del 26 novembre 2004 «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative (l.r. 21/03 art. 6). Attivazione del Fondo. Incarico a Finlombarda s.p.a.» con la quale la Regione:

- attiva il Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative comprendente, tra l'altro, il Fondo di rotazione finalizzato al cofinanziamento di investimenti e fabbisogni finanziari, congiuntamente con intermediari finanziari convenzionati, anche nella forma tecnica della locazione finanziaria;

- affida a Finlombarda s.p.a. la gestione del Fondo;

- demanda alla Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione la predisposizione e la pubblicazione dei criteri applicativi e della relativa modulistica;

- il decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa Cooperazione, Imprese Turistiche, Nuova Imprenditoria del 2 maggio 2005, n. 6442 con il quale:

- si approvavano i criteri e le procedure per la presentazione delle domande relative al Fondo di rotazione per il sostegno al credito per le imprese cooperative;

- si stabiliva nel 9 maggio 2005 l'apertura dei termini per la presentazione delle domande;

- il decreto del direttore generale della Direzione Industria, PMI e Cooperazione del 14 settembre 2005, n. 13322 con il quale si nominava il Nucleo di Valutazione dei progetti presentati ai sensi della legge regionale 21/2003;

- il decreto della dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo della Imprenditorialità dell'8 febbraio 2008, n. 825 con il quale a seguito di avvenute variazioni organizzative all'interno della Direzione Industria, PMI e Cooperazione, si nominava il Nucleo di Valutazione dei progetti presentati ai sensi della legge regionale 21/2003;

Vista, altresì, la d.g.r. 20 dicembre 2006, n. 3867 con la quale:

- si attivano, in via sperimentale, interventi economici a favo-

re di Nuove Imprese Cooperative (NIC), sottoforma di contributi a fondo perduto, per le spese di costituzione e avviamento e di cofinanziamento a tasso agevolato per investimenti e fabbisogni finanziari;

- si assicura la copertura finanziaria degli interventi mediante le risorse disponibili del Fondo di rotazione istituito ai sensi della d.g.r. n. 19559/2004;

- si demanda alla Direzione generale Industria, PMI e Cooperazione la predisposizione e la pubblicazione dei criteri applicativi e della relativa modulistica, nonché l'integrazione della convenzione stipulata con Finlombarda S.p.A per la gestione della misura;

Richiamati:

- il decreto n. 7227 del 2 luglio 2007 del dirigente della Struttura Sostegno alle Imprese ed alla Cooperazione «Interventi a favore delle Nuove imprese cooperative (l.r. n. 21/2003, art. 5, comma 1, lett. a). Apertura dei termini per la presentazione delle domande», con il quale, in attuazione di quanto previsto dalla delibera, sono stati approvati i criteri, le procedure e la modulistica per la presentazione delle domande relative all'intervento a favore delle Nuove Imprese Cooperative;

- la lettera d'incarico del 21 novembre 2007 che integra la «Convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la costituzione di un fondo di rotazione, di un fondo di garanzia e di un fondo abbattimento tassi ai sensi dell'art. 6, comma 1 della l.r. 18 novembre 2003 n. 21 – Norme per la cooperazione in Lombardia» prot. n. 7388/RCC del 13 gennaio 2005 sottoscritta in data 20 dicembre 2004 con la quale si definiscono le modalità di gestione degli interventi relativi alle Nuove Imprese Cooperative;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., con nota Prot. n. 739/2008, pervenuta in data 20 novembre 2008 n. Prot. R1.2008.0012416 ha comunicato di aver concluso l'istruttoria di n. 3 domande presentate dalle cooperative di nuova costituzione proponendo un contributo a fondo perduto per complessivi € 15.000,00 ed un finanziamento a tasso agevolato per complessivi € 197.600,00, come risulta dall'allegato n. 1, parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che l'importo complessivo di € 212.600,00 riguardante gli interventi per le Nuove Imprese Cooperative trova copertura nella dotazione del «Fondo di sostegno al credito per le imprese cooperative» gestito da Finlombarda s.p.a.;

Preso atto del verbale della riunione del 26 novembre 2008 del Nucleo di Valutazione con il quale si esprime parere favorevole alla proposta di contributo a fondo perduto e di finanziamento

alle Nuove Imprese Cooperative come risulta dall'allegato n. 1 parte integrante del presente provvedimento;

Precisato che la concessione del finanziamento è subordinata al rispetto della soglia degli aiuti «*de minimis*», come stabilito dal Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l. 397 del 28 dicembre 2006;

Ritenuto, al fine di accelerare i tempi di concessione dei finanziamenti, di autorizzare Finlombarda s.p.a. a compiere tutti gli atti necessari al finanziamento degli interventi di cui al presente atto, come stabilito dalla vigente convenzione, ivi compreso l'acquisizione di un'attestazione sottoscritta dal legale rappresentante della Cooperativa beneficiaria, ai sensi della legge n. 445/2000, art. 47, riguardante l'effettuazione dell'investimento e il pagamento dei corrispettivi ai fornitori dei beni oggetto dell'investimento;

Vista la l.r. 36/2007 «Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa il contributo a fondo perduto di € 15.000,00 ed il finanziamento a tasso agevolato di € 197.600,00 alle nuove Imprese Cooperative per complessivi € 212.600,00, così come risulta dall'allegato n. 1, parte integrante del presente atto;

2. di autorizzare Finlombarda s.p.a. a compiere tutti gli atti necessari al finanziamento degli interventi di cui al presente atto come stabilito dalla vigente convenzione, ivi compreso l'acquisizione di un'attestazione sottoscritta dal legale rappresentante della Cooperativa beneficiaria ai sensi della legge n. 445/2000, art. 47 riguardante l'effettuazione dell'investimento ed il pagamento dei corrispettivi ai fornitori dei beni oggetto dell'investimento;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della Regione Lombardia e sul sito Internet della Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

Il dirigente della struttura:
Marina Gori

ALLEGATO N. 1

Legge regionale n. 21/2003 – art. 5 comma 1

Contributi e cofinanziamenti a Cooperative, Cooperative sociali e loro Consorzi di nuova costituzione

N.	Id domanda	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	Prov.	FINANZIAMENTI AGEVOLATI E CONTRIBUTI ALLE COOPERATIVE DI NUOVA COSTITUZIONE						
					Investimento presentato	Agevolazione richiesta	Investimento ammesso	Agevolazione concessa	Importo fondo rotazione 80%	Contributo concesso	De minimis
1	6284965	Alisei Cooperativa Sociale	Viale Aguggiari, 10 21100 Varese	VA	90.000,00	90.000,00	77.142,00	77.000,00	61.600,00	5.000,00	15.566,68
2	7777457	Cooperanda Cooperativa sociale	Via Traversi, 15 27039 Sannazzaro de' Burgondi	PV	34.631,62	20.000,00	20.000,00	20.000,00	16.000,00	5.000,00	7.744,59
3	8016084	Fratemità impianti cooperativa sociale	Via Trepola, 195 25035 Ospitaletto	BS	314.600,00	314.600,00	150.000,00	150.000,00	120.000,00	5.000,00	25.584,44
TOTALE					439.231,62	424.600,00	247.142,00	247.000,00	197.600,00	15.000,00	

(BUR20080130)

(4.0.0)

D.d.s. 12 dicembre 2008 - n. 14919

Attuazione del d.d.u.o. n. 13502/2007 – Esiti della valutazione e concessione dei finanziamenti per nuove attività imprenditoriali a valere sulla l.r. n. 22/2006: quarto provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE E DEL SISTEMA DELLE IMPRESE COOPERATIVE

Visti:

- la l.r. n. 1/99 «Politiche regionali del lavoro dei servizi per l'impiego», che all'art. 10, comma 7, lett. d), istituisce un Fondo di rotazione per il finanziamento delle attività imprenditoriali e del lavoro autonomo;

- la l.r. n. 22/2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» che, mediante il medesimo Fondo, all'art. 14 prevede la promozione ed il sostegno da parte della Regione di interventi finalizzati all'avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani, donne e soggetti svantaggiati;

- le lettere d'incarico stipulate in data 27 febbraio 2007 e in data 4 agosto 2008 che affidano a Finlombarda s.p.a. la gestione del fondo rotativo previsto dalla l.r. n. 22/06;

- il decreto del dirigente della U.O. «Attuazione delle riforme» della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, n. 13502 del 12 novembre 2007 «Approvazione del dispositivo per la realizzazione degli interventi per la promozione ed il sostegno di azioni finalizzate all'avvio di nuove attività imprenditoriali di lavoro autonomo ed indipendente»;

- la d.g.r. n. 6268 del 21 dicembre 2007 «IV Provvedimento Organizzativo 2007» che assegna alla Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione le attività inerenti la gestione degli interventi di cui all'art. 24 della l.r. n. 22/2006;

- la d.g.r. n. 7044 del 9 aprile 2008 «Determinazioni in merito all'attuazione delle misure di finanziamento delle nuove attività

imprenditoriali» (art. 24, l.r. 22/06) con la quale si stabilisce la chiusura in data 30 aprile 2008 dello sportello attivato il 26 novembre 2007, ai sensi del decreto sopra citato n. 13502 del 12 novembre 2007;

- il d.d.g. n. 4499 del 6 maggio 2008 di costituzione del Nucleo di Valutazione per l'approvazione delle domande di finanziamento presentate, ai sensi del decreto n. 13502/07, a partire dal 26 novembre 2007 sino al 31 dicembre 2007;

- il d.d.g. n. 9550 del 5 settembre 2008 con la quale vengono definite le operatività del Nucleo di Valutazione costituito con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione n. 4499/08 sopra citato;

Richiamati il d.d.u.o. n. 7104 del 1° luglio 2008 – I Provvedimento; il d.d.s. n. 11227 del 3 ottobre 2008 – II Provvedimento – e il d.d.s. n. 12712 del 10 novembre 2008 – III Provvedimento;

Vista la nota di Finlombarda s.p.a. del 13 novembre 2008 prot. R1.2008.0012223 del 13 novembre 2008, con la quale sono state inoltrate le schede istruttorie relative a n. 16 domande presentate ai sensi del bando sopra citato nel periodo dal 14 febbraio 2008 al 19 marzo 2008;

Considerato che il Nucleo di Valutazione, riunitosi in data 13 novembre 2008, come risulta dal verbale conservato agli atti presso la Struttura «Servizi a sostegno delle imprese e del sistema delle imprese cooperative»:

- ha valutato in ordine cronologico di presentazione le domande istruite da Finlombarda s.p.a. e ha formulato i seguenti esiti:

- n. 13 progetti ammissibili per un importo complessivo a valere sul Fondo regionale pari ad € 581.350,00;

- n. 3 progetti non ammissibili;

- ha dato atto che il fabbisogno finanziario complessivo a favore delle imprese ritenute ammissibili trova copertura nella dotazione del Fondo di rotazione per il finanziamento di attività imprenditoriali e del lavoro autonomo, costituito presso Finlom-

barda s.p.a. ai sensi dell'art. 10, comma 7, lettera d) della l.r. 1/1999;

Dato atto che ai sensi del decreto n. 13502/2007 la concessione del finanziamento è subordinata ai seguenti adempimenti:

- l'investimento programmato dovrà essere realizzato entro 12 (dodici) mesi successivi alla data del decreto regionale di concessione dell'agevolazione. Eventuali proroghe potranno essere accordate sulla base di motivate richieste da parte dei beneficiari;
- l'investimento ammesso e documentato entro il 13° mese dopo la concessione dell'agevolazione, deve essere stato sostenuto per almeno il 70% pena la revoca parziale o totale dell'agevolazione concessa;
- l'impresa beneficiaria dovrà produrre entro 60 (sessanta) giorni dall'avvenuta realizzazione del progetto, un'autocertificazione attestante le spese sostenute, la loro corrispondenza alle tipologie di spesa ammissibili e l'avvenuto pagamento delle stesse;

Dato atto che la concessione dei finanziamenti alle imprese beneficiarie è subordinata al rispetto della soglia degli aiuti «*de minimis*», come stabilito dal Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 dicembre 2006;

Ritenuto di recepire le risultanze della valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione sopra citato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1) di approvare, in attuazione del d.d.u.o. n. 13502/07, gli esiti della valutazione relativi a n. 16 domande a valere sulla legge regionale n. 22/2006 per l'avvio di nuove attività imprenditoriali,

così come specificato nei documenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente atto:

- Allegato A - Elenco delle domande ammesse al finanziamento - dal 14 febbraio all'11 marzo 2008, che integra l'Allegato A al decreto n. 12712/08 - III Provvedimento;
- Allegato B - Elenco delle domande ammesse al finanziamento - dal 14 al 19 marzo 2008;
- Allegato C - Elenco delle domande non ammesse al finanziamento - dal 18 febbraio al 18 marzo 2008;

2) di concedere alle imprese indicate nell'Allegato A) e B) del presente atto, secondo i corrispettivi in esso specificati, un importo complessivo della quota Fondo regionale pari ad € 581.350,00, per l'attuazione dei progetti approvati, così ripartito:

- Allegato A) per un totale quota fondo di € 343.350,00;
- Allegato B) per un totale quota fondo di € 238.000,00;

3) di autorizzare Finlombarda s.p.a. a compiere tutti gli atti necessari al finanziamento degli interventi specificati nell'Allegato A), ivi compresa l'acquisizione, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, di un'attestazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria attestante la realizzazione dell'investimento, come previsto dal decreto n. 13502/07;

4) di comunicare alle imprese interessate gli esiti della valutazione di cui al presente atto;

5) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet della Regione Lombardia, www.regione.lombardia.it.

Il dirigente della Struttura
Servizio a sostegno delle imprese e del
sistema delle imprese cooperative:
Marina Gori

_____ • _____

ALLEGATO A)

Elenco delle domande ammesse al finanziamento (l.r. 22/06) - Periodo: dal 14 febbraio 2008 all'11 marzo 2008
Integrazione All. A) al decreto n. 12712/08 - III Provvedimento

N.	Data invio elettronico	Id domanda	DENOMINAZIONE IMPRESA	Sede legale	Sede operativa	Investimento ammesso (€)	Importo finanziato (€)	Quota fondo assegnata (€)
1	14/02/08	5065584	RISTORANTE IL GALLO SNC	Via Parea, 3/5 27049 Stradella (PV)	P.zza Italia, 9 27043 Broni (PV)	77.000,00	50.000,00	35.000,00
2	28/02/08	4412161	ANNA & SIMO SNC	Via Timavo, 15 21100 Varese	Via Carrobbio, 11 21100 Varese	57.972,30	45.000,00	31.500,00
3	29/02/08	4365136	COSTRUZIONI MIP SNC	Via Matteotti, 13 25060 Lodrino (BS)	Via Matteotti, 13 25060 Lodrino (BS)	125.000,00	100.000,00	70.000,00
4	01/03/08	5245468	STEFI BAR SAS	Via Arini, 7 46012 Bozzolo (MN)	Via Arini, 7 46012 Bozzolo (MN)	73.140,00	50.000,00	35.000,00
5	05/03/08	5256419	VETRARIA DUCOLI SNC	Via Foppo 35/A 25043 Breno (BS)	Via dell'Artigianato 25050 Niaro (BS)	64.600,00	45.000,00	31.500,00
6	05/03/08	2626176	RIDER'S NOLO DI CAPITANIO CRISTINA	Via degli Albani, 5 24030 Mozzo (BG)	Via degli Albani, 5 24030 Mozzo (BG)	19.658,00	15.500,00	10.850,00
7	05/03/08	5360696	A.S. SAS	Via Pascoli, 8 Cernenate (CO)	Via Pascoli, 8 Cernenate (CO)	57.777,00	45.000,00	31.500,00
8	07/03/08	5244487	S.A. EDIZIONE SRL	Via Cortevazzo, 15 25036 Palazzolo s/Oglio (BS)	Via Cortevazzo, 15 25036 Palazzolo s/Oglio (BS)	87.500,00	60.000,00	42.000,00
9	11/03/08	5403457	EXCLUSIVE NOLEGGI SRL	Via IV Novembre, 12 25010 San Zeno Naviglio (BS)	Via IV Novembre, 12 25010 San Zeno Naviglio (BS)	116.460,00	80.000,00	56.000,00
TOTALE						679.107,30	490.500,00	343.350,00

ALLEGATO B)

Elenco delle domande ammesse al finanziamento (l.r. 22/06) - Periodo: dal 14 marzo 2008 al 19 marzo 2008

N.	Data invio elettronico	Id domanda	DENOMINAZIONE IMPRESA	Sede legale	Sede operativa	Investimento ammesso (€)	Importo finanziato (€)	Quota fondo assegnata (€)
1	14/03/08	5403793	KARIBU SNC	Via Cadore, 199 20038 Seregno (MI)	Via Cadore, 199 20038 Seregno (MI)	133.600,00	100.000,00	70.000,00
2	17/03/08	5425296	TACCHI A SPILLO & C. SNC	V.le Gandi, 20 25027 Quinzano d'Oglio (BS)	V.le Gandi, 20 25027 Quinzano d'Oglio (BS)	83.055,00	60.000,00	42.000,00
3	17/03/08	5409522	LEURA SRL	Via Donatori del Sangue, 48 25020 San Paolo (BS)	Via Donatori del Sangue, 48 25020 San Paolo (BS)	138.000,00	100.000,00	70.000,00

N.	Data invio elettronico	Id domanda	DENOMINAZIONE IMPRESA	Sede legale	Sede operativa	Investimento ammesso (€)	Importo finanziato (€)	Quota fondo assegnata (€)
4	19/03/08	5474163	SMILE SRL	Via XXIII Aprile, 17/D 46029 Suzzara (MN)	Via XXIII Aprile, 17/D 46029 Suzzara (MN)	113.321,00	80.000,00	56.000,00
TOTALE						467.976,00	340.000,00	238.000,00

ALLEGATO C)

Elenco delle domande non ammesse al finanziamento (l.r. 22/06) – Periodo: dal 18 febbraio 2008 al 18 marzo 2008

N.	Data invio elettronico	Id domanda	DENOMINAZIONE IMPRESA	Sede legale	Sede operativa	MOTIVAZIONE
1	18/02/08	5130529	CLUB FIVE SOLARIUM SNC	Via Pasubio, 25 20038 Seregno (MI)	Via Pasubio, 25 20038 Seregno (MI)	In liquidazione volontaria
2	17/03/08	4798031	NIMAR SPORT SRL	Via Correggio, 15 Monza (MI)	Via Correggio, 15 Monza (MI)	Rinuncia – Comunicata con fax del 4 giugno 2008
3	18/03/08	5467160	BALCKOUT SRL	Largo Giambellino, 120 20121 Milano	Largo Giambellino, 120 20121 Milano	Cartaceo pervenuto oltre 10 giorni

D.G. Infrastrutture e mobilità

(BUR20080131) (5.2.0)
D.d.u.o. 28 novembre 2008 - n. 13890
D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – Provincia di Sondrio – Declas-
sificazione a strada comunale della S.P. 27 Dir B «Mazzo-
Grossotto» dal km 0 + 000 al km 1 + 000 nel Comune di Maz-
zo di Valtellina e dal km 1 + 000 al km 1 + 750 nel Comune
di Grossotto (SO)

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
INFRASTRUTTURE VIARIE

Omissis

Decreta

1. È approvata la declassificazione a strada comunale della
S.P. 27 Dir B «Mazzo-Grossotto» nei Comuni di:

- Mazzo di Valtellina (SO) dal km 0 + 000 al km 1 + 000;
 - Grossotto (SO) dal km 1 + 000 al km 1 + 750;
- come individuato con le deliberazioni del Consiglio Provinciale di Sondrio n. 26 del 29 maggio 2008 e n. 14 del 27 febbraio 2008.
2. La Provincia di Sondrio che consegna il tronco stradale al nuovo gestore dovrà elencare le opere strutturali presenti e dovrà consegnare sia la relativa documentazione tecnica di base sia eventuale documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica.
- In caso di assenza di documentazione tecnica la Provincia di Sondrio dovrà fare una esplicita dichiarazione al riguardo.

Il dirigente: Aldo Colombo

D.G. Qualità dell’ambiente

(BUR20080132) (5.3.4)
Com.r. 10 dicembre 2008 - n. 221
Pubblicazione ai sensi dell’art. 5 del regolamento regionale 21 gennaio 2000, n. 1, dell’elenco dei «Tecnici competenti in
acustica ambientale» riconosciuti dalla Regione Lombardia alla data del 25 novembre 2008, in attuazione dell’art. 2, commi
6 e 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, della deliberazione 17 maggio 2006, n. 8/2561 e del decreto 30 maggio 2006, n. 5985

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
ABORDI	MARCO	06/07/76	TIRANO (SO)	n. 9325/05
ACQUADRO	VALERIO	17/10/67	CASTELLANZA (VA)	n. 27/03
ADDIS	VITTORIO	08/06/45	LECCO	n. 2571/97
AFFINI	PAOLO	25/09/67	PAVIA	n. 1486/00
AGRESTI	GIUSEPPE	24/09/72	VANZAGHELLO (MI)	n. 18189/00
AIROLDI	ANTONELLA	09/02/62	PADERNO ADDA (LC)	n. 2566/97
AIROLDI	LUISA	10/05/70	CESANA BRIANZA (LC)	n. 13655/08
AJANI	GIAMPIERO	28/06/49	COMO	n. 32168/01
ALBERICI	ANGELA	20/11/53	MILANO	n. 1602/98
ALGHISI	CARLO	28/07/69	CASTELMELLA (BS)	n. 4101/98
ALIPRANDI	PIERLUIGI	19/04/43	MILANO	n. 18205/00
ALLAIS	EZIO	26/04/51	PAVIA	n. 18194/00
ALLEGRI	GIULIANO	16/12/54	MILANO	n. 17/99
ALLUVI	MARIO	15/07/52	CASTANO PRIMO (MI)	n. 1579/98
ALZIATI	ACHILLE	25/04/32	MILANO	n. 2237/97
ANASTASI	GIAN LUCA	29/09/82	TORRE D'ISOLA (PV)	n. 3872/07
ANASTASIA	ENZA SABRINA	10/02/71	MILANO	n. 14067/06
ANDREONI	LUCA	12/03/71	LISSONE (MI)	n. 14067/06
ANGIUS	SILVANA	31/03/54	MILANO	n. 16723/01
ANGOSCINI	ANGELO	16/08/42	BRESCIA	n. 560/98
ANGOSCINI	MICHELE	03/06/69	BRESCIA	n. 559/98
ANTONINI	DAMIANO	12/02/77	BESOZZO (VA)	n. 14067/06

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
ARATA	SILVIA	24/12/76	VOGHERA (PV)	n. 6586/06
ARATARI	CAROLA	05/12/63	MILANO	n. 32182/01
ARDEMAGNI	MONICA	20/02/66	MILANO	n. 10584/03
ARDESI	CLAUDIO	30/04/69	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 3848/98
ARESI	ERNESTO	28/12/66	SCANZOROSCIATE (BG)	n. 11049/07
ARICI	GIULIANO	07/09/75	BRESCIA	n. 9324/05
ARMAGNI	LUCIO FLAVIO	25/03/56	MILANO	n. 3856/98
ARTOM	FABRIZIO	30/11/56	MILANO	n. 2804/99
AVANZA	FRANCESCO	30/04/39	BRESCIA	n. 2815/99
AVOGADRO	LISA	24/05/74	PAVIA	n. 507/06
BALDELLI	ALESSANDRO	06/07/76	GRUMELLO DEL MONTE (BG)	n. 513/06
BALDUZZI	BORTOLO	21/03/51	CLUSONE (BG)	n. 9289/05
BALLABIO	DOMENICO	12/11/64	COMO	n. 3865/98
BANDERA	CARLO	06/09/73	VILLA CORTESE (MI)	n. 11049/07
BARALDI	MANUELE	10/10/62	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 229/05
BARALDI	MICHELE	23/05/77	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 14067/06
BARATTI	VIVIANA	30/12/75	PAVIA	n. 544/06
BARBIERI	SILVIO	09/02/60	CASTIGLIONE D. STIVIERE (MN)	n. 2800/99
BARBIERI	GIOVANNI SERGIO	08/07/71	MEDA (MI)	n. 9290/05
BARIANI	LUCIO	21/01/69	RIVANAZZANO (PV)	n. 14067/06
BARONE	LETTERIO	24/05/44	BERGAMO	n. 6586/06
BARONI	FABIO	12/05/68	PAVIA	n. 9304/05
BARRACO	VINCENZO	04/05/62	VARESE	n. 1453/00
BARUFFI	FERDINANDO	10/02/74	CARAVAGGIO (BG)	n. 3872/07
BASSANI	FEDERICO	29/12/78	LURAGO D'ERBA (CO)	n. 225/05
BASSANINO	MAURIZIO	18/12/54	MILANO	n. 4649/97
BATTAGLIA	ALBERTO	26/09/53	CASCIAGO (VA)	n. 1603/98
BAZZANI	ALBERTO	05/09/65	CASTELLANZA (VA)	n. 1495/00
BAZZOCCHI	STEFANO	30/09/55	GORGONZOLA (MI)	n. 1586/98
BELARDI	MARCO	09/06/61	BRESCIA	n. 222/05
BELGRANO	MICHELE	19/03/74	BARBAIANA DI LAINATE (MI)	n. 22847/03
BELLAN	CRISTINA	23/01/65	GAGGIANO (MI)	n. 10580/03
BELLANTE	SALVATORE	07/08/50	MILANO	n. 4644/97
BELLI	ROBERTO	27/09/65	ALMENNO S. BARTOLOMEO (BG)	n. 4664/97
BELLINI	FABRIZIO	30/01/64	PALAZZOLO S/OGLIO (BS)	n. 109/99
BELLINI	MARCO	29/10/59	BONATE SOTTO (BG)	n. 2687/99
BELLINI	RAFFAELE	29/12/68	SARNICO (BG)	n. 16716/01
BELLINI	ROBERTO	31/05/76	CASTENEDOLO (BS)	n. 518/06
BELLO	GIANCARLO	16/10/42	PANDINO (CR)	n. 1554/98
BELLOLI	MARCO	30/10/63	PESCHIERA BORROMEO (MI)	n. 11049/07
BELLOMETTI	ARMANDO	06/02/51	GUSSAGO (BS)	n. 11620/02
BELOTTI	LUCIANO	01/07/57	MALEGNO (BS)	n. 16738/01
BELOTTI	RICCARDO	01/01/73	RANICA (BG)	n. 9314/05
BELUZZI	GIANNI	07/01/68	QUISTELLO (MN)	n. 6856/08
BENAGLIA	GIOVANNI	31/01/52	SALÒ (BS)	n. 4627/97
BENAGLIA	ROSSANA	02/10/76	GAVARDO (BS)	n. 2125/08
BENEDETTI	MASSIMILIANO	25/06/68	BRESCIA	n. 1462/00
BENNATI	NICOLA	11/12/65	MILANO	n. 26/99
BENNATI	ENRICO	19/08/24	MILANO	n. 28/99
BENZONI	PAOLO	23/02/67	MALGRATE (LC)	n. 22834/03
BERGANTIN	ALESSANDRO	17/04/70	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 527/06
BERNARDINELLO	STEFANO	14/03/72	PREGNANA MILANESE (MI)	n. 16749/01
BERNARDONI	FABRIZIO	11/12/71	POGGIO RUSCO (MN)	n. 3872/07
BERNASCONI	CRISTIANA	27/10/68	ALBAVILLA (CO)	n. 1493/00
BERNASCONI	ETTORE	06/12/65	SARONNO (VA)	n. 4662/97
BERSANI	GIORGIO	27/06/52	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 3871/98
BERTI	FILIPPO	18/05/54	MILANO	n. 10353/03
BERTO	AMERIGO	17/03/56	MANTOVA	n. 6586/06
BERTOCCHI	CLAUDIO	16/12/55	PONTOGLIO (BS)	n. 2581/97
BERTOGLIO	STEFANO	08/02/75	BRESCIA	n. 10360/03
BERTOLONI	OSCAR	06/08/68	TRAVAGLIATO (BS)	n. 2686/99

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
BESSEGHINI	GIORGIO	06/10/68	APPIANO GENTILE (CO)	n. 1475/00
BETTARI	ROBERTO	17/06/60	CARPENEDOLO (BS)	n. 3850/98
BETTINELLI	FULVIO	09/12/62	ALZANO LOMBARDO (BG)	n. 5296/97
BETTONI	LUIGI	23/09/57	BIENNO (BS)	n. 23/99
BETTONI	LUIGI	09/06/62	ISEO (BS)	n. 1487/00
BETTONI	CARLO	24/07/66	BERGAMO	n. 554/06
BIACCHI	DARIA	17/01/78	CARUGATE (MI)	n. 14067/06
BIANCHI	MARCO	10/06/75	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 10347/03
BIANZALE	CARLO ANTONIO	17/11/61	BESANA BRIANZA (MI)	n. 1548/98
BIGGI	RAFFAELLA	01/01/72	BRESCIA	n. 534/06
BIGIOGGERO	ALESSANDRO	11/03/57	MONZA (MI)	n. 521/06
BINA	STEFANO	24/06/63	CASTELLETTO DI BRANDUZZO (PV)	n. 3872/07
BINI	MARCO	15/06/73	LEGGIUNO (VA)	n. 6586/06
BINOTTI	ATTILIO	09/04/61	PAVIA	n. 2816/99
BIONDI	GRAZIANO	23/10/62	CELLATICA (BS)	n. 1491/98
BISCEGLIE	ALESSANDRO	17/10/75	MILANO	n. 533/06
BOCCELLARI	ISABELLA	17/04/66	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 10582/03
BOCCHI	CARLO	02/02/69	SERMIDE (MN)	n. 22824/03
BOFFI	GIUSEPPE	17/07/73	GIUSSANO (MI)	n. 2235/97
BOGARELLI	PAOLO	20/09/68	MONZA (MI)	n. 10350/03
BOLDRINI	ANGELO	13/01/57	ROBECCHETTO C.INDUNO (MI)	n. 2819/99
BOLOGNINI	LAURA	02/08/76	BERGAMO	n. 6586/06
BONERA	ANDREA	29/09/50	BRESCIA	n. 18187/00
BONFANTE	MARCO	11/10/67	CURTATONE (MN)	n. 204/05
BONFANTI	ANDREA	08/07/77	ERBA (CO)	n. 14067/06
BONNAURE	CORINNE	06/04/65	CASTANO PRIMO (MI)	n. 85/99
BONTEMPI	PIETRO	22/05/43	BRESCIA	n. 3872/98
BORGHI	MATTEO	25/11/76	SENAGO (MI)	n. 564/06
BORGOGNONI	MAURIZIO	27/08/66	SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)	n. 16742/01
BORGONOVO	MORENA	18/10/61	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 14067/06
BORSELLI	STEFANO	21/12/58	CORSICO (MI)	n. 3845/98
BOSINI	MORALDO	16/02/55	PAVIA	n. 9312/05
BOSIO	CRISTINA	02/03/63	PAVIA	n. 22814/03
BOSSI	AMBROGIO	01/08/62	SAMARATE (VA)	n. 2814/99
BOTTAZZI	CLAUDIO	11/09/51	SAN BENEDETTO PO (MN)	n. 545/98
BOTTURA	ELENA	14/01/61	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 6586/06
BOZZINI	MANUELA	16/09/69	SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)	n. 3872/07
BRAGA	GIANFRANCO	16/06/49	BRESCIA	n. 1597/98
BRANCA	GIANCARLO	02/04/45	BUCCINASCO (MI)	n. 1476/00
BRAVETTI	ELENA	22/02/64	GALLARATE (VA)	n. 4647/97
BRESCIA	ANTONIO	28/06/41	LEGNANO (MI)	n. 16747/01
BREVI	GIANPIETRO	12/01/60	SEREGNO (MI)	n. 6586/06
BREVIARIO	ANDREA	26/02/76	SERiate (BG)	n. 10582/04
BRION	GABRIELE	17/01/70	MILANO	n. 43/03
BRIOSCHI	DOMENICO ANTONIO	04/02/54	SESTO S.GIOVANNI (MI)	n. 3855/98
BROCAJOLI	VIRGINIO	19/08/63	MARCARIA (MN)	n. 6586/06
BRUGOLA	MARCELLO	21/12/57	LISSONE (MI)	n. 3869/98
BRUNELLI	DANILO	23/11/61	STRADELLA (PV)	n. 2125/08
BRUSA	FABIO	01/12/63	MILANO	n. 2698/99
BRUSAMENTO	ROBERTO	27/01/58	CABiate (CO)	n. 19/99
BRUSONI	CLAUDIA	12/08/78	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 517/06
BUCCIARELLI	DARIO	21/09/54	SEGRATE (MI)	n. 10/99
BUSSO	SERGIO	24/11/59	MONZA (MI)	n. 4103/98
BUZZI	FABIO	10/11/66	LECCO	n. 4632/97
CABASSI	LIONELLO	09/11/61	CASTEGNATO (BS)	n. 1549/98
CACIA	AMBROGIO	11/01/73	LEGNANO (MI)	n. 16743/01
CAGIA	DOMENICO	04/05/44	MANTOVA	n. 3863/98
CAGNETTI	FABIO	27/09/75	CORSICO (MI)	n. 11049/07
CAIRONI	ROBERTO	29/05/53	SIZIANO (PV)	n. 2477/97
CAJA	SERENA	24/07/74	VARESE	n. 9302/95
CALABRESE	ANTONIO	04/08/65	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 14067/06

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
CALDARELLI	RENATO	26/11/62	BERGAMO	n. 16748/01
CALDERONI	WALTER	22/05/38	GERMIGNAGA (VA)	n. 546/98
CALEGARI	VIRNA	16/08/66	LECCO	n. 29/99
CALLEGARI	LUCA	18/09/69	MILANO	n. 2693/99
CALVI	MATTEO	13/10/68	LECCO	n. 3872/07
CAMMARDELLA	GIULIA	22/06/71	MILANO	n. 6586/06
CAMPAGNOLI	ROBERTO	13/11/61	MILANO	n. 2484/97
CAMPOLONGO	GIORGIO	06/04/42	MILANO	n. 18186/00
CAMUSSI	MARCO FILIPPO	27/05/63	MILANO	n. 2481/97
CANINI	GAETANO	24/09/58	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 5/99
CANUTI	DAVIDE	17/03/72	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 11049/07
CAPPELLARI	DAVIDE	27/11/73	QUISTELLO (MN)	n. 2125/08
CAPPELLETTI	ERNESTO	01/11/65	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 25/99
CAPPELLETTI	EUGENIO	03/05/52	MONZA (MI)	n. 1626/01
CAPPELLI	ANTONIO	13/11/43	MANTOVA	n. 10615/04
CAPPONI	GIANFRANCO	18/05/41	MILANO	n. 2681/99
CAPRA	EMILIO	02/07/80	BUSNAGO (MI)	n. 3872/07
CAPRETTI	ANGELANTONIO	24/03/60	BRESCIA	n. 2582/97
CAPRIO	LUCIANO	29/10/65	MILANO	n. 3872/07
CAPRIOLI	ELENA	13/01/75	OLGIATE OLONA (VA)	n. 14067/06
CARBONE	MASSIMO	24/07/62	PONTE LAMBRO (CO)	n. 108/99
CARBONE	FERNANDO	23/10/76	MILANO	n. 22808/03
CARDIN	GIORGIO	30/09/67	SETTIMO MILANESE (MI)	n. 2125/08
CARELLI	GIANPAOLO	10/03/63	CREMA (CR)	n. 3872/07
CARINI	EMANUELE	24/04/70	VOGHERA (PV)	n. 1467/00
CARINI	LUIGI	11/03/45	VOGHERA (PV)	n. 2682/99
CARLI	PAOLA	13/12/76	STAGNO LOMBARDO (CR)	n. 3872/07
CARNINI	SERGIO	09/03/42	COMO	n. 1469/00
CAROLLO	PAOLO	14/07/73	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 6586/06
CARRARA	FABIO	15/11/65	GHEDI (BS)	n. 4653/97
CARRERA	MAURIZIO	12/09/68	TRUCCAZZANO (MI)	n. 1484/00
CASARI	MASSIMO	26/10/60	BERGAMO	n. 2691/99
CASAZZA	MAURIZIO	20/09/55	BRUGHERIO (MI)	n. 22825/03
CASIRAGHI	VITTORIO	25/08/55	BESANA IN BRIANZA (MI)	n. 96/99
CASOTTO	GIANNI	19/01/43	SAN DONATO MILANESE (MI)	n. 4663/97
CASTAGNA	MASSIMO	18/11/59	SONDRIO	n. 18204/00
CASTELLI	ROBERTO	12/07/46	ABBADIA LARIANA (LC)	n. 2250/97
CASTELLI	DANIELE ENRICO	11/06/72	SUMIRAGO (VA)	n. 6856/08
CATI	ADRIANO	17/07/60	INZAGO (MI)	n. 2697/99
CATTANEO	CARLO	20/12/40	BERGAMO	n. 22/99
CATTANEO	DANIELE	23/04/35	TORRE DE' ROVERI (BG)	n. 18/99
CATTANEO	GUIDO	13/12/48	BERGAMO	n. 2479/97
CATTANEO	MARCO	31/08/72	ROVELLASCA (CO)	n. 1627/01
CATTANEO	LUCA	04/08/85	BERGAMO	n. 13655/08
CATTANI	LUCIA	19/01/75	LODI	n. 543/06
CATTELAN	EZIO	06/08/62	RHO (MI)	n. 561/98
CATTORINI	PAOLO	30/03/43	MILANO	n. 232/05
CECI	ROCCO GIOVANNI	10/12/62	BERGAMO	n. 2125/08
CELLA	SIMONE	16/01/67	SAREZZO (BS)	n. 10592/04
CERIOLI	DANILO	11/03/56	OFFANENGO (CR)	n. 1551/98
CERIOTTI	FLAVIO	18/09/51	MAGENTA (MI)	n. 11619/02
CERUTTI	PAOLO	16/01/59	MILANO	n. 10619/04
CERVI	AGOSTINO	04/11/72	CREMONA	n. 2475/97
CESTER	ACHILLE	29/04/60	RIVANAZZANO (PV)	n. 3872/07
CEVASCO	IVANO	07/01/46	MILANO	n. 1593/98
CHESSA	LORENZO	25/04/75	MILANO	n. 540/06
CHIAPPA	CLAUDIO	20/08/62	CREMONA	n. 27/99
CHIARAVALLI	RUGGERO	21/08/72	MILANO	n. 10344/03
CHIESA	CORRADO	26/12/52	VARESE	n. 10618/04
CHIODI	VIRNA	28/08/76	RHO (MI)	n. 3872/07
CIAMPOLI	ENRICO	22/08/57	GALLARATE (VA)	n. 2807/99

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
CIAMPOLI	MATTEO	25/08/77	GALLARATE (VA)	n. 6856/08
CICALA	GIANFRANCO	01/02/47	BASCAPÈ (PV)	n. 1460/00
CICALA	LANFRANCO	17/07/49	MILANO	n. 32173/01
CICERO	PAOLO	12/10/55	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 537/06
CIGOLINI	GIANLUIGI	19/05/62	PAVONE MELLA (BS)	n. 2564/97
CINGOLANI	SERGIO	26/03/57	MILANO	n. 2803/99
CIOCCA	ANGELO	28/06/75	SAN GENESIO ED UNITI (PV)	n. 9311/05
CIOCCARELLI	SERGIO	18/01/64	APRICA (SO)	n. 22832/03
CIPRIANI	FEDERICA	15/10/73	COMO	n. 2125/08
CITTER	EDOARDO	25/07/60	BRESCIA	n. 11049/07
CLAUS	ELISABETTA	11/08/73	MORTARA (PV)	n. 14067/06
COLINI	LAURA	12/02/75	DOVERA (CR)	n. 14067/06
COLOMBI	ALBERTO	31/10/63	ENDINE GAIANO (BG)	n. 2125/08
COLOMBO	ANTONIO	13/05/58	CANONICA D'ADDA (BG)	n. 3859/98
COLOMBO	ERNESTO	11/04/45	MILANO	n. 1483/00
COLOMBO	CLAUDIO	07/07/77	VITTUONE (MI)	n. 549/06
COMANDÙ	GIAMPAOLO	30/01/58	POGLIANO MILANESE (MI)	n. 2574/97
COMINCINI	CLAUDIO	02/06/61	BRESCIA	n. 541/98
COMINI	ROBERTO	15/03/59	MILANO	n. 16719/01
COMINI	DARIO	24/07/62	MANDELLO DEL LARIO (LC)	n. 32174/01
COMIZZOLI	ILEANO	09/06/47	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 10607/04
COMPARETTO	SALVATORE	01/02/68	SAN DONATO MILANESE (MI)	n. 11617/02
CONFALONIERI	ANNAMARIA	19/05/68	MONZA (MI)	n. 1458/00
CONSONNI	NATALE	25/06/52	CARUGO (CO)	n. 89/99
CONSORTI	LUANA	20/09/74	BOLGARE (BG)	n. 6586/06
CONTE	SERGIO	23/12/56	MANTOVA	n. 14067/06
CONTINANZA	TORUCCI	22/07/46	ERBA (CO)	n. 2299/97
COPPOLA	LUIGI	05/10/53	PAVIA	n. 2805/99
COPPOLECCHIA	ALESSANDRO	23/01/76	VENEGONO INFERIORE (VA)	n. 14067/06
CORALLI	RICCARDO	03/06/72	BOVISIO MASCIAGO (MI)	n. 13655/08
CORBANI	CHRISTIAN	31/07/75	VANZAGHELLO (MI)	n. 14067/06
CORBETTA	MAURIZIO	23/02/58	CADORAGO (CO)	n. 18199/00
CORNA	LUIGI	01/05/67	MAPELLO (BG)	n. 16726/01
CORNACCHIA	LUIGI	06/07/76	GHEDI (BS)	n. 42/03
CORTELEZZI	FABIO	11/05/70	FENEGRÒ (CO)	n. 41/03
COSTA	CLAUDIO	07/05/77	SETTALA (MI)	n. 550/06
COTTICA	LAURA	17/04/66	CASTELVERDE (CR)	n. 6586/06
CREMASCHINI	GIACOMO	31/08/51	REMEDELLO (BS)	n. 219/05
CREMONESI	FULVIO	17/11/59	OFFANENGO (CR)	n. 1585/98
CREPALDI	GIUSEPPE	09/05/55	VIGNATE (MI)	n. 22804/03
CRESPI	ADELIO	11/09/50	BUSTO GAROLFO (MI)	n. 533/98
CRIPPA	GEROLAMO	07/03/47	BERGAMO	n. 550/98
CRIPPA	ELENA	27/01/66	CASSANO MAGNAGO (VA)	n. 2567/97
CRISPINO	MARIO	07/09/44	SARONNO (VA)	n. 95/99
CRISTIANI	PAOLA	11/06/66	PROVAGLIO D'ISEO	n. 1457/00
CRIVELLI	SILVIA	07/04/76	BRONI (PV)	n. 9305/05
CROTTI	CLAUDIO	27/06/57	BAGNOLO CREMASCO (CR)	n. 2580/97
CROTTI	ROBERTO	01/06/61	BOFFALORA S/TICINO (MI)	n. 90/99
CUCCHI	MASSIMO PRIMO	26/05/62	BERGAMO	n. 10352/03
DACREMA	PATRIZIO	17/07/69	SAN DAMIANO AL COLLE (PV)	n. 32180/01
DAL ZOTTO	MARCO	27/05/62	MALNATE (VA)	n. 1569/98
DAMIANO	CARMINE FRANCESCO	15/09/59	GARBAGNATE MILANESE (MI)	n. 3842/98
DANZI	BASILIO	08/04/62	BRIOSCO (MI)	n. 88/99
DAOLIO	SARA	27/10/76	BAGNOLO SAN VITO (MN)	n. 11049/07
D'ASCANIO	VINCENZO MARIA	10/05/54	MILANO	n. 11049/07
DASTI	GIUSEPPE	06/01/62	VAIANO CREMASCO (CR)	n. 3868/98
D'AVANZO	GABRIELLA	27/02/72	MILANO	n. 40/03
DE BENEDETTO	SERGIO	01/07/62	COMO	n. 3857/98
DE ANGELI	ALESSANDRO	06/04/78	RODIGO (MN)	n. 6856/08
DE BERNARDI VALSERRA	GIUSEPPE	11/08/44	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 2466/97
DE CAPITANI	DANTE	10/10/58	PESCATO (LC)	n. 3847/98

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
de GIOIA	JACOPO	06/08/80	MILANO	n. 6856/08
DE GIORGI	ANDREA ALESSANDRO	20/02/67	SARONNO (VA)	n. 32179/01
DE POLZER	FOLCO	11/09/42	MILANO	n. 4666/97
DE POLZER	JACOPO	18/06/73	MILANO	n. 1629/01
DE PONTI	EGIDIO	02/11/67	CERIANO LAGHETTO (MI)	n. 10596/04
de RINALDO	ELIO	08/10/47	CESANO BOSCONI (MI)	n. 11049/07
DEBERNARDI	ANDREA	11/07/66	OSNAGO (LC)	n. 18207/00
DEFORZA	PAOLO	14/09/73	MILANO	n. 6586/06
DEHÒ	LARA	15/09/83	VALLE SALIMBENE (PV)	n. 2125/08
DEL GAUDIO	DOMENICO	17/11/72	SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)	n. 6856/08
DELL'ORO	MAURIZIO	07/10/55	ERBA (CO)	n. 107/99
DENTI	DANIELE	22/07/50	BRESCIA	n. 2245/97
DEPAOLI	ANNALISA	25/12/70	PAVIA	n. 16727/01
DEPONTI	FAUSTO ANTONIO	03/03/62	TREVIGLIO (BG)	n. 16725/01
DI FELICE	MASSIMO	15/02/52	MILANO	n. 2572/97
DI GIROLAMO	CASTO	16/09/64	COMO	n. 13655/08
DIONIGI	CLARA	24/08/73	BUSTO GAROLFO (MI)	n. 22845/03
DIOTTI	MARIO	03/04/67	LISSONE (MI)	n. 9295/05
DONATI	LUIGI ENRICO	09/07/56	SETTALA (MI)	n. 3852/98
DONATI	ANTONELLA	31/05/63	BERGAMO	n. 1578/98
ERBA	ALCIDE	22/11/51	VILLASANTA (MI)	n. 2565/97
ERBA	RAFFAELE	30/12/79	ERBA (CO)	n. 13655/08
FACCHINETTI	SERGIO MARINO	15/09/64	INZAGO (MI)	n. 1595/98
FALCIASECCA	LUCIANO	19/07/46	ORSENIGO (CO)	n. 551/98
FALSINA	ANDREA	24/05/73	COLOGNE (BS)	n. 13655/08
FANELLI	TIZIANO	12/01/61	ISORELLA (BS)	n. 6586/06
FANTI	QUINTINO ANGELO	04/05/57	CASATENOVIO (LC)	n. 2812/99
FANTI	ANGELO	16/09/61	CASATENOVIO (LC)	n. 2811/99
FANTI	FABRIZIO	24/10/63	CASATENOVIO (LC)	n. 4656/97
FARA	MAURO	19/08/50	MILANO	n. 1630/01
FARINA	GIANCARLO	23/08/50	CELLATICA (BS)	n. 2249/97
FAUSTINI	CESARE	28/03/58	PONTOGLIO (BS)	n. 2560/97
FAVA	GIOVANNI	08/05/68	POMPONESCO (MN)	n. 2585/97
FEDELI	MARIO	07/12/49	PIZZIGHETTONE (CR)	n. 13655/08
FELLINE	DARIO	05/10/64	VIGEVANO (PV)	n. 2238/97
FEOLA	NICOLA FRANCESCO	03/10/79	DESIO (MI)	n. 6586/06
FERRARI	ANTONIO	22/03/57	ARESE (MI)	n. 4634/97
FERRARI	GIULIANO	30/03/49	MANTOVA	n. 1568/98
FERRARI	FRANCESCO	27/01/68	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 581/98
FERRARI	STEFANO	26/02/68	MILANO	n. 2822/99
FERRARI	FABRIZIO	25/02/59	PARATICO (BS)	n. 537/98
FERRARI	GIANCARLO	13/06/49	MANERBIO (BS)	n. 207/05
FERRARI	ROBERTO	05/03/51	MANTOVA	n. 531/06
FERRARI	FRANCESCO	14/05/75	BREBBIA (VA)	n. 6586/06
FERRARI	PAOLA	24/12/81	MANTOVA	n. 11049/07
FERRARI	ANDREA	24/05/73	MILANO	n. 6856/08
FERRI	GIOVANNI	05/03/64	BERGAMO	n. 2690/99
FIBBIANI	NADIA	22/07/76	VARANO BORGHI (VA)	n. 14067/06
FIGINI	JACOPO	11/04/78	COMO	n. 2125/08
FILIPPINI	GIOVANNI	16/04/79	ROBECCO SUL NAVIGLIO (MI)	n. 13655/08
FINAZZI	SEBASTIANO	12/08/70	MARTINENGO (BG)	n. 10610/04
FLORIANI	ATTILIO	17/05/57	BRESCIA	n. 2478/97
FOGLIENI	GISELLA	09/12/56	VARENNA (LC)	n. 30/99
FORMENTI	CHIARA	06/09/77	COMO	n. 10617/04
FORMENTI	ELENA	23/09/75	OGGIONO (LC)	n. 6856/08
FOSSATI	FRANCO	05/02/68	MACHERIO (MI)	n. 3122/97
FRANCESCHINELLI	MARIA PATRIZIA	08/10/54	DARFO BOARIO TERME (BS)	n. 4626/97
FRANCESCON	GIULIO	23/08/70	GORLE (BG)	n. 553/06
FRANCO	STEFANO	14/10/69	RANCO (VA)	n. 10343/03
FRIGENI	ANNAMARIA	12/09/73	ALMENNO SAN SALVATORE (BG)	n. 10584/04
FRIGERIO	FRANCESCO	05/01/68	PAVIA	n. 18196/00

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
FRIGERIO	FABIO	18/02/67	LECCO	n. 11616/02
FRIGHI	ILARIA	19/04/74	MILANO	n. 3872/07
FRIGONI	MASSIMO	24/08/73	MILANO	n. 235/05
FULGENZI	DARIO	26/08/50	NAVE (BS)	n. 1598/98
FUMAGALLI	MICHELE	11/02/48	MILANO	n. 2252/97
FUSCO	SAVERIO	23/03/79	PONTE SAN PIETRO (BG)	n. 10616/04
GAFFURI	MAURIZIO	27/03/57	CANTÙ (CO)	n. 87/99
GAGLIARDI	BRUNO	24/06/50	LEGNANO (MI)	n. 555/98
GALATOLA	EDOARDO	29/12/57	LODI	n. 1553/98
GALBIATI	LUIGI	16/01/56	CARATE BRIANZA (MI)	n. 2251/97
GALBUSERA	EMANUELE	07/09/75	MILANO	n. 14067/06
GALIMBERTI	ENRICO	08/09/64	CASTANO PRIMO (MI)	n. 39/03
GALLI	GIANCARLO	19/05/62	BORGO SAN GIACOMO (BS)	n. 2561/97
GALLI	ISABELLA	17/07/75	PIANCOGNO (BS)	n. 11615/02
GALLI	ENRICO	16/03/54	CASTELSEPRIO (VA)	n. 14067/06
GAMBA	UMBERTO PIETRO	12/04/66	UBIALE CLANEZZO (BG)	n. 3874/98
GAMBINO	ANTONINO	24/06/63	NOVATE MILANESE (MI)	n. 2813/99
GANDOLFI	ALESSANDRO	29/09/77	BERGAMO	n. 2125/08
GARAVAGLIA	CLAUDIO	12/05/57	SAMARATE (VA)	n. 15/99
GARUFI	SANTO	04/11/49	BERGAMO	n. 233/05
GATTI	CLAUDIO	02/03/45	CASTELLANZA (VA)	n. 4646/97
GATTI	ALESSANDRO	04/01/72	BRESCIA	n. 1474/00
GATTI	MARCO	18/08/80	CASTELLANZA (VA)	n. 14067/06
GELMINI	PIETRO	19/10/49	MILANO	n. 3861/98
GEROLDI	ENRICO	23/05/71	OME (BS)	n. 16718/01
GEROLDI	LUCA	22/10/73	ALFIANELLO (BS)	n. 6586/06
GEROSA	CARLO LUIGI	02/05/64	MONZA (MI)	n. 1468/00
GEROSA	GIUSEPPINA	18/06/68	GALBIATE (LC)	n. 4633/97
GERVASONI	SERGIO	17/02/66	VILLASANTA (MI)	n. 574/98
GERVASONI	BARBARA	12/04/77	MARONE (BS)	n. 14067/06
GHEZZI	GIORGIO	08/04/60	MAPELLO (BG)	n. 1552/98
GHILARDI	CLAUDIO	29/09/48	BERGAMO	n. 2695/99
GHILARDI	ENRICO	13/07/66	BERGAMO	n. 3870/98
GIACALONE	FABIO RINO	25/10/70	VIGEVANO (PV)	n. 13655/08
GIACOMELLI	FAUSTO	16/09/57	BRENO (BS)	n. 16739/01
GIAMPAOLO	MATTEO	10/11/75	VARESE	n. 14067/06
GIANOLA	PAOLO	24/06/65	BARZANA (BG)	n. 1573/98
GIARDINA	MONICA	29/07/77	PAVIA	n. 542/06
GIBELLINI	SANDRA	02/07/64	BRESCIA	n. 16721/01
GILARDI	PAOLO LORENZO	25/05/48	LURATE CACCIVIO (CO)	n. 98/99
GINO	GIANANDREA MARIA	24/12/55	MILANO	n. 3860/98
GIOACCHINI	GIANCARLO	27/04/50	CASOREZZO (MI)	n. 38/03
GIORGETTI	GIUSEPPE	02/03/41	SAMARATE (VA)	n. 1628/01
GIORGI	MARCO	06/06/61	BRESCIA	n. 3846/98
GIOVANNINI	NICOLA	08/04/79	ROMANORE DI BORGOFORTE (MN)	n. 3872/07
GISLON	GIOVANNI MARIA	28/06/38	MILANO	n. 10342/03
GIUFFRIDA	DAVIDE	18/05/77	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 2125/08
GIUSSANI	WLADIMIRO	30/01/50	BURAGO MOLGORA (MI)	n. 3866/98
GIUSSANI	GABRIELE	06/10/78	BURAGO MOLGORA (MI)	n. 22829/03
GOBBI	RENZO	10/05/69	CASTELLETTO DI LENO (BS)	n. 16720/01
GOGLIO	FLAVIO	09/02/56	S. PELLEGRINO T. (BG)	n. 14/99
GOLLIN	ROMANO	19/04/52	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 24/99
GORETTI	MARCO	29/01/55	MANTOVA	n. 11613/02
GORINI	GIANFAUSTO	26/07/53	TREVIOLO (BG)	n. 2692/99
GOZZI	COSTANTINO	06/07/69	VIADANA (MN)	n. 1631/01
GRASSI	PAOLO	19/02/51	BRESCIA	n. 1455/00
GRAVELLONI	MICHELE	16/01/67	BASTIDA PANCARANA (PV)	n. 1633/01
GRIMALDI	PAOLO	27/07/65	SERiate (BG)	n. 2578/97
GRIMALDI	PAOLO	11/11/67	MELZO (MI)	n. 32171/01
GRIMOLDI	GIORGIO	04/08/47	SEDRIANO (MI)	n. 16/99
GRITTI	ALMA	30/06/46	LODI	n. 5119/97

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
GROSSO	ANTONIO	23/02/73	TORREVECCHIA PIA (PV)	n. 11049/07
GUAGLIO	DAVIDE	24/09/65	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 10340/03
GUALDI	IVAN	07/08/69	CHIARI (BS)	n. 32181/01
GUALTIERI	SIMONE	19/09/79	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 13655/08
GUARISO	MATTEO	27/05/67	MEZZAGO (MI)	n. 2473/97
GUARNERI	GIANNI	06/02/69	CORTE DE' FRATI (CR)	n. 7/99
GUAZZOTTI	MASSIMO	30/01/53	ANGERA (VA)	n. 4643/97
GUFFANTI	OLIVIERO	02/04/65	FENEGRÒ (CO)	n. 4642/97
GUIZZARDI	FABIO	22/02/64	MANTOVA	n. 1556/98
GUSSAGO	MARTA	18/02/79	BOLGARE (BG)	n. 11049/07
IANNUCCI	ARMANDO	09/10/51	MEDA (MI)	n. 6586/06
ILIASSICH	CORRADO	01/05/49	PONTE SAN PIETRO (BG)	n. 14067/06
IMPERATORI	ENRICO	20/06/69	BRESCIA	n. 3873/98
INVERNIZZI	SIMONA	09/09/65	SESTO S.GIOVANNI (MI)	n. 1599/98
INVERNIZZI	CHIARA MARIA	07/03/78	MILANO	n. 552/06
INVERSINI	GIULIANO	16/02/48	BARASSO (VA)	n. 3123/97
IOELE	ALESSANDRO	21/04/76	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 10594/04
IUS	PAOLO	25/06/62	NOVA MILANESE (MI)	n. 18206/00
KIRN	MARIA CAROLINA	23/02/70	RHO (MI)	n. 3872/07
LA RUSSA	ANGELO	15/07/54	DESIO (MI)	n. 1550/98
LA VIOLA	MARCO GAETANO	23/08/59	SARONNO (VA)	n. 10611/04
LADU	ANTONIO	31/08/49	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1570/98
LAGRINI	LUCA	14/07/63	ALBAIRATE (MI)	n. 9/99
LAMARI	MARIANO	09/09/58	BRESCIA	n. 11612/02
LANCIANO	MAURO	20/11/53	CASTEL MELLA (BS)	n. 3872/07
LANFREDI	LUCA	22/11/64	BRESCIA	n. 2583/97
LARDERA	FRANCO	01/06/59	PAVIA	n. 1465/00
LASCIOLI	DOMIZIANO	23/05/57	BOARIO TERME (BS)	n. 2696/99
LAVETTI	SILVIA	15/01/77	VOBARNO (BS)	n. 11049/07
LAZZARI	MASSIMO	27/08/70	SARNICO (BG)	n. 6586/06
LEARDI	VITTORIO	20/03/76	VOGHERA (PV)	n. 11049/07
LELA	ROBERTO	01/05/73	GARDA DI SONICO (BS)	n. 18203/00
LELA	FABRIZIO	01/02/68	SAREZZO (BS)	n. 10604/04
LENZI	GIANLUCA	07/09/42	LECCO	n. 1477/00
LICCIARDI	OSVALDO	10/05/52	RHO (MI)	n. 3853/98
LOCATELLI	MASSIMO	11/04/59	BERGAMO	n. 10583/04
LODA	ALESSANDRO	10/08/62	CREMONA	n. 2563/97
LODI RIZZINI	DAVIDE	29/05/78	CAPIGO INTIMIANO (CO)	n. 10605/04
LOGIUDICE	NICOLA	25/05/48	SARONNO (VA)	n. 13655/08
LOMBARDI	LAURA	09/03/77	BRESCIA	n. 6586/06
LOMBARDI	STEFANO	23/02/70	PREVALLE (BS)	n. 3872/07
LONARDI	CLAUDIO	17/03/56	OSTIGLIA (MN)	n. 10614/04
LONGONI	MARCO	25/05/67	MUGGIÒ (MI)	n. 2125/08
LOPOPOLO	FRANCESCO	23/12/56	CREMA (CR)	n. 4629/97
LOTTI	PAOLO	29/11/65	POGGIO RUSCO (MN)	n. 16740/01
LUBRINI	PATRIZIO	22/06/61	ZOGNO (BG)	n. 2243/97
LUBRINI	GIANFRANCO	28/12/76	GROMO (BG)	n. 22816/03
LUCCHESI	MAURO	06/02/48	BRESCIA	n. 4638/97
LUDRINI	NICOLA	15/10/69	ALZANO LOMBARDO (BG)	n. 525/06
LUINETTI	DANIELE	11/05/75	CESATE (MI)	n. 10606/04
LUNGHI	DANIELA	21/02/76	CREMA (CR)	n. 14067/06
LUPINI	ANGELO	05/08/48	VANZAGO (MI)	n. 1594/98
LUPOLI	LUCREZIA	25/07/74	CASARILE (MI)	n. 11049/07
LUPPI	LUCIANO SAMUELE	12/10/78	MILANO	n. 11049/07
LUVRANO	GIUSEPPE	01/07/62	COMO	n. 18201/00
LUZZANA	STEFANIA	28/11/74	ZANICA (BG)	n. 18200/00
MACCHI	VITTORINO	03/10/48	MILANO	n. 21/99
MACRÌ	MATTIA	11/04/75	DESENZANO DEL GARDA (BS)	n. 2125/08
MAFFEZZOLI	UMBERTO	15/03/54	MANTOVA	n. 10339/03
MAGGI	ALESSIO	10/04/68	LECCO	n. 14067/06
MAGGI	PAOLA	08/11/59	LISSONE (MI)	n. 3872/07

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
MAGGIONI	PAOLO	19/05/63	ROMANO DI LOMBARDIA (BG)	n. 3872/07
MAGGIORI	SERGIO VITTORIO	06/12/56	MILANO	n. 2468/97
MAINARDI	PIERANGELO	29/05/47	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 1637/01
MAIORANO	FRANCESCO	29/08/60	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 2577/97
MAJANDI	GIANPIERO	09/02/63	PADERNO PONCHIELLI (CR)	n. 1464/00
MALVICINI	ANDREA	09/01/63	VARESE	n. 13655/08
MAMMI	SERGIO	31/05/48	ARCISATE (VA)	n. 10349/03
MANFRON	ADRIANO	24/01/64	CABIA TE (CO)	n. 2236/97
MANGANO	GUIDO	21/02/46	OPERA (MI)	n. 11049/07
MANNINO	FRANCESCO	12/03/70	LOVERE (BG)	n. 32172/01
MANZONI	VALERIO	22/06/64	MARMIROLO (MN)	n. 4636/97
MANZONI	ALBERTO GIOVANNI	07/04/81	COLOGNO MONZESE (MI)	n. 11049/07
MAPELLI	MARCO ETTORE	04/05/56	CASSANO D'ADDA (MI)	n. 1635/01
MARCHESANI	SERGIO	24/11/57	NERVIANO (MI)	n. 543/98
MARCHETTI	GIORDANO	15/05/55	CERNUSCO S/NAVIGLIO (MI)	n. 3867/98
MARCHIONE	MAURO	14/11/65	MILANO	n. 9320/05
MARELLA	MASSIMO	01/09/69	PALAZZOLO S/O. (BS)	n. 11611/02
MARGOLA	ALFREDO	01/11/42	BRESCIA	n. 4635/97
MARIANI	FRANCESCA	21/12/73	CAPRIATE S. GERVASIO (BG)	n. 9291/05
MARINI	ROSANNA	20/07/68	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 4628/97
MARSETTI	ERNESTO DIEGO	21/05/63	BERGAMO	n. 22822/03
MARTINELLI	ROBERTO	22/08/67	BRENO (BS)	n. 3872/07
MARTINI	RAOUL	09/10/49	MILANO	n. 2810/99
MARVEGGIO	BRUNO	22/05/73	SONDRIO	n. 32178/01
MARZORATI	DUILIO	28/02/45	MILANO	n. 86/99
MARZORATI	CRISTIANO	17/04/76	MILANO	n. 240/05
MASCARETTI	LAURA	17/10/72	BOLLATE (MI)	n. 22803/03
MASELLI	ANTONIO	11/10/62	MILANO	n. 2688/99
MASPES	PIETRO	14/07/71	SONDRIO	n. 36/03
MASSARA	CARLA ISELLA	13/06/49	BRONI (PV)	n. 2469/97
MASSERONI	RINO	31/01/48	RHO (MI)	n. 3872/07
MASSOBRIO	DARIA	03/03/71	SIRMIONE (BS)	n. 32169/01
MASSOLETTI	ELENA	23/08/78	LOVERE (BG)	n. 14067/06
MAUCERI	VINCENZO	05/02/50	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 2823/99
MAURI	PAOLO	14/08/68	MARIANO COMENSE (CO)	n. 1638/01
MAURI	ALBERTO	09/10/61	CORREZZANA (MI)	n. 6586/06
MAVARO	DOMENICO	12/05/46	SARNICO (BG)	n. 10359/03
MAVIO	GABRIELE	20/01/76	CORTEOLONA (PV)	n. 1639/01
MEDA	MIRELLA	15/02/65	NOSATE (MI)	n. 2570/97
MEDA	VALTER	14/03/72	DESIO (MI)	n. 209/05
MEDOLAGO ALBANI	PIETRO	23/02/47	MEDOLAGO (BG)	n. 6586/06
MEDVES	LINO	17/04/51	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 11049/07
MEGAZZINI	CHIARA	12/04/73	BRESSANA BOTTARONE (PV)	n. 14067/06
MELI	VINCENZO	23/12/56	BESANA BRIANZA (MI)	n. 10341/03
MELILLO	CLAUDIO	14/08/62	LOVERE (BG)	n. 2474/97
MELLI	MATTEO	10/03/74	GONZAGA (MN)	n. 236/05
MERCADANTE	FRANCESCO	18/07/56	COMO	n. 12/99
MERCATELLI	MASSIMILIANO	20/01/74	MANTOVA	n. 538/06
MERLOTTI	ALBERTO	10/12/50	LEGNANO (MI)	n. 3858/98
MEROLA	GUIDO	25/12/39	BERGAMO	n. 1640/01
MERONI	LAMBERTO	04/06/42	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1587/98
MIDALI	GIANLUCA	13/12/67	BERGAMO	n. 11610/02
MILANI	LUCIANO	03/02/56	SAREZZO (BS)	n. 2247/97
MINAZZI	ALBERTO	02/10/74	INDUNO OLONA (VA)	n. 13655/08
MIRIELLO	COSTANTINO	07/09/64	UBOLDO (VA)	n. 6/99
MISSINEO	FRANCESCA	27/03/67	CERTOSA DI PAVIA (PV)	n. 1472/00
MOI	MASSIMO	14/07/73	SETTIMO MILANESE (MI)	n. 14067/06
MOIOLI	ANDREA	06/03/53	CIVIDATE AL PIANO	n. 2684/99
MOMBELLI	MARIANO	28/06/58	CHIARI (BS)	n. 18195/00
MOMBELLI	MARCO	02/03/65	CASTRONNO (VA)	n. 13655/08
MOMBRINI	FERMO ANTONIO	28/11/77	CARAVAGGIO (BG)	n. 541/06

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
MONDELLI	MARIO	02/02/37	MILANO	n. 11/99
MONDELLI	MASSIMO	23/11/69	MILANO	n. 10345/03
MONTAGNA	ENZO	28/02/62	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 1641/01
MONTI	ANGELO	07/07/66	SERiate (BG)	n. 16741/01
MONTI	FEDERICO	19/06/63	LECCO	n. 2248/97
MONTI	STEFANO	30/04/76	VERCURAGO (LC)	n. 6586/06
MONZINI	ANDREA	26/07/73	SARONNO (VA)	n. 6586/06
MOR	ANDREA	04/05/67	CIGOLE (BS)	n. 223/05
MORANDI	SERGIO	15/02/68	PONTE NOSSA (BG)	n. 91/99
MORETTI	CESARE	13/04/30	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 1572/98
MORETTI	ENRICO	08/10/64	MILANO	n. 22809/03
MORETTI	ENRICO	03/09/42	BERGAMO	n. 6586/06
MORINI	GIORGIO	01/03/53	BASIANO (MI)	n. 8/99
MORLACCHI	MASSIMO	21/05/57	PARABIAGO (MI)	n. 2808/99
MORRONE	DOMENICO	15/03/67	VAPRIO D'ADDA (MI)	n. 2125/08
MORSELLI	ENRICA	02/03/77	OSTIGLIA (MN)	n. 503/06
MOSCA	MARCO	01/03/75	LECCO	n. 9315/05
MOSCATELLI	STEFANO	20/01/61	CANTÙ (CO)	n. 3124/97
MOSCHIONI	GIOVANNI	11/11/69	COMO	n. 549/98
MOSCHIONI	UBALDO	09/12/38	COMO	n. 2480/97
MOSCHIONI	PIETRO	30/04/74	COMO	n. 237/05
MOTTA	LUIGI	13/11/70	CANTÙ (CO)	n. 234/05
MOTTA	MATTEO	16/11/70	CALVIGNASCO (MI)	n. 3872/07
MURA	DANIELA	01/11/46	MONZA (MI)	n. 1470/00
MURGIONI	MASSIMO	26/11/73	VERDERIO SUPERIORE (LC)	n. 2689/99
MURGIONI	FRANCO	20/12/53	CORNAREDO (MI)	n. 32177/01
MUSETTI	ALBERTO	12/08/42	MILANO	n. 16744/01
MUSSIN	MAURO	22/06/65	MILANO	n. 542/98
MUTTI	FILIPPO	06/07/57	BRESCIA	n. 2470/97
NAVA	FLAVIO	04/05/56	COLOGNO MONZESE (MI)	n. 3844/98
NAVA	PAOLO GIOVANNI	24/12/67	CURNO (BG)	n. 1642/01
NAVARINI	FAUSTO	10/10/62	MILANO	n. 10361/03
NEGRI	FRANCO	23/11/39	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 580/98
NESE	NICOLA	18/08/40	BRESCIA	n. 1473/00
NESPOLO	FRANCO	25/11/57	PARABIAGO (MI)	n. 13655/08
NICO'	FRANCO ALBERTO	28/07/65	ISPRA (VA)	n. 18188/00
NICOLI	BATTISTA	08/06/52	MOZZANICA (BG)	n. 2579/97
NICOLI	ROBERTO	30/12/75	SORESINA (CR)	n. 9293/05
NICOLOSO	MARINO	04/06/42	MILANO	n. 531/98
NICOLOSO	FEDERICO	11/11/69	MILANO	n. 37/03
NOCCHIERO	MARIO	28/05/75	BRESCIA	n. 35/03
NOLLI	MARA	13/09/75	CASTELIDONE (CR)	n. 9310/05
NOTARISTEFANO	ROBERTA	04/05/74	CASTENEDOLO (BS)	n. 9284/05
NOVO	SAMANTHA	06/11/69	LIMBIATE (MI)	n. 83/99
NOVO	MARIO	13/05/45	SARONNO (VA)	n. 4102/98
OBERTI	ROMEO	18/03/56	BERGAMO	n. 1643/01
OGLIARI	IVANO MASSIMO	25/11/68	TREVIGLIO (BG)	n. 34/03
OLDANI	RICCARDO	27/04/72	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 14067/06
OLIVIERI	MARCO	26/04/66	MILANO	n. 2820/99
ORLINI	ROBERTO	03/06/67	DESENZANO DEL GARDA (BS)	n. 14067/06
ORSINI	VITTORIO	04/07/55	BERGAMO	n. 1463/00
ORSINI	SILVANO	10/03/50	CUSANO MILANINO (MI)	n. 33/03
PADOVANI	STEFANIA	25/07/73	ASOLA (MN)	n. 11608/02
PAGANINI	ROBERTO	25/04/73	INVERUNO (MI)	n. 18190/00
PAGGI	FRANCO	20/09/48	VARESE	n. 2476/97
PAGGI	FRANCO	12/02/61	CHIAVENNA (SO)	n. 4630/97
PAGNONI	ANDREA	26/11/75	MONZA (MI)	n. 10587/04
PAGNONI	FABIO	12/01/76	PROVAGLIO D'ISEO (BS)	n. 556/06
PAINI	DARIO	29/08/71	CASCIAGO (VA)	n. 224/05
PALA	MAURO	21/06/74	LALLIO (BG)	n. 14067/06
PALAZZO	FRANCESCO	20/07/45	COMO	n. 16717/01

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
PALLADINI	DAVIDE	26/05/68	PAULLO (MI)	n. 92/99
PALTINERI	LUCA	17/06/67	CORBETTA (MI)	n. 2482/97
PANI	FRANCESCO	22/07/55	GORLA MINORE (VA)	n. 1454/00
PANI	RICCARDO	24/08/73	LOCATE DI TRIULZI (MI)	n. 548/06
PANZERI	ALBERTO	28/11/58	OLGINATE (LC)	n. 576/98
PANZERI	PAOLO	02/08/58	BERGAMO	n. 1592/98
PANZERI	ALESSANDRO	13/10/79	NOVATE MILANESE (MI)	n. 14067/06
PAOLICCHIO	MARCO	24/12/67	MILANO	n. 11049/07
PAPINI	ATTILIO	23/12/44	VILLA D'ADDA (BG)	n. 9316/05
PARATI	LINDA	23/08/74	CREMA (CR)	n. 10598/04
PARISI	MARCO	29/09/64	BRESSO (MI)	n. 4659/97
PARISI	LUCIANO	13/11/76	BRESSO (MI)	n. 11607/02
PARISI	ALBERTO	22/05/70	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 532/06
PARMA	PAOLO	29/06/63	VIRGILIO (MN)	n. 11606/02
PAROLO	DAVIDE	12/08/72	GALLARATE (VA)	n. 558/06
PASINI	SIRO ANTONIO	20/01/57	GARLASCO (PV)	n. 1644/01
PASINI	ALESSANDRO	15/05/83	TREVIGLIO (BG)	n. 2125/08
PASQUINI	PAOLA	26/04/66	MILANO	n. 1481/00
PASTA	ELISABETTA	18/02/67	GALLARATE (VA)	n. 11621/02
PATERLINI	RICCARDO	12/03/70	BROZZO V.T. (BS)	n. 1456/00
PAVESI	DAVIDE	09/09/73	MILANO	n. 1645/01
PÈ	PIETRO	22/01/52	LENO (BS)	n. 2821/99
PEDRETTI	ALESSANDRO	23/01/75	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 22806/03
PEDRETTI	DIONIGI	17/11/67	ORSENIGO (CO)	n. 2125/08
PELIZZONI	MATTIA	26/09/81	GUSSOLA (CR)	n. 13655/08
PELLEGRINI	EMANUELE	12/06/51	ROZZANO (MI)	n. 14067/06
PELLEGRINO	CARLO	13/01/59	SONDRIO	n. 563/98
PELLERINO	GABRIELE	04/09/74	PASSIRANO (BS)	n. 3872/07
PELOSI	MARCO	26/01/80	CUCCIAGO (CO)	n. 13655/08
PENATI	GIORGIO	26/05/51	CANTÙ (CO)	n. 2242/97
PENNACCHIO	ALESSANDRO	07/05/69	MILANO	n. 10585/04
PEREGO	FRANCESCO	12/07/47	MERATE (LC)	n. 2584/97
PEROSI	GIOVANNI	14/10/76	MELZO (MI)	n. 10581/04
PEZZOLI	PAOLO	04/05/49	PEDRENGO (BG)	n. 1596/98
PEZZONI	LUIGI	21/10/60	FILIGHERA (PV)	n. 231/05
PEZZOTTA	FABIO	06/09/52	NEMBRO (BG)	n. 1450/00
PIANA	EDOARDO	13/10/70	VILLA CARCINA (BS)	n. 2818/99
PIANTONI	DAVIDE	04/03/53	RODENGO SAIANO (BS)	n. 2125/08
PIAZZA	EZIO	04/03/55	TRIUGGIO (MI)	n. 2483/97
PINDILLI	DOMENICO	19/09/52	NOVA MILANESE (MI)	n. 82/99
PINI	ROBERTO	13/01/74	GRANDATE (CO)	n. 6856/08
PINOTTI	STEFANO	04/10/61	MANTOVA	n. 13655/08
PISONI	GIANFRANCO	15/03/50	CASTANO PRIMO (MI)	n. 20/99
PIURI	MARIO GREGORIO	28/03/75	CERIANO LAGHETTO (MI)	n. 6586/06
PIZZAMIGLIO	PAOLO	10/01/37	CREMONA	n. 557/98
PIZZO	VITO	21/09/50	CANEGRATE (MI)	n. 1565/98
POIATTI	GIAN MARIO	20/05/52	LOVERE (BG)	n. 2472/97
POJANI	FABRIZIO	28/05/65	LODI	n. 515/06
PORELLI	GIANCARLO	30/10/73	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 14067/06
PORTA	ALBERTO	02/06/61	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 579/98
PORTA	MARCO	22/03/46	COMO	n. 11624/02
POZZI	ANNA	04/02/57	LECCO	n. 570/98
POZZI	VALERIA	14/12/60	CARDANO AL CAMPO (VA)	n. 2240/97
PRADA	MARCO	25/08/73	FINO MORNASCO (CO)	n. 560/06
PRADA	MAURO	15/11/78	CASALPUSTERLENGO (LO)	n. 6586/06
PRIVITERA	AGATINO	09/08/51	CARDANO AL CAMPO (VA)	n. 4660/97
QUATRINI	SILVIA	30/01/70	PAVIA	n. 10609/04
RABBOLINI	ERMANNO	16/11/51	LEGNANO (MI)	n. 2471/97
RACO	VINCENZO	04/07/46	PISOGNE (BS)	n. 538/98
RADAELLI	SIMONE ANDREA	12/06/80	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 11049/07
RAIMONDI	MARCO GIOVANNI	05/06/64	ARCORE (MI)	n. 99/99

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
RAIMONDI	PAOLO	27/02/68	CASSANO MAGNAGO (VA)	n. 1646/01
RAIMONDI	BRUNO	08/06/72	COLOGNO AL SERIO (BG)	n. 10599/04
RAIMONDI	CRISTIAN	22/08/75	RESCALDINA (MI)	n. 2125/08
RAMETTA	MARCO PIETRO	29/09/76	MILANO	n. 3872/07
RANERI	PIERCARLO	04/08/67	LISSONE (MI)	n. 2683/99
RAPAZZINI	GERARDO FEDERICO	25/05/49	LESMO (MI)	n. 4106/98
RAVELLI	PAOLO	20/04/69	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 3872/07
RAVIZZA	LORENZO	13/10/77	VAILATE (CR)	n. 230/05
REDAELLI	ROBERTO ANGELO	19/09/68	SOVICO (MI)	n. 11049/07
REDEGHIERI	ALBERTO	21/10/73	STEZZANO (BG)	n. 6856/08
REGALIA	TIZIANA	21/06/68	LONATE POZZOLO (VA)	n. 2465/97
RENDINA	EZIO	18/12/63	MILANO	n. 2241/97
REPOSSI	ALBERTO	26/11/64	VARESE	n. 1567/98
RESCIA	PIETRO	05/05/66	MILANO	n. 32175/01
RIBOLA	FRANCO	18/05/36	CELLATICA (BS)	n. 1459/00
RIBOLDI	ALDO	11/06/33	MILANO	n. 11623/02
RICCI	MICHELE G. B.	03/03/61	CARNAGO (VA)	n. 10580/04
RIGGIO	MAURO	13/09/65	BERGAMO	n. 84/99
RIGHETTI	FABIO	05/03/62	BRESCIA	n. 2806/99
RIILLO	THOMAS	27/04/78	COMO	n. 14067/06
RIU	GIOVANNI MARIA	29/06/54	CARNATE (MI)	n. 2569/97
RIVA	MAURIZIO	15/09/54	NIBIONNO (LC)	n. 547/98
RIVA	ELISA MARIA	12/09/83	NIBIONNO (LC)	n. 555/06
RIVOLTA	EZIO	24/10/40	MONZA (MI)	n. 1555/98
RIZZI	LORENZO	07/03/75	LECCO	n. 2125/08
RODIGHERO	ANDREA	27/07/71	BRESCIA	n. 1647/01
ROMEO	DOMENICO	24/03/35	MASSALENGO (LO)	n. 2576/97
ROMEO	DAMIANO	08/02/58	CASARILE (MI)	n. 18191/00
RONCA	PAOLO	04/01/60	BREGNANO (CO)	n. 2244/97
RONCALI	ANDREA	09/01/67	PAVIA	n. 18193/00
RONCALLI	FABRIZIO	09/02/65	CONCESIO (BS)	n. 2246/97
RONCOLATO	CRISTINA	22/04/70	GALLARATE (VA)	n. 22820/03
ROSA	MARINA	25/05/60	RHO (MI)	n. 3872/07
ROSSETTI	DANIELE	27/06/59	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1566/98
ROSSI	LORENZO	04/05/78	PESCHIERA BORROMEO (MI)	n. 3872/07
ROSSI	SERGIO	05/10/74	BOTTICINO (BS)	n. 11049/07
ROSSI	FRANCO	18/01/63	POMPONESCO (MN)	n. 3872/07
ROSSIN	GIANCARLO	28/02/58	CORMANO (MI)	n. 4655/97
ROSSINI	MAURIZIO ACHILLE	31/12/62	ROGENO (LC)	n. 13/99
ROSSINI	GIULIANO	07/02/51	CASSAGO BRIANZA (LC)	n. 1581/98
ROTTOLI	MIRKO	05/07/75	SERiate (BG)	n. 212/05
ROZZA	STEFANO	18/04/72	CASTIRAGA VIDARDO (LO)	n. 6586/06
RUBINO	RAFFAELE	20/01/66	VILLASANTA (MI)	n. 216/05
RULLO	SIMONA	09/08/72	SAN DONATO MILANESE (MI)	n. 6856/08
SABBADIN	DAVIDE	31/05/75	VANZAGHELLO (MI)	n. 557/06
SACCHI	BRUNO GAETANO	21/07/57	CREMONA	n. 552/98
SACCHI	DANIELE	13/06/60	VIADANA (MN)	n. 2802/99
SACCO	MASSIMO	24/10/61	CORMANO (MI)	n. 2568/97
SALA	GIANCARLO	28/04/51	BRUGHERIO (MI)	n. 1557/98
SALA	MICHELE	19/06/73	LECCO	n. 2125/08
SALVADOR	SASKIA MICAELA	16/07/71	SOIANO DEL LAGO (BS)	n. 215/05
SALVARANI	GIOVANNI	12/09/79	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 6856/08
SAMANNA	MASSIMO	17/03/68	MILANO	n. 1492/00
SAPPIETRO	FRANCO	26/04/72	GARBAGNATE MILANESE (MI)	n. 10351/03
SARCLETTI	MATTEO DAVIDE	25/08/78	CITTIGLIO (VA)	n. 14067/06
SARTI	SERGIO	29/10/58	VILLA DI SERIO (BG)	n. 523/06
SARTORI	ALESSANDRO	10/10/65	LECCO	n. 18192/00
SAVASSI	MASSIMO	27/06/53	GOITO (MN)	n. 18202/00
SCALA	FRANCESCO	24/01/66	POGGIRIDENTI (SO)	n. 577/98
SCALONE	CARMINE	07/12/62	INDUNO OLONA (VA)	n. 571/98
SCANDOLARA	IGOR	08/02/63	CREMONA	n. 2125/08

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
SCANZI	GIOVANNI	26/04/44	MILANO	n. 2573/97
SCHIAVI	ANGELO	08/12/54	PAVIA	n. 558/98
SCICCHITANO	DOMENICO SAVIO	24/12/56	OPERA (MI)	n. 551/06
SCROSATI	CHIARA	21/11/76	VARESE	n. 3872/07
SECHI	MAURIZIO PAOLO	29/09/71	MILANO	n. 6586/06
SENESI	SERGIO	05/07/49	VIMODRONE (MI)	n. 22830/03
SERAFIN	SERGIO	12/02/51	BRESCIA	n. 3851/98
SERENTHÀ	CHIARA	27/01/69	MONZA (MI)	n. 1577/98
SERGEANTI	MARCO	05/05/59	OPERA (MI)	n. 556/98
SETTI	ANDREA	02/04/64	REDAVALLE (PV)	n. 18198/00
SIANI	GIORGIO	26/05/66	MANDELLO DEL LARIO (LC)	n. 1478/00
SICURELLA	FABIO SALVATORE	11/03/74	MILANO	n. 3872/07
SILVESTRINI	LUIGI GABRIELE	22/05/40	MILANO	n. 2467/97
SIMONELLI	CARLO	13/07/52	VARESE	n. 2125/08
SITTA	GABRIELLA	11/08/71	VIGEVANO (PV)	n. 16722/01
SOGNI	ANDREA	27/10/66	MILANO	n. 16724/01
SONSINI	GIOVANNI	30/09/46	MILANO	n. 3843/98
SONZOGNI	RENZO	23/08/80	SAN PELLEGRINO TERME (BG)	n. 13655/08
SORAGNA	ARRIGO	08/01/51	MANTOVA	n. 1480/99
SORDELLI	MARINO ENRICO	19/11/68	BRESCIA	n. 6586/06
SORRENTINO	LUCA	17/03/70	MILANO	n. 18197/00
SPADOTTO	MANOLO	15/07/58	CUSANO MILANINO (MI)	n. 562/98
SPAMPINATO	CARLO	04/10/53	BARZAGO (LC)	n. 14067/06
SPECCHIO	GERARDO	08/05/63	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 22819/03
SPIROLAZZI	VALERIA	17/08/76	MILANO	n. 3872/07
SQUADRONE	GIUSEPPE	18/03/66	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 569/98
STEFANA	ALESSANDRO	28/09/61	CELLATICA (BS)	n. 2562/97
STEFANINI	BRUNO	14/05/57	CASTREZZATO (BS)	n. 4105/98
STRABLA	GIANFRANCO	01/06/47	COLOGNE	n. 1461/00
STRADA	STEFANO	22/12/62	VARESE	n. 565/98
SURACE	ARIANNA	11/06/73	VIMERCATE (MI)	n. 10348/03
TABARRO	ANDREA	01/10/69	MILANO	n. 2575/97
TAGLIAFERRI	PAOLA	10/02/80	MILANO	n. 3872/07
TAMASSIA	PAOLA	26/07/66	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 10583/03
TAMPONI	MATTEO	19/01/60	LECCO	n. 1563/98
TANADINI	ALBERTO	08/07/47	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 9278/05
TANADINI	FABIO	24/10/73	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 13655/08
TARANTINO	SERGIO	14/02/50	SEDRIANO (MI)	n. 22811/03
TATTI	BARBARA	16/10/73	PAVIA	n. 14067/06
TEDESCHI	FEDERICO	23/02/65	MILANO	n. 32166/01
TEDOLDI	ROBERTO	18/08/69	BRESCIA	n. 97/99
TELARO	BARTOLOMEO	19/10/73	SARONNO (VA)	n. 14067/06
TENTORI	GIOVANNI	21/02/48	OLGINATE (LC)	n. 1471/00
TENTORI	GIACOMO	22/12/79	OLGINATE (LC)	n. 2125/08
TESTA	RUDIANO	09/11/69	CENATE SOPRA (BG)	n. 2694/99
TESTAGUZZA	PIO	23/03/41	BRESCIA	n. 9301/05
TINTI	LUCIANO	15/04/51	MILANO	n. 2817/99
TIZZONE	ROBERTO	11/01/73	BERGAMO	n. 213/05
TIZZONI	SIMONE	24/08/79	BERNATE TICINO (MI)	n. 14067/06
TOIA	MICHELA	12/01/77	OLGIATE OLONA (VA)	n. 6856/08
TONINI	MORENO	14/12/54	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 3854/98
TORINO	MIRKO	20/02/78	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 11049/07
TRAINA	GIOVANNI	28/01/49	SEVESO (MI)	n. 93/99
TREBESCHI	CESARE	31/05/71	BRESCIA	n. 6856/08
TRESOLDI	WILLIAM	19/10/68	SOVERE (BG)	n. 32/03
TRIONFO	IGOR	15/03/71	MILANO	n. 1648/01
TRIPODI	PIETRO	03/06/52	LOMAZZO (CO)	n. 22843/03
TURATI	TIZIANO	27/02/71	AROSIO (CO)	n. 3872/07
TURRA	FABIO	29/01/75	PROVAGLIO D'ISEO (BS)	n. 31/03
UBIALI	ANGELO	04/08/63	BERGAMO	n. 2799/99
UGHI	STEFANO	16/11/55	MILANO	n. 1452/00

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
UTICA	GIOVANNI	22/06/48	CODOGNO (LO)	n. 6586/06
VACCARI	VITTORIO	23/12/42	PAVIA	n. 9318/05
VACCHINI	VINCENZO ERICH	13/08/47	TREVIGLIO (BG)	n. 2125/08
VAGO	ROBERTO	04/09/74	BREGNANO (CO)	n. 30/03
VALENTINI	FABRIZIO OTTORINO	15/01/67	LEGNANO (MI)	n. 10613/04
VALSECCHI	ROSA	27/01/67	SUELLO (LC)	n. 3862/98
VANETTI	ROSSANA	26/09/70	VARESE	n. 94/99
VARCHI	MAURO	20/06/65	PAVIA	n. 16746/01
VARINI	MASSIMO	17/03/81	GOITO (MN)	n. 2125/08
VAVASSORI	GRAZIANO	12/12/54	URGNANO (BG)	n. 22833/03
VEGA	STEFANO	23/11/67	SONDRIO	n. 534/98
VEGETTI	LUCA	26/05/76	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 546/06
VENTURINI	VINCENZO GIOACCHINO	12/05/67	CARNATE (MI)	n. 14067/06
VERGANI	ELISABETTA	30/04/67	MERATE (LC)	n. 9287/05
VERGINE	UMBERTO	12/11/40	NUVOLERA (BS)	n. 3864/98
VERONA	GIANNI	06/05/70	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 6856/08
VERONELLI	GERARDINO	07/02/46	OLGIATE COMASCO (CO)	n. 1564/98
VERONESI	FABIO	13/10/79	VALGREGHENTINO (LC)	n. 11049/07
VERSETTI	ALESSANDRO	15/10/59	BRESCIA	n. 575/98
VEZZOLI	MARCELLO	02/12/71	BIENNO (BS)	n. 2685/99
VICINI	ANTONIO	07/03/26	MILANO	n. 548/98
VIGANÒ	GIACOMO	09/05/61	MILANO	n. 2233/97
VIGANÒ	MATTIA	27/09/79	CARATE BRIANZA (MI)	n. 11049/07
VIGNATI	PAOLA	19/04/63	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 2824/99
VILLA	RENATA	18/02/62	MONZA (MI)	n. 567/98
VILLA	ANTONIO	30/05/68	TORRE BOLDONE (BG)	n. 2809/99
VIOLATO	MARIA NOVELLA	02/05/73	TROMELLO (PV)	n. 6586/06
VISCONTI	MOSÈ	04/03/42	GEMONIO (VA)	n. 1571/98
VISCONTI	FEDERICO	25/04/79	MONZA (MI)	n. 14067/06
VISINTINI	LUCIO	01/04/56	VARESE	n. 4104/98
VOLONTIERI	LUCA	27/03/74	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 10603/04
VOLPI	ALESSANDRO	18/02/75	SOLARO (MI)	n. 9322/05
VUONO	MARCO	30/09/80	NOVA MILANESE (MI)	n. 13655/08
VURRO	BIAGIO	17/11/70	GIUSSANO (MI)	n. 238/05
ZALLIO	FLAVIO	03/02/48	MONTICELLI BRUSATI (BS)	n. 1451/00
ZAMBARBIERI	PAOLA	08/11/67	CODOGNO (LO)	n. 10346/03
ZAMBELLI	LOREDANA	22/01/72	VOGHERA (PV)	n. 13655/08
ZAMBELLONI	MASSIMO	20/05/71	BELLANO (LC)	n. 9299/05
ZAMBON	GIOVANNI	01/04/65	MILANO	n. 1479/00
ZAMBRINI	MARIO	06/07/59	MILANO	n. 10602/04
ZAMPIEROLO	GIOVANNI	11/05/51	SOLARO (MI)	n. 4654/97
ZAMPOLLO	MAURIZIO	19/06/52	BOLLATE (MI)	n. 2234/97
ZANARDELLI	LORENZO	25/08/74	BAGNOLO MELLA (BS)	n. 3872/07
ZANARDINI	RENATO	09/02/57	PISOGNE (BS)	n. 2801/99
ZANEBONI	PAOLO	07/07/74	SAN COLOMBANO AL LAMBRO (MI)	n. 221/05
ZANELLA	MARCO	30/04/69	PUEGNAGO SUL GARDA (BS)	n. 3872/07
ZANETTI	GIUSEPPE	26/09/65	TORRE D'ISOLA (PV)	n. 13655/08
ZANIERI	PAOLO	21/09/68	CALVAGESE DELLA RIVIERA (BS)	n. 13655/08
ZANNI	ALESSANDRA	21/12/71	RHO (MI)	n. 29/03
ZANOLETTI	ANGELO	21/05/56	CLUSONE (BG)	n. 1466/00
ZANONI	MAURIZIO MARIO	08/08/55	MILANO	n. 9319/05
ZECCA	MAURO	25/08/65	TRAONA (SO)	n. 11622/02
ZERBO	STEFANO	30/05/76	LAINATE (MI)	n. 28/03
ZERBONI	CARLO ALBERTO	31/05/36	MILANO	n. 6586/06
ZEZIOLA	GIAN DOMENICO	01/01/44	CHIARI (BS)	n. 532/98
ZILIANI	ALBERTO	06/06/66	CREMONA	n. 6586/06
ZINI	ROBERTO	26/07/63	CHIARI (BS)	n. 3849/98
ZIPPO	MAURIZIO	22/08/60	MILANO	n. 32176/01
ZUCCOLI	MONICA	21/05/70	VOLTA MANTOVANA (MN)	n. 14067/06
ZUCCON	ALESSANDRO	15/07/79	BRUGHERIO (MI)	n. 11049/07

D.G. Casa e opere pubbliche

(BUR20080133)

D.d.u.o. 5 dicembre 2008 - n. 14360

(5.1.2)

Fondo regionale per il sostegno finanziario all'accesso alle abitazioni in locazione – Trasferimento fondi ai comuni a titolo di «presaldo» sui contributi anno 2008, ai sensi e per gli effetti del punto 4 della d.g.r. n. 7558 del 27 giugno 2008 di approvazione degli indirizzi e criteri generali per l'istituzione, da parte dei comuni, dello sportello affitto 2008

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

OPERE PUBBLICHE E WELFARE ABITATIVO

Vista la d.g.r. n. 8/7558 del 27 giugno 2008, concernente «Indirizzi e criteri generali per la determinazione del fabbisogno complessivo, per il riparto ai Comuni del Fondo Statale e Regionale, finalizzato all'integrazione del canone di locazione (l. 431/98 e della l.r. n. 2/2000)» – Istituzione dello Sportello affitto anno 2008 (9ª edizione) e Schema di Convenzione;

Visto il d.d.u.o. n. 11666 del 21 ottobre 2008 concernente «trasferimento fondi ai Comuni a titolo di acconto sui contributi fsa 2008»;

Premesso che:

– al punto 4 del dispositivo della citata deliberazione è approvato un trasferimento di fondi a titolo di acconto sullo sportello affitto anno 2008, in ragione di una percentuale rispetto al fabbisogno accertato e trasferito per l'anno 2007, per consentire ai Comuni di fare fronte anche a situazioni di particolare disagio abitativo ed attivare autonome iniziative per rispondere alle emergenze locative dei propri cittadini;

– in caso di attivazione delle iniziative di cui al precedente punto sussiste l'obbligo in capo ai Comuni del rispetto dei principi e degli indirizzi di cui alla legge 431/98 e l.r. 2/2000, nonché della richiamata d.g.r. n. 8/7558 del 27 giugno 2008, oltre a contenere gli interventi nei limiti delle singole assegnazioni finanziarie statali e regionali per l'anno 2008 in conto Fondo affitto 2008, con l'obbligo della rendicontazione degli interventi attuati;

Considerato che:

1. il Fondo complessivo del corrente anno risulta, allo stato, essere di minore entità rispetto al Fondo dell'anno 2007 e che pertanto ai fini della determinazione degli account si è proceduto a determinare il peso/percentuale dei fondi trasferiti ai singoli comuni l'anno 2007 in relazione al Fondo complessivo dello stesso anno, applicando lo stesso peso/percentuale per determinare l'importo teorico spettante e quindi l'acconto da trasferire ai singoli comuni in relazione al Fondo 2008;

2. il Fondo 2008 già determinato verrà integrato di ulteriori fondi da ripartire nella fase del saldo complessivo a valere sui contributi fsa 2008;

3. la ripartizione complessiva del Fondo ai Comuni e i contributi per singolo beneficiario verrà determinata dalla Regione a chiusura del procedimento, ai sensi e per gli effetti dei commi 5 e 6, art. 6, Allegato 1, delibera della Giunta regionale n. 7558/2008, previa considerazione di tutte le somme trasferite in acconto;

4. la spesa complessiva trova copertura nel capitolo 5.3.3.

2.394.5115 e capitolo 5.3.3.2.394.5162 del Bilancio regionale 2008;

Ricordato – che i Comuni hanno raccolto le domande fino al 31 ottobre 2008 e inviato, tramite la procedura informatica On-line messa a disposizione, i dati alla Regione avvalendosi anche della collaborazione dei CAAF convenzionati;

Ritenuto – quindi:

1. nelle more, della ulteriore integrazione del fondo, del riparto complessivo e del trasferimento fondi a titolo di saldo fsa 2008, di trasferire ulteriori fondi ai Comuni a titolo di «presaldo» sui contributi fsa 2008;

2. di ripartire i fondi disponibili con lo stesso criterio del primo acconto, tenuto anche conto di eventuali economie di gestione precedenti nonché di integrazioni fondi su bandi precedenti;

3. di ribadire che i Comuni possono, a richiesta, procedere alla erogazione di account percentuali calcolati sulla base del contributo erogato l'anno precedente e, in ragione delle risorse trasferite e disponibili, a valere sul contributo fsa 2008, a favore di beneficiari la cui domanda è stata dichiarata idonea e finanziabile per l'anno 2008;

4. di impegnare e liquidare, a titolo di «presaldo» sullo Sportello affitto anno 2008, la somma complessiva di € 11.350.022,23, a valere sul capitolo 5.3.3.2.394.5162, del Bilancio 2008;

Ricordato che il saldo complessivo, a valere sul Fondo e conseguente alla istituzione dello Sportello Affitto da parte dei comuni per l'anno 2008, verrà determinato ai sensi e per gli effetti dei commi 5 e 6, art. 6, Allegato 1, delibera della Giunta regionale n. 7558/2008, previa considerazione delle somme trasferite in acconto con il presente decreto;

Ritenuto altresì opportuno dividere gli elenchi dei Comuni beneficiari del presente acconto distinguendoli in:

- Ruolo n. 33284 di impegno e liquidazione, dell'importo di € 2.125.814,41,
- Ruolo n. 33285 di impegno e liquidazione, dell'importo di € 3.410.892,46,
- Ruolo n. 33290 di impegno e liquidazione, dell'importo di € 3.859.436,50,
- Ruolo n. 33300 di impegno e liquidazione, dell'importo di € 1.953.878,86,

Per complessivi € 11.350.022,23 a valere sul Capitolo 5.3.3.2.394.5162 del Bilancio 2008;

Vista l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 nonché la d.g.r. 21 dicembre 2007 n. 8/6268 con la quale, tra l'altro, è stato affidato al dott. arch. Stefano Antonini l'incarico di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Opere Pubbliche e Welfare Abitativo», della Direzione Generale «Casa e Opere Pubbliche»;

Decreta

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli ivi indicati:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Importo anno 1	Importo anno 2	Importo anno 3
PRE-SALDO FSA 2008	33284	5.3.3.2.394.5162	2.125.814,41	0,00	0,00
PRE-SALDO FSA 2008	33285	5.3.3.2.394.5162	3.410.892,46	0,00	0,00
PRE SALDO FSA 2008	33290	5.3.3.2.394.5162	3.859.436,50	0,00	0,00
PRE-SALDO FSA 2008	33300	5.3.3.2.394.5162	1.953.878,86	0,00	0,00

2. di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. perente	Da liquidare
PRE-SALDO FSA 2008	33300	5.3.3.2.394.5162	2008 / 0 / 0		1.953.878,86
PRE SALDO FSA 2008	33290	5.3.3.2.394.5162	2008 / 0 / 0		3.859.436,50
PRE-SALDO FSA 2008	33285	5.3.3.2.394.5162	2008 / 0 / 0		3.410.892,46
PRE-SALDO FSA 2008	33284	5.3.3.2.394.5162	2008 / 0 / 0		2.125.814,41

Cod. Benef. Ruolo	Denominazione	Cod. fiscale	Partita IVA	Indirizzo
33300	PRE-SALDO FSA 2008			
33290	PRE SALDO FSA 2008			
33285	PRE-SALDO FSA 2008			
33284	PRE-SALDO FSA 2008			

3. Di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso.

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Sito Regionale.

Il dirigente della u.o.
opere pubbliche e welfare abitativo:
Stefano Antonini

D.G. Territorio e urbanistica

(BUR20080134)

(5.0.0)

D.d.s. 13 novembre 2008 - n. 13011

Progetto di ampliamento di un allevamento suinicolo, per una capacità complessiva di 4.751 capi da ingrasso, nel comune di San Giacomo delle Segnate (MN) – Committente: Riv Zoo Breeding cooperativa agricola – Rivoli Veronese (VR) – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996, in conformità all'art. 4, comma 1 del d.lgs. 4/2008, e all'art. 35, comma 2-ter, del d.lgs. 152/2006, come sostituito dal d.lgs. 4/2008

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1. Di esprimere – ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996 – ed in conformità all'art. 35, comma 2-ter del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008 – giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto di ampliamento dell'allevamento suinicolo, per una capacità complessiva di 4.251 capi da ingrasso, nel comune di San Giacomo delle Segnate (MN), Strada comunale Stoffi, secondo la soluzione progettuale prospettata negli elaborati depositati dalla Società Riv Zoo Breeding Cooperativa Agricola, con le seguenti condizioni e prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti autorizzativi o abilitativi:

– *quadro progettuale e gestionale e fase di costruzione:*

- durante la fase di costruzione sia perseguita la massima limitazione delle emissioni di rumore, gas di scarico e polvere, adottando macchine adeguatamente silenziate e le normali cautele previste nella corretta gestione di un cantiere edile;
- il passaggio dei mezzi di approvvigionamento in fase di cantiere e – a regime – degli automezzi di movimentazione dei mangimi e degli animali, nonché delle carrobotti per lo spandimento dei liquami sui terreni a disposizione dell'azienda, sia effettuato su percorsi esterni ai centri abitati; ove ciò non risultasse possibile, siano concordati con le Amministrazioni comunali interessate specifici itinerari e/o fasce orarie di transito;
- l'immissione dei reflui nelle vasche di maturazione avvenga dal basso, prolungando la tubazione di immissione fino ad 1 + 1,5 m dal fondo della vasca, per impedire la rottura del «cappello» sulla superficie del liquame e limitare la propagazione di odori; si attui inoltre, in fase di esercizio, una periodica verifica della propagazione verso recettori sensibili, valutando l'opportunità di intervenire con specifici sistemi di abbattimento;
- al fine di prevenire tracimazioni è opportuno garantire un battente di sicurezza delle vasche pari a 30 cm, con l'installazione di sistemi di allarme e controllo automatico che comandino il blocco delle pompe di mandata del liquame e – più in generale – siano atti a segnalare anomalie o guasti agli apparati di movimentazione dei reflui; l'intero sistema di vasche, platee e condotte sia sottoposto a regolare manutenzione e a periodica verifica di tenuta, controllando in particolare lo stato del telo impermeabilizzato e provvedendo, nel caso, alla sua tempestiva sostituzione;
- prima di procedere all'utilizzo agronomico dei reflui sia acquisita specifica autorizzazione ai sensi della normativa vigente; a tale proposito, il Committente dovrà adeguare il relativo piano di utilizzo – in termini di carico zootecnico e/o di superficie agraria a disposizione – nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni in materia, segnatamente la d.g.r. 8/5868 del 21 novembre 2007; nel caso di sopravve-

nuta indisponibilità di adeguate superfici [es. per scadenza delle convenzioni d'uso] sia proporzionalmente limitato il numero dei capi allevati;

- al fine di tutelare il suolo e le acque da inquinanti derivanti da reflui non adeguatamente stabilizzati e igienizzati, o spandimenti effettuati in periodi agronomicamente non corretti, l'immissione degli animali nelle nuove stalle dovrà essere preceduta dalla realizzazione e dalla piena operatività delle strutture di stoccaggio previste dal progetto;
- si rammenta che nella realizzazione del progetto dovranno essere seguiti i criteri contenuti nelle linee guida «Criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale», approvate con decreto regionale n. 20109 del 29 dicembre 2005 [Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – 3° Suppl. Straordinario al n. 6 del 10 febbraio 2006] e il «Codice di buona pratica agricola (CBPA)» decreto 19 aprile 1999 del Ministro per le politiche agricole, in via cautelativa anche per le zone «non vulnerabili»;

– *quadro ambientale:*

- il Committente predisponga ed attui, ai fini dell'A.I.A.:
 - un piano di monitoraggio della soggiacenza della falda e della qualità delle acque sotterranee in piezometri stabili di tipo aperto, a monte e a valle idrogeologica dell'allevamento, per verificare l'assenza di contaminazioni dovute all'esercizio dell'attività zootecnica; la prima campagna di misure sia eseguita antecedentemente alla realizzazione delle opere in progetto;
 - un piano di monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riguardo ad ammoniaca e metano; si proceda contestualmente, in fase di esercizio, alla verifica della propagazione degli odori verso i recettori sensibili; in base agli esiti del monitoraggio, il Committente provvederà all'eventuale adozione di ulteriori salvaguardie (quale ad es. la copertura delle vasche) per la loro mitigazione;
 - una valutazione di dettaglio delle emissioni sonore e del clima acustico derivanti dall'allevamento a regime rispetto ai limiti assoluti (di immissione ed emissione) e differenziali, redatta secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla d.g.r. 7/8313 dell'8 marzo 2002, e contenente la definizione delle misure mitigative eventualmente necessarie sulla base dei risultati ottenuti; ad impianto in esercizio, sia eseguita almeno una campagna di verifica della pressione sonora e l'effettiva rispondenza della situazione al calcolo previsionale; in base agli esiti del monitoraggio, il Committente dovrà provvedere alla eventuale installazione di ulteriori presidi, nonché alla loro costante manutenzione;
 - una verifica di dettaglio della sussistenza del franco minimo di 1,5 m tra il fondo delle vasche di stoccaggio dei reflui e la massima escursione della falda, definendo di conseguenza le eventuali modifiche o integrazioni progettuali;
- presupposti e modalità di conduzione delle azioni di monitoraggio siano definiti dal Committente in accordo con il Dipartimento ARPA, la Provincia di Mantova ed il comune di San Giacomo delle Segnate, ai quali dovranno essere trasmessi (oltre che conservati presso l'azienda stessa) i relativi risultati, per la validazione e l'eventuale assunzione di provvedimenti conseguenti;
- per l'ammasso e lo smaltimento degli animali morti, in caso di epidemie, si farà riferimento alle specifiche disposizioni dell'Autorità sanitaria;

– *assetto paesaggistico ed ecosistemico:*

- il Committente sviluppi, in accordo con il comune di San Giacomo delle Segnate – prima del rilascio degli specifici titoli abilitativi alla realizzazione dell'opera – il progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale ed ecosistemica, a partire dalle proposte contenute nello studio d'impatto ambientale, tendendo alla massimizzazione delle superfici a verde ed all'aumento complessivo della potenzialità biologica locale; in particolare, in aggiunta alla piantumazione prevista sul lato sud (ingresso dalla strada comunale), si estenda l'intervento all'intero perimetro aziendale, con funzione sia di mascheramento dei manufatti più evidenti sia di contenimento degli odori.

2. Di provvedere alla trasmissione di copia del presente decre-

to alla committente Riv Zoo Breeding Cooperativa Agricola, con sede in Rivoli Veronese, al comune di San Giacomo delle Segnate e alla Provincia di Mantova, nonché ad ARPA Lombardia – Settore Coordinamento tecnico per lo sviluppo sostenibile – Milano.

3. Di provvedere altresì alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto.

4. Di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente: Filippo Dadone

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO Corte Costituzionale

(BUR20080135)

Atto prom. 6 giugno 2008 - n. 376

Ordinanza Reg. n. 376 del 6 giugno 2008 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia sul ricorso proposto da Kondaj Enkeleda c/o Comune di Rho – Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953 n. 87

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – 4ª sezione ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

sul ricorso iscritto al R.G. n. 1011/2008, proposto da Kondaj Enkeleda, rappresentata e difesa dagli avv. Antonio e Michele Romano ed elettivamente domiciliata (*ex lege* ai sensi degli artt. 35 r.d. n. 1054/1924, 19 l. n. 1034/1971) in Milano via del Conservatorio n. 13, presso la segreteria del TAR Lombardia;

contro

- il Comune di Rho, in persona del Sindaco *pro-tempore*, rappresentato e difeso dall'avv. Tiziano Ugoccioni, presso il cui studio in Milano, via Boccaccia n. 19 è elettivamente domiciliato;

per l'annullamento

- previa sospensione, del provvedimento, prot. n. 12460 del Comune di Rho, adottato in data 3 marzo 2008 e notificato al ricorrente il giorno successivo;
- nonché di ogni altro atto comunque preordinato e/o connesso.

Visti gli atti e i documenti depositati con il ricorso;

Vista la domanda di sospensione della esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale della ricorrente;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Comune di Rho;

Presenti alla Camera di consiglio, in data 27 maggio 2008, l'avv. Pietro Romano, su delega, per la parte ricorrente e l'avv. Tiziano Ugoccioni per l'Amministrazione resistente;

Udito il relatore Ref. dr.ssa Concetta Plantamura;

Vista l'ordinanza cautelare n. 802/08 di accoglimento a termine dell'istanza di sospensione correlata al ricorso in epigrafe indicato, deliberata dalla Sezione alla medesima Camera di consiglio, in ragione della presente questione di costituzionalità;

Visto l'articolo 23 della legge 11 marzo 1953 n. 87;

Visti gli atti tutti della causa;

FATTO

La ricorrente, che dal dicembre 2007 gestisce in Comune di Rho un centro di telefonia in sede fissa (*phone center*) assume di essere subentrata «di fatto» ad altri nella conduzione del suddetto esercizio, acquistando tutti gli impianti e sottoscrivendo un nuovo contratto di affitto dei locali, con decorrenza 18 settembre 2007.

Dai documenti prodotti risulta che l'esponente ha effettivamente richiesto al Comune di Rho, il 16 gennaio 2008, il rilascio dell'autorizzazione di cui alla legge regionale 3 marzo 2006 n. 6, al fine della regolarizzazione dell'attività di *phone center*.

Il Comune, tuttavia, ha negato il rilascio del titolo considerando che, da un lato, l'attività della ricorrente non può essere ritenuta preesistente alla data di entrata in vigore della legge della regione Lombardia 3 marzo 2006 n. 6 cit. (fissata al 22 marzo 2006) e, dall'altro, che come nuova attività non può comunque essere autorizzata, ostando a ciò la previsione dell'art. 7 della ridetta legge (introduttivo dell'art. 98-bis della legge regionale n. 12/2005), secondo cui spetta ai Comuni individuare, in sede di P.G.T., gli ambiti territoriali nei quali è ammessa la localizzazione dei centri di telefonia in sede fissa.

In conseguenza di ciò, non avendo il Comune di Rho provveduto ad adottare i Piani di Governo del Territorio, in applicazione dell'ultimo comma del cit. art. 98-bis, come sopra novellato (secondo cui: «Nelle more delle determinazioni di cui ai commi 1 e 2 non è consentita l'apertura di nuovi centri di telefonia in sede fissa, né la rilocalizzazione di centri preesistenti»), si è giunti alla conclusione per cui «Attualmente a Rho non possono aprirsi nuovi centri di telefonia in sede fissa, o essere ricollocati, per cui tale attività non può essere assentita neanche nei locali di via C. Fiorenza n. 30» (oggetto della richiesta della ricorrente).

Contro tale provvedimento è stato proposto l'odierno ricorso, affidato a due motivi, oltre all'istanza di sospensione in via incidentale.

Alla Camera di consiglio del 27 aprile 2008 la Sezione ha accolto – a termine, sino alla pronuncia della Corte Costituzionale sulla questione oggetto della presente ordinanza – l'istanza incidentale di sospensione, ritenendo rilevante e non manifestamente infondata (nei sensi che verranno di seguito specificati) la questione di costituzionalità prospettata dalla ricorrente, nei confronti della citata legge regionale 6/06.

DIRITTO

Sotto il profilo della rilevanza, si deve sottolineare come l'atto impugnato ponga a fondamento del diniego la previsione dell'art. 98-bis della legge regionale della Lombardia n. 12/2005, così come introdotta dall'art. 7 della legge regione Lombardia n. 6/06 (già indicata in narrativa).

Trattasi, in particolare, dell'ultimo comma dell'art. 98-bis cit., che non consente l'apertura di nuovi centri di telefonia in sede fissa (per tale configurandosi quello gestito dall'odierna ricorrente) nelle more della individuazione degli appositi ambiti territoriali da parte dei Comuni.

È proprio dall'applicazione di tale norma al caso di specie che è derivato il diniego comunale, diniego su cui non si è dispiegata alcuna valutazione discrezionale da parte dell'ente locale, a parte l'accertamento a seguito del quale si è stabilito che il centro di che trattasi non è suscumbile fra quelli «preesistenti».

Ora, poiché tale disposizione è stata introdotta, come innanzi accennato, dall'art. 7 l.r. 6/06, è proprio quest'ultima norma ad essere sospettata di incostituzionalità e ad assumere rilevanza nella vertenza in esame.

Le norme costituzionali di cui si sospetta la violazione riguardano l'articolo 117 Cost., non soltanto in relazione al comma 2 lett. e), come richiesto da parte ricorrente, ma anche, come ritenuto d'ufficio dal Collegio, in riguardo ai commi 1 e 3 della stessa norma, venendo in rilievo la violazione sia del sistema di riparto delle competenze legislative Stato-Regione (art. 117 co. 2 lett. e), che dei vincoli derivanti dall'ordinamento Comunitario (art. 117 co. 1) e, quindi, dei principi di normazione statutale posti nella materia dell'ordinamento della comunicazione» (art. 117 co. 3); infine si sospetta la violazione anche dell'art. 41 Cost., in relazione ai rilevanti ostacoli che le prescrizioni in materia di localizzazione dei centri di telefonia in sede fissa, introdotte dalla legge regionale di cui trattasi, determinano sulla libertà di iniziativa economica dei gestori.

Dalle esposte premesse emerge, dunque, sotto il profilo della rilevanza della questione di costituzionalità, un contesto legislativo che ha direttamente determinato in modo cogente il contenuto lesivo dell'atto impugnato, senza lasciare o consentire alcuna mediazione discrezionale in capo alla intimata autorità amministrativa.

Sul piano, ancora, della rilevanza, va nuovamente chiarito che, in relazione alla valutazione di non manifesta infondatezza della questione di costituzionalità dell'art. 7 sopra indicato, la Sezione ha adottato un'ordinanza cautelare di sospensione del provvedimento di diniego di autorizzazione dell'attività di *phone center*, con efficacia limitata al periodo di tempo necessario a che la Corte Costituzionale si pronunci sulla questione stessa.

Chiarita la rilevanza della questione, il Collegio intende evidenziare a carico della l.r. 6/06 – quanto all'ulteriore profilo della non manifesta infondatezza – anzitutto la sospetta violazione dell'art. 117 della Costituzione.

A tal fine, è necessario premettere come l'articolo 1 della legge regionale in questione riconduca la deliberata normativa «nel quadro delle competenze della regione e dei Comuni in materia di commercio»; e, tuttavia, il riferimento a siffatta materia (che rientra nella legislazione residuale regionale ex art. 117 comma 4 Cost.) sembra al Collegio del tutto estraneo all'effettivo ambito applicativo della legge stessa che, ai sensi dell'articolo 2, comma primo, consiste nell'attività di «... cessione al pubblico di servizi di telefonia in sede fissa in locali aperti al pubblico», secondo le ulteriori specificazioni illustrate nei successivi commi.

Un'attività di tal fatta, per vero, non rientra nella vendita di merci all'ingrosso o al dettaglio, secondo quanto previsto dall'art. 4 del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 114 («Riforma della disciplina relativa al settore del commercio (...»), né rientra nei settori del commercio definiti dall'art. 39 del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112.

L'attività terziaria in esame sembra, per vero, riconducibile alla materia dell'ordinamento delle comunicazioni (art. 117, comma 3, Cost., rimessa alla legislazione concorrente Stato-Regione) ascrivendosi, più specificamente, al «servizio di comunicazione elettronica», quale categoria introdotta dall'art. 2, par. 1, lett. c) della dir. 7 marzo 2002 n. 2002/21/CE, con conseguente applicazione della disciplina di derivazione comunitaria (comprensiva, altresì, delle direttive 2202/19 CE, 2002/20/CE e 2002/22 CE), complessivamente recepita dall'Italia con il cd. codice delle Comunicazioni elettroniche, di cui al d.lgs. 1 agosto 2003 n. 259.

Appaiono, infatti, del tutto pertinenti ai casi di specie, le definizioni mirate a delimitare il campo di applicazione dei decreti medesimo, ai sensi dell'articolo 1 comma 1, con peculiare riguardo alle lettere *bb*) («rete telefonica pubblica: una rete di comunicazione elettronica utilizzata per fornire servizi telefonici accessibili al pubblico») ed alle lettere *oo*) («telefono pubblico a pagamento: qualsiasi apparecchio telefonico accessibile al pubblico, utilizzabile con mezzi di pagamento che possono includere monete o carte di credito o di addebito o schede prepagate, comprese le schede con codice di accesso»).

La rilevata derivazione europea di tale normativa comporta, poi, che la materia ivi trattata (ordinamento delle comunicazioni) vincola, anche con riguardo al rispetto del principio di proporzionalità, la Regione, non solo, ai sensi dell'articolo 117 comma 3, entro i limiti della legislazione statale di principio, ma, più in radice, ai sensi dell'articolo 117 comma 1, secondo cui ogni legge della Repubblica deve conformarsi ai «vincoli derivanti dagli obblighi comunitari».

In via strettamente consequenziale, il rispetto di tali disposizioni finisce, poi, per impingere su profili trasversali di legislazione esclusiva statale, ex art. 117 comma 2 Cost., con specifico riguardo alla tutela della concorrenza (lett. e)) nonché alla determinazione (e salvaguardia) dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (lett. m)), anche in conformità all'interesse generale che connota tali servizi, ai sensi dell'art. 3 del citato decreto 259/03.

In proposito, va altresì evidenziato il disposto del primo comma dell'art. 3 del d.lgs. cit., il quale garantisce i «diritti inderogabili di libertà delle persone nell'uso dei mezzi di comunicazione elettronica» con espresso richiamo a quel regime di (libera) concorrenza che rinforza il legame dell'attività in questione alla «materia-funzione» devoluta alla legislazione esclusiva statale.

I principi di derivazione comunitaria e costituzionale, inoltre, risultano espressamente ribaditi dall'art. 4 del medesimo d.lgs., il quale prevede (primo comma) che la disciplina delle reti e dei servizi è volta a salvaguardare i diritti costituzionalmente garantiti di «libertà» di comunicazione», nonché di «libertà di iniziativa economica e suo esercizio in regime di concorrenza, garantendo un accesso al mercato delle reti e servizi di comunicazione elettronica secondo criteri di obiettività, trasparenza, non discriminazione e proporzionalità» (sul punto, Corte Costituzionale n. 236/05).

Il terzo comma dello stesso art. 4 dispone, tra l'altro, che la suddetta disciplina è volta anche a «promuovere la semplificazione dei procedimenti amministrativi e la partecipazione ad essi dei soggetti interessati, attraverso l'adozione di procedure tempe-

stive, non discriminatorie e trasparenti nei confronti delle imprese che forniscono reti e servizi di comunicazione elettronica».

Puntualizzato quanto sopra, va poi affermato che la norma regionale – nella sua unilaterale iniziativa di regolazione del settore (erroneamente riportato al commercio) – ha, non soltanto, introdotto un regime autorizzativo ulteriore e duplicativo, rispetto al sistema delineato in sede comunitaria, come recepito con il d.lgs. n. 259/03, ma ha, oltretutto, subordinato l'insediamento dei ridetti centri di telefonia alla previa pianificazione urbanistica degli ambiti territoriali destinati alla loro localizzazione.

Ed, invero, tornando al comma 2 dell'articolo 3 di tale decreto, ivi si prevede che «la fornitura di reti e servizi di comunicazione elettronica, che è di preminente interesse generale, è libera e ad esse si applicano le disposizioni del Codice» fatte salve al successivo comma «le limitazioni derivanti da esigenze della difesa e della sicurezza dello Stato, della protezione civile, della salute pubblica e della tutela dell'ambiente e della riservatezza e protezione dei dati personali, poste da specifiche disposizioni di legge o da disposizioni regolamentari di attuazione» (testuali concetti sono poi ribaditi nell'articolo 25, comma primo, dello stesso decreto).

A fronte della conclamata libertà di fornitura dei servizi di comunicazioni elettronica (ivi compresi – come sopra visto – quelli connessi all'esercizio di un *phone center*), il d.lgs. n. 259/03 prevede, poi, che l'espletamento di tali servizi venga subordinato ad una (sola) «autorizzazione generale», in rigoroso e vincolato recepimento della normativa europea.

Tralasciando, a questo punto, l'esame delle norme della legge regionale specificamente intervenute ad imporre un ulteriore titolo abilitativo e per le quali i dubbi di legittimità costituzionale sono stati già a suo tempo sollevati da questa Sezione, con ordinanze attualmente all'esame della Corte Costituzionale, dev'essere ora evidenziata l'incompatibilità dell'art. 7 l.r. 6/06 con le vincolanti previsioni di matrice comunitaria e statale che la legislazione regionale non è legittimata ad alterare, ai sensi dei primi 3 commi dell'art. 117 Cost.

A fronte, infatti, della proclamazione dell'art. 3 d.lgs. n. 259/03, per cui giova ribadire, la fornitura di reti e servizi di comunicazione elettronica (nell'ambito della quale rientra l'attività di cessione di servizi di telefonia in sede fissa)... è libera» la ridetta norma regionale introduce nel sistema un elemento di rigidità che si traduce in una programmazione quantitativa dell'offerta, nella imposizione di limiti quantitativi, oltre a vere e proprie preclusioni temporali, all'apertura di nuove strutture commerciali nella Regione.

Ma, al di là del contrasto con le esigenze di salvaguardia della concorrenza, patrocinate dal d.lgs. n. 259 cit., l'art. 7 della legge regionale Lombarda si palesa in insanabile conflitto anche con le analoghe esigenze che hanno ispirato il disposto dell'art. 3 d.l. n. 223/2006, conv. in l. n. 248/06 (recante, tra l'altro, disposizioni urgenti per il bilancio economico e sociale) che, tra l'altro, esonera lo svolgimento delle attività commerciali dal rispetto di distanze minime obbligatorie tra attività appartenenti alla medesima tipologia di esercizio.

Ebbene, sembra al Collegio che la previsione di cui all'art. 7 cit. sia idonea ad alterare il regime di sostanziale libertà di fornitura dei servizi *de quibus*, così come delineato in via primaria dall'ordinamento comunitario ed in via attuativa dalla normativa statale di recepimento.

Ciò, in quanto l'insediamento delle attività commerciali viene assoggettato a barriere ed ostacoli di tipo normativo ed amministrativo comunque vietati dalla normativa statale (cfr. i citati articoli 3 e 4 del decreto n. 259/03, l'art. 3 d.l. n. 233/06), in quanto volti a porre una regolamentazione strutturale del mercato consistente, appunto, nel predeterminare rigidamente i limiti quantitativi alla possibilità di entrata nel mercato stesso di nuovi operatori.

Quanto sopra viene, così, a provocare una sospetta lesione della concorrenza, per le inevitabili limitazioni poste all'apertura di nuovi esercizi, a cagione della pianificazione del numero degli stessi, attuata tramite la previsione della necessaria individuazione in sede urbanistica delle aree destinate all'insediamento degli esercizi commerciali di che trattasi.

Anche nel caso in cui la condizione (della previa pianificazione comunale) introdotta dall'art. 7 della legge regionale 6/06 dovesse intendersi riferita (solo) agli interessi pubblici strumentali all'attività di comunicazione elettronica (nel quadro delle citate «li-

mitazioni» a tale attività, previste e consentite dagli artt. 3 e 25 del d.lgs. 259/03), resta il fatto che anche siffatte limitazioni sembrano afferire a materie comunque (tutte) estranee a quella potestà legislativa residuale ex art. 117 comma 4 Cost., che la regione Lombardia ha invece inteso nella specie esercitare.

Basti pensare:

- alle esigenze della difesa e della sicurezza dello Stato ed alla tutela dell'ambiente (legislazione esclusiva statale ai sensi dell'art. 117 comma 2, lettera d);
- alle esigenze di protezione civile e di salute pubblica (legislazione concorrente ex art. 117 comma 3).

Va precisato, poi, che anche le limitazioni di tipo edilizio od urbanistico (peraltro non espressamente comprese nella citata elencazione di cui agli artt. 3 e 25 del d.lgs. 259/03) sono subordinate alla concorrenza legislativa di poteri Stato-Regioni sotto la voce del «governo del territorio», ai sensi del citato comma 3 dell'art. 117 Cost.

Nessuna attinenza, rivestono, poi, le problematiche connesse alla riservatezza e protezione dei dati personali (queste ultime invece espressamente previste fra le limitazioni di cui sopra), non perseguibili con le disposizioni urbanistiche e, comunque, già considerate e regolate dal legislatore statale, nel quadro delle esigenze di sicurezza pubblica (con il citato decreto legge 27 luglio 2005 recante «nuove disposizioni antiterrorismo per gli *internet point* ed i pubblici esercizi che mettano a disposizione del pubblico postazioni per comunicazioni telematiche» convertito nella legge 155/2005).

In definitiva, ciò che emerge da quanto sopra evidenziato è che la norma in esame produce un chiaro effetto di contingentamento del mercato attraverso l'uso dello strumento urbanistico.

Ciò, oltre a risultare contrastante con l'art. 117 commi 1, 2 lett. e) e 3 della Cost., per la lesione che ne deriva al principio di libera concorrenza, nella triplice valenza cogente da esso attinta (a) quale vincolo derivante dall'ordinamento comunitario; b) quale regola la cui tutela è rimessa alla legislazione statale esclusiva e c) quale principio cardine della normazione statale nella materia «ordinamento delle comunicazioni» si pone anche in contraddizione col principio della libertà di iniziativa economica privata, garantita dall'art. 41 Cost., così producendo riverberi lesivi, sotto altro profilo, della tutela della concorrenza garantita dall'ordinamento europeo (cfr. sul punto anche la segnalazione in data 6 agosto 2007 formalizzata dall'Autorità Garante della concorrenza e del Mercato al Presidente della Regione Lombardia proprio in relazione «... agli effetti distorsivi della concorrenza che derivano dalle disposizioni... dettate dalla legge Regione Lombardia 3 marzo 2006 n. 6»).

In sostanza la libertà suddetta, favorita dal legislatore statale nella disciplina come sopra riferita del codice delle comunicazioni verrebbe invece osteggiata dal legislatore regionale in spregio, sia, come già detto, dell'art. 117 comma 3 Cost., che, dell'art. 41 cit.

Sulla base delle esposte considerazioni si ritiene rilevante e non manifestamente infondata la presente questione costituzionalità, che si solleva pertanto ai sensi dell'articolo 23 della legge 11 marzo 1953 n. 97 con riguardo all'art. 7 della l.r. 3 marzo 2006 n. 6, in relazione agli artt. 41 e 117 della Costituzione.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – 4^a Sezione, visto l'art. 23 della legge 11 marzo 1953 n. 97, dichiara, nei sensi di cui in motivazione, rilevante e non manifestamente infondata, in relazione agli artt. 41 e 117 della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 7 della l.r. 3 marzo 2006 n. 6.

Sospende, per l'effetto, il presente giudizio ed ordina la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Dispone inoltre la notifica della presente ordinanza alle parti in causa ed al Presidente della regione Lombardia, nonché la comunicazione della medesima al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia.

Così deciso in Milano, alla Camera di consiglio del 27 maggio 2008, con l'intervento dei magistrati:

Giovanni Zucchini – Presidente

Mara Bertagnoli – Referendario

Concetta Plantamura – Referendario estensore

Il Presidente: Giovanni Zucchini

G) PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI

(BUR20080136)

Prov. altri Enti n. 52/01-Se.O. 2008

AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 31 del 13 novembre 2008 – Ratifica della convenzione per le attività e gli studi propedeutici alla definizione progettuale degli interventi relativi alla regimazione del Po mediante bacinizzazione della tratta da Cremona a Foce Mincio ex d.g.r. Lombardia n. 5707 del 23 ottobre 2007

Omissis

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

Delibera

Di ratificare la convenzione per la realizzazione delle «Attività e studi propedeutici alla definizione progettuale degli interventi relativi alla regimazione del Po mediante Bacinizzazione della tratta da Cremona a Foce Mincio» tra Regione Lombardia e AIPO e Infrastrutture Lombarde s.p.a., Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente: Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia
<http://www.agenziapo.it>

(BUR20080137)

Prov. altri Enti n. 52/02-Se.O. 2008

AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 32 del 13 novembre 2008 – Approvazione dello schema di convenzione quadro tra AIPO e il Consorzio di Bonifica Est Ticino e Canale Villoresi in materia di difesa del suolo e navigazione interna

Omissis

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1) di approvare lo schema di Convenzione tra AIPO e il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi in materia di difesa del suolo e navigazione interna, Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di incaricare il Direttore alla sottoscrizione dello schema di Convenzione;

3) di incaricare il Dirigente dell'Area Idrografica Po Lombardo alla sottoscrizione delle Convenzioni Operative, previste dallo schema di Convenzione, Allegato A) art. 4 che verranno successivamente sottoscritte tra i due Enti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente: Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia
<http://www.agenziapo.it>

(BUR20080138)

Prov. altri Enti n. 52/03-Se.O. 2008

AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 33 del 13 novembre 2008 – Presa d'atto delle variazioni al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Costitutivo

Omissis

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

Di prendere atto delle variazioni al bilancio di previsione 2008 assunte dal Direttore con propri atti come sopra elencato.

La deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente: Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia
<http://www.agenziapo.it>

(BUR20080139)

Prov. altri Enti n. 52/04-Se.O. 2008**AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po - Atti del Comitato di Indirizzo - Deliberazione n. 34 del 13 novembre 2008 - Applicazioni della legge 244 del 24 dicembre 2007 - Indirizzi per l'elaborazione del «Piano triennale risorse strumentali»***Omissis*

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1) di approvare il documento in allegato A) «Applicazioni Finanziaria 2008 / Piano triennale risorse strumentali / Indirizzi del Comitato», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di incaricare il Direttore per i successivi e conseguenti provvedimenti di elaborazione, adozione e pubblicazione del Piano.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente: Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia
<http://www.agenziapo.it>

(BUR20080140)

Prov. altri Enti n. 52/05-Se.O. 2008**AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po - Atti del Comitato di Indirizzo - Deliberazione n. 35 del 13 novembre 2008 - D.lgs. 165/2001, art. 35. Determinazione del fabbisogno del personale per gli anni 2007-2009 - Linee di indirizzo alla Direzione per l'attuazione del piano assunzionale per gli anni 2007-2008-2009 - Variazione al piano occupazionale relativamente al biennio 2008-2009***Omissis*

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1. di modificare gli allegati relativi al fabbisogno triennale di personale, relativamente agli anni 2008 e 2009, di cui alle deliberazioni n. 17 del 19 aprile 2007 e n. 26 del 26 luglio 2008, secondo quanto previsto dall'allegato n. 1 alla presente deliberazione, che ne è parte integrante e che sostituisce gli Allegati alle deliberazioni innanzi citate;

2. di confermare le linee di indirizzo in tema di assunzioni per il triennio 2007-2009 dell'Agenzia, secondo quanto previsto dalla deliberazione n. 17 del 19 aprile 2007;

3. di dare mandato al Direttore di procedere alla attuazione del Piano Occupazionale relativo al restante periodo del triennio preso in considerazione, tenendo conto delle modifiche e integrazioni approvate in data odierna nel rispetto del tetto di spesa di personale previsto dalla vigente normativa in materia;

4. di riservarsi di integrare il presente atto, nonché le linee di indirizzo conseguenti, sulla base del verificarsi di eventuali nuove esigenze organizzative, con particolare riferimento alla programmazione assunzionale per l'anno 2010;

5. di confermare per quanto sopra esposto i contenuti della deliberazione n. 17 del 19 aprile 2007, nn. 31 e 32 del 19 luglio 2007, nonché della deliberazione n. 26 del 16 luglio 2008, per le parti non oggetto di variazione e per quanto applicabili nel periodo restante preso in esame.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente: Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia
<http://www.agenziapo.it>

(BUR20080141)

Prov. altri Enti n. 52/06-Se.O. 2008**AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po - Atti del Comitato di Indirizzo - Deliberazione n. 36 del 13 novembre 2008 - Composizione della Delegazione trattante di parte pubblica per gli adempimenti previsti in tema di contrattazione in-****tegrativa aziendale per i tavoli relativi al personale di comparto e alla dirigenza***Omissis*

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

Art. 1) - Di individuare, nella seguente composizione, la delegazione trattante di parte pubblica, incaricata di trattare le materie proprie della contrattazione integrativa aziendale così come definite dalla contrattazione nazionale, sia per quanto riguarda il personale di comparto sia per il personale dirigenziale:

- dott. ing. Luigi Fortunato, Direttore dell'Agenzia - *Presidente*,
- dott. Romano Rasio - *Dirigente - Componente*,
- Antonio Eccher - *Coordinatore del Settore Organizzazione e Personale dell'Agenzia - Componente*;

Art. 2) - Di dare atto che la delegazione trattante di parte pubblica potrà essere integrata e/o assistita da dirigenti e/o funzionari dell'Agenzia in stretta relazione ai compiti istituzionali svolti e secondo le necessità individuate dal Presidente della delegazione;

Art. 3) - Di affidare ad un dipendente assegnato al Settore Organizzazione e Personale il compito di segretario verbalizzante;

Art. 4) - Di affidare altresì alla delegazione trattante ogni altra incombenza prevista dai CCNL di riferimento del personale dipendente relativamente alle previste relazioni sindacali, fermo restando il potere di indirizzo proprio dell'organo politico;

Art. 5) - Di abrogare le proprie deliberazioni n. 3/2003 e n. 4 e 5 del 15 marzo 2004, in quanto superate dai contenuti del presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente: Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia
<http://www.agenziapo.it>